Anno 98 Numero 212

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 17 Settembre 1964

DOPO CINQUE GIORNI DI ANIMATE DISCUSSIONI

Colombo, Moro e Rumor chiudono il Congresso con un rinnovato impegno per il centro sinistra

Il ministro del Tesoro dice: «Siamo tutti uniti sulla sostanza della linea politica ed economica, perché esasperare le divisioni su aspetti secondari?» - Il presidente del Consiglio conferma: «Attueremo con decisa volontà il programma del governo» - Il segretario del partito Rumor, che ha ricevuto ampi consensi da ogni parte, replica alle riserve di alcuni oratori - Fanfani rinuncia alla polemica di gruppo - Netto anticomunismo in tutti i discorsi - A tarda notte 705 delegati cominciano a votare - Stamane i risultati

L'ultima giornata

Roma, 16 settembre.

Come in tutti i congressi, anche in questo della dc che si è concluso questa notte, negli ultimi discorsi è da cercare il senso e l'essenziale risultato del dibattito. Se Colombo stamane ha dato il quadro generale della politica economica del partito, stasera Moro si è adoperato ad illustrare l'impegno con il quale la dc intende proseguire nella realizzazione del programma generale del centro-sinistra. Come era giusto, egli ha parlato nella sua veste particolare di presidente del Consiglio, avendo cioè lo sguardo non soltanto al partito democristiano ma anche ai partiti alleati che integrano la coalizione governativa.

Delle polemiche congressuali non ha difatti tenuto conto speciale, cercando piuttosto di mettere in luce quel fondamentale accordo sulle cose essenziali che pure dagli scontri, più vivaci, tra gli esponenti delle varie correnti, è sempre emerso a favore del centro-sinistra. Non a caso, del resto, egli ha avuto parole di vivo apprezzamento, quasi di incoraggiamento, per i sindacalisti di «Forze nuove» ad essi riconoscendo l'utilità della funzione «di stimolo» che essi esercitano dalla particolare posizione di rappresentanti di una larga parte del mondo del lavoro.

Sempre tenendo lo sguardo anche agli altri partiti, Moro ha promesso un'avanzata risoluta verso gli obbiettivi programmatici del centro-sinistra (*«Arriveremo ancora più lontano se daremo più carica al nostro impegno»*) e quindi rivolgendosi ai titubanti, agli avversari della attuale formula ed azione di governo, ha dichiarato con forza che questo è il vero, il più giusto cammino che conviene alla dc. Quindi ha negato che la scelta di Napoli sia stata un tradimento all'ispirazione democristiana. La dc è intatta nei suoi ideali e nella sua fisionomia, il suo colloquio con quella parte dell'opinione pubblica che costituisce il suo naturale elettorato non si è interrotto, ed anzi quelle perdite che sono state registrate potranno venire annullate e largamente compensate se l'impegno verrà accresciuto.

Nell'ultima parte del discorso, è sembrato che Moro accentuasse la vivacità dell'esposizione, ed è stato al momento in cui ha fatto intendere che il raggiungimento degli obbiettivi, nel pieno rispetto dell'integrità del partito, è in qualche modo subordinato alla condizione che non intervengano mutamenti al vertice del governo. Egli ha difatti rivendicato l'esperienza da lui stesso compiuta, prima come segretario della dc e quindi come presidente del Consiglio, ed ha pure accennato abbastanza apertamente alla solidarietà che egli trova presso una consistente forza del partito, precisamente denominata (*«Forze nuove»*) e rappresentante un vero anello di congiunzione con larghe forze presenti alla base della società italiana.

Nel discorso di Moro non è mancato qualche accenno polemico diretto contro la destra del partito, specie sul piano della politica internazionale, ma nel successivo discorso di Rumor questi accenni non sono stati colti, ed anzi si è notato che il segretario del partito ha solidarizzato apertamente con il presidente del Consiglio, garantendo la solidarietà di tutta la dc per *«il grande disegno politico»* configurato nel centro-sinistra guidato da Moro. E' un centro-sinistra per il quale Rumor respinge la qualifica di moderato, perché un così grande disegno politico non consentirebbe furberie di basso conto. Con il centro-sinistra è stata superata la concezione che presiedeva al vecchio Stato liberale, ma il pluralismo del sistema economico è rimasto salvo, perché il centro-sinistra significa rafforzamento della libera iniziativa, mercé i correttivi e gli incentivi disposti dallo Stato.

Su questo piano Rumor ha fatto proprie le tesi dell'on. Colombo, ed a lui come all'on. Piccoli, relatore doroteo per la corrente di *«Impegno democratico»* Rumor ha reso un caloroso omaggio per il lodevole sforzo che essi hanno compiuto di cercare e indicare punti di convergenza piuttosto che quelli di divisione.

Come era logico per un segretario di partito, anche Rumor ha cercato nella sua replica di individuare i punti di convergenza piuttosto che quelli della divisione, e in questo senso il suo discorso non ha dato motivi di sorpresa: chi più ha colpito, se non sorpreso, è stato Fanfani, qualificato fino ad ora, a volta a volta, o l'arbitro o l'enigma del congresso. Egli si è volutamente tenuto al disopra dei gruppi con un discorso di ordine generale.

Leader riconosciuto d'una corrente, (*«Nuove cronache»*) proprio di quella che si era presentata e condotta in modo da determinare in maggior grado un'atmosfera di *suspense*, nulla egli ha detto che alla propria corrente si riferisse, lasciando cadere i temi polemici ancora aperti. Anzi, nel pomeriggio di oggi, quando più folta era la ressa degli ultimi iscritti a parlare, ha indotto l'on. Malfatti, che avrebbe dovuto esporre le ultime ragioni di *«Nuove cronache»* a rinunciare alla parola. I fanfaniani si sono così discretamente ritirati dalla scena, dando adito alla supposizione che un loro accordo fosse stato raggiunto con le forze della maggioranza.

Questo comunque appare un gioco di portata minore: più notevole è il tono con il quale Fanfani ha parlato della «nuova unità» nel partito, rivolgendosi ai congressisti come chi è superiore a tutti i contrasti passati e presenti. Notevole la attribuzione a De Gasperi del titolo di *«pioniere del centro-sinistra»*, ed ancor più la rivendicazione d'essere personalmente l'erede ed il continuatore di De Gasperi. Poi, un richiamo all'opera e al messaggio di Kennedy, e ancora ai Papi Giovanni XXIII e Paolo VI: nulla è mancato per tenere il discorso ad un livello molto alto, con il sostegno di un decoroso patriottismo: *«Non è piccola l'Italia»* ha detto Fanfani con accento non privo di commozione sincera.

Così il congresso si è chiuso con la conferma di situazioni già note. L'on. Rumor, che è stato il protagonista di questi cinque giorni di lavori, ha avuto un successo personale ricevendo ampi consensi da tutte le parti. La politica di centro-sinistra è stata confermata con rinnovato impegno; ma sulle questioni minori, sulle alleanze delle correnti, sulle posizioni di potere, non si sono avute soluzioni precise. Così il nuovo congresso della dc, uno dei più intricati e vivaci che abbiano avuto luogo nella ventennale storia del partito, si è concluso senza che l'ultima parola sia stata ancora detta.

Vittorio Gorresio

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi

Roma, 16 settembre.

Il Consiglio dei Ministri è convocato a Palazzo Chigi per domani 17 settembre alle 11. All'ordine del giorno, tra l'altro, è segnato l'esame di due decreti legge.

Il primo schema di decreto del Presidente della Repubblica riguarda le norme di attuazione della legge a favore del Vajont.

Il secondo schema di decreto si riferisce alla determinazione dell'aliquota dell'imposta unica dell'energia elettrica prodotta, dovuta dall'Enel per il periodo fino al 31 dicembre 1964 e relativa alle modalità per la ripartizione dell'imposta tra gli enti interessati.

Gli interventi dei tre «leaders»
Fanfani al disopra delle correnti



Il segretario dc on. Mariano Rumor ha concluso ieri notte con la sua replica il Congresso di Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

A mezzanotte, dopo cinque giorni di intenso dibattito alla ricerca di una linea comune e di una maggioranza solida e unita in grado di guidare il partito, il IX congresso nazionale della dc ha chiuso i suoi lavori. Quando il presidente Piccioni ha dato il segnale di chiusura, l'on. Rumor aveva appena terminato la sua replica finale e ancora viva era nella sala la tensione dell'ultima intensa giornata. La sala si è vuotata lentamente. Alle 2 i 705 delegati hanno cominciato le votazioni (la cui conclusione è prevista per le sei di domani) sulle quattro liste di delegati al Consiglio nazionale, corrispondenti alle mozioni delle quattro correnti in cui si articola oggi lo schieramento della dc: la sinistra di «Forze nuove», i fanfaniani di «Nuove cronache», i morodorotei di «Impegno democratico», gli scelbiani di «Centrismo popolare».

Oggi, con l'aula affollatissima e l'eccitazione dei momenti conclusivi, le quattro correnti hanno fatto intervenire, per una finale e generale dichiarazione di voto, i loro uomini di punta. Poi ha parlato il presidente del Consiglio Moro, infine il segretario del partito.

La seduta del mattino, durante la quale avevano preso la parola anche il segretario della Cisl, on. Storti e l'on. Sullo, è stata conclusa dal ministro del Tesoro on. Colombo, leader di «Impegno democratico».

COLOMBO *ha voluto dare sostanza di argomenti all'appello del segretario on. Rumor per l'unità dei gruppi favorevoli al centro-sinistra.* «Sono soltanto le accentuazioni su questo o quell'aspetto della nostra azione, *egli ha detto,* che suscitano le distinzioni; nella sostanza, per quanto riguarda la congiuntura, la programmazione, la volontà di portare avanti la nuova politica, siamo uniti».

«La congiuntura — *egli ha proseguito* — non è una nostra invenzione per dare un colpo di freno moderato al centro-sinistra, ma purtroppo una dolorosa realtà, che abbiamo affrontato con senso di responsabilità. Né ci divide la concezione della programmazione e del ruolo che in essa devono svolgere i lavoratori». *Con la programmazione lo Stato si fa garante del processo di sviluppo, fa l'inventario delle risorse, fissa gli obbiettivi quantitativi e qualitativi del piano, i tempi per raggiungerli e le politiche specifiche per realizzarli. Essa non deve sostituirsi alle libere scelte degli imprenditori, anche se deve orientarle attraverso la creazione di incentivi e anche di disincentivi quando sia necessario. In questo quadro le aziende pubbliche hanno un ruolo importante ma non devono porsi fuori del mercato, mentre l'autofinanziamento, pur controllato, deve continuare ad alimentare la vita delle aziende.*

«Allo stesso modo — *ha proseguito Colombo* — non ci sono moderati e avanzati rispetto al centro-sinistra. In passato, rispetto alle posizioni di punta assunte da una parte della dc, i dorotei mantennero un atteggiamento prudente, consapevoli di dover portare tutto il partito sulla nuova linea. Adesso la dc, in quanto cerniera dello schieramento politico, ha la responsabilità di portare tutta la società italiana sulle nuove posizioni: ciò significa che, se non vi è necessità, non dobbiamo provocare fratture profonde che rendano più difficile il cammino». *E se ci sono stati ritardi nell'azione,* «ciò è dipeso dalla situazione oggettiva o dall'atteggiamento di altri partiti».

Colombo si è poi rivolto polemicamente alla sinistra chiedendo in base a quale forza essa ritiene di poter imporre certe sue visioni a tutta la dc. Ai fanfaniani ha chiesto un chiarimento sulla polemica circa la reversibilità del centro-sinistra: «Ci è stato detto che essa non significa una inversione di rotta, ma allora non si comprende il mancato voto al governo Moro nelle sedi di partito». *Ai centristi egli ha dichiarato di riconoscere valide le richieste di chiarezza ai socialisti nei confronti del psi e le richieste di chiarezza in politica estera.*

Colombo ha poi esortato il segretario on. Rumor ad una condotta decisa, severa e forte nella direzione del partito, soprattutto per eliminare fenomeni di vero e proprio malcostume. Così ha respinto con sdegno la voce che la sua corrente avrebbe comprato voti per ottenere la maggioranza e con la stessa foga ha respinto la voce che attribuisce ai dorotei la volontà di «tendere un'imboscata all'on. Moro» *al quale ha confermato affetto e stima.*

FANFANI *nel pomeriggio, salutato da applausi, ha pronunciato un discorso che ha avuto il respiro di un messaggio al partito e non il tono di un intervento nella polemica congressuale. Egli ha esordito con un ampio esame dei mutamenti che avvengono nella società nazionale e nel mondo, per avvertire l'acutezza della crisi che investe i partiti in quanto rappresentanti della volontà popolare e la necessità di un loro profondo rinnovamento. Alla dc, per la rilevanza dei suffragi che riceve, spetta una particolare responsabilità, anche perché* «si avvicina il tempo di un confronto decisivo con il suo più diretto avversario, il partito comunista». *Questo rinnovamento, ha proseguito Fanfani, postula un costume interno in base al quale* «chi critica non chiede posti, ma offre idee; non sabota, ma aiuta». *Perciò occorre* «la presenza di tutte le voci del partito nelle sedi in cui si prendono le decisioni» *(proposta di direzione unitaria), raggiungendo tale unità* «in base al peso che ogni corrente avrà secondo le votazioni congressuali».

Ma più in generale il rinnovamento deve farsi con una continua verifica, presso il popolo, delle scelte fatte, per procedere alle necessarie correzioni, «poiché le formule sono soluzioni ai problemi, ma i problemi cambiano e bisogna adeguare le soluzioni». *Perciò* «intorno al centro-sinistra bisogna eliminare l'atmosfera di stato d'assedio; si deve ammettere la possibilità di articolazioni nell'ambito dell'area democratica e in quello dell'amplissimo settore occupato dai partiti che si incontrano per la politica di centro-sinistra. Ciò aumenterà i consensi alla dc e ai partiti con essa impegnati».

Circa gli sviluppi del centro-sinistra Fanfani si è soffermato in modo particolare sulla programmazione, vedendone il cardine nella politica programmata degli investimenti che, a suo giudizio, previene la politica dei redditi.

Nell'ultima parte, Fanfani ha sottolineato il contributo che l'Italia deve dare al consolidamento della pace in questo momento in cui si manifesta una spinta unitaria nel mondo: nell'economia attraverso la programmazione; nella politica attraverso il dialogo Est-Ovest; nella religione attraverso il dialogo conciliare. «Non è piccola l'Italia per non assumere la sua parte; c'è spazio per iniziative italiane per la giustizia e per la pace, insieme ai suoi alleati e in loro appoggio». *E ha concluso affermando che le sue parole vogliono essere un contributo alla* «costruttiva conclusione del dialogo democratico che le forze politiche italiane hanno intrecciato vent'anni fa nel vivo della lotta per la Liberazione. E sarò ben lieto se esse torneranno di ausilio agli amici che insieme a Moro ci rappresentano nel governo».



Il presidente del Consiglio Moro, a sinistra, e l'on. Colombo ieri al Congresso (Tel.)

ON. MORO. *A tarda sera, accolto da una lunga ovazione, ha preso la parola il presidente del Consiglio per* «rendere una testimonianza», *come egli ha detto. E' stato un discorso pacato, sofferto e a tratti impetuoso nel corso del quale Moro ha rivendicato i motivi ideali e politici che lo indussero come segretario della dc per cinque anni a portare la grande maggioranza del partito alla scelta della politica di centro-sinistra.* «L'abbiamo voluta questa politica, *egli ha detto*, per fare uno Stato nel quale possano entrare altri democratici ad assumere la responsabilità del potere; per evitare la radicalizzazione della vita politica; per secondare il moto di evoluzione storica che è nella società italiana». E' «l'abbiamo voluta, questa politica, anche per creare una maggioranza nuova, organica, saldamente democratica, per sottrarre il Paese alle soluzioni provvisorie, per sottrarre anche la dc alla sofferenza di una ricerca incessante». *Essa, quindi, non è una operazione tattica, ma una scelta di fondo.*

Moro ha poi ripercorso il cammino politico compiuto, ringraziando gli amici di «Impegno democratico» *e la sinistra di* «Forze nuove» *che hanno sempre sostenuto lealmente il governo.* «Se c'è stato qualche ritardo — *egli ha aggiunto tra gli applausi* —, se c'è stata qualche battuta d'arresto, ciò è dipeso dall'esigenza di tenere e di portare tutto il partito in questa nuova esperienza, ma la meta non è stata mai perduta di vista, siamo andati avanti, e continueremo ad andare avanti».

Moro ha quindi accennato alle voci che hanno parlato di svuotamento della sostanza ideale del centro-sinistra, negando che ciò sia avvenuto. «La crisi ultima io stesso l'ho voluta perché la dc rinnovasse la sua scelta, senza di me, dopo che io avevo lasciato la segreteria del partito». *Poi ha espresso una* «cordiale adesione» *alla relazione di Rumor,* «base seria per l'adozione politica che sono chiamato a compiere», *ed ha sottolineato la sostanziale solidarietà esistente, pur nella diversità di accenti, tra le posizioni delle correnti che si richiamano al centro-sinistra. A questa solidarietà egli ha fatto appello per un rinnovato consenso, una rinnovata adesione, una più intensa fiducia. Le formule centriste sono oggi irripetibili perché si presenterebbero come soluzioni di destra; mentre il centro-sinistra, con la delimitazione verso la destra antidemocratica e verso il comunismo, è una soluzione nel senso della storia.*

Rispetto al comunismo la dc trova nel psi un elemento comune, di libertà. Diciamo no al dialogo col comunismo, nessun cedimento della dc su questo terreno, ma impegno di lotta sul terreno democratico, confronto e sfida che noi contiamo di vincere attraverso la programmazione, il rinnovamento delle strutture della società e dello Stato.

Moro, avviandosi, alla conclusione, ha ringraziato gli altri partiti della coalizione, e specialmente i socialisti, per la lealtà, il rispetto, il senso dello Stato che dimostrano nel governo, anche di fronte a provvedimenti antipopolari e nella politica estera. E ha rinnovato l'impegno suo e del governo di non fare «nulla di più di quel che è stato deciso, ma nulla di meno: tutto quel che è stato programmato sarà fatto».

L'ON. RUMOR *ha iniziato la sua replica subito dopo, accolto anch'egli da vivi applausi di tutti i delegati. Il segretario ha sviluppato, rispondendo alle sollecitazioni che gli erano venute dalle altre correnti, i motivi di unità delle forze che nella dc vogliono il centro-sinistra.*

Anzitutto, ha detto Rumor, «il centro-sinistra è la politica più adatta a risolvere i grandi problemi immediati e quelli di lungo periodo e la dc porta nella sua realizzazione tutta la forza e la ricchezza delle sue intuizioni. E non c'è remora moderata in nessuna parte, in nessun settore del partito, poiché il centro-sinistra è una scelta che non consente furberie o svuotamenti. Questa politica risponde alla vocazione storica della dc per il superamento del vecchio Stato liberale e la costruzione di una società democratica e pluralistica.

«E' essenziale — *ha proseguito Rumor* — che non si perda il contatto con la realtà obbiettiva, che il centro-sinistra si espanda dal Parlamento all'intera vita nazionale, che il psi senta questa esigenza allo stesso tempo che la dc avverte le difficoltà del partito socialista».

Rumor ha poi confermato l'opposizione al comunismo, le cui radici devono essere colpite, come poco prima aveva detto Moro, attraverso la creazione di una società più giusta e più libera. E strumento essenziale per questa costruzione deve essere la politica di piano, volta a salvaguardare la struttura pluralistica della società, rafforzando la libera iniziativa con i correttivi ed incentivi dello Stato.

Nell'ultima parte del suo breve discorso, Rumor ha manifestato il convinto e leale appoggio della dc al governo dell'on. Moro e al programma «di cui nessuno in questo dibattito ha negato la validità». *Su questa linea, secondo Rumor, si è manifestata l'unità sostanziale della dc, pur nella varietà e nella molteplicità delle espressioni. Questa unità, egli ha detto, è necessaria a condurre avanti il grande disegno politico rappresentato dal centro-sinistra e configurato dal governo presieduto dall'on. Moro.*

Lo spirito di solidarietà che impegna tutto il partito ad essere a fianco del governo dell'on. Moro e per secondare l'attuazione del programma, deve esprimersi in una politica che rafforzi il livello produttivo del nostro Paese, attui il superamento della congiuntura e porti avanti una riforma adeguata delle strutture.

Dopo questo discorso, i [illegible] delegati si sono alzati in piedi in un nuovo lungo prolungato applauso. Quindi il presidente Piccioni (erano le 0,30) ha dichiarato che si sarebbero iniziate alle 2 le votazioni.

Fausto De Luca



L'on. Fanfani pronuncia il suo discorso (Telef. Ansa)

"Le vicende dell'Alto Adige riguardano soltanto l'Italia"

Ferma risposta di Saragat all'ambasciatore d'Austria a Roma

Roma, 16 settembre.

Il ministro degli Esteri Saragat ha ricevuto stasera l'ambasciatore d'Austria a Roma, Loewenthal-Chlumecky, il quale ha espresso, a nome del governo austriaco, la preoccupazione che la situazione attuale in Alto Adige possa turbare il lavoro in corso per la chiusura della vertenza tra l'Italia e l'Austria in merito all'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber.

In un comunicato ufficiale si dice che *«il ministro degli Esteri, nell'atto in cui ribadiva l'intenzione del governo italiano di proseguire con senso di responsabilità gli incontri preparatori tra esperti italiani ed austriaci al fine di giungere alla chiusura della vertenza, ha fatto chiaramente comprendere all'ambasciatore Loewenthal-Chlumecky che tutto ciò che avviene entro i nostri confini è di competenza esclusiva dell'Italia».*

(Vedere a pagina 9 il servizio del nostro corrispondente da Bolzano sugli avvenimenti in Alto Adige).

Pronta in settimana la legge sul conglobamento agli statali

Assicurazioni dell'on. Preti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Il disegno di legge per il conglobamento degli statali e l'inizio del riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni sarà predisposto entro la prossima settimana, secondo accordi intervenuti fra le organizzazioni sindacali e il governo.

Una precisa assicurazione in tal senso è stata data oggi dal ministro per la Riforma amministrativa, Preti, nel corso di un colloquio con il dott. Benvenuto, segretario confederale della Uil.

Il ministro ha ribadito che il governo intende mantenere in pieno i suoi impegni nei confronti degli statali, cercando di favorire per quanto possibile l'inizio del riassetto funzionale pur mantenendo inalterato lo stanziamento previsto in [illegible] miliardi in un triennio.

Nulla esclude, peraltro, che altre somme — in aggiunta ai [illegible] miliardi stabiliti per il riassetto — siano reperite attraverso revisioni ed economie.

L'assicurazione dell'on. Preti è stata accolta con favore dalle organizzazioni del pubblico impiego della Cisl e della Uil, le quali nei giorni scorsi avevano minacciato la proclamazione di agitazioni, qualora l'anzidetto disegno di legge non fosse stato definito e presentato al Consiglio dei ministri entro il più breve tempo possibile.

Una nuova spinta in tale direzione è stata data questa sera dal Sauft-Cisl, che ha convocato a Roma per il 25 settembre il Comitato centrale e per il 28 e 29 dello stesso mese il Consiglio generale allo scopo di esaminare la situazione con specifico riferimento al problema del riassetto e del conglobamento.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Servizio pubblico da riorganizzare

Una farmacia può valere anche 250 milioni di lire

Una legge del 1913 stabilisce che ci deve essere una farmacia ogni 5 mila abitanti - A Torino ne esistono 151, una ogni 7500 cittadini - A Lucento una per 33 mila abitanti - I guadagni dei proprietari e gli stipendi dei collaboratori

Il sindaco si è recato ieri dal prefetto con l'assessore prof. Franchi e il segretario generale del Comune avv. Giletti, per precisare i termini della vicenda relativa alle farmacie municipali e ai ricorsi presentati al Consiglio di Stato contro la loro apertura, da tre proprietari farmacisti. Al termine del colloquio, l'ing. Anselmetti ci ha dichiarato: «*La cittadinanza non deve allarmarsi; tutto andrà a posto, forse entro la settimana*». Non sarà chiusa nessuna farmacia, anzi, ne saranno aperte altre. Ce n'è estremo bisogno.

Chi non ha mai fatto coda in una farmacia per acquistare un tubetto di compresse contro il mal di testa? Il motivo dell'affollamento e delle lunghe attese è il numero inadeguato degli esercizi, non soltanto nel confronto della popolazione (un milione 120 mila unità), ma persino rispetto al rapporto stabilito dalla legge Giolitti del 1913, di una farmacia ogni 5 mila abitanti. Rapporto palesemente esiguo oggi, con l'85 per cento della popolazione assistito dalle mutue e l'enorme incremento delle specialità medicinali.

A Torino le farmacie sono 151, una ogni 7.500 abitanti. Ma non è solo questione di numero. Il peggio sta nella pessima distribuzione territoriale. Nel centro e nelle immediate adiacenze la clientela potenziale oscilla da 1500 a 4 mila persone per ogni farmacia; ma in Borgo San Paolo sale a 17 mila; a Mirafiori raggiunge le 20 mila; a Pozzo Strada supera le 23 mila e a Lucento sfiora le 33 mila. Una situazione che a suo tempo il prof. Jona, a cui si deve l'iniziativa delle farmacie comunali, definì «*allarmante e fonte di perpetui disagi*». Persino di episodi drammatici: tre, quattro, cinque chilometri per trovare un soccorso «urgente».

Non è questa l'unica pecca di un sistema giudicato irrazionale. Il guaio principale sta nelle norme di concessioni farmaceutiche, cioè nei concorsi. A Torino su 151 farmacie ce ne sono una ventina di «antico privilegio»; possono cioè essere vendute ed acquistate da farmacisti laureati, disposti a versare il prezzo richiesto (recentemente la farmacia «Molinette» è stata ceduta per cento milioni).

Le rimanenti, quando il titolare muore o si ritira, vengono messe a concorso. Qui comincia la lotta serrata; e purtroppo anche il disordine che si riflette oltre che sul pubblico, su una quantità di «collaboratori laureati» dei farmacisti, ogni volta delusi nelle loro legittime speranze.

I concorsi sono nazionali; avvengono per titoli, e conta soprattutto l'anzianità. Ma la anzianità di un titolare vale più di quella di un collaboratore. In pratica succede questo: che uno stesso individuo, già proprietario di farmacia, concorre per più altre. Risultato vincitore, continua — per mezzo di un collaboratore — nell'esercizio della propria e percepisce nello stesso tempo gli utili di quella nuova. «*Capita anche* — aggiungono al Sindacato dei non proprietari — *che il secondo in graduatoria corrisponda al primo un congruo compenso, purché rinunci a suo favore*».

Inoltre: vi è la possibilità di trasferire le farmacie ai figli laureati dei titolari, in questo caso il concorso è una pura formalità. In ultimo, sono ammessi accordi privati tra non farmacisti (forniti di capitali) e laureati, per accaparrarsi una o più farmacie con precisi patti sugli utili futuri.

Basti un esempio recente. A Torino lo scorso anno sono state messe a concorso 60 farmacie. Nella graduatoria dei primi 60 concorrenti, 59 risultano già padroni di farmacia.

Nella nostra città i proprietari di farmacie sono 133 (le rimanenti appartengono a enti od ospedali). «*Sulle specialità vendute a non mutuati* — riferisce il sindacato farmacisti — *guadagnano il 24,8 per cento del prezzo; il 17,8 per cento se si tratta di medicine prescritte dalle mutue. Sulle medicazioni guadagnano il 50 per cento; sugli articoli sanitari e sui profumi dal 35 al 45 per cento; sui prodotti galenici dal 30 al 50 per cento*». Una farmacia del centro può valere sino a 250 milioni.

Che cosa guadagnano gli 600 collaboratori laureati dei proprietari di farmacia? Per i primi sei mesi circa 60 mila lire lorde mensili; per 4 anni 93.120 lire lorde; al quinto anno 143.120 lire lorde mensili. Dal sesto in poi, 161.250 lire lorde mensili. Un direttore tecnico di farmacia (ce ne sono pochi) percepisce all'inizio 178.120 lire mensili lorde e arriva al massimo a 201.765.

Quanto abbiamo illustrato può forse spiegare perché i farmacisti fanno guerra alle iniziative comunali in questo settore. Non si dimentichi però che il Comune è autorizzato ad aprire farmacie e a gestirle in proprio senza sottostare a vincoli di sorta, tenendo unicamente presenti le necessità locali. La farmacia è un servizio sociale. Ben venga dunque il ventilato «ente farmacie comunali» a colmare le gravi lacune di oggi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+22,3
MINIMA	+16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20; pressione 745; umid. 65%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: massima +23,2; minima +17,3; media +20,1.

Il sopraintendente d'accordo sul vincolo della «Panoramica»

La commissione per la tutela del paesaggio darà il suo parere tra pochi giorni, poi il ministro emetterà il decreto - Analogo provvedimento per la Torino-Ivrea

Rientrato da Londra, il prof. Chierici, Sopraintendente ai monumenti del Piemonte, ha voluto subito esprimerci il suo compiacimento per l'interesse che le autorità e la cittadinanza hanno dimostrato nei confronti del problema della strada collinare panoramica. Ha detto: «*Questa prova di sensibilità a problemi come questo che fino ad ora erano, non dico misconosciuti, ma ignorati, è una confortante dimostrazione della maturità della popolazione*».

La Sopraintendenza si era già occupata della nuova strada panoramica sia in sede di commissione, sia con gli urbanisti. «*Naturalmente* — ha detto il prof. Chierici — *non potevamo prendere alcuna decisione fin che l'opera non fosse ultimata. La proposta pubblicata da "La Stampa" di vincolare due fasce ai lati della strada è, a mio avviso, senz'altro accettabile; con questo, però, non intendo interferire sul parere della commissione*».

Già nei giorni scorsi il Sopraintendente ha chiesto al Municipio la cartografia relativa alla «panoramica» che deve servire alla commissione per lo studio del problema. «*Noi appena saremo in possesso di questa documentazione* — ha detto ancora il prof. Chierici — *riuniremo la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali. Io proporrò senz'altro che venga adottato il vincolo*».

Il Sindaco ieri ha dato disposizione al proprio ufficio competente perché la cartografia sia consegnata alla Sopraintendenza al più presto. La commissione potrebbe riunirsi entro una decina di giorni. Il suo parere verrà esposto agli albi municipali durante tre mesi per la raccolta di eventuali opposizioni. Dopo, il Sopraintendente invierà tutto il materiale accompagnato da una sua relazione al ministro della Pubblica Istruzione, il quale potrà emettere un decreto. Il vincolo — se la commissione lo propone — avrà valore a partire dalla data in cui verrà esposto il parere agli albi municipali.

Qualora il ministro emetta il decreto per vincolare le fasce adiacenti alla strada, non è detto che siano vietate le costruzioni: ogni trasformazione della zona (abbattimenti di alberi, costruzione di case, installazioni di pali per l'elettrificazione) dovrà sottostare all'approvazione del Sopraintendente, il quale si assicurerà, prima di dare qualche permesso, che la trasformazione non apporti danno al panorama. Potrebbe, ad esempio, essere consentita la costruzione di villette a un solo piano distanti tra loro tre-quattrocento metri. Anche i limiti della zona da vincolare non saranno rigidi: potranno andare da 300 metri a 500 a seconda della posizione: in certi punti, dove non vi sarà paesaggio da tutelare, il vincolo non verrà applicato.

Nella sua prossima seduta, la commissione per la tutela delle bellezze naturali prenderà in esame anche la proposta di vincolare le adiacenze della autostrada Torino-Ivrea il cui paesaggio, specie nel Canavese, è uno dei più belli e suggestivi d'Italia.

Medaglia d'oro al dott. Rota

Il Presidente della Repubblica ha conferito al cavaliere del lavoro dott. Francesco Rota, direttore generale dell'Istituto Bancario San Paolo, la medaglia d'oro di benemerenza per l'insegnamento, la cultura e l'arte. Gli è stata assegnata per la sua attività quale presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi».

In carcere il vice capo dell'ufficio ragioneria del S. Giovanni

Arrestato il funzionario infedele dell'Ospedale: truffati 50 milioni?

Il rag. Gambetta è stato sorpreso all'alba nel suo alloggio - E' imputato di truffa e falso - La moglie colta da grave crisi - La giovane amica è scomparsa dall'appartamento di via Gorizia - Sequestrata una delle sue auto





Il rag. Vittorio Gambetta, arrestato; la sua amica Antonietta Majone, scomparsa

Il rag. Vittorio Gambetta, 48 anni, vice capo divisione dell'ufficio ragioneria degli ospedali S. Giovanni, è stato arrestato ieri per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Caccia che dirige l'inchiesta a suo carico.

Alle 6 del mattino il maresciallo Castelli, del nucleo polizia giudiziaria dei carabinieri, ha suonato alla porta dei Gambetta, in corso Bramante 70 e ha mostrato al ragioniere l'ordine di cattura. L'uomo ha chinato la testa, poi ha sussurrato: «Sta bene. Mi lasci solo il tempo per prepararmi». La moglie, invece, ha avuto una crisi di pianto, che in seguito si è aggravata, fino a rendere necessario l'intervento di un medico e di una infermiera.

Verso le 7 il rag. Gambetta, con il maresciallo Castelli e due carabinieri in borghese, ha raggiunto in auto il Palazzo di Giustizia e di qui le «Nuove». Ha nominato difensore di fiducia l'avv. Luigi Romagnoli.

Quasi alla stessa ora, in via Gorizia 185, un carabiniere suonava all'uscio dell'alloggio di Antonietta Majone, 29 anni, la giovane signora napoletana per la quale il funzionario del San Giovanni avrebbe perso la testa. Nessuno è venuto ad aprire. Il portinaio e la moglie hanno detto: «Non sappiamo nulla della signora. Non l'abbiamo più vista». Una rapida indagine ha consentito di accertare che la Majone la sera prima, verso le 20,30, aveva ritirato dal garage della stessa via Gorizia la sua *spider* «1600» color grigio topo, lasciandovi la «1500» berlina (che i carabinieri hanno sequestrato). Deve essere partita subito dopo, insieme con i suoi due bambini, Fortunato di 8 anni e Giovanna di 5, ma nessuno l'ha vista mentre si allontanava. Non è stata trovata la terza auto che la Majone possedeva fino a pochi giorni or sono, una *spider* «1600» bianco-latte.

La giovane donna non ha comunicato a nessuno le sue intenzioni. Non si è nemmeno preoccupata di avvertire l'avv. Armando De Marchi, il legale al quale si era rivolta appena scoppiato lo scandalo di cui è protagonista il Gambetta.

Le imputazioni mosse finora al ragioniere sono di truffa e di falso. Come è noto, il Gambetta, da 24 anni alle dipendenze degli ospedali S. Giovanni, ha potuto perfezionare i suoi imbrogli soprattutto perché, dato il suo passato integerrimo, godeva della massima fiducia. Aveva raggiunto un alto grado di responsabilità in un settore della amministrazione dell'ospedale, che ha un giro d'affari annuo di circa due miliardi, quando, due anni or sono, il suo diretto superiore dott. Lavarino, dovette assumere anche le funzioni, sia pure interinalmente, di capo del personale. Il nuovo incarico lo assorbì quasi completamente e l'ufficio ragioneria rimase in pratica affidato al rag. Gambetta.

La scoperta degli ammanchi è avvenuta in modo quasi casuale. Un mandato di pagamento per 4.850.000 intestato a Antonietta Majone per una pretesa fornitura di carni è risultato sprovvisto d'una regolare fattura. Si sono chieste spiegazioni al Gambetta che non ha saputo darne. L'avv. Moro, direttore amministrativo dell'ospedale ha sospeso il rag. Gambetta e denunciato il fatto alla magistratura.

Si apriva subito un'inchiesta della quale non si possono conoscere i particolari. Pare, tuttavia, che gli imbrogli del Gambetta siano cominciati circa due anni or sono pochi mesi dopo aver conosciuto, in un bar, Antonietta Majone. Il Gambetta frodava la sua azienda con falsi mandati di pagamento, intestandoli a se stesso e, a quanto sembra, alla sua giovane amica. Avrebbe anche falsificato le fatture dell'energia elettrica, del gas e del telefono, aggiungendo uno zero agli importi reali. Sembra che, solo con le fatture telefoniche, il funzionario abbia frodato circa 6 milioni.

Non si escludono altre sorprese: l'indagine è tuttora in corso. Si dice ad esempio, ma per ora si tratta soltanto di una «voce», che il Gambetta abbia trattenuto le somme trasmesse dalla direzione dell'Inam di Roma e destinate ai medici del S. Giovanni per le loro prestazioni mutualistiche. L'ammanco potrebbe salire in totale a 50 milioni.

Antonietta Majone ha smentito l'altro giorno parlando con un giornalista de «*La Stampa*» di aver ricevuto denari dal Gambetta. Nel suo elegante e lussuoso alloggio, arredato con mobili costosi, essa ha ammesso di aver frequentato il rag. Gambetta, ma ha aggiunto che, dopo circa un anno, era diventata amica anche di sua moglie. «Eravamo buoni amici, ci frequentavamo e siamo persino andati insieme in vacanza sulla Costa Amalfitana».

La Majone ha detto della signora Gambetta: «E' una donna che ama le cose belle, e io stessa l'ho accompagnata in alcuni dei migliori "ateliers". Amava mostrarmi i regali del marito, talvolta costosi monili e mi diceva: "Se glie la chiedessi, mi darebbe la luna"».

Ha aggiunto che a lei il Gambetta non ha mai regalato nulla, nè auto, nè gioielli.

Muore giocando a bocce

Giovanni Bruschi, 44 anni, via Rosta 2, è morto ieri sera alle 23, presumibilmente per infarto. Stava giocando a bocce nel bocciodromo di via Fréjus 35. Poco dopo aver bevuto una bevanda, forse molto fredda, è stato colto da malore. Due amici, Alfredo Del Mastro, via Fréjus 49 e Domenico Carnazzi, corso Francia 98, l'hanno subito soccorso e hanno provveduto a chiamare un'ambulanza della Croce Verde. Il Bruschi è stato portato al Maria Vittoria, ma vi è giunto cadavere. Oggi la salma sarà sottoposta a riscontro diagnostico.

Catturato nel suo alloggio nel giorno del compleanno

Vuole festeggiare i 18 anni svaligiando una gioielleria

E' il giovane che l'altro ieri era entrato nell'oreficeria di piazza Carlo Felice segando la sbarra di un finestrino - La commessa lo aveva scoperto e messo in fuga - La ragazza lo ha riconosciuto nelle foto segnaletiche della polizia

Il ladro che l'altro giorno era stato sorpreso dalla commessa nello sgabuzzino dell'oreficeria di piazza Carlo Felice 33 ed era riuscito a fuggire liberandosi con uno strattone, è stato arrestato ieri mattina nel suo alloggio dagli agenti della Squadra Mobile. Si chiama Giovanni Aquila, 18 anni compiuti ieri, operaio disoccupato. Abita con i genitori in via Pisa 46.

I poliziotti l'hanno trovato a letto. E' rimasto stupito, pensava di non essere stato riconosciuto. Mentre lo portavano in Questura ha spiegato che voleva festeggiare il compleanno con un furto clamoroso e poi divertirsi in giro. Invece è finito alle «Nuove» per rapina.

L'arresto è dovuto alla presenza di spirito della commessa. L'altro giorno la ragazza si era trovata davanti al ladro due volte nello spazio di pochi minuti. Quando aveva aperto la porta dello sgabuzzino aveva visto una figura indistinta che cercava di nascondersi: «Ho capito soltanto che era giovane, e mi è parso che impugnasse una pistola». Mentre la padrona telefonava alla polizia, la ragazza era andata nel cortile per bloccare la fuga al ladro. Se lo era rivisto davanti e lo aveva afferrato per un braccio dicendo: «Non si muova, aspetti la polizia». Il giovane si era liberato con uno strattone: «Cosa vuole? Mi lasci andare».



Giovanni Aquila mentre viene portato in carcere

Pochi attimi, ma sufficienti perchè in mente alla ragazza si fissassero i lineamenti del rapinatore, lo sguardo beffardo, i capelli neri ondulati che ricadevano sulla fronte, la bocca con le labbra sottili. Più tardi, in Questura, non aveva avuto un attimo di esitazione e aveva indicato la sua fotografia fra quelle degli altri indiziati.

Ieri mattina una macchina con quattro agenti in borghese è andata in via Pisa 46. L'hanno sorpreso che dormiva.

Al dott. Sgarra ha raccontato la sua impresa. Da tempo aveva deciso di fare un grosso colpo in qualche gioielleria e aveva notato quella di piazza Carlo Felice. C'erano soltanto due donne, una anziana, la proprietaria Ida Piccinin, l'altra più giovane, la commessa. Sapeva che alle 12,30 uscivano chiudendo il negozio e ritornavano solo alle 16. Avrebbe potuto fare un bottino di una ventina di milioni.

L'Aquila aveva scoperto che lo sgabuzzino del locale dava nelle scale del numero 33, con una finestrella protetta da una grata di ferro, che non era troppo difficile da eliminare. Dalle 12 alle 12,15 aveva segato una delle sbarre, poi si era calato nello stanzino aspettando l'orario di chiusura. Invece era arrivata la commessa.

Polemica tra i negozianti per la chiusura del lunedì

Gli agnellai decidono di tenere aperto - Il parere delle categorie non alimentari

Gli agnellai hanno deciso di non osservare la chiusura infrasettimanale del giovedì pomeriggio, come gli altri macellai, a partire dal 1° ottobre. Il presidente provinciale della categoria Bergoglio ha scritto al prefetto e al sindaco spiegando che il provvedimento ha lo scopo di impedire «*gli inevitabili danni che ne deriverebbero, poiché le merci vendute dai nostri esercizi hanno carattere stagionale*». Spiegano inoltre gli agnellai che il loro settore non è in concorrenza con le macellerie, ma semmai con pollivendoli, salumieri ed alimentaristi in genere. Perciò la decisione presa per motivi stagionali dovrebbe stabilizzarsi, se non interverranno accordi con i concorrenti.

Il consigliere comunale comm. Dolza propone che la chiusura infrasettimanale venga disposta per le categorie di non alimentari il sabato pomeriggio, invece del lunedì mattina. «*Con la chiusura nel pomeriggio del sabato di banche, enti pubblici e industria* — egli dice, — *tale giornata non è più di punta, come una volta. Lasciando aperti il lunedì mattina i generi alimentari, si potrebbero chiudere il sabato pomeriggio tutte le altre attività commerciali al dettaglio, all'ingrosso e ambulanti, come da anni avviene nelle altre nazioni*».

Specchio dei tempi

Racconta il suo dolore una vedova di 26 anni - «Vedo le buste-paga degli operai, ogni settimana più sottili» - Oh! che bel mestiere... - Non tutti sono d'accordo con i giudizi di u. bz. - Si sente minacciata una lettrice quattordicenne

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«In primo luogo voglio ringraziarti, per tutto il bene che fai, tramite le tue colonne: non tralascio mai di leggerle, e mi dànno ancora un po' di fiducia nella vita.

«Oggi ho letto la lettera di quella veterana la quale consiglia d'amare sì i mariti, ma di non viziarli. Io ho 26 anni, sono madre di un bimbo di un anno e mezzo e sono vedova da 5 mesi (dopo solo 3 anni di matrimonio). Mio marito 28enne faceva il camionista: passava fuori pochissime notti; ma arrivava e andava via a qualunque ora; però io ero sempre alzata, anche solo per dargli un bacio e dirgli ciao.

«Lavoravo anch'io in fabbrica 8 ore al giorno, in più avevo il bambino e la casa da rigovernare; eppure ciò che facevo (e non ero obbligata) l'ho sempre fatto con tanto amore: perché sapevo che al mio caro faceva piacere. Non mi vergogno di dirlo: quando arrivava a casa molto stanco gli lavavo anche i piedi, e così pure lui ha fatto a me, pochi mesi prima che nascesse nostro figlio. Ci siamo sempre aiutati a vicenda in tutto senza mai farcelo pesare.

«Ora, leggendo tante polemiche a questo riguardo "invidio" quelle mogli. Se sapessero come è brutto essere privati dell'amato bene. Mogli non lamentatevi! Pensate a me, che avrei fatto e farei qualunque cosa, pur d'avere ancora vicino chi ho amato e amo ancora tanto».

Gianna Gili

Un lettore ci scrive:

«Sono impiegato di una delle tante aziende a orario ridotto e mai come in questo periodo ho sentito la necessità di importunarti. Vivo in mezzo agli operai, vedo le loro buste paga, sempre più sottili, e molte volte mi capita anche di ascoltare casi da far venire i brividi al sol pensare di come riescono a tener in piedi i loro bilanci.

«Perciò ti prego di farti promotore verso il ministero competente di questa richiesta: *Abolizione delle trattenute dalle buste paga.* Capisco bene che ciò non risolleverà nè il morale nè la fiducia, ma dando ad una famiglia di risparmiatori 5000-6000 lire al mese in più son certo che riuscirà a coprire molti "buchi". Non voglio far polemica, sono apolitico e non mi interesso di sindacati, scrivo solo per chiedere un aiuto per molte famiglie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei consigliare quella cuoca di cui il padrone si lamenta: cambi posto, come me. Da Pianezza vengo a Torino alle 9: 3 ore a L. 300 = 900 lire; vado a fare uno spuntino, poi 5 ore al pomeriggio, lire 1500; poi parto e me ne vengo a casa mia».

Elena Gaj

Una lettrice ci scrive:

«Suppongo che la presente verrà cestinata, ma scrivo comunque. Il vostro critico della tv Buzzolan è possibile trovi sempre così bello e divertente "L'amico del giaguaro" la cui stupidità ha raggiunto limiti insopportabili? Si potrebbe supporre che autori ed attori siano convinti che i telespettatori sono dei perfetti imbecilli. Proprio Buzzolan, che sempre critica e detesta repliche di altre trasmissioni d'un livello anche superiore!

«Sull'affermazione poi di Corrado come "migliore presentatore della tv" siamo in molti ad avere dubbi».

Rosina Destefanis

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua lettrice quattordicenne e ti scrivo per sottoporti un quesito, sperando di non essere cestinata. Si può dire che non passi giorno senza che si legga sui giornali di qualche ragazza aggredita e seviziata: non ti pare che le autorità dovrebbero prendere dei provvedimenti o sorvegliare meglio le strade?

«Ti scrivo perchè so che le ragazze, specialmente in periferia, non possono più uscire sole senza essere importunate. Ti prego di pubblicare questa mia: sappiano i torinesi che siamo giunti al punto che neppure sui mezzi di trasporto pubblici si può viaggiare tranquilli. Scusa la cattiva scrittura».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

Mina 1000; N.N. 1500; Ins. Biancotto Elda e Rosa Miele, Scuola di San Massimo di Verona 3000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; M. Grazia Raso in memoria della sua nonna 1000; G.R. 2000; N.N. 1000; Dr. E. Parolini per la mensa di una povera vecchietta 5000; Mara Angela, Biella 5000; Una studentessa che nonostante tutto crede ancora nella giustizia umana 5000; Anna e Andrea di Vercelli 20.000; Bonicotto Giovanni 1000; Biccione Giuseppe 1000; Uno di Cumiana 2000; M. Angela Galliari 5000.

Una lettrice de «La Stampa» 1000; F.E. 2000; Emma Piantoni 1000; E.T. 1000; G.C., Rivergaro (Pc) 1000; Condomini e inquilini di via S. Donato 57 in memoria del sig. Domenico Ron invece dei fiori 17.500; In memoria della moglie 1000; Penone Rina 5000; Classe V f. C Scuole Elementari di via Volta, Sanremo 5000; Maria Vetrugno 5000; V.S. Novi Ligure, a nome del mio frugoletto di due anni 5000; N.N. 5000; N.N. 3000; N.N. in memoria di Roberto e Antonio 5000; Carrà Maria Grazia 5000; N.N. 3000; I.P.C. in memoria di mio marito 2000.

Ex sergente fanto bombardiere Amilcare Capelli 1000; Emilio Morando, Genova 500; In memoria di Papa Roncalli, una sitella povera ma tanto, tanto felice 10.000; In memoria di Lello 5000; La mamma di Massimo Volpi Spagnolini in onore a S. Rita da Cascia 1000; Nicoletta Ida in Priod 1000; Una piemontese delusa 1000; In onore di S. Antonio N.N. 500; A.G. ricordando il 2° anniversario della morte di mio padre 10.000; M.R. 5000; In memoria dei miei cari 5000; Maria B. R. 1000; Govi Pellegrino 1000.

N.N. 1000; E.L. 1000; E.T.B. 5000; Dr. Pietro Torricella 5000; Italiana all'estero 1000; Alfredo Giacobone Negri, Sanremo 5000; C/C/904 100.000; Claudio, Chicca, Attilio 5000; N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Famiglia Vittorio Assale 10.000; Uno studente 2000; Un aff.mo lettore che detesta la corrida 1000; In onore della Madonna della Medaglia Miracolosa, gli ammalati dell'Ospedale Militare - reparto II medicina - 7250; Cesare G. compiendo i 76 anni 1000.

In memoria del prof. Ferruccio Ferrero, famiglia Serafino 2000; Robaldo Teresa 1000; B.S., Alessandria 2300; Insegnanti Paglisso Maddalena, Vittone Andreina e le alunne delle classi IV e V Scuola Santorre di Santarosa, Savigliano 3750; M.G.M. in memoria della mia mamma in occasione della Festa della mamma 1000; Un fedele lettore e ammiratore 1000; Angela, Bolzano 1000; M.G. 5000.

Totale L. 337.460.

Il costo della vita è aumentato del 2,6% nei primi otto mesi

Relazione della Cisl per il prefetto: «La lievitazione dei prezzi è continuata in questa quindicina di settembre» - Necessaria un'azione per reprimere i rincari ingiustificati

A completamento della relazione sull'andamento produttivo, sull'occupazione e sul costo della vita, consegnata lunedì scorso al prefetto dott. Caso, la Cisl ha predisposto un promemoria sull'andamento dei prezzi.

«*La costante lievitazione dei prezzi* — sottolineano i sindacalisti della Cisl — *non tende ad arrestarsi. Nei primi otto mesi dell'anno, da gennaio ad agosto, l'indice dei prezzi è passato da 118,7 a 121,7 punti. L'incremento di 3 punti corrisponde ad un aumento del 2,60 per cento*».

Lo studio della Cisl esamina poi in dettaglio i rincari verificatisi nel mese di agosto, rispetto a luglio, per i principali generi alimentari: carne fresca di vitello, aumento dello 0,8 per cento; carne fresca di vitellone, aumento dello 0,75 per cento; fegato bovino 1 per cento; carne bovina in scatola 2,15 per cento; carne suina 1,30 per cento; carne equina 1,10 per cento; uova 3,5 per cento; sogliole 5 per cento; tinche 0,9 per cento; parmigiano 2,3 per cento; pecorino 0,8 per cento; groviera 1,0 per cento; cioccolato 0,75 per cento; alcool puro 0,7 per cento.

In agosto, rispetto a luglio, si sono verificate le seguenti diminuzioni: conigli 1,6 per cento; polli nostrani 2,3 per cento; olio di semi 0,5 per cento; olio d'oliva 0,2 per cento; formaggini 0,2 per cento.

«*Per frutta e verdura* — prosegue il documento della Cisl — *i prezzi oscillano per effetto dell'andamento stagionale ed in relazione ai quantitativi in arrivo sul mercato. Anche nel settore dell'abbigliamento, prodotti tessili, articoli di cuoio, si registrano aumenti varianti dal 2 al 3 per cento. Nel capitolo affitti si riscontra, rispetto all'aprile 1964, un aumento del 2,3 per cento dovuto al ritocco delle spese accessorie*».

«*Nella prima quindicina di settembre* — conclude la Cisl — *i generi alimentari accusano ulteriori aumenti dei prezzi. In queste condizioni si reputa doveroso esplicare una vigilante e ferma azione per prevenire e reprimere ingiustificati rincari dei prezzi che, in una situazione incontrollata, assumerebbero proporzioni preoccupanti*».

— I lavoratori della Cornusco proseguono lo sciopero. Ieri una delegazione si è recata dal sindaco ing. Anselmetti il quale, nel pomeriggio, ha preso contatto con la direzione della fabbrica e con la Fiat, che fornisce i telai per la trasformazione.

— Per protestare contro la riduzione dell'orario di lavoro delegazioni di operai della Pirelli di Settimo si sono recate ieri in Prefettura ed in Municipio. Al Sindaco è stata chiesta, fra l'altro, la riduzione del prezzo del tesserino sugli autobus per Settimo, in considerazione delle minori corse effettuate.

Arrestata la ragazza-madre che ha ucciso la sua bimba

La sartina verrà trasferita dalla Maternità alle Nuove

La Procura della Repubblica ha ordinato l'arresto di Teresa Viola, la sartina di 18 anni che la scorsa settimana gettò dalla finestra del settimo piano la bimba che aveva appena dato alla luce. L'autopsia ha stabilito che la piccina era nata viva ed era morta cadendo nel cortile: l'accusa è dunque di infanticidio, per il quale è prevista una pena che varia da tre a dieci anni di reclusione. La ragazza verrà trasferita i prossimi giorni dalla Maternità alla infermeria del carcere.

L'inchiesta della polizia ha mirato ad accertare eventuali complicità. In ogni interrogatorio, la Viola ha ripetuto: «Nessuno sapeva che aspettavo un bimbo e ho fatto tutto da sola, mentre i miei dormivano». Sono stati interrogati anche i suoi parenti e le sue amiche. E' risultato che nessuno aveva sospettato la maternità della giovane e che Teresa si era trovata sola nel momento del parto.

La Mostra Commerciale, periodica manifestazione torinese, si aprirà alle 20,30 del 26 settembre in piazza d'Armi anzichè, come avvenuto sinora, in piazza Vittorio.

Camion travolge una carrozzella e il bimbo viene sbalzato fuori

Antonietta Solazzo, abitante in via Bevilacqua 1, ieri alle 16,30 percorreva la via De Sanctis spingendo la carrozzella con il suo bambino, Michele di tre mesi e mezzo. All'altezza della strada della Pronda, la madre è stata superata da un autocarro che, passando rasente il marciapiede, ha urtato la carrozzella, rovesciandola: il bambino è stato gettato a terra. La Solazzo, angosciata, lo ha portato con una macchina al Maria Vittoria dove i medici lo hanno accolto in osservazione.

— Il bambino Michele Calabrese, 10 anni, via Rieti 106, ieri pomeriggio era sceso con alcuni cuginetti in una buca nel prato presso casa. Un altro bimbo ha fatto precipitare un piccone che si trovava sul bordo dello scavo e l'arnese ha colpito il Calabrese alla testa. Guarirà in 8 giorni.

Da gennaio ad agosto oltre otto milioni di ore pagate dalla Cassa integrazione

Il provvedimento riguarda gli operai con orario inferiore alle 40 ore settimanali - Il sussidio, che li rifonde parzialmente, è esente da contributi - Un dato significativo: le aziende mantengono intatte le loro strutture

Quando l'orario di lavoro scende al di sotto delle 40 ore settimanali, interviene la Cassa integrazione che corrisponde ad ogni interessato il 66 per cento dell'importo corrispondente alle ore non lavorate. La rifusione del danno è pertanto parziale, ma superiore a quanto generalmente si creda, perchè il sussidio della Cassa non è soggetto a contributi.

Nel riferire martedì il rapporto della Cisl sulla situazione economica della città abbiamo pubblicato che su 391.400 addetti all'industria, 189.600 hanno un orario di lavoro superiore alle 40 ore settimanali, mentre 197.500 lavorano dalle 15 alle 40 ore; 4300 sono sospesi a zero ore.

Quante sono attualmente le ore integrate dalla Cassa? Erano 2 milioni 701.826 alla fine di aprile — si legge nella statistica della Cisl — e interessavano [illegible] operai; nel secondo trimestre dell'anno le ore integrate sono salite di 3 milioni [illegible] interessando altri 79.467 lavoratori. In totale, da gennaio a luglio le ore messe alla Cassa integrazione hanno raggiunto un totale di 6 milioni 250.310, e gli operai 116.238.

La statistica compilata dalla Cisl si ferma a fine luglio. Per agosto il bollettino dell'Unione riferisce la punta più alta delle ore-uomo integrate finora per mancanza di lavoro, un milione 708.374. «*Molte aziende infatti* — osserva la pubblicazione — *hanno prolungato il periodo delle ferie come si può dedurre dal numero di operai sospesi in agosto nel settore meccanico, della gomma e del legno*». Il totale delle ore integrate salirebbe così, al termine del secondo quadrimestre [illegible], a 8 milioni 18.583, tredici volte di più rispetto all'analogo periodo del '63.

E' tuttavia da considerarsi positivo il fatto che, malgrado l'alto numero dei ricorsi al sussidio della Cassa, nello stesso tempo i licenziamenti collettivi attuati al termine delle consuete procedure sindacali si sono limitati a 4 mila. Le aziende, pur riducendo gli orari, mantengono intatte le loro strutture: è difficile trovare mano d'opera specializzata, e notevoli sacrifici vengono affrontati per conservarla. E' un segno di fiducia nell'avvenire, un indice di speranza in una ripresa che non dovrebbe tardare.

Riprendono stamattina gli esami di maturità

Gli esami di maturità riprendono stamane. Ecco il calendario delle prove:

Maturità classica: oggi versione dal latino; domani dall'italiano; lunedì dal greco. Orali da mercoledì 23 in poi.

Maturità scientifica: oggi versione dal latino; domani matematica; lunedì lingua straniera. Orali dal 23.

Abilitazione magistrale: oggi versione dal latino; domani matematica. Orali da lunedì 21.

Abilitazione ragionieri: oggi tecnica commerciale; domani ragioneria; lunedì lingua straniera. Orali a partire dal 23.

Abilitazione geometri: oggi estimo; domani costruzioni; lunedì topografia e disegno. Orali dal 23.

Abilitazione periti: proseguono le prove di laboratorio.

Splendida rivelazione d'un tesoro ignorato

La Francia del Re Sole in 150 piccoli disegni

E' difficile che oggi i fotografi riescano a preparare per i posteri un panorama della Francia attuale vivo ed evidente come quello che i piccoli disegni acquarellati della collezione Gaignières ci offrono della fine del XVII secolo francese. Sono disegni di ingenua fattura, in cui si scopre subito la mano d'un dilettante, ma eseguiti con tanto amoroso impegno e con uno scrupolo di esattezza così approfondito da situarli fra le opere minori del gran secolo, di un interesse non soltanto documentario, ma anche schiettamente artistico: la loro elegante freschezza anticipa in qualche modo il regno di Luigi XV.

Forse, non si esagera troppo se si fa un confronto con le lettere di Madame de Sévigné. Vien fatto di pensarlo ora che i piccoli capolavori della raccolta Gaignières, noti fin qui soltanto agli storici che dovevano andarli a cercare negli immensi depositi del *Cabinet des Estampes*, sono esposti per la prima volta al pubblico in una delle mostre che la Biblioteca Nazionale di Parigi organizza ogni anno in questa stagione.

Roger de Gaignières era un cortigiano, ufficiale della casa del Duca di Guisa. A ventitré anni, nel 1667, cadde «*malato di languore a causa d'un dispiacere dovuto all'allontanamento d'una persona*». La malattia, che era in sostanza un amore non corrisposto, lo portò ad allontanarsi dalla vita di corte per dedicarsi agli studi. Dietro consiglio di Madame de Montespan, che ne aveva parlato a Luigi XIV, iniziò una storia della Francia illustrata, che avrebbe dovuto servire all'istruzione dei figli del Re.

Fu così che, dal 1689 al 1711, il gentiluomo percorse da un capo all'altro la Francia accompagnato da Louis Boudan, un oscuro disegnatore e incisore che egli aveva assunto al suo servizio compensandolo con tre lire per ogni disegno. Compito di Boudan era di riprodurre fedelmente «per il chiarimento della storia» le vedute di città, di luoghi e di monumenti del Medioevo e del suo tempo. Gaignières regalò la collezione al Re, con l'intento di farsi nominare ispettore dei monumenti storici e membro onorario dell'Accademia delle iscrizioni; ma Luigi XIV, troppo preso dalle guerre che funestarono la fine del suo regno, non trovò mai il tempo di firmare il decreto di nomina.

I centocinquanta acquarelli di Boudan sono soltanto una parte dell'immenso lavoro che si proponeva di svolgere Gaignières, perché ad un certo punto il gentiluomo malato di languore, ampliando il primitivo progetto, oltre che illustrare un testo di storia, ideò di eseguire addirittura un catalogo visivo di tutti i monumenti di Francia. Nel promemoria, che sottopose alla firma reale il 29 settembre 1703, scriveva infatti che Sua Maestà, per «*conservare tutti i monumenti che possono essere di qualche considerazione*», «*formato che ciò non è avvenuto finora per la poca cura e specialmente per quelli antichi, che sembrano essere stati più negletti degli altri, sarà sua gloria rimediare alla distruzione che avviene tutti i giorni d'un numero infinito di monumenti considerevoli*».

Luigi XIV non firmò, non gli dette l'incarico di continuare l'opera, però vien fatto di pensare che André Malraux, ministro di De Gaulle, abbia avuto presente quella lettera quando ha deciso la compilazione di un catalogo generale di tutti i monumenti e i siti di importanza artistica o storica esistenti in Francia: opera che richiederà diversi anni di lavoro, ma che sarebbe bene se fosse intrapresa prima che sia troppo tardi da ogni paese di antica civiltà.

Ciò che più colpisce nel panorama offerto dai quadretti di Boudan, è la preminenza che il castello ha in ogni agglomerato di abitazioni. Erano gli anni della grande rivoluzione borghese, gli anni in cui una nuova classe sociale stava assumendo il potere in Francia, favorita dal Re che se ne serviva per consolidare la monarchia, ma la struttura della società francese appariva ancora sotto aspetti feudali.

Ogni villaggio ha un'identica struttura: un gruppo di case strette intorno al castello che, spesso, è più imponente della chiesa, la quale ha qualche volta le proporzioni d'una sua cappella privata. Si capisce, da questa visione, quanto dovette essere aspra la lotta che Luigi XIV condusse contro i signori per stabilire il potere assoluto centrale.

La stessa visione si ha oggi quando si sorvola in aereo la Francia: nella campagna disabitata sono disseminati i villaggi, con le case raccolte intorno all'antico castello. In molti casi questo è ormai un rudero, oppure è stato trasformato in scuola, in albergo, suddiviso in piccoli appartamenti per gente qualunque, od anche adibito a stalla o a magazzino; ma da ottomila metri di altezza non si può rendersene conto: di lassù, il villaggio francese appare ancora nella sua struttura feudale, come ai tempi di Roger de Gaignières e di Louis Boudan.

Non si spiega la Francia di oggi se non si hanno presenti queste sue origini, del tutto opposte a quelle di paesi, come l'Italia, che si sono formati su una civiltà comunale. Il secolare contrasto fra Parigi e la campagna è ancora operante nella vita francese contemporanea, è la ragione per cui la democrazia parlamentare si è disgregata proprio nel paese che ha dato al mondo i diritti dell'uomo.

Fuori dei grandi centri industriali, la massa degli elettori francesi ha conservato una mentalità feudale: ha innata la tendenza all'abdicazione. Non ci sono più i castellani d'un tempo, ma in ogni paese li hanno sostituiti i notabili: sono, a seconda dei casi, il farmacista radicale della Terza e della Quarta Repubblica, il notaro o magari il commerciante di vini gollista di oggi.

Sandro Volta

APPARSA A LONDRA L'AUTOBIOGRAFIA DEL PIU' CELEBRE ATTORE DEL MONDO

Chaplin-Charlot si confessa

Incominciò a scrivere le sue memorie nella piena maturità, su appunti della lontana giovinezza - Non costruisce la statua di se stesso, non vuol rendersi simpatico; riconosce il suo attaccamento al denaro e gli errori sentimentali - Distrugge le tesi di chi vede significati metafisici nella sua arte: la maschera di Charlot nacque per caso - Il capitolo più emozionante è dedicato alla triste infanzia londinese, nel grigiore e nella fame - «Se avessi conosciuto l'esistenza dei campi di concentramento, non avrei fatto un film comico su Hitler» - E' sincero ma discreto sulle turbinose vicende matrimoniali: «Solo accanto a Oona, vecchio, ho conosciuto la vera felicità»

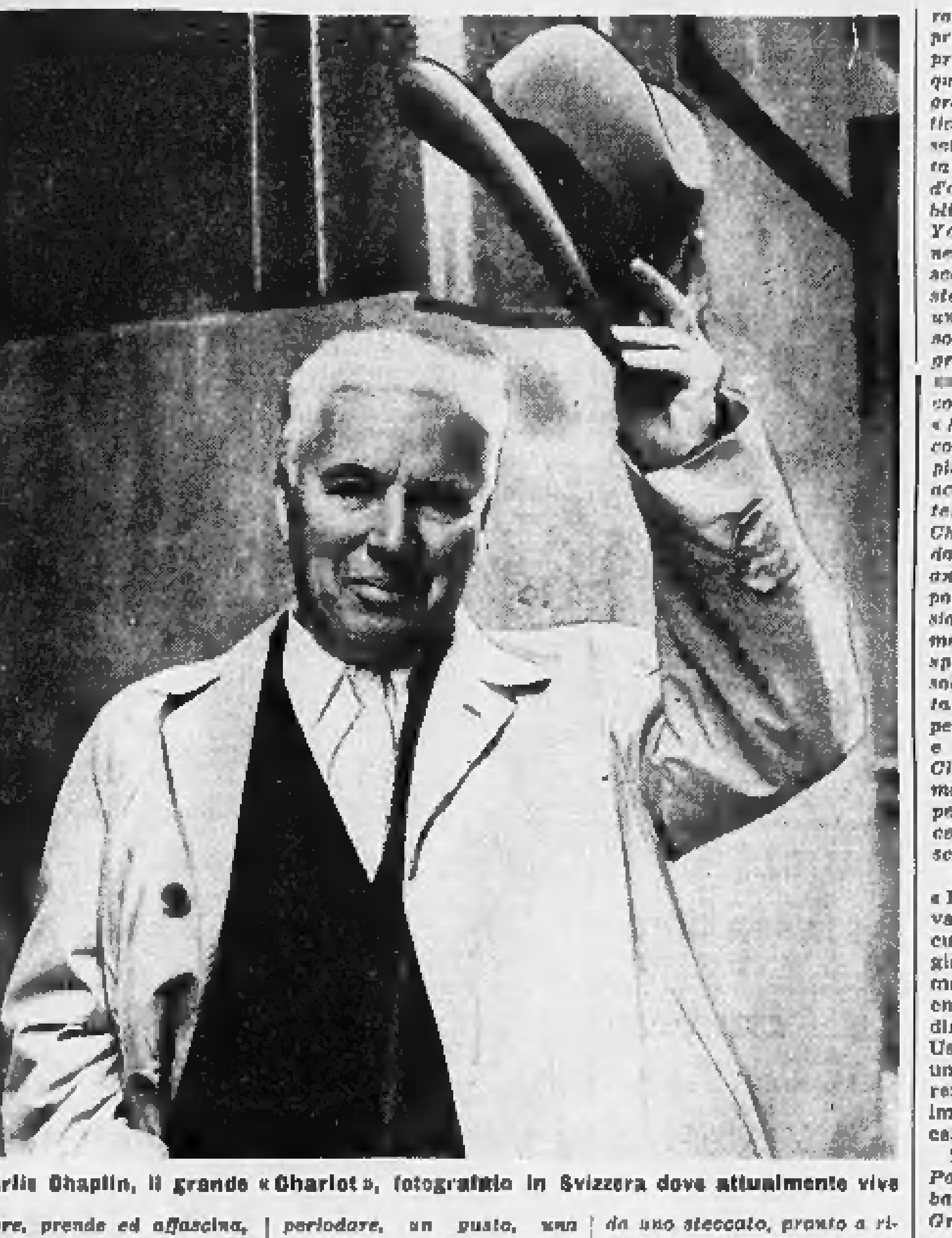
(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 settembre.

Lo si attendeva da anni. Finalmente è uscito. È un poderoso volume di più che cinquecento pagine, dalla lucidissima copertina bianca e rossa, per ora popola le vetrine dei librai inglesi ed americani, in attesa di diffondersi in tutto il mondo, tradotto — in un primo tempo — in una trentina di lingue. La gente, a stare alle notizie, fa la coda a Londra come a New York per assicurarsi le prime copie della «Mia Autobiografia» di Charlie Chaplin («My Autobiography», editore The Bodley Head). Un successo, insomma, un enorme successo; proprio quello che gli editori si attendevano e che si erano disputato a colpi di milioni di dollari e di sterline. Ed era una previsione facile, perché Chaplin-Charlot si identifica praticamente con la forma di spettacolo più popolare che il mondo abbia mai visto: il cinematografo. Un pochino come se gli appassionati di poesia — tanto per fare un esempio — trovassero un giorno nelle librerie la «Mia vita» di Omero. Poiché, al di fuori di ogni esagerazione, è questo il ruolo che ha avuto Chaplin nell'infanzia, nella adolescenza, nella maturità del film.

Un ruolo di padre e di primattore tutto insieme, fino a quando, stanco dei grattacapi che questo figlio gli procurava, si è ritirato in una specie di volontario esilio a Vevey ed ha cominciato a redigere questo straordinario resoconto di più di settanta anni di vita. O, almeno, a curarne la stesura finale, perché si tratta di un vero e proprio diario, così denso di fatti, così preciso nei suoi riferimenti, così abbondante di citazioni che appaiono testuali, da convalidare la tesi di chi sostiene che Chaplin ha cominciato a scrivere queste sue memorie quando era ancora nel pieno dell'attività, forse con il preciso intento di sfruttarle, da oculato amministratore quale egli è, non appena fosse giunto il momento opportuno. Che è questo di oggi, quando il mondo lo venera come il primo, il maggiore, forse l'unico autentico poeta dello schermo, e lo considera come un patriarca, tanto più che gli fanno biblicamente corona otto figli.

Anche in questa, come in tutte le autobiografie, è logico che sorga ad un certo punto il sospetto che, puntando al successo, l'autore dica di sé solo quanto il pubblico si aspetta, sì che, più che un ritratto, ne salti fuori un'agiografia. Ma è una trappola in cui Chaplin, troppo abile, non cade: gli accenni sgradevoli a certi aspetti del suo carattere non mancano, in alcune situazioni il suo comportamento non è tale da suscitare nuove simpatie. Alla prova del nove della sincerità riteniamo quindi che possa essere promosso, dato che non teme di affermare, parlando di sé come attore: «La parola arte non entrò mai nella mia testa o nel mio vocabolario» *oppure* «Teatro e cinema significavano semplicemente il sistema per vivere e nulla più» *od ancora* «C'è sempre stata in me una forte inclinazione verso gli affari». *Né nasconde la propria ignoranza in fatto di musica, dato che, alla presenza del tenore Caruso, confonde* il Rigoletto con la Carmen, *oppure, presentato a Debussy, chiede ai vicini: «Ma chi è questo signore? Io non l'ho mai sentito nominare...».*

Che sia un libro sincero, appare quindi fuori di dubbio, per quanto se ne può attendere da un grand'uomo che si confessa. Ed allora la lettura acquista sapore, prende ed affascina, porta a scoprire in Chaplin doti insospettate di narratore: un'abilità nel taglio delle scene, un'incisività del periodare, un gusto, una scaltrezza nel presentare cose, fatti e persone che lo avvicinano, nelle proporzioni dovute, all'altro grande storico di se stesso, che è il suo amico Winston Churchill.



Charlie Chaplin, il grande «Charlot», fotografato in Svizzera dove attualmente vive

Talune pagine descrittive della sua angosciosa infanzia hanno un piglio dickensiano. Vi ritroviamo le umide, tristissime strade che poi presenterà sullo schermo in «Vita da cani»: case di grigi mattoni, uno steccato, molte passanghere, un cane che fruga nei rifiuti e sullo sfondo un bimbo pallido e lacero e affamato: lui, Charlie, con un padre ubriacone, una madre che sovente deve essere ricoverata al manicomio, un fratello che non può andare a scuola perché il suo unico paio di pantaloni è stato portato al monte pegni. E' la fame, l'angoscia del domani, il desiderio disperato di un affetto. Ed è anche il lento germogliare di quel tipo, di quella maschera che riassume in sé amore e miseria, che sarà poi il povero, patetico Charlot.

Molto, moltissimo è stato detto del Chaplin più recente, ma il racconto di quegli anni appare qui per la prima volta in forma testuale e sarà una miniera per gli storiografi. Ad otto anni Charlie esordisce nella troupe dei «Lancashire Lads»: impersona un gatto, ha una grottesca maschera sul volto. Gli danno pochi scellini per rappresentazione. Ma è l'inizio della carriera, anche se il debutto resta tale e Charlie deve riprendere i mestieri più strani per tirare avanti: vende fiori, lavora come garzone in una tipografia (lo impressionano le macchine da stampa, ne ritroveremo qualcosa nel delirio meccanico di «Tempi moderni»), poi da un droghiere, poi da un dottore (e modestamente ammette «Ero il cocco di tutte le infermiere...»).

C'è in questo periodo un episodio che non si può leggere a ciglio asciutto: il padre è morto, la madre accompagna i due piccoli al funerale, non hanno nulla da buttare nella fossa. Allora Charlie vi getta il suo fazzoletto listato a lutto. Poi tornano a casa, si siedono attorno al tavolo. Non hanno una briciola di cibo: restano così senza parola, al buio, finché non è ora di andare a letto.

Il teatro lo riprende: successo nella commedia «Jim», fiasco, fiasco solenne, accompagnato da lanci di verdura, in «Madison Budget». Charlie ha diciassette anni, tutto gli è ostile finché le tenebre si spalancano: Fred Karno lo assume nella sua compagnia comica. Ed è da questo momento che storia di Chaplin e storia del cinema coincidono. Karno lo porta alle Folies Bergère, poi in Canada e negli Stati Uniti. New York non gli piace affatto (un'antipatia che ricorrerà di frequente e che sarà causa per lui di inconvenienti reiterati e non lievi). A Los Angeles incontra Mack Sennett, che gli fissa un appuntamento. Chaplin non osa andarci, per due giorni arriva alla soglia dello «studio» e torna indietro (per il vederlo occhieggiare da uno steccato, pronto a ritirarsi se si sente osservato). Poi una volontà più forte di lui lo prende per mano, gli fa imboccare quella che sarà la strada giusta.

Sennett aveva idee molto personali in fatto di cinematografo e glielo confessa: «Vedi, non abbiamo alcuna trama. Partiamo da un'idea e tiriamo avanti come capita. L'importante è che alla fine ci sia una fuga con poliziotti, ragazze in costume da bagno, un'automobile che precipita in mare, un tipo grasso che piomba in una botte di catrame. E molte, moltissime torte in faccia». *Chaplin guarda gli altri lavorare in questo modo, passa nove giorni a fare niente, poi gli danno una piccola parte: deve impersonare un frenetico cronista di un quotidiano. Si presenta con tubino e baffetti. Nasce Charlot? Non ancora, ma baffetti e tubino resteranno nel tipo immortale che sorge poco dopo. Ed anche questa volta Chaplin gioca un tiro ai suoi agiografi, che troppo sovente lo hanno parlato di «messaggio umano», di «maschera eterna» e così via. Charlot non è nato da alcuna metafisica, non ha all'origine idea estetica alcuna. Mentre se ne andava verso il guardaroba per truccarsi, non aveva alcuna idea di che cosa si sarebbe messo addosso. Poi pensò che le contraddizioni fossero sempre [illegible] dere: pantaloni larghi, giacca stretta; tubino piccolo, scarpe enormi. Siccome tutti gli avevano detto che era troppo giovane (aveva ventiquattr'anni), cercò di invecchiarsi con il primo paio di baffetti che gli venne sottomano. Tutto qui, ma non appena ebbe indossati i panni del povero diavolo sentì che non se li sarebbe più tolti: aderivano a lui come una nuova pelle, come la sua vera pelle. Acciuffò al passaggio un sottile bastone da passeggio di bambù, e fu tutto.*

Così camuffato, eseguì estemporaneamente la sua prima entrata comica: inciampa nel piede di una grassa signora, si volta e si toglie il cappello in segno di scusa. Così facendo, inciampa in un vaso di fiori e di nuovo si volta, automaticamente si cava il cappello per scusarsi. Modestamente Chaplin annota «Qualcuno dietro alla macchina da presa cominciò a ridere». *Ed aggiunge:* «Arrivarono attori da altre parti dello studio poi gli elettricisti, poi i truccatori, e tutti ridevano a vedere le mie stranezze». *Alla sera tornandosene a casa in tram, un amico, uno dei tanti destinati a non far mai altro che la comparsa, gli disse:* «Ragazzo, oggi hai cominciato qualcosa di buono...». *Era uno che la vedeva lunga e giusta: era nato Charlot, il vagabondo immortale maschera da mettere accanto ai Miles gloriosus, ad Arlecchino, a Pulcinella.*

Da quel momento seguire l'ascesa dell'ometto dal tubino diventa difficile. I film si susseguono, i guadagni salgono, mille, duemila, cinquemila dollari a settimana per filmetti che si girano in pochi giorni dapprima, poi con esigenze sempre maggiori. E' il 1909 quando gli giunge un telegramma da New York: venticinquemila dollari per due settimane, purché acconsenta ad apparire un quarto d'ora ogni sera fra il pubblico dell'Ippodromo di New York. Chaplin rifiuta, ma nello stesso tempo resta sconcertato, dubita del suo stesso successo, vuol fare una prova, bizzarra come solo lui può fare: in un grande albergo fa circolare un inserviente con l'incarico di chiamare ad alta voce: «Mister Chaplin! Non è ancora arrivato mister Chaplin?». La voce si diffonde, accorre una folla, tutti attendono il nuovo idolo: Chaplin in disparte si guarda bene dal farsi notare, anzi se ne va. E' davvero popolare, può accettare qualsiasi somma, ma per la prima volta dopo l'infanzia disperata si sente di nuovo solo, condannato questa volta a fuggire i suoi simili per non esserne schiacciato: e la breve pagina in cui Chaplin carico di gloria e di milioni vaga senza una mèta per la grande città ha accenti lirici di autentico scrittore.

Ma subito dopo annota: «Il tal giorno mi accorsi di valere 400 mila dollari; alcuni giorni dopo ne valevo già 500 mila. E ricordo il mattino in cui mio fratello entrò in camera mia per dirmi: "Ora sei milionario". Uscivo dal bagno, avevo solo un asciugamano attorno alle reni; afferrai il violino ed improvvisai una danza di cerimonia».

Tempi grandi del cinema: Pola Negri e Douglas Fairbanks e Mary Pickford e Griffith. Vita da cani *e* Il pellegrino, La febbre dell'oro, Il circo *e* Le luci della città. *Tra un film e l'altro, tra un successo e l'altro, matrimoni tempestosi: dapprima con la sedicenne Mildred Harris, che pochi mesi dopo divorzia e lo accusa di «spaventosa grettezza»; nel '24 con Lita Grey, che è costretto a sposare sotto la minaccia di «corruzione di minorenne» e che gli dà due figli. Una convivenza «infernale» che termina con un altro divorzio e la corresponsione di un milione di dollari; infine Paulette Goddard nel '36, terzo astro matrimoniale, sposata in Cina (e successivo divorzio nel 1941).*

Nel '37, una prima idea folgorante: bisogna assolutamente fare un film su Hitler perché il mondo rida di lui. Chaplin rivela: «Allora non si conosceva ancora l'esistenza dei campi di concentramento: se l'avessi saputo non sarei più riuscito a fare il film». *Prima che si inizi* Il dittatore *Chaplin vi ha già speso mezzo milione di dollari, ma per la prima volta sembra che non tema per il suo investimento: gli basta la convinzione che porterà a suo modo un contributo importante nella lotta all'ultimo sangue contro il nazismo.*

Il resto è storia di ieri; non v'è chi non la conosca: Monsieur Verdoux *e* Luci della ribalta, *l'incontro con Oona O'Neill che sarà la sua quarta, più amata moglie; l'inchiesta sulle sue attività politiche, la fuga dagli Stati Uniti («Non ne sento la mancanza. Case troppo alte, troppo frastuono, troppi affari. Mi piace vivere con semplicità»), il rifugio sul lago di Ginevra. Ma non il ritiro: poiché Chaplin nel congedarsi dal lettore, a settantacinque anni passati, promette ancora film, forse una commedia, forse un'opera, ed afferma sorprendentemente: «La mia vita non è mai stata eccitante come adesso».*

Carlo Moriondo

Wolff era presente quando Himmler organizzò lo sterminio degli ebrei

Implacabili accuse del Pubblico Ministero contro l'ex generale delle SS L'imputato non solo sapeva delle stragi ma vi partecipò attivamente

(Nostro servizio particolare)
Monaco di Baviera, 16 settemb.

Il procuratore generale al processo contro l'ex-generale Wolff, ha ampliato oggi — ma non ancora concluso — la documentazione della colpevolezza dell'imputato. Il processo riprenderà lunedì; solo fra cinque giorni sapremo quindi l'entità della pena che la pubblica accusa ritiene commisurata ai reati di cui il generale delle SS è colpevole.

Oggi il p.m. Benedikt Buber ha ripreso l'esposizione del caso dove ieri l'aveva lasciata alla chiusura della udienza: «*Contrariamente alle tesi difensive che l'imputato ha avanzato in questa aula* — ha detto il pubblico accusatore — *Karl Wolff si è adoperato per la "soluzione del problema ebraico" in Polonia non come per un problema accessorio, e che egli affrontava di malanimo, ma come uno dei problemi-chiave per i quali si stava combattendo una guerra. Egli non dissentì mai dal punto di vista nazista secondo cui lo sterminio degli ebrei era l'obbiettivo principale della guerra nell'Est*».

L'accusa ha quindi ripreso un punto già accennato ieri, quello dei rapporti fra l'imputato e Himmler, il comandante generale delle SS: «*Questo rapporto, la documentazione esaminata nel corso del processo lo dimostra chiaramente, non è mai stato solo gerarchico, da capo a gregario: in realtà Wolff era una creatura di Himmler, si nutriva delle idee e delle teorie del suo diretto superiore (e di quelle hitleriane) avendole sposate coscientemente e senza l'ombra di un rimorso. Leggete un estratto del diario personale di Wolff alla data del 39: "Tutto ciò che sono, io lo devo a una persona: al grande capo delle SS"*».

Oggi ha parlato anche il procuratore Marschi, associato a Buber nel compito della pubblica accusa. «*La tesi secondo cui Wolff potesse non essere stato a suo tempo al corrente dei massacri degli ebrei* — ha detto — *non regge all'esame più superficiale. In realtà Wolff fu ossessionato dal problema razziale e visse come schiavo — schiavo cosciente ed esecutore coscienzioso — del programma nazista di stragi, che egli condivideva in ogni dettaglio. Vide più riprese le esecuzioni in massa che si compievano sul fronte orientale ad opera dei "comandi speciali" vide le grandi fosse, vide le donne ed i bambini che vi venivano precipitati ancor vivi per venir poi ricoperti dai corpi delle vittime successive: è tragicamente comico che, per tutta difesa, egli dica oggi che credeva che questa donne e questi bambini fossero "partigiani, responsabili di attentati ai tedeschi" e che egli ritenesse venissero giustiziati, dopo essere stati processati per questo...*».

Al di là del panorama generale, «*Wolff fu poi personalmente presente quando Himmler si incontrò con Heydrich per mettere a punto lo schema degli stermini degli ebrei*».

u. p.

Minacce naziste a San Paolo del Brasile

Gli autori sarebbero amici del figlio di Eichmann

(Dal nostro corrispondente)
S. Paolo, 16 settembre.

Un grave episodio di razzismo avvenuto a San Paolo ha preoccupato e indignato l'opinione pubblica brasiliana, colta di sorpresa da queste manifestazioni che trovano precedenti assai sporadici nella storia del più grande paese dell'America Latina. Il fatto è avvenuto l'altro ieri, all'alba, quando alcuni uomini — rimasti sconosciuti — scesi da un camion dinanzi alla porta della sinagoga centrale di San Paolo, nella Rua Martinho Prado hanno ricoperto di svastiche nere le pareti esterne del tempio e le mura degli edifici adiacenti. Non a caso erano stati scelti quel luogo e quella data: la comunità ebraica di San Paolo — quasi raddoppiata dalla fine dell'ultima guerra per l'arrivo in Brasile di decine di migliaia di scampati alla persecuzione nazista — si preparava infatti a festeggiare come ogni anno l'«Yom Kipur», e cioè la grande festa del perdono e dell'espiazione.

Prima che le porte del tempio si aprissero ai fedeli, tuttavia, la polizia aveva provveduto a cancellare le svastiche con la calce e ieri sera il rito si è svolto nella più perfetta armonia.

Il rabbino ha raccomandato la massima calma ai membri della comunità affidando la risoluzione del caso alla polizia brasiliana. Non è escluso — stando alla luce delle prime indagini — che si tratti di un gruppo di fanatici nazisti che ha già operato in altri centri dell'America Latina. Dello stesso gruppo, in Argentina fa parte il figlio di Eichmann, che recentemente ha dichiarato in pubblico (vestendo la camicia bruna e mostrando il bracciale con la svastica) di ritenersi il continuatore ideale delle imprese paterne.

Alessandro Porro

Diventa «professore» a 13 anni uno studioso ragazzo romano

Ha conseguito un diploma che lo abilita all'insegnamento della lingua inglese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

(g. fr.) In Trastevere, dove è nato e dove abita, lo chiamano «Gigisatutto». Si chiama invece Luigi Solano, ha tredici anni, è figlio di un funzionario di banca, ed ha l'aspetto del ragazzo vivace e tutt'altro che dedito a trascorrere le sue giornate sui libri. Ha però una memoria prodigiosa. Egli ha infatti ottenuto in questi giorni un diploma di lingua inglese dall'Università americana di Michigan. Con esso gli si riconosce «una padronanza eccezionale della lingua inglese» e gli viene consentito l'insegnamento presso istituti privati. Luigi Solano ha ottenuto il diploma frequentando una scuola americana di Roma ed ha avuto come compagni persone la cui età oscillava tra i 25 ed i 50 anni.

Ma in precedenza aveva conseguito altri due diplomi di inglese dell'Università di Cambridge, il primo all'età di nove anni, l'altro lo scorso anno. Egli inoltre ha superato a giugno l'esame di terza media ottenendo una borsa di studio. Ad otto anni aveva già finito le elementari, ma siccome in Italia non si consente l'iscrizione alle medie a chi non ha superato gli undici anni, fu costretto a frequentare quindi le classi medie americane per poi passare a quelle italiane [illegible] arrivato all'età giusta. Luigi Solano desidera giungere nel più breve tempo possibile alla maturità classica per iscriversi alla facoltà di fisica.

Forse portati all'estero i quadri di villa Torlonia

I ladri hanno rubato tele di scarso valore, ma facilmente trasportabili, bruciando i microfilm dei dipinti - Le indagini estese a Londra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Il professore russo Ernesto Kronberg, restauratore dei quadri della collezione Torlonia di villa Chigi-Albani, a proposito del furto avvenuto nella notte tra lunedì e martedì, ha dichiarato al capo della «Squadra Mobile» che il valore dei quadri trafugati è ben poca cosa in confronto a quello dell'intera collezione, e soprattutto al valore ingente di alcuni esemplari.

Ci si chiede quindi se i ladri siano persone inesperte o, come appare più probabile, abbiano invece scelto alcune tele di piccole dimensioni facilmente trasportabili anche all'estero senza destare sospetti. Questa ipotesi è convalidata dal fatto che gli sconosciuti, che erano tre ed hanno operato scalzi alla luce dei candelieri della villa (dove non esiste l'impianto di illuminazione elettrica), hanno bruciato tutti i microfilm dei quadri che volevano rubare, per rendere più difficili le indagini.

Domani sarà effettuato un nuovo sopralluogo nella villa; non ha potuto ancora essere ascoltato il principe Alessandro Torlonia il quale si trova fuori Roma impegnato, a quanto sembra, in una partita di caccia. Mancano quindi le indicazioni senza dubbio interessanti che dovrebbe fornire il derubato. Solo dopo un lungo colloquio con lui la «Mobile» avrà in mano tutte le indicazioni per affrontare la seconda fase delle indagini che dovrebbe essere quella conclusiva.

Il direttore generale delle Antichità e Belle Arti, prof. Molajoli, a proposito del furto, ha dichiarato di aver disposto che la Sovrintendenza alle gallerie si metta in contatto con il proprietario delle tele rubate, perché «solo egli può fornire tutti gli elementi necessari alle ricerche e all'eventuale recupero delle tele».

La caccia ai ladri è stata estesa anche all'estero, nella eventualità che essi siano potuti espatriare con il prezioso bottino. La polizia inglese, tramite l'Interpol, è stata interessata alle ricerche, poiché non è improbabile che gli autori del «colpo» abbiano cercato scampo in Inghilterra. Controlli accurati vengono fatti sui bagagli dei passeggeri in arrivo agli aeroporti, mentre in città la polizia svolge ricerche fra i rivenditori di opere d'arte e noti ricettatori.

Finora le indagini non hanno dato alcun esito. Esse sono complicate dal fatto che non è stato possibile fornire agli agenti fotografie dei preziosi dipinti. La polizia è quindi costretta ad agire sulla base di indicazioni sommarie.

a. c.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Una grigia serata tra canzoni e filmetti

Iniziano i lunghi collegamenti col Festival napoletano

Non si può certo dire che la serata di ieri sia stata molto divertente.

Il primo canale è cominciato con un telefilm della serie «Studio legale». Secondo noi, il difetto di questa serie è ravvisabile nella sua costante tendenza di voler essere più che un racconto di episodi emozionanti e avventurosi una trattazione — più o meno bene sceneggiata — di questioni di diritto, di procedura ecc. ecc. con l'aggiunta di complicazioni di natura psicologica o addirittura psicanalitica. Ora si potrebbe anche lodare lo sforzo di portare queste storie poliziesco-giudiziarie su un piano più elevato: però certi casi sottili e profondi (vedi quello di ieri, il dramma umano e professionale di un pubblico ministero che diventa avvocato e che non riesce a difendere decentemente nessuno perché vede sempre e soltanto attorno a sé dei colpevoli da condannare) certi

In V pagina altri servizi di spettacolo - In XI pagina il Festival di Napoli

casi, dicevamo, non si prestano ad essere liquidati da un filmetto di cinquanta minuti: finisce che proprio gli elementi su cui la vicenda punta per nobilitarsi risultano deboli e sbrigativi: alludiamo ai rapporti tra la coscienza dei vari personaggi, rapporti sui quali regolarmente s'impone, per tagliar corto, il solito predicozzo veemente del grande avvocato.

In fondo scopriamo che «Studio legale» ha delle ambizioni sproporzionate alle sue modeste possibilità: e sono ambizioni fuori posto in quanto lo scopo di un telefilm dev'essere uno e semplice: offrire una storia rapida, tesa, con una buona carica di suspense e di colpi di scena; tanto meglio se rifugge dalla banalità, ma l'essenziale è che presenti dei fatti e non delle disquisizioni.

* *

«Parole e musica» era dedicata a Léo Ferré, compositore, poeta e cantante francese, autore di celebri canzoni. Poiché Ferré è felicemente vivente e operante in Francia, la cosa più simpatica e più logica sarebbe stata di andarlo a trovare o di invitarlo davanti alle telecamere. Invece è stato rievocato dalle dizioni, non sempre percepibili, della bella Occhini e di Millo e dalle cantatine, non sempre di tono soddisfacente, di Françoise e Gino Paoli: era una rievocazione che aveva un po' l'aria del reverente omaggio all'illustre defunto.

In chiusura, Goffredo Bellonci è stato ricordato in una trasmissione cui hanno partecipato Guido Piovene, Mario Missiroli, Natalino Sapegno e Giorgio Bassani.

* *

Sull'altro canale è stata replicata, per la seconda se non per la terza volta, «La cocuzza» di Cassieri. Nel tardo pomeriggio, alle 19,15, ci si aspettava un dibattito su «Salute e gastronomia»: invece, inopinatamente, s'è svolto un dibattito, dotto ma assai teorico, sul come studiano i ragazzi.

* *

Stasera canzoni su tutta la linea. Sul secondo canale, e abbiamo già messo in guardia i nostri lettori, prorompera quella scarica canora che si chiama festival della canzone napoletana e che durerà sino a sabato compreso.

Canzoni anche sul primo canale. Prenderà il via alle 21,40 una nuova rubrica di Giorgio Gaber dal titolo «Questo o quello»: in ognuna delle sei puntate Gaber porrà a confronto motivi impegnati, sentimentali e «confidenziali» e motivi urlati e scatenati, cioè i preferiti dai giovanissimi. Vi saranno discussioni e interviste e vi sarà pure qualche intermezzo comico. All'esordio partecipano Françoise Hardy, Pino Donaggio, Remo Germani, Gino Paoli, Paolo Poli, Bobby Solo; 'o stesso Gaber, naturalmente, canterà.

E per chi odia la musica leggera? Aprirà il «nazionale» il documentario «La conquista del Polo Nord»: può darsi che il documentario si riveli eccellente, però questo del Polo Nord abbiamo la sensazione che sia un argomento sfruttatissimo, trattato sul teleschermo almeno altre dieci volte. E dopo «Questo o quello» è in programma un telefilm che, giudicando dal titolo, «La sfida di Millvalley», dovrebbe essere un western.

* *

E' stato fissato per venerdì 25 settembre sul secondo canale il debutto della *Storia degli Stati Uniti d'America* di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi. Testo di Fabrizio Dentice, regia di Giuliano Tomei.

Domenica prossima sul canale nazionale alle 21 Peppino De Filippo interpreterà la farsa *Quel bandito sono io* che è stata uno dei suoi successi più popolari nel dopoguerra e dalla quale fu anche ricavato un film.

Due commedie in preparazione: *I tristi casi del reverendo Amos Barton* con Turi Ferro e Carla Gravina e *I milioni dello zio Peteroff* degli spagnoli Munoz Seca e Garcia Alvarez.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53-113

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista Dino Valdi - Anna Valeri, 16,15-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia», Riv. Mario Ferrero - L. da Vinci, 16,15-21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, telef. 393.494): domani ore 21,15 debutto.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby lune»: canta Mario Valente.
Al Nirvana: 21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: 21 «I Principi».
Arlecchino Danze: 21 Franco e i G. 5.
Biechendrall Lutrarie: 21 «VR. 5».
Chalet, Valentino: 21 «Zerosei».
Cicala Danze: 21 orch. Tenuccio.
Gay Sala: 17-21 «I 6 magnifici».
Garden (cap. 13): 21 Compl. T. 04.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Estivo: 21 I Prediletti.
La Serenella: 21 Compl. Mabelli.
Massaua Danze: 21 Chi-co-cha.
Pagoda Danze: 21 P. Benito Greco.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz.: 22-4.

Abatjour (v. Sacchi 28, t. 41-025) 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21
Anaconda (t. C. Lecce, t. 259-497).
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-978
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Holiday, Viareggio 3, t. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016) 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-087): ore 21.
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Seeth Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 (Piazzale posteggio Automobile Club).
Whisky Club, Pino, Roma 36, 881-001
Whisky Notte, v. Goito, 687-563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennen. Or. 15-17,20-19,50-22,20.
Astor: «Le schiave esistono ancora» di M. Malenotti, eastman. Viet. 18.
Corso: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, technirama.
Cristallo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin e Liselotte Pulver.
Doria: «Troppo caldo per giugno» D. Bogarde, S. Koscina, east. V. 14.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, col. Vietato 18. Orario spett.: 14,25-16,35-18,35-20,35. Ultimo 22,30.
Lux: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, V. Caprioli, techn. scope. Viet. minori 18.
Nazionale: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Reposi: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, scope, techn. Ult. giorno.
Romano: «Una nave tutta matta» R. Walker, B. Ives, T. Sands, technicolor, inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ultimo giorno.
Vittoria: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno. Vietato 14.
Arlecchino: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Augustus: «Lo scorpione» Daniel Sorano, Elga Anders. Vietato 14.
Capitol: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.
Metropol: «Il marmittone» J. Lewis.
Torino: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alexandra: «Larry agente segreto» E. Constantine, D. Addams, C. Lee.
Faro: «Larry, agente segreto» Eddie Constantine, D. Addams, C. Lee.
Fiamma: «Mc Lintock» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Hollywood: «La vergine di cera» Boris Karloff, S. Knight, techn.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Viet. anni 18. Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Anonima cocottes» con A. Ekberg.
Massimo: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi) di F. Di Gianmatteo.
Orfeo: «La vergine di cera» techn., Boris Karloff. Vietato 14.
Principe: «La vergine di cera» sc., tec., B. Karloff, S. Knight. Viet. 14.
Statuto: «5 ore violente a Soho» A. Newley, R. Stephens. Vietato 18.

Adriano: «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, Y. Montand, technicolor.
Alcione: «Il piede più lungo» techn. Riv. D. Valdi - A. Valeri 16,15-21,15
Alpi: «La nave matta di Mr. Roberts» H. Fonda, J. Cagney, J. Lemmon.
La Perla: «Il pianeta proibito» tec., Walter Pidgeon, L. Nielsen.
Regina: «Asfalto nero».

Asti: «Emozioni e risate» Charlie Chaplin, Stan Laurel, Oliver Hardy, Douglas Fairbanks. Apertura 10.
Cravesana: «Gli avamposti della gloria» V. French, L. Mann.
Milano: «Il grande caldo» e «I falchi del fiume giallo». Ap. ore 10.
Olimpia: «I 7 gladiatori» col.
Po: «Il terribile segreto del Dott. Hitckock» techn. Vietato min. 16.
P. Nuova: «Dagli Zar alla bandiera rossa» e «Massacro colline nere». Apertura ore 10.
S. Felice: «Tutto è musica» techn., con Modugno, Franchi, Ingrassia.

Esperia: «Caterina di Russia» techn. scope, con Hildegarde Neff.
Giardino: «Storia di un disertore».
Mirafiori: «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Rita: «Tesoro dell'isola proibita» John Hall, N. Adams, technicolor.
Vinzaglio: «I peccatori di Peyton» scope, techn., Lana Turner, Hope Lange. Vietato 16. Apertura ore 19.

Araldo: «L'agguato delle 5 spie» John Agar, Penny Edwards.
Eliseo: «Il mistero del castello» C. Evans, M. Williams. Viet. 14. Ap. 17.
Frejus: «Giulio Cesare contro i pirati» techn., G. Rojo, Abbe Lane.
Nuovo: «Morire a Madrid».
S. Paolo: «La rapina perfetta» J. Thulin, L. Hehberg. Vietato anni 16.

Artisti: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Belgio: «Amanti 5 mari» techn.

Corallo: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, A. Gardner, Kirk Douglas.
Eridano: «Due samurai per 100 geishe» Franchi, C. Ingrassia, tec. sc.
Gropo: «Maghi del terrore» techn.
V. Veneto: «La donnaccia» Boschero.

Astra: «Un eroe di guerra» Tony Russell, J. Baron.
Bersinl: «L'uncino» con Kirk Douglas, Robert Walker.
Cibrario: «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, technic. scope.
Eliso: «Bellezza d'Ippolita». V. 14.
Massaua: «Mc Lintock» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.
Odeon: «Ultima sparatoria» R. Ranson, B. Garland, techn. scope.
Star: «Lo sparviero del mare» Flynn.

Adua: «Il terrore delle montagne rocciose» Van Johnson, J. Dru.
Aurora: «Primo ribelle» J. Wayne.
Brescia: E. Wallace a Scotland Yard.
Chatillon: «L'intraprendente signor Dick» e «L'urlo dei marines».
Eri-Dan: «Il magnifico detective».
Pelchara: «Canzoni a tempo di twist».
Fortino: «F.B.I. Capo Canaveral».
Lanteri: «Fantasma dell'opera» tec.
Maloni: «Intrigo a Stoccolma» tec., Paul Newman, Elke Sommer.
Nord: «I leoni di Castiglia» techn., Cesar Romero, Frankie Avalon.
Palermo: «Tra moglie e marito...» Janet Leigh, Van Johnson.
Sociale: «Johnny Cool, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Zenit: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» technicolor.

Baretti: «I nomadi» technicolor.
Cabiria: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Colosseo: «Sei donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, techn.
Continentale: «I piaceri proibiti» in technicolor.
Flora: «Albero della vendetta» tec., sc., Randolph Scott, R. Steel.
Italia: «Rocco e le sorelle» Chiari.
Moderno: «Sacrificati di Bataan» e «Il sepolto vivo» R. Milland, techn.
Nizza: «La lama di Toledo».
Piemonte: «Lemmy Caution, operazione dollari» Constantine, N. Grav.
S. Carlo: «Appuntamento in Riviera» Tony Renis, Mina, F. Mulé, colori.
Spezia: «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot. Apertura ore 15.

Diana: «Astuzie di una vedova» col.
Dora: «L'uomo che vinse la morte».
Roma: «Europa, operaz. strip-tease».
Umbria: Grandi fuorilegge del West.

Alba: «I pirati del fiume rosso» technicolor, con Cristopher Lee.
Ambra: «Lo spettro» technicolor, Barbara Steele, Peter Baldwin.
Apollo: «I corsari del grande fiume» techn. scope, con Tony Curtis.
Luxa: «Muraglia» con Crick e Crock segue «Charlot».
Lucento: «3 femmine che scattano».
Lutrario: «La donna che visse 2 volte» J. Stewart, K. Novak, techn.
Murialdo: 1000 donne e 1 caporale.
Orione: «La ragazza di Bosnia» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Sansovino: «Gorgo» Bill Travers, William Sylvester, technicolor.
Splendor: «Johnny Cool, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.

BEINASCO
Italia: «I don Giovanni della Costa Azzurra» techn. scope. Vietato 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Abbonamenti calcio Juventus e Torino: in vendita all'ENAL. - Juventus-Cagliari: distinti centrali ridotti all'ENAL. - Sferisterio Eda, ore 16: biglietti ridotti alla cassa. - Manifestazione Aerea di Caselle: biglietti ridotti all'ENAL.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «Telecruciverba», gioco a premi presentato da Enza Soldi e Pippo Baudo; b) «Pescatori sull'Oceano», documentario.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Atletica leggera**, presentata da Giorgio Oberweger: Disco e martello.
20 —: «**Il picchio**», programma per la rubrica «Galleria di Almanacco».
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La conquista del Polo Nord**», programma di Giordano Repossi per la rubrica «Cronache del XX Secolo».
21,40: «**Questo o quello**», trasmissione musicale presentata da Giorgio Gaber. Partecipano Françoise Hardy, Bobby Solo, Pino Donaggio, Remo Germani, Paolo Poli, Gino Paoli.
22,25: «**La sfida di Millvalley**», racconto sceneggiato.
22 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Festival della canzone napoletana.** Ripresa diretta della prima serata. Presenta Mike Bongiorno.
22,[illegible]: **Giovedì sport.** Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Liszt; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,20: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Racconti da Shakespeare; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18,10: Musiche per organo; 18,50: I classici del jazz; 19,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Tempo d'autunno; 21: «La vela» di R. Brignetti; 22,15: Concerto del pianista E. Mogilewsky: Schuman, Prokofief, Liszt; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tarantella allegra; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Buon viaggio. Storia semiseria dei mezzi di locomozione; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le memorie di Barry Lindon. Romanzo di W. Tackeray; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Iris», di P. Mascagni; 21,15: Napoli: XII Festival della canzone napoletana (prima serata). Al termine: Giornale radio - Roma: Italia-Polonia di pallacanestro.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 11,15: Preludi, concertati e finali da opere liriche; 12,15: Trii per pianoforte e archi; 13: Un'ora con L. Janacek; 14: Concerto sinfonico; 15,50: Musiche cameristiche di G. Rossini; 18,05: Corso di portoghese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di D. Buxtehude; 19: Niels Bohr e la fisica moderna; 19,30: Concerto di ogni sera: Brunetti, Mendelssohn-Bartholdy, Bartok; 20,40: Musiche di A. Honegger e Ch. Ives; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di J.-Ph. Rameau, H. Berlioz, I. Strawinsky e M. Ravel; 21,35: La giustizia amministrativa. Dibattito; 22,35: Musiche di Karl-Birger Blomdahl; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Karl Jaspers.

Riserbo totale a Mosca, il mondo s'interroga inquieto

I russi non sanno ancora nulla sull'«arma assoluta» di Kruscev

Il capo della delegazione giapponese (cui il Primo ministro sovietico ha fatto al Cremlino la terribile rivelazione) afferma: «Kruscev non parlò intenzionalmente delle nuove armi. Il tono delle sue dichiarazioni fu casuale» - E aggiunge: «Ho avuto l'impressione che egli non si riferisse a più ordigni, ma ad uno solo»

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 16 settembre.

Nessuna fonte sovietica, nè i giornali nè la radio, hanno parlato oggi delle rivelazioni di Kruscev sulla nuova arma sperimentata dagli scienziati russi, nè dei suoi severi mòniti alla Cina. Un accenno indiretto lo ha fatto stasera la televisione di Mosca. I teleascoltatori sono stati informati che le parole del *premier* ai parlamentari giapponesi hanno avuto *«vasta eco in tutto il mondo occidentale»*.

Il silenzio delle fonti sovietiche non è stato però giudicato sorprendente: non è mai accaduto infatti che un discorso improvvisato di Kruscev durante un ricevimento sia stato riferito dalla stampa sovietica, che di solito si attiene a testi e dichiarazioni ufficiali. In questo caso poi il silenzio dei russi appare vieppiù motivato dall'eccezionale vigore dei mòniti di Kruscev ai cinesi, accusati di minacciare l'integrità territoriale della Russia. Se le fonti sovietiche hanno taciuto, è stato però possibile ottenere oggi un'autorevole convalida ai discorsi raccolti dai parlamentari giapponesi. E' stato il capo della delegazione giapponese, il liberale Kenzi Fukunaga, a confermare ai giornalisti il discorso di Kruscev sulla *«nuova terribile arma di illimitata potenza»*.

«Kruscev parlò di una o di più armi?», si è domandato al signor Fukunaga.

«Ho l'impressione — ha risposto — *che Kruscev non si riferisse a diverse armi»* (cioè ad un arsenale atomico). *«Però* — ha soggiunto Fukunaga — *io non sono uno specialista in materia. Pertanto non sono in grado di fornirvi delucidazioni od interpretazioni delle parole del capo sovietico»*.

«Kruscev ha detto che la nuova arma si basa sul principio termonucleare?».

«No: il premier *non ha spiegato che si tratta di un'arma atomica: tutt'al più lo si può dedurre dal contesto del suo discorso»*.

Con comprensibile cautela, il signor Fukunaga ha poi voluto chiarire che Kruscev *«non parlò con intenzione delle nuove armi»*. Il tono delle sue rivelazioni fu casuale. Kruscev stava ragionando delle rivendicazioni territoriali della Cina e della sua volontà di adoperare qualsiasi mezzo di difesa. Il discorso poi era scivolato sulle atomiche.

«L'atomica non è una tigre di carta», furono le sue parole, *«anche se noi non vogliamo usarla»*. Il resto del discorso lo riferimmo ieri sera.

Sulla nuova arma in possesso dell'Urss quindi restano valide tutte le congetture. Quanto al significato politico delle parole di Kruscev, il giudizio è stato unanime: minacce di sterminio a potenziali aggressori erano state rivolte in più occasioni a paesi occidentali, mai ad una nazione del campo socialista, quale appunto la Cina. E questo è un fatto nuovo nei rapporti fra l'Urss e il mondo socialista, anche se c'è il precedente — per altro modesto — del conflitto tra Mosca e Belgrado.

La disputa ideologica russo-cinese è scaduta ad un dialogo minaccioso tra grandi potenze. Ed occorre dire che lo stesso Kruscev ne ha preso atto con disappunto, quando ieri sera ha spiegato che gli ripugnava farsi trascinare in litigi di carattere territoriale, al di fuori quindi del campo ideologico. Egli ha voluto anche ricordare che fu Mao con le sue imprudenti dichiarazioni sull'«imperialismo sovietico» a far degenerare il dialogo fra Mosca e Pechino.

Da parte di Kruscev certo la risposta non poteva essere più vigorosa: è il linguaggio che si conviene ai popoli asiatici. Il Giappone in questo momento è uno dei campi di contesa fra Mosca e Pechino. Alla definizione del partito comunista giapponese, schieratosi dalla parte di Mao, Kruscev ha risposto [illegible] con una vasta iniziativa politica ed economica diretta ad irrobustire le relazioni col Giappone. Nel quadro di questi rinnovati contatti fra Urss e Giappone, ha preso consistenza un importante accordo economico; il Giappone costruirà nell'Unione Sovietica una fabbrica chimica, che produrrà 360.000 tonnellate di fertilizzanti all'anno. L'impresa giapponese interessata è la «Mitsui». L'Urss avrà termini di pagamento dilazionati, otto anni. Con ciò il Giappone si è inserito fra i paesi che concedono all'Urss crediti a media scadenza.

Massimo Conti



Il presidente Johnson in visita al centro spaziale di Capo Kennedy si rivolge agli astronauti Grissom, a sinistra, e Young che stanno uscendo da un simulatore di volo del progetto «Gemini» (Tel. «Associated Press»)

Ipotesi a Washington sulle rivelazioni sovietiche

Un «raggio della morte» o una bomba da un miliardo di tonnellate di tritolo

Scienziati americani e russi lavorano da anni per realizzare armi tremende: tra di esse, la bomba al neutrone (che uccide senza distruggere) e quella al cobalto, che contaminerebbe tutta l'umanità - Le dichiarazioni di Kruscev potrebbero influire sulla campagna elettorale in favore di Goldwater

(Dal nostro corrispondente)

New York, 16 settembre.

Gli ambienti militari e scientifici americani si stanno interrogando sul significato delle dichiarazioni fatte ieri da Kruscev a una delegazione giapponese: in che cosa consiste la super-arma che i sovietici avrebbero messo a punto? Il Pentagono non ha fatto nessuna dichiarazione a questo proposito. Un portavoce si è limitato a dire che gli americani in questo momento sono all'oscuro di tutto. Non viene esclusa d'altronde la possibilità che tutto si riduca a un colpo propagandistico.

A quanto si sa attualmente sia gli scienziati americani che quelli russi stanno lavorando a un arsenale di armi di potenza mai vista, ognuna capace di distruggere intere nazioni. Una di esse potrebbe essere quella di cui ha parlato Kruscev. Eccone una lista: la bomba super-radioattiva di un «gigaton» (cioè della potenza esplosiva di un miliardo di tonnellate di tritolo) che è capace di contaminare per decenni vastissime regioni. La bomba al cobalto (che nel film Il dottor Stranamore provoca la fine del mondo), benché non sia molto probabile che i russi abbiano rivolto in tale direzione le loro ricerche: si tratta di una bomba all'idrogeno il cui involucro esteriore invece d'essere d'acciaio è di cobalto. Il risultato è che esplodendo essa contaminerebbe, grazie a delle particelle radioattive di cobalto, l'atmosfera terrestre per un periodo lunghissimo.

Questa arma è considerata poco pratica perché finirebbe con l'essere altrettanto pericolosa per il Paese che la lancia che per quello che la riceve. C'è inoltre la bomba al neutrone che ha una potenza esplosiva convenzionale debolissima, ma sprigiona radiazioni mortali che non contaminano l'atmosfera e il terreno. Il suo effetto sarebbe, lanciata su una città, di uccidere praticamente tutti gli abitanti lasciando intatte le costruzioni e gli edifici, che potrebbero così essere riutilizzati — poniamo da un esercito invasore — subito dopo la vittoria.

Questi mezzi tremendi di distruzione possono anche essere ottenuti, almeno così si ritiene, con delle ricerche in campi totalmente diversi da quello atomico. C'è innanzi tutto la gamma vastissima delle armi batteriologiche, e oltre a ciò viene considerata tecnicamente realizzabile una qualche forma di «raggio della morte», probabilmente un fascio di raggi luminosi d'intensità molte migliaia di volte superiore a quello normale.

La dichiarazione di Kruscev, sembra certo, avrà un effetto sulla campagna elettorale americana. Essa infatti conferma le critiche di Goldwater secondo le quali l'amministrazione democratica ha sbagliato negli ultimi quattro anni ogni cosa per quanto concerne i problemi militari. Gli Stati Uniti, sostiene infatti il candidato repubblicano, non avrebbero mai dovuto acconsentire a stipulare con i russi una tregua degli esperimenti atomici poiché essa sta facendo loro perdere il decisivo vantaggio che avevano in questo campo.

E' questa per esempio la posizione di Edward Teller, uno dei padri della bomba all'idrogeno, che ha fatto oggi questa dichiarazione: «E' strano che gli Stati Uniti si astengano dal produrre nuovi tipi di armi per il timore di irritare ed allarmare i russi che invece non hanno nessuna di queste preoccupazioni. E' una situazione asimmetrica che rischia di causarci dei guai».

Edward Teller è uno dei pochi fisici atomici americani a trovarsi, per quanto riguarda i problemi del disarmo, in una posizione simile a quella di Goldwater. Egli è infatti favorevole a che gli Stati Uniti riprendano gli esperimenti atomici nell'atmosfera.

Nicola Caracciolo

Che senso ha cercare ordigni sempre più potenti?

Le leggi di certi Paesi contemplano che un criminale sia condannato a morte due, tre, cinque volte: tante quanti sono i delitti da lui commessi, ciascheduno dei quali di per sé sarebbe punibile con l'esecuzione. Praticamente però il reo è ammazzato una sola volta. Questo ci vien di pensare quando si discorre di armi ancora più forti delle bombe a fusione. Che cosa si va cercando di più mortale che la morte stessa? Le bombe a idrogeno dalle decine di megatoni, quelle che, come semplice innesco hanno il congegnuzzo che rase al suolo Hiroshima, ma che possono portare tanta altra carica esplosiva da annientare la vita in una regione, uno Stato, sono già eccedenti ogni bisogno bellico: sono oggetto di un tremendo imbarazzo per coloro stessi che le posseggono; i quali, infatti, pure impegnati in controversie o in guerre, si sono guardati bene dall'adoperarle finora; e sono stati indotti anzi dalla enormità di esse, a mettersi in qualche modo d'accordo (l'accordo di Mosca) per evitare anche di sperimentarle.

Arrivati a questo punto, qual senso ha cercare armi più potenti? Già di per sé una guerra nucleare disseminerebbe nell'atmosfera quantità enorme di materie radioattive, dannoso per tutti, amici nemici e neutrali. Perciò non è da stupire che, parlando di una nuova e più tremenda arma, Kruscev la descriva come capace di distruggere l'umanità intiera. Se davvero essa esiste, se davvero è più forte delle bombe H, essa difficilmente può far distinzione fra i contendenti: e perciò ai fini di una guerra fra Stati non serve. Potrebbe servire a un pazzo che volesse morire fra la rovina universale: sarebbe servita a Hitler nell'aprile del 45, nei sotterranei del palazzo della Cancelleria: verisimilmente egli l'avrebbe adoprata se l'avesse posseduta.

Appunto la superfluità di armi più potenti che quelle attuali, e quindi l'inutilità di mentirne l'esistenza, fa pensare che qualche cosa di vero ci sia nella dichiarazione di Kruscev. Ma molto probabilmente si tratta di un'arma potenziale, incompiuta, quale si può incontrare in una «stazione di ricerca»; allo stato insomma in cui si trovano parecchie invenzioni attinenti alle riserve di energia cui si è messo mano in questa età nucleare: come l'eliminazione della materia per l'incontro di particelle e di antiparticelle; come la sperata fusione del deuterio delle acque marine: operazioni che dànno per l'appunto gettiti di energia. E' sperabile insomma che sia una invenzione in abbozzo, non ancora compiuta e che non diventi mai tale: perché — abbiamo veduto anche troppo — le invenzioni una volta fatte non si disfanno: non rientrano nel nulla, neanche quelle di cui ci si è pentiti.

Didimo

Inaugurata con Shakespeare la rassegna teatrale di Venezia

L'Old Vic di Bristol ha rappresentato "Pene d'amor perdute", una commedia minore del poeta inglese - Domani "Enrico V", con la stessa compagnia

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 16 settembre.

A trent'anni dalla fondazione, il Festival Internazionale del Teatro di Prosa ha inaugurato questa sera, alla Fenice, la stagione 1964 con uno spettacolo shakespeariano. Anche nel '34 s'era rappresentato qui, all'aperto, a Campo San Trovaso, un dramma di Shakespeare: *Il Mercante di Venezia*, regista Max Reinhardt. Era stato uno spettacolo grandioso e di gran lusso. Il Campo scenicamente trasfigurato, evocatore e suggestivo in sommo grado, bravi e smaglianti gli attori; Reinhardt aveva fatto miracoli. Innanzi ai nostri occhi passavano affreschi semoventi, l'idillio di Gessica e Lorenzo scorreva sul canale, in un chiarore d'argento, e le parole incomparabili di amore, di sogno e di nostalgia avevano su quelle acque, nella stupenda notte veneziana mezzo vera e mezzo finta, eco ineffabile. Era stato un avvenimento d'arte e di mondanità, che è gradevole ricordare.

Questa sera la «Bristol Old Vic Company» (da non confondersi con la celebre compagnia dell'«Old Vic» londinese che chiuse le sue recite in questi ultimi anni dopo un'esistenza gloriosa) ha invece rappresentato una commedia minore del sommo poeta, *Love's Labour's Lost (Pene d'amor perdute)*. Vorrebbe essere questo un contributo alle celebrazioni per il quarto centenario della nascita di Shakespeare, ma, a dire il vero, avremmo preferito che in Venezia, in una così importante rassegna, il contributo e l'omaggio dell'Italia fossero veramente italiani: e ci sarebbe piaciuto uno spettacolo di attori nostri, in lingua nostra, che per tutto il nostro pubblico esprimesse con chiarezza e intelligibilità l'amore e la conoscenza di quella poesia, ormai diffusi tra noi. Sarebbe stata forse un'interpretazione parziale, e forse non ortodossa come avviene quando si traduce un'opera poetica dall'uno all'altro idioma, da un ambiente sociale e psicologico in altro diverso e straniero, ma sarebbe stata comunque caratteristica della nostra sensibilità, della nostra adesione a quel mondo di meravigliose creature.

La compagnia inglese ha messo in scena *Pene d'amor perdute* con l'impegno e l'efficacia che la distinguono, tra quegli stessi applausi che l'accompagnano per il mondo; è infatti una compagnia che gira per l'Europa e l'America frequentando le più lontane piazze e sempre ottenendo consensi e successo. Festeggiati in particolare i protagonisti, l'esuberante Elithne Dunne e Richard Pasco. *Pene d'amor perdute* è una commedia molto discussa, fin da antichi tempi; Dryden la giudicava mal scritta e noiosa, Haylitt diceva ch'era il «pezzo» di Shakespeare di cui avrebbe fatto a meno senza rammarico, e Irving, l'attore, la giudicava mediocre sia teatralmente che come studio di caratteri e come poeticità. Ma Coleridge, il sensibilissimo, accortissimo Coleridge vi scopriva i tratti del genio shakespeariano, come in un ritratto di lui giovane, quando già sul suo volto balenava la luce di un sublime destino. E' commedia in parte ironica; satira del pedantismo e dell'eufuismo, ma si osservò che pur mettendo in burletta le affettazioni intellettualistiche, il manierismo sofisticato di una certa società, Shakespeare non sfuggì a sua volta al preziosismo letterario che ricompare in tutta la sua opera (e spesso, diciamolo, con splendide fioriture di immagini e di amorose sottigliezze). Anche qui, al quarto atto, le strofe del re di Navarra alla principessa di Francia sfavillano meravigliosamente: sono come una musica pateticamente rappresa nella cristallina modellatura dei versi. La commedia finisce con un commosso inno all'amore e alla giovinezza.

Di diverso interesse è l'*Enrico V* che la critica romantica tedesca, Schlegel e compagni, considerava grande dramma epico, ma che la critica moderna ha analizzato e giudica diversamente. Dell'*Enrico V* è noto a tutti il racconto della morte di Falstaff fatto dalla ostessa, uno dei brani più bizzarramente realistici, grotteschi e drammatici di quel teatro, vero *humour* nero al livello di Shakespeare. L'*Enrico V* sarà rappresentato dalla «Bristol Old Vic Company» la sera di venerdì 18. Il Festival è così avviato: seguiranno altri spettacoli per varie ragioni curiosi e attraenti.

Les Nègres di Jean Genêt, tradotti in inglese (*The Blacks*), saranno recitati da una compagnia americana di negri autentici: è una denuncia violenta, un atto di accusa contro il comportamento dei bianchi in Africa, contro i metodi dei colonizzatori (regista Gene Frankel), e un altro spettacolo, che esprime un aspetto della nuova coltura africana, è poi *La tragédie du Roi Christophe* di Aimé Césaire che sarà portata alla Fenice a cura dell'Europa-Studio di Salisburgo (regista Jean-Marie Serreau). Prima degli spettacoli italiani, si avranno ancora a Venezia due complessi dell'Europa Orientale: *Le sette visioni* da Praga, e un Mistero del XIV secolo da Varsavia, *Storia della gloriosa Resurrezione del Signore*. E' questa una sacra rappresentazione fortemente caratterizzata, di un gusto popolaresco e primitivo che ricorda gli antichi presepi di Cracovia e le suggestive xilografie di così nodosa e robusta semplicità che illustrano ai contadini i fatti del Cristianesimo.

m. p.

Sullo schermo

Due gangsters in lotta contro un rapinatore

(*Ideal*) - Nei titoli di testa di *Contratto per uccidere* («The killers») compare il nome di Hemingway. E' soltanto un richiamo. In realtà, le poche e scarne pagine di quell'esemplare racconto che s'intitola «Gli uccisori» non hanno niente in comune, se non un vago spunto, con questo film a colori. Del resto, neppure l'avevano con *I gangsters* (1946) di Siodmak tranne in una famosa sequenza che ricalcava, quasi alla lettera, il testo hemingueiano.

Prodotto e diretto da Donald Siegel, che con il genere gangsteristico ha una certa manicatura, il film narra a ritroso la storia di un ex corridore automobilista sul filo dell'inchiesta condotta da due sicari che hanno avuto, ed eseguito, l'incarico di ucciderlo. A costoro fa gola un milione di dollari che l'ex pilota, irretito da un'avida sgualdrina, aveva con altri compari rapinato ad un furgone postale, fuggendo poi con l'intero malloppo. Almeno così si crede, ma i soldi sono in tutt'altre mani e se ne vedranno le conseguenze nel finale convulso, e quasi grottesco con l'ingombro di cadaveri che si porta dietro, di un film sceneggiato e dialogato in modo banale e senza troppa cura della verosimiglianza, ma condotto con rozzo vigore e con ritmo abbastanza efficace. Abbondano le emozioni, difetta la sostanza drammatica.

John Cassevetes, il regista di *Ombre*, è un buon protagonista anche se appare sempre corrucciato con il mondo intero, Angie Dickinson ha soltanto belle gambe, Lee Marvin è un «killer» convincente, Ronald Reagan è un capo-gangster di seconda mano.

vice

Londra pensa ad una bomba che diffonde gas o bacilli

Londra, 16 settembre.

(*f. d. g.*) L'«arma assoluta» annunciata da Kruscev potrebbe essere una bomba da mille megatoni oppure un «raggio della morte»: queste le principali teorie avanzate dagli scienziati inglesi e americani.

Il fisico americano Tulph Lappa, uno dei pionieri della fisica atomica, propende per la prima teoria. Ma gli esperti inglesi sono del parere che potrebbe trattarsi di un'arma biologica o chimica, una specie di «aerosol», di spruzzo che potrebbe diffondere germi mortali o gas altamente tossici. E' noto che in Inghilterra e negli Stati Uniti si stanno conducendo esperimenti in laboratorio per produrre vari tipi di gas che paralizzano i centri nervosi e uccidono.

La notizia diffusa da Kruscev ha colto di sorpresa le autorità inglesi, né i servizi di spionaggio avevano mai lasciato capire che si stesse sperimentando in Russia un'arma completamente nuova. A Londra il portavoce del Foreign Office, interpellato sull'argomento, si è chiuso in un riservatissimo *no comment*.

Favorevoli critiche a Londra per l'«Amleto» di Giorgio Albertazzi

Raramente la stampa inglese aveva dedicato tanti elogi ad uno spettacolo straniero - Solo il recensore del «Daily Mail» rileva alcuni difetti di organizzazione - Lusinghieri giudizi anche per la Proclemer e la Guarnieri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 settembre.

L'«Amleto» presentato ieri sera dalla Compagnia italiana Proclemer-Albertazzi all'«Old Vic» è stato accolto dalla maggior parte dei critici inglesi come un notevole contributo nel campo teatrale. Elogi del genere sono di rado tributati dalla stampa specializzata inglese ad un complesso straniero. Trattandosi poi di un'opera di Shakespeare, gli apprezzamenti favorevoli assumono un carattere sorprendente.

«L'"Amleto" nella traduzione di Gerardo Guerrieri e rappresentato dalla Compagnia Proclemer-Albertazzi, è un'opera da esser vista ed è raccomandabile a chiunque abbia qualche interesse teatrale — scrive il critico del *Guardian* —. La regia di Franco Zeffirelli è notevole ma non eccentrica. A proposito del modo di recitare ho trovato Polonio e Ofelia piuttosto controllati e studiati. Claudio, interpretato da Massimo Girotti, è degno di qualsiasi ruolo scespiriano e Albertazzi è un principe molto interessante. Ma anche nella sua recitazione vi era molto controllo di sé. Nell'insieme lo spettacolo era ad un alto livello individuale; un "Amleto" degno di un collezionista, che valeva la pena di portare qui».

Il *Times* osserva: «Zeffirelli ha voluto presentare Amleto come un uomo moderno. Il dilemma di questo Amleto non è come attuare una determinata azione, ma come impegnarsi nella vita stessa; la risposta viene fornita dal fantasma, che non è più uno spirito inquieto ma la proiezione del super-ego del principe. Alle sue apparizioni Albertazzi subisce come una trasformazione epilettica. Questo è uno dei dettagli più spettacolari in una recitazione piena di superba padronanza». Il critico del *Times* elogia quindi l'interpretazione di Anna Proclemer e di Anna Maria Guarnieri.

«Nonostante l'inadeguatezza del mio italiano, l'"Amleto" di Franco Zeffirelli, interpretato dalla Compagnia Proclemer-Albertazzi, mi ha fatto trascorrere una delle serate più eccitanti che ricordi — scrive il *Financial Times* —. Si tratta di una creazione profondamente originale. Zeffirelli, respingendo tutte le interpretazioni precedenti, ha ripensato il dramma dal principio, ricavandone qualcosa di completamente nuovo e stimolante. Al contrario delle altre produzioni di Zeffirelli questa non è realistica».

Bernard Levin, uno dei critici drammatici più velenosi, scrive sul *Daily Mail*: «Il National Theatre ha invitato la Compagnia Proclemer-Albertazzi per due settimane e permettetemi di dire che essi hanno speso quasi tutti i quattordici giorni a disposizione durante la prima sera. Il sipario si è alzato con dodici minuti di ritardo e il primo intervallo è durato 41 minuti. Per fortuna il lavoro presentato è molto meglio di questi piccoli incidenti. Lo scenario, sistemato e illuminato in modo stupendo, dà un'atmosfera di incubo claustrofobico. Gli effetti scenici di Zeffirelli sono grandiosi. Giorgio Albertazzi è un Amleto vigoroso e tormentato, profondamente naturale nei soliloqui e quando respinge Ofelia. E la stessa Ofelia, Anna Maria Guarnieri, presenta con grande effetto la scena della pazzia».

f. d. g.

Impressionante programma al Premio Italia televisivo

Genova, 16 settembre.

Si è iniziata oggi a Nervi la presentazione alla stampa delle opere televisive partecipanti al «Premio Italia», il concorso internazionale di radio e tv organizzato dalla Rai. Sul piccolo schermo, in una saletta del Circolo dei Forestieri, sono stati proiettati cinque documentari, due opere musicali e tre drammatiche.

Il programma che più ha impressionato i giornalisti presenti è stato un documentario della tv giapponese: «Morte in famiglia». L'operatore ha ripreso la malattia e l'agonia del proprio padre, malato di cancro, seguendola giorno per giorno fino alla morte. Anche i quattro collaboratori del regista avevano perso il padre per la stessa malattia.

Nel campo radiofonico è stato presentato, fra le altre opere, il dramma «Se questo è un uomo», ispirato al celebre libro di Primo Levi sul campo di concentramento di Auschwitz.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUIRENTI esteri cercano fabbricanti prodotti largo consumo. Informazioni, assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3670 — Torino».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilancieri morse paranchi. Tapucchi, Valeggio 4, Torino. [illegible]

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, 5, Secondo 33. A85294

PIALLATRICE pesante K [illegible] 1100 X 1000 giunto Tagliabue 2 porta utensili consegna immediata Rossa & C., Grugliasco, Torino. Telefono 785-222. 0571

TELESALVAMOTORI [illegible], olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 60, tel. 851-836.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuta, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-650.

VENDESI macchine maglieria 16/100 e 14/100 motorizzate seminuove. Telefonare 590-774 A92379

VENDESI macchine e attrezzatura completa per fotogrammeria. Telefonare 210-660. A94222

VENDESI separatamente macchinario bagni galvanici. Telef. 556.857.

VENDO cabina trasformazione, trasformatore e congiuntore. Telefonare ore pasti 586.695. A94375

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, appretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murroni 5, telefono 758-898. 015

ARTIGIANO muratore referenziato esegue riparazioni ogni genere, prezzi concorrenza. Telef. 80-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

BRUCIATORI a gas per cucine economiche, trasformazioni, riparazioni cucine, fornelli. Telef. 273-214.

CON minima spesa ripariamo e rimoderniamo alloggi bagni ecc. Telefonare 759-218. A91459

DECORAZIONI alloggi tappezzerie, tinteggiature facciate, lavori accurati. Telefonare tutte le ore 942-575.

SERRANDE, pronte riparazioni, applicazione serrature sicurezza, costruzioni ferro. Telefonare 543-922.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 760-203, 779-826.

A. AFFIDASI gerenza rivendita pane, pasticceria, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0519

A. 2.500.000 a Porta Nuova cedo negozio rivendita pane pasticceria volendo gerenza, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0519

A fissi bancari collochiamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFIA, Pietro Micca 18. Tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. 0168

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede ristorante attrezzatissimo, centrale, tavola calda, buon incasso garantito, facilitazioni pagamento. 0465

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede bar superalcoolico 35.000 giornaliere.

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede torrefazione bar [illegible], centrale, biliardo, [illegible]. 0465

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede centrale frutta verdura, scatolame.

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede convenientemente, dilazionando, bar 100.000 giornaliere garantite, alloggio

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede redditizio panetteria con forno, zona commercialissima. 0465

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede, eventualmente gerenza, bar ristorante 150 coperti, adatto locale tipico, zona Canavese, intenso passaggio, posteggio privato. 0465

AGENZIA Sit, Re Umberto 68, cede redditizia latteria, ottima occasione.

ALBERGO ristorante centralissimo 15 camere cedesi. Possibile pagamento con immobile o facilitazioni. Telefonare 770.387. A94099

ALIMENTARI frutta verdura, centrale, incasso 100.000 giornaliere garantite, svende causa salute 3 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

ALTO reddito garanzie ipotecarie immobili offresi a piccoli grandi risparmiatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 90 — Torino ». 0538

AMPIO negozio Porta Nuova, via commerciale, vuoto, adatto attività diversa, buonuscita 4.000.000. Fasano, Novara 29. O313

ATTENZIONE! Bar trattoria angolare due [illegible] cucina alloggio zona popolare, [illegible] giornaliere aumentabili, cedesi 4.500.000 causa divisione, adatto famiglia 3-4 persone, eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATO ufficio commerciale adatto rappresentanze cedesi 300 mila. Telefonare 894-073.

AUTOCARROZZERIA, zona Barca, via intenso passaggio, completamente attrezzata, spese minime, cede convenientemente Fasano, Novara 29.

AVVIATA carpenteria metallica in Torino cerca socio collaboratore apportando capitale 15-20 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A93871

AZIENDA ingrosso carta-cordami, avviamento pluriennale, vende 9 milioni 800.000 eventuale società. Fasano, Novara 29. O313

BAR angolare centrale permuta con cascinotta oppure cede con proprietà. Telefonare 527-976. 0580

BAR avviatissimo angolare su corsi intenso traffico ampi locali 2 bigliardi retro ottimo incasso, forte reddito assicurato, cediamo 12.000.000 dilazionabili. Telefono 40-220.

BAR ristorante possibilità 10 camere forte lavoro occasionissima cedo. Telefonare 527-976. 0580

CASALINGHI giocattoli ottima posizione cedesi vero affare, causa trasferimento. Telefonare 518-310.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio maglierie biancherie. Telefonare 598-255. A93019

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza rivendita pane oppure latterie, eventuale acquisto. Telef. 41-078.

CAUZIONANDO 1.000.000, meccanici gestirebbero autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». A92437

CEDESI-associasi cedendo parte amministrativa, magazzino laboratorio articoli materie plastiche avviatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8585 — Torino ». A88912

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia alloggio annesso. Telefono 768-931. O591

CEDESI gerenza o vendesi commestibile, alfarone. Telef. 667-719.

CEDO elettrolavaggio secco, richiesta 2.800.000. San Donato 32. Telefonare 489-775. A92390

COMMESTIBILE privato cede tutti permessi alloggio ritiro commercio. Telefonare 653-658.

COMMESTIBILE zona Parella, incasso 100.000, vende 4.500.000. Fasano, Novara 29. O313

CONFEZIONI, maglierie, zona Statuto, avviatissimo, giro affari oltre 14 milioni annui, svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CONIUGI specifica esperienza, referenziati, cercano per gestione piccolo albergo primordine zona montana. Indirizzare [illegible] 76, Milano Marittima. 25305

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede profumeria centrale, adatta persona sola. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede colorificio avviamento decennale, bloccasi 5.000.000 compresa merce.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tintolavanderia arredamento moderno, 600.000 utile netto mensile.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tintolavanderia zona commerciale redditizia, 800.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, [illegible] drogheria commestibili zona sviluppo, [illegible]. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari avviatissimo zona commerciale, 3.200.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pastaio attrezzatura moderna, adatto nucleo famigliare. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione drogheria 100.000 giornaliere, alloggio, 5.300.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili 100.000 giornaliere garantite, 3.000.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in provincia panetteria con forno.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico centrale, 45.000 giornaliere garantite, 7 milioni 500.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici avviatissimo centrale, ottima clientela. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria torrefazione 130.000 giornaliere, alloggio, 6.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere tintolavanderia attrezzatura moderna, 5.000.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria bar analcoolico 60.000 giornaliere, alloggio. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pellatteria pasticceria avviamento pluriennale, vasta clientela.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tintolavanderia attrezzatissima, 400.000 mensili, alloggio. 0415

DISPONGO 10.000.000 esamino serissime combinazioni dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino ». A93391

ELETTRICITA', elettrodomestici, televisori, corso importantissimo, esclusivista migliori marche, giro affari 30 milioni annui, cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FOTOTTICA licenza Radio TV cedesi centralissimo negozio trentennale attività causa ritiro commercio. Miti pretese. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 760-312.

IL grande successo delle Lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi da redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Selfcandor, via Podrotti 25. Tel. 276-307, 237-652. O559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purché ottimo reddito. Telef. 528-594. O300

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 0147

MACELLERIA bovina ed ovina zona interessante sicuro avvenire cedesi, affittasi. Telefonare 682-106.

PETTINATRICE avviatissimo, retro 6x4, zona centrale vendo. Telefonare 597-568. 25440

TABACCHERIA levata 1.500.000 forte reddito alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4104 — Torino »

TELERIE, confezioni artigianali, zona centrale, ampio negozio, magazzino, alloggio 4 camere, svende 800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA (recapito) rileverei massimo 500.000, pagamento contanti. Telef. 41-078. 0636

TIPOGRAFIA commerciale artigiana, lungo esercizio, buon reddito, cedo. Telefonare 273-472. A80412

VENDO officina da idraulico attrezzatissima con filiera elettrica e materiale vario, zona Martinetto. Telefonare 753-566. A92392

A.A. ACQUISTO 1-2 camere servizi (contanti). Tel. 525-634. 0636

A. ALLA « Città nuova » su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. 22045

A COOPERATIVA EDILIZIA CHE DISPONGA FINANZIAMENTO OFFRESI TERRENO SU AMPIO CORSO PROGETTO APPROVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9337 — TORINO ». A93393

A. DIRETTAMENTE corso Unione Sovietica 519, vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi. Rateazioni.

MACELLERIA salumeria coloniali, importante centro bisiagionale provincia Torino, alloggio, 120.000 giornaliere, svende 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

MERCERIE, posizione commerciale, retro abitabile, cedesi direttamente causa salute. Telefonare 238-195 giovedì venerdì sabato dalle 13 alle 15. A93614

MOTIVI salute cedesi bottega fiori Paschiera uno angolo Re Umberto.

OREFICERIA gioielleria zona elegante centralissima, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino »

PANETTERIA pasticceria cedesi causa malattia. Alloggio attiguo. Telefonare 380-237. A94167

PARRUCCHIERE uomo, vicinanze Torino, alloggio annesso, reddito elevato, spese minime, cede convenientemente. Fasano, Novara 29.

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ALTO reddito vendiamo tre grandiosi ambienti via Carlo Alberto primo piano affittati a seria industria 50.000 mensili, 6.900.000 ottimo impiego capitale; trotta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti [illegible] privati. Telef. 546-007.

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI, CORSO AGNELLI [illegible] A CINQUE CAMERE. TEL. 41-181. A93922

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 515-205. O463

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. 0159

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo S. Paolo facilitazioni: Rivolgersi Strada Venaria 218, tel. 60-063. 297-142.

A. VILLA antica da restaurare, vendesi. 6.000.000 (sei milioni complessivi), grandiosa, divisibile, panoramica, terreno cintato, centro paese villeggiatura (Cuneese). Dilazioni, parte permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9251 — Torino ».

A Carmagnola centro, appartamenti 1-2-3 camere servizi, consegna novembre, vendiamo, prezzi ribassati, mutuo, facilitazioni. Telef. 512-180 pomeriggio. A91892

A Grugliasco vendo alloggi signorili camera, tinello, servizi 3.600.000. Telefonare 795.888. A91807

A Pino Torinese vendonsi affittansi alloggi 3-4 camere servizi, termo, rimessa. Telefonare 661-592, 514-360

A Montoso un'ora di auto da Torino, incantevole zona panoramica, vendiamo villetta, soggiorno, cucina 2 camere garage riscaldamento, L. 7 milioni. Telefonare 527-420. 0436

A prezzo conveniente vendesi Collegno tre camere cucina bagno ingresso palazzo nuovo panoramico. Telefonare 759-423 feriali. A94273

A Santa Maria Moncalieri vendo 1.600.000 vano. Minimo anticipo, rimanente dilazionando. Telef. 735-366.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571 O266

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, comforts moderni, 1.300.000 più mutuo; cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. 0436

A Valdellatorre vendesi terreno per casette 500 lire al mq. Si costruiscono villini solida muratura 4 milioni 500.000 compresa recinzione. Telefonare 894-073 oppure rivolgersi Impresa Week End sabato domenica. A94137

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 7000 mq., acqua forza telefono, esaminiamo eventuali permute. Telefonare 60-816 O304

A 2.300.000 camere impresa vende via Foligno angolo Sistaper, alloggi 1-2-3 camere, servizi, rifiniture signorili, pronti settembre. Visite cantiere. Telefonare 735-815.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi, facilitazioni di pagamento. Via Lombriasco 19. O208

ABITABILE subito Nichelino, 3 camere servizi (nuovo) occasione. Telefonare 522-043. 0246

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini. Mutuo S. Paolo, rateazioni direttamente, vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telef. 271-959. 0395

ACQUISTASI alloggetto libero preferibilmente San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — Torino ».

ACQUISTEREI contanti [illegible] rustico con terreno 30-50 km Torino, massimo 4.000.000. Telef. 524-159

ACQUISTO cascina 30-40 giornate, triangolo Pino-[illegible]-Superga. Telefonare 521-974. 0407

ACQUISTO casetta villetta 1-2 alloggi Torino dintorni. Tel. 598-827.

ACQUISTO contanti alloggio signorile centrale o semicentrale trilotto, salone, cameretta, doppi servizi, pronto subito. Tel. 510-616, ore 8-12.30.

AFFARE eccezionale: vendiamo alloggi nuovi camera, tinello 4.200.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite corso Siracusa 25. 0421

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo 2.050.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

AFFARONE alto reddito vendiamo zona centralissima tre grandi locali adibiti industria 6.900.000: trotta Anglesio, Nizza 9. O252

AFFARONE [illegible] alloggi 1.700.000 per camera, Nichelino. Tel. 357-262.

AFFARONE vendo terreno mq. 10.500, 13.700.000. Telef. 783-145 ore pasti. A91898

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento con mutui fino a 50% Telefonare 545-469

ALBISOLA Mare vendo splendido appartamento tre stanze, cucina, servizi, zona tranquilla, vista mare. Fabris, via delle Querce 6. Telefonare 40-143 A81597

ALLOGGETTI camera accessori altri 1-2 camere tinello servizi vendonsi costruendo stabile Borgata Vittoria. Troglia, corso Regina 169. 0512

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGETTI casa signorile Crocetta mutuo magazzino cortile, disponibili subito vendonsi. Telefonare 741-822.

ALLOGGI nuovissimi palazzo signorile S. Rita vendonsi anche affittasi. Telefonare 360-838. A94311

ALLOGGI signorili (via Cristallera) 2-3 camere vendonsi facilitando. Telefonare, tel. 515-318. 0159

ALLOGGIO camera tinello servizi completi centro barriera Milano vendesi 3.900.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO cinque camere cucina servizi, S. Paolo vendo 16.500.000. Telefonare 80-035. A91840

ALLOGGIO libero esentasse, 3 camere cucina servizi, via Alpignano, vendo 13.300.000. Telef. 237-775.

ALLOGGIO libero (precollinare) 2 camere tinello servizi 6.100.000. Telefonare 515-318. 0159

ALLOGGIO redditizio (Ozzia Francia) 2 camere tinello 6.700.000. Telef. 515-318. 0159

ALLOGGIO signorile libero 2 bellissime camere, tinello (Peschiera, Francia) 6.900.000. Tel. 515-318.

APPARTAMENTI: via Campiglia angolo Coppino (Borgata Vittoria), 1-2-3 camere, tinello, servizi. Consegna ottobre. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTI: via Groglia 18, signorili, salone, due camere, tinello, cucinotto, biservizi. Mutuo. Visite cantiere. 0421

APPARTAMENTI: via Tripoli 10 interno 21, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Prezzi convenienti. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0421

ATTICI abitabili subito 3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni direttamente vendonsi cantiere Signorini angolo Salgari. Telef. 271-959.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. 0415

AUTORIMESSA alto reddito, mq. 1800, vendesi, rateazione 80%. Telefonare 772-867. A93587

AUTORIMESSA costruenda 2700 mq direttamente vendesi, mutuo, dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297. 0395

AUTORIMESSA, unico salone, mq. 1700, affitto mensile 480.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano vendo con reddito 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telef. 555-349.

BAVENO 18 vendesi due camere, cucina, servizi libere visibile 14-15. Telefonare 683-402. A92376

BOX auto vendiamo convenientemente. Corso Siracusa 25. 0421

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portinaia oppure telefonare 518-426 non festivi.

BRANDIZZO stazione nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, signorili, 1.750.000 camera. Facilitazioni pagamento. Telefonare 518-942.

CANTOIRA villaggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere, ampio soggiorno, cucinotta, bagno, garage e cantina con giardino. Ottima posizione. Finiture accurate. Rodes, Cantoira, telefono 773-757. O592

CAPANNONE industriale piazza Bengasi, esentasse, libero-affittato, vendo 4.000.000. Telef. 694-180.

CASA [illegible] costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O336

CASA nuova, 24 camere, signorilissime, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-636. O212

CASA seminuova paramano negozi laboratorio, reddito 4.800.000 annuo, per realizzo vendesi prezzo ribassatissimo. Boero, Carlo Alberto 41.

CASCINA provincia Alessandria, attrezzatissima, pianura, lago, stalle moderne, ettari 30, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ». O536

CASCINA redditizia, stalla moderna vendesi, 40 milioni contanti. Telefonare 557-267. A93034

CASCINA 80-100 giornate permuto con stabile o alloggi. Tel. 527-976

CASETTA pronta subito 30 km. Torino 3 camere servizi grande garage lavanderia, vorendo 1000 mq. terreno cintato con cancello, privato vende L. 9.250.000 eventualmente permutasi. Telefonare 372-215.

CAVAGNOLO, 30 km Torino, magnifica esposizione collinare vendonsi lotti per villette tutti servizi. Telefonare 754-706, 271-959. 0395

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere, doppi servizi, garage, giardino vendo. Telef. 546-007.

CAVORETTO, disponendo terreno, cerco interessato costruzione ville condominio, 2-4 alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ». A92387

CAVORETTO, terreno progetto approvato per ville, splendida posizione, vendesi direttamente, dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

CENTRALISSIME 2 camere [illegible] servizi vendonsi 4.500.000 più 2 milioni mutuo Telefonare 82-029.

CERVO, vendo camera, bagno, ripostiglio, rinnovato 1.400.000. Telefonare 44-685, Cervo. 25305

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore, 50% anticipo rimanente a rate pari affitto senza interessi. Telef. 60-816.

COLLINA Pinerolo paraggi Monte Oliveto vendonsi lotti panoramici, progetto approvato urbanizzazione completa. Telefonare 632-117

CON 2.200.000, mutuo, case nuove, vendonsi alloggi, reddito 20.000 mensili. Telefonare 790-636.

CONDOMINIO « 4 Con » vende sul mare di Loano signorili alloggi, facilità pagamento. Telef. 375-970.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O396

CORSO Lecce, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi, svendesi 13 milioni. Telefonare 561-694.

CORSO Regina 280 bis vendo alloggi occupati e negozi. Informazioni. Telefonare 489-043. A91537

CORSO Traiano vendo 2 camere tinello servizi nuovo. Tel. 327-585.

CORSO Traiano 83, signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 678-270, 528-821. O223

CUBATURA zona Parella mc. 1000-1200 vendo. Telefonare 776-457.

DEFINIZIONE frazionamento impresa vende ultimi alloggi signorili mutuati in stabile pronta consegna [illegible] metroquadro. Tel. 877-223.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende muri autorimessa centrale mq 3000, reddito 9%. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti muri negozio centrale periferico. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende muri bar superalcoolico affittato 90.000 mensili, 13.500.000.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568 076

IMPRESA edile massima serietà e capacità, assume lavori conto terzi Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

IN Avigliana, stazione FF.SS., vendesi alloggio signorile nuovo, libero subito mq. 160, doppi servizi, 1° piano, Telefonare 482-361.

ITALCASE corso Matteotti zero Torino vende in Grugliasco via L. da Vinci alloggi di 2-3 camere e servizi. Prezzi con mutuo 3.800.000 e oltre. O538

LIMONE, Quota 1000, privato vende appartamentino arredato mutuato. Rivolgersi portineria oppure telefonare 397-188 Torino. A93112

LIRE 500.000 per camera più mutuo, rate mensili, vendesi centro La Loggia, alloggi nuovi signorili, camere 1-2-3, servizi, ascensore, pronti ottobre 1964. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare ore pasti 95-587 (ore ufficio 962-946). O428

LOCALE magazzino uffici Crocetta, mq. 60, rateato 80%, vendesi. Telefonare 772-867. A93587

LOCALE mq 180 quattro vetrine fronte strada, servizi. Vendiamo in zona semicentrale commerciale uso negozio, esposizione, laboratorio, deposito. Ottimo affare. Mutuo, dilazioni. Telefonare 547-502. 0421

LOTTINI per casette Cumiana occasione vendo Lire 1050 al mq. Telefonare 523-058. A90724

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

MANSARDA libera (piazza Bodoni) composta 2 ambienti, 2.800.000. Telefonare 515-318. O159

NONE vendesi terreno fronte strada asfaltata, lotti da mq. 500 a 10.000, progetti villette approvati, dilazioni di pagamento, eventuale cambio camere. Telefonare ore pasti 95-587.

(Continua a pag. 10)

L'uomo al quale è intitolato il Centro Cardiochirurgico torinese

La scomparsa di Alfred Blalock gigante della chirurgia moderna

Per primo nel mondo riuscì a correggere la cianosi di un bimbo «blu» rendendone possibile la sopravvivenza - La nuova tecnica, introdotta dallo scienziato di Baltimora nell'immediato dopoguerra, aprì la strada ad interventi sul cuore che un tempo sarebbero sembrati impensabili - Dottore «honoris causa» dell'Università di Torino

La figura di Alfred Blalock, della cui scomparsa ieri su queste colonne è apparsa breve notizia, è quella di un gigante della moderna chirurgia.

A lui dobbiamo uno dei più audaci e fortunati interventi di tutti i tempi: la deviazione operatoria della corrente sanguigna al fine di assicurare una sufficiente ossigenazione a quei bimbi che nascono con una malformazione del cuore e dei grossi vasi, così complessa e grave da renderne impossibile la sopravvivenza.

Quando, nell'immediato ultimo dopoguerra, apprendemmo che a Baltimora, nel Johns Hopkins Hospital, il chirurgo capo di quella celebre scuola di medicina era riuscito a correggere la cianosi in un «blue baby» ed a ridargli possibilità di vita in condizioni di quasi normalità, molti di noi ebbero la sensazione che un avvenimento di portata storica si fosse compiuto nel campo della medicina.

In realtà nasceva in quei giorni una nuova, imprevista possibilità, quella di correggere con le nostre mani quegli errori della natura che con relativa frequenza si avverano nel difficile processo formativo, in fase embrionale, dell'organo motore della circolazione, il cuore.

In pochi anni le più ottimistiche speranze furono di gran lunga superate ed il cuore, organo che pareva intangibile al chirurgo, è divenuto tra i più docili e generosi campi della nostra attività di ogni giorno.

Come per tutte le grandi scoperte esistono oscuri pionieri e valorosi collaboratori, così anche per la chirurgia del cuore il merito dell'immensa e tuttora crescente sua fortuna va attribuito ad una folta schiera di studiosi che nei vari settori della medicina hanno contribuito in ogni parte del mondo a creare gli attuali centri di cardiochirurgia ove ormai decine di migliaia di cardiopatici trovano ogni anno valido e spesso definitivo soccorso. Chirurghi di avanguardia accanto a cardiologi eminenti, radiologi, anestesisti, tecnici e biologi, si sono uniti in gruppi di lavoro che hanno fatto compiere progressi stupefacenti, ma il nome di Alfred Blalock è da tutti ricordato ed onorato quale quello di un capo indiscusso. Allievo della celebre scuola del Johns Hopkins che ebbe nell'Halsted un maestro di meritata fama mondiale il Blalock era già noto negli anni precedenti la guerra per le sue ricerche sullo shock e sulla chirurgia vascolare e per i suoi studi in vari altri campi della patologia e della clinica chirurgica.

Chiamato a succedere al suo maestro ebbe la felice ventura di collaborare con una geniale pediatra, la prof. Helen Taussig la quale vide in lui l'uomo capace di affrontare con successo problemi che parevano insolubili. Nei laboratori del Johns Hopkins per anni furono compiuti centinaia di esperimenti su animali ed infine, superato l'ultimo dubbio, fu tentato il grande esperimento.

Quando pochi anni dopo a Londra, nel primo Congresso postbellico della Société Internationale de Chirurgie, Blalock presentò la sua prima statistica di «bimbi blu» operati con successo, documentandola con un film drammatico che aveva del miracoloso, nella grande sala il silenzio assoluto, col quale i mille e più qualificati chirurghi del mondo avevano ascoltato la memorabile relazione, fu rotto sul finire dall'applauso più caloroso, più spontaneo, più travolgente che mai si fosse ascoltato. In piedi, tutti, hanno rivolto al nuovo grande maestro il tributo della loro incondizionata meraviglia. Ed io conservo vivo il ricordo di quell'uomo semplice, preso dall'improvvisa ondata di commozione che saliva a lui da ogni parte, arrestarsi stupito, e scendere quindi lentamente quasi barcollante per la imprevista emozione dalla piccola tribuna, ed infine piangere quando tante mani aduse al suo stesso sovrumano lavoro lo cercavano col calore della amicizia, della ammirazione e della gratitudine.

A Torino Blalock venne nel 1950 per inaugurare il nostro Centro di Cardiochirurgia che porta tuttora il suo nome. La nostra Facoltà medica gli conferì con René Leriche la prima laurea *honoris causa* del dopoguerra.

I nostri rapporti fecondi quanto altri mai continuarono con un incessante scambio di notizie e di esperienze. Ed egli, nel suo discorso di saluto rivolto in occasione dei raggiunti limiti di età ai colleghi convenuti a Baltimora da ogni Paese, volle ricordare la nostra opera nella scia del suo esempio, definendo il Centro Cardiochirurgico di Torino il più grande del mondo.

Di questo suo lusinghiero e certo immeritato elogio noi e chi verrà dopo di noi conserverà il più ambito ricordo.

A. Mario Dogliotti
Direttore Clinica chirurgica dell'Università di Torino



Lo scomparso chirurgo Blalock, a sinistra, col prof. A. M. Dogliotti ad un congresso

L'accordo tra Vaticano e Budapest lascia sperare «intese più ampie»

«L'Osservatore Romano» esprime la soddisfazione per quel che è stato fatto e il rammarico «per i limiti dei risultati conseguiti» - Il giudizio dato dai giornali di Londra e di Bonn

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 16 sett.**

L'accordo concluso ieri tra la Santa Sede e il Governo di Budapest viene oggi illustrato dall'*Osservatore Romano*, che assicura le garanzie governative che si celano dietro la nomina dei nuovi vescovi magiari decisa da Paolo VI. Dichiara esplicitamente il giornale vaticano che l'aver provveduto di vescovi alcune sedi finora vacanti dell'Ungheria «*non muterebbe gran che la situazione di fatto preesistente*» se il Governo comunista non avesse riconosciuto, «*come fa*», alcune prerogative essenziali: abolendo le «*pesanti ipoteche*» gravanti da lungo tempo sul governo delle diocesi, sull'esercizio delle funzioni vescovili, sullo stesso ministero sacerdotale, sulla libertà di comunicazione tra i vescovi e la Santa Sede e sull'insegnamento catechistico.

L'organo vaticano sostiene che l'accordo firmato a Budapest «*migliora le condizioni di fatto della Chiesa in Ungheria e quindi è accolto dai cattolici con una soddisfazione che non è disgiunta dal rammarico per i limiti dei risultati conseguiti*» e con la speranza che si giunga, attraverso successive trattative, «*a intese più ampie*».

Accanto a queste affermazioni di larvata soddisfazione da parte dell'*Osservatore Romano* ha fatto riscontro nella giornata stessa di oggi un ciclostile fatto circolare clandestinamente da ambienti ecclesiastici ungheresi. Questo contesta il valore dell'accordo tra la Santa Sede e il governo di Budapest e nega che le relazioni tra le due parti «*si trovino sulla via della normalizzazione*». Cita, per dimostrare le sue asserzioni, le questioni insolute che restano pendenti: in primo luogo il caso Mindszenty il quale «*continua ad essere il simbolo della Chiesa oppressa*».

L'accordo è stato commentato ampiamente a Londra. Il «Times» afferma che «*un passo avanti finalmente è stato fatto nei lunghi negoziati circa i rapporti fra Stato e Chiesa in Ungheria*». Il giornale rileva però che «*l'accordo per la nomina di nuovi vescovi ed il curioso silenzio circa la questione relativa al cardinale Mindszenty, fanno pensare a concessioni da parte del Vaticano. Anche i nomi dei nuovi vescovi — alcuni dei quali sono noti come più accomodanti nei confronti del regime comunista — indicano una deviazione dall'atteggiamento intransigente del cardinale Mindszenty*».

Secondo il giornale, si tratta certamente di una applicazione delle più recenti disposizioni del Papa circa la flessibilità e l'adattamento della Chiesa alle nuove condizioni. «*E' anche possibile* — conclude il «Times» — *che quanto si è appreso sia solo uno dei lati dell'accordo e che le concessioni di Budapest stiano per venire*».

Il «Daily Telegraph» rileva che il nuovo accordo rappresenta «*il riconoscimento, da parte del governo ungherese, che una larga parte di cittadini sono cattolici e possono seguire la guida religiosa che considerano migliore*».

Nella Germania occidentale alcuni dei più autorevoli quotidiani dedicano all'avvenimento positivi commenti, perché come osserva il «Koelner Stadt Anzeiger» nel suo editoriale, «*questo non è che un inizio al quale seguiranno altri passi avanti, e ciò sicuramente non a svantaggio della Chiesa romana*». Lo stesso giornale sottolinea che ciò «*che non era riuscito a Papa Giovanni XXIII è stato realizzato dal suo successore, il quale, molto realisticamente, non ha più insistito sulla riabilitazione del cardinale Mindszenty, contentandosi del suo rilascio a più o meno lunga scadenza*».

Il giornale di Amburgo «Die Welt» scrive che «*La Chiesa cattolica in Ungheria avrà in futuro maggiore libertà di movimento, ammesso che possa esservi libertà in paesi dove non c'è libertà, ma pagherà tutto ciò piuttosto caro. Essa non può impedire che il suo interlocutore comunista sfrutti questo accordo come una dimostrazione della tolleranza e della onestà dei regimi marxisti-leninisti*».

f. p.

Domani, davanti a decine di monarchi, il matrimonio del re di Grecia

Le nozze di Costantino non sono solo mondanità I greci sperano molto nella principessa democratica

La popolazione è entusiasta della futura regina - Anna Maria piace per la sua semplicità, l'educazione che ha ricevuto, il Paese da cui proviene - Ci si attende che da lei Costantino abbia un nuovo impulso al processo di liberalizzazione avviato nei mesi scorsi - Intanto re e principi continuano ad arrivare per la cerimonia - Ieri sera, ballo per 1700 invitati a Palazzo Reale

(Dal nostro inviato speciale) **Atene, 16 settembre.**

Entro nella hall del Grand Hôtel Britannia, ed ecco un gruppo di distinti signori venirmi incontro, salutarmi, chiedermi com'è andato il viaggio. Scambio, gradevolmente sorpreso, questi simpatici convenevoli pensando fra me e me che qui sanno come ricevere i giornalisti, finché uno dei personaggi mi chiede: «Ed il suo bagaglio, Altezza?».

Ahimè, c'è un equivoco. Io rimango con la curiosità inappagata di sapere per chi sono stato preso, i miei interlocutori si guardano attorno perplessi: non è facile per loro individuare l'autentico ospite che attendono. Maestà, altezze, eccellenze, eminenze, stanno arrivando a decine da ogni parte del mondo, in aereo, in nave, in treno, in macchina, per queste felicissime nozze tra Costantino di Grecia ed Anna Maria di Danimarca.

Limitandomi per ragioni di spazio ai sovrani, e solo a quelli felicemente regnanti, citerò Federico ed Ingrid di Danimarca, Gustavo di Svezia, Olav di Norvegia, Baldovino e Fabiola del Belgio, Phimibil e Sirikit di Thailandia, Hussein e Muna di Giordania, Ranieri e Grace di Monaco. E con loro, il principe Filippo d'Inghilterra, allegro ed abbronzato, con i due principini Carlo ed Anna. Quanto agli altri, è improba la scelta fra le molte dozzine di nomi: l'ex re Umberto è arrivato stasera ad Atene dove c'erano già Maria José, Vittorio Emanuele, Maria Gabriella e Maria Beatrice, e con loro gli Aosta, il duca, la duchessa, Maria Cristina.

Mancano ancora quarantotto ore alla fine delle cerimonie, e i funzionari del protocollo greco cominciano a dare segni preoccupanti di stanchezza, e con loro poliziotti e soldati, costretti ad accorrere tutti i momenti all'aeroporto dove, per il susseguirsi degli arrivi, è un continuo alzar bandiere differenti, presentare le armi, ossequiare gli ospiti. Particolarmente solenne, oggi a mezzogiorno, il ricevimento di Makarios, accolto con tutti gli onori da Costantino in persona.

Non minor sensazione ha destato nel pomeriggio l'arrivo di un altro dei maggiori dignitari della Chiesa ortodossa nel mondo, e cioè di Sua Beatitudine il patriarca di Mosca Alessio, al quale, scrivono i giornali greci, Krusciov personalmente ha concesso per la prima volta di lasciare l'Unione Sovietica. Poco dopo, arrivava allo stesso aeroporto da New York Sua Beatitudine Jakovos, arcivescovo delle due Americhe. Al «vertice» ortodosso mancheranno soltanto sia il patriarca di Costantinopoli Atenagora, che per evidenti ragioni di delicatezza, specie in questo particolare momento, resterà in territorio turco, sia l'alto clero del Monte Athos che tuona contro la mancata conversione di Anna Maria alla fede ortodossa prima del matrimonio e dichiara che ignorerà il nome della nuova regina perfino nelle preghiere, fino a quando non avrà adottato la religione del suo paese.

Mentre i patriarchi, appena incontratisi, si sono chiusi in segreti conciliaboli, gli altri ospiti approfittano di queste giornate in cui, sotto un sole caldissimo, mare e cielo gareggiano in azzurro, per un supplemento di vacanze: bagni, corse in motoscafo, sci d'acqua. La figlia del presidente Johnson, Lynda Bird, è salita col suo seguito su un aereo di linea ed è andata addirittura a Creta. L'unico impegno ufficiale prima delle nozze di venerdì mattina, è quello di stasera: mentre trasmetto queste note, millesettecento invitati — frac con decorazioni — stanno affollando i saloni del palazzo reale per il ballo.

Anche in mezzo a tanto eccezionali comparse, Costantino ed Anna Maria si muovono bene, fanno la migliore delle impressioni, suscitano la generale simpatia. Anche ai giornalisti più allergici alla retorica regale, è piaciuto che questo re di ventiquattro anni abbia trovato il tempo, tra un impegno e l'altro, di togliersi ieri l'uniforme e di venire in borghese insieme alla sua fidanzata, che di anni ne ha diciotto, a visitare la sala stampa allestita per lo stuolo di corrispondenti stranieri accorsi ad Atene. Ed allo stesso modo, anche negli ambienti greci meno favorevoli alla monarchia, ha incontrato favore l'iniziativa presa dal re nei giorni scorsi di aprire i saloni dei suoi palazzi anche a rappresentanze popolari della città e delle campagne per presentare la futura regina. Le stesse sinistre, sempre pronte ad attaccare la casa reale, tacciono.

Al di fuori ed al di sopra dell'aspetto mondano, le nozze di venerdì possono significare qualcosa di nuovo e di diverso nella vita della nazione greca. Già in questi primi sette mesi di regno di Costantino (e di governo Papandreu) il popolo ha avvertito un mutamento in senso più liberale, più profondamente democratico (un'amnistia ha liberato molti prigionieri politici, compreso il marito della donna che aveva aggredito a Londra la regina madre Federica): dalle nozze con una principessa di una monarchia come quella danese, i greci si attendono un ulteriore progresso nello stesso senso. Segno di questa attesa è apparsa anche la clamorosa accoglienza senza precedenti tributata domenica scorsa alla giovane coppia dalle decine di migliaia di persone che gremivano lo stadio di Atene. Problemi gravi, interni ed esteri, attendono alla prova il sovrano ventiquattrenne: ma forse come mai nella storia della Grecia, come mai nessuno dei suoi predecessori, Costantino II ha la possibilità di affrontarli con il suo popolo, di risolverli per il suo popolo. E come poche altre donne, la giovane regina che si è scelto ha le qualità per aiutarlo nella sua missione. L'augurio di felicità per Costantino e per Anna Maria è un augurio per tutto il popolo greco: kalà stefana, dunque, liete nozze.

Giovanni Giovannini



Costantino di Grecia in auto tra Maria José ed Umberto di Savoia giunti ad Atene per le nozze. E' la prima cerimonia cui è presente l'ex re dopo essere stato dimesso dalla clinica londinese (Telef. «Associated Press»)

Un sergente negro paga il pranzo a Lynda Johnson in una base aerea americana

Atene, 16 settembre.

Un sergente negro dell'aviazione statunitense ha oggi offerto la colazione alla figlia del Presidente americano.

Lynda Bird, che si trova ad Atene per assistere alle nozze di re Costantino, ha visitato la base aerea. Si è recata poi alla mensa e, preso un vassoio, è passata lungo il banco servendosi da sola. Dietro di lei vi era il sergente Quincy Murri.

La figlia del Presidente ha preso un po' di roast-beef, una fetta di torta e una Coca-Cola. Quando è giunta alla cassa, il sergente ha tirato fuori il portafogli e ha pagato un dollaro e 75, il costo della colazione di Lynda Bird Johnson.

I padri conciliari discutono del culto per la Madonna

Divergenze sulla posizione da attribuire alla Madre di Gesù nei confronti della Chiesa

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 16 sett.**

Al Concilio oggi sono state discusse le diverse posizioni dei Padri intorno al capitolo ottavo dello schema «De Ecclesia» che tratta della «Beata Vergine Maria Madre di Dio nel mistero del Cristo e della Chiesa».

Alcuni oratori hanno chiesto che si pongano bene in risalto nel contesto del capitolo gli attributi che dicono l'eccellenza della Madonna, specialmente quello di «mediatrice», altri si sono opposti adducendo le difficoltà che ciò potrebbe comportare nel dialogo intrapreso con le Chiese cristiane separate.

Il cardinale Stefano Wyszynski, facendosi interprete di settanta vescovi polacchi, ha sostenuto l'opportunità che si giunga al più presto alla proclamazione di un nuovo dogma mariano, quello che dovrebbe definire la Vergine «Madre della Chiesa»; a sostegno ha citato l'opinione di Paolo VI il quale ha affermato che la Madonna occupa nella Chiesa il posto più alto dopo Cristo e quello più vicino agli uomini.

L'altalena fra pareri favorevoli all'uso in seno al capitolo del titolo di «mediatrice» si è praticamente bilanciata durante tutta la congregazione generale. Al cardinale Ruffini che si è detto favorevole ad una esatta spiegazione dell'appellativo affinché «*gli acattolici comprendano bene che con esso nulla si toglie alla dignità di Cristo che è l'unico e assolutamente necessario mediatore*», sono succeduti il cardinale canadese Leger che si è invece detto favorevole alla eliminazione del termine dal capitolo, ed il cardinale tedesco Dopfner che invece ha richiamato l'attenzione del Concilio sulla necessità di invitare i predicatori «*ad astenersi da ogni esagerazione anche oratoria sui problemi della mediazione della Vergine*».

Il cardinale Bea, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani ha allora sostenuto che «*non basta ammonire genericamente i predicatori, invitandoli ad astenersi dalla esagerazione, è necessario indicare positivamente la via da seguire. Conviene evitare il titolo di mediatrice che rischia di essere frainteso dai fedeli e può creare gravi difficoltà nel dialogo coi fratelli separati*».

Le due correnti, dette «massimalistica» e «minimalistica» in ragione della maggiore o minore rilevanza che intendono dare alle qualifiche della Vergine, si sono così date battaglia in Concilio. Tra gli appartenenti alla prima si è distinto mons. Mingo, arcivescovo di Monreale.

In mezzo alle due correnti v'è l'opinione che è stata esposta nella relazione ufficiale sul capitolo ottavo dall'arcivescovo di Quebec: che cioè la espressione della devozione alla Madonna non debba essere attenuata ed attardata dalla pusillanimità del calcolo, e non debba prorompere «in eccessi immaginativi».

f. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Su proposta dei dirigenti della federazione football

Il Coni ha deciso: il calcio azzurro non prenderà parte alle Olimpiadi

Onesti e Pasquale illustrano i motivi del provvedimento - Una protesta ufficiale al Cio - Mancinelli con i D'Inzeo nella squadra ippica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

La squadra italiana di calcio, «accusata di professionismo», non andrà alle Olimpiadi. La decisione, ormai scontata, è stata presa ufficialmente a Roma dal Consiglio nazionale del Coni, in pieno accordo con la Figc.

L'Ufficio stampa del massimo ente sportivo italiano ha diramato infatti questo comunicato:

«La Figc ha preso conoscenza della decisione del Cio di conferire al Coni il mandato di accertare la posizione di alcuni giocatori della Nazionale olimpica di calcio.

«In relazione a quanto sopra, in sede di Consiglio nazionale del Coni, il presidente della Figc ha informato che la federazione stessa ritiene che le considerazioni avanzate dal Cio non siano giustificate, soprattutto perché discriminatorie nei confronti della posizione di fatto degli atleti di altre nazioni. La Figc, rammaricata per la clamorosa forma di pubblicità ufficialmente data ancora prima che venissero fatte le dovute comunicazioni, ritiene non ammissibile tale procedura, non mancando di far rilevare lo stato di disagio in cui verrebbe a trovarsi la squadra italiana.

«La Figc propone pertanto al Consiglio nazionale del Coni di non iscrivere la squadra calcistica ai Giochi di Tokio e ritiene di non potere rivedere, per l'avvenire, tale posizione se non verranno istituite norme tali da mettere le nazioni nelle stesse condizioni e senza discriminazioni nei procedimenti di controllo.

«Il Consiglio nazionale del Coni, ascoltata la relazione del presidente della Figc e rendendosi conto dei motivi che hanno indotto la federazione stessa a proporre la non iscrizione della squadra al torneo olimpico di Tokio, ha deliberato di accoglierne le richieste».

Dopo questa amara seppur giustificata decisione si apprende che il Coni ha in animo di inviare una protesta ufficiale al Cio e chiederà che venga condotta una scrupolosa inchiesta sulla posizione di tutti gli atleti oltre ai calciatori che partecipano alle Olimpiadi.

Nel corso della seduta del Consiglio nazionale del Coni è stato preso in esame l'elenco di ciascuna federazione. Gli elenchi sono stati approvati, ma i nomi dei partecipanti alle Olimpiadi saranno comunicati nella giornata di lunedì.

Si è appreso comunque fin d'ora che è caduta la pregiudiziale su Mancinelli: l'asso dell'ippica, che si è portato all'altezza dei famosi fratelli D'Inzeo, potrà pertanto far parte della rappresentativa italiana in Giappone.

Circa l'elezione del vice presidente del Coni che figurava nell'ordine del giorno (il candidato era Pasquale), essa è stata aggiornata alla riunione del Consiglio nazionale che avrà luogo dopo i Giochi olimpici.

Nel tardo pomeriggio, l'avv. Onesti ha illustrato, in una conferenza stampa, i lavori del Consiglio nazionale del Coni e i motivi che hanno portato alla rinuncia al torneo calcistico.

Ha parlato poi il presidente della Figc, dott. Pasquale, il quale, dopo aver fatto presente di aver avuto la solidarietà degli altri presidenti di federazioni sulla richiesta di ritiro della squadra di calcio, ha fatto rilevare che l'Italia era l'unica nazione occidentale che partecipava al torneo calcistico di Tokio.

Per quanto riguarda la nuova situazione determinata dal ritiro della squadra italiana di calcio, Pasquale ha dichiarato che tutti i calciatori sono immediatamente disponibili per le società e che le norme che erano state stabilite in occasione della partecipazione azzurra al torneo olimpico di calcio decadono.

r. s.

Soddisfazione al Cio
Preoccupazione alla Fifa

Losanna, 16 settembre.

Negli ambienti vicini al Cio non si fa mistero di una certa soddisfazione per la decisione adottata a Roma. Alcune personalità hanno infatti tenuto a sottolineare che «si tratta di una decisione saggia».

Vivissimo scalpore ha suscitato la rinunzia dell'Italia al torneo di Tokio nei circoli della segreteria generale della Fifa (Federazione mondiale di calcio), che si trova a Zurigo. I dirigenti da noi raggiunti per telefono sono stati unanimi nel precisare che si tratta di un avvenimento senza precedenti nel mondo dello sport, capace di provocare una reazione a catena. Circa il posto lasciato dall'Italia è comunque generale opinione che in seguito alla rinunzia dei P. O. italiani il torneo olimpico sarà disputato soltanto da quindici nazioni.

Ed ora si apra un'inchiesta sui "dilettanti" degli altri paesi

Così, alle Olimpiadi la squadra di calcio italiana non ci va. Lo ha deciso il Coni, in pieno accordo colla Figc. E' una decisione che va approvata. Già al momento in cui la «grana» era scoppiata, noi avevamo detto come essa fosse la sola che poteva essere presa.

Dalla situazione insorta — e presentata con abilità ed accortezza dalla segreteria del Comitato olimpico internazionale — non si poteva uscire in modo differente. Anche, ammettiamolo, perché da parte nostra si era agito un po' troppo sfacciatamente includendo, nell'elenco dei giocatori, elementi che già si erano fatti un nome in squadra nazionale. Logico che l'attenzione su certi nomi si concentrasse.

La decisione va approvata, abbiamo detto. Alla espressa condizione, però, che il Coni sappia e voglia formulare, più che una protesta, la domanda che una severa inchiesta, identica a quella svolta a nostro riguardo, venga estesa ad ogni altro paese partecipante ai Giochi olimpici in ogni altra branca dello sport. Per quale ragione al mondo si deve indagare soltanto sugli affari interni dello sport italiano, quando ognuno sa che a peccare è l'intero orbe terracqueo?

Dalla richiesta avanzata dalla cancelleria del Comitato olimpico internazionale è emerso pertanto un fatto che non va passato in seconda linea. La denuncia riguardante il vero stato dei giocatori italiani è partita da cittadini del nostro paese: anonima in due casi, firmata in un altro. Italiani contro italiani. Colla mentalità che impera nella nostra Repubblica al giorno d'oggi, non vi è più da meravigliarsi di nulla. Le cose meno belle di questo mondo possono avvenire da noi per interesse, per ambizione, per vendetta, per un puntiglio.

Quanto lontani siamo dallo spirito di quel gran popolo che è l'inglese, che, pur pieno di difetti, con un detto scultoreo, proclama: «My country, right or wrong, but my country». Abbia esso ragione od abbia torto, il nostro paese va difeso sempre. Lascia uno speciale senso di amarezza il constatare che la denuncia sia venuta dall'interno del paese nostro, e non dall'esterno. «Right or wrong». Sono già troppi coloro che, all'estero, attribuiscono velatamente od apertamente la qualità di «imbroglioni», se non proprio di «camorristi», agli sportivi italiani.

Ne sappiamo qualche cosa noi che all'estero andiamo sovente, e che certi salaci commenti ce li sentiamo ripetere ad ogni piè sospinto. Per intanto, la sacrosanta inchiesta di carattere generale che noi richiediamo verrà quando verrà. Non certo prima di Tokio. E, nel frattempo, noi passeremo per i soli ad essere presi a delinquere. Noi, che vogliamo passare sempre per i più furbi. Dalla vicenda, bisogna riconoscerlo, noi almeno per il momento non usciamo bene.

Ora, comunque, dovrebbero nascere, dopo il ritiro nostro, una quantità di problemi. Per quanto concerne la domanda su chi sostituirà la squadra italiana nel torneo pare che si sia deciso di ridurre a tre il girone in cui era stata messa l'Italia, con evidente danno delle rappresentative da noi eliminate e a tutto vantaggio del Giappone cui basterà superare il Ghana per entrare al turno successivo.

Ed il danno che hanno subito le squadre italiane, per la preparazione olimpica e per la sostituzione degli elementi convocati, come e da chi verrà risarcito? Qualcuno dei sodalizi nostri, per esempio, avrebbe potuto vendere, durante la nostra stagione, elementi che aveva in soprannumero. Non lo ha fatto, per non venire a trovarsi in imbarazzo nel periodo dei Giuochi. Qualcun altro è ricorso addirittura all'acquisto di un giocatore in più. E' vero che parecchie fra le società interessate trarranno un gran sospiro di sollievo all'annuncio del nostro ritiro dalle Olimpiadi. Ma, per intanto, il danno chi lo ha subito lo ha subito. Ché i giocatori che erano stati convocati hanno dovuto ancor ieri presentarsi a Coverciano.

Il caso della squadra rappresentativa italiana, per quanto dignitoso sia il ritiro, è certamente grave. Erano anni che non si parlava più di atleti esclusi dalle Olimpiadi per provato professionismo. E, nel frattempo, professionisti lo erano e lo sono diventati tutti. Col costo iperbolico che ha preso la vita al giorno d'oggi, noi vorremmo sapere qual è quel giovane che può perdere settimane e mesi nel lavoro di preparazione atletica e tecnica, od andare in giro per il mondo assentandosi da casa per lunghi periodi, se non c'è chi paga le spese di vitto e soggiorno e di mancato guadagno.

Anche se è lo Stato che paga — come avviene in tanti e tanti casi — si tratta pur sempre di professionismo. Sono i regolamenti che sono vecchi e non più adatti ai tempi in cui viviamo. Il ritiro della squadra italiana, anche da un solo sport, dovrebbe dire al mondo intero che le Olimpiadi che si terranno a Tokio saranno una delle più grandi menzogne dei tempi moderni. Noi riteniamo di non sbagliarci, pensando che forse il solo dilettante vero e proprio che vi prenderà parte sarà il Presidente del Comitato olimpico internazionale, l'americano Brundage.

Vittorio Pozzo

Altafini alla partenza da Genova: «E' colpa di Viani se lascio l'Italia»

Il calciatore del Milan da ieri è in viaggio su una motonave per il Brasile - Porta con sé un baule di *souvenirs*: fra palloni e scarpe, anche la maglia azzurra ed un disco dell'Inno di Mameli

(Nostro servizio particolare)
Genova, 16 settembre.

José Altafini, anzi Giuseppe Altafini, come sta scritto sul suo cartellino giacché la nostra Federcalcio pensò bene di italianizzarne il nome di battesimo quando lo fece giocare in Nazionale, ha lasciato definitivamente l'Italia sulla «Federico C.», una turbonave di oltre 20 mila tonnellate che è salpata alle 12,28 dal Ponte dei Mille. Non c'era nessuno a salutare Altafini; né un dirigente del Milan, né un compagno di squadra, né un tifoso. Soltanto uno sparuto drappello di cronisti e di fotografi, il fraterno amico Paolo Barison, ala della Sampdoria, con la consorte, la suocera del giocatore sampdoriano, la madrina, le sue due bambine e la fedele cameriera gli sono rimasti accanto fino all'ultimo.



Altafini (a destra) e Barison con il capitano della nave

Esattamente sei anni e un mese fa, il 16 agosto 1958, il ventenne José Altafini, neo-campione del mondo e fresco sposo, arrivò in Italia. Era spaurito ed emozionato e indossava un abito da grandi magazzini, una camicia sgualcita, e portava una cravatta orribile dai colori sgargianti. Oggi Altafini ha lasciato l'Italia elegantissimo, non più spaurito ma sicuro di sé, forte di quella sicurezza datagli dalla discreta fortuna finanziaria accantonata nel nostro Paese e saggiamente investita in Brasile. Ma l'emozione, quella no, non l'ha abbandonato.

Altafini è arrivato alle 9,20 in compagnia dell'ormai famoso zio d'America, sulla macchina pilotata dalla graziosa consorte di Barison. Il calciatore ha sbrigato rapidamente le operazioni doganali, anche perché aveva già provveduto a far trasportare in anticipo alla Stazione Marittima i suoi quattro grossi bauli e le tre valigie, uno dei quali zeppo di cimeli calcistici: maglie rossonere e azzurre, due tute, due paia di scarpe, un pallone e persino un disco dell'Inno di Mameli.

Ad Altafini, che aveva già letto attentamente i giornali del mattino, è stato chiesto anzitutto che ne pensasse delle ultime dichiarazioni di Viani, secondo il quale il Milan avrebbe perso l'ultimo campionato per colpa del suo centrattacco. Altafini ha risposto spiegando che non intendeva polemizzare: «Le polemiche le ho lasciate agli altri — ha detto —, credo di essermi comportato correttamente e intendo lasciare l'Italia seguendo questa linea di condotta».

Tuttavia il centravanti s'è sentito in dovere di replicare che Viani non gli perdona di essere stato l'unico giocatore alle sue dipendenze che non abbia abbassato supinamente la testa, l'unico che si sia comportato da uomo. «Viani pretendeva che io segnassi due goals per partita — ha detto — come se fossi una macchina. Vorrei che la gente sapesse che è stato proprio Viani a costringermi ad un bivio: o rimanere con il rischio di subire umiliazioni a getto continuo o andarmene. Io ho optato per questa seconda decisione. Eccetto il primo anno in rossonero, un anno ricco di soddisfazioni, nei restanti cinque anni altro non ho fatto che ingoiare rospi per colpa sua».

Altafini è rimasto sorpreso nell'apprendere che il Milan lo avrebbe valutato 475 milioni (cifra che si ottiene moltiplicando i 25 milioni richiesti come ingaggio dal calciatore per 19, coefficiente fissato per i calciatori di 26 anni).

José ha precisato di non vantare alcun credito nei riguardi del Milan, che però, saldandogli le ultime spettanze, ha trattenuto 360 mila lire per la rata d'affitto dell'appartamento da lui occupato e 100 mila lire per una multa inflitta dal presidente a tutti i giocatori essendosi lamentati pubblicamente taluni di loro per il mancato saldo di alcune pendenze. Inoltre, effettuando il cambio in dollari, Altafini avrebbe perso trecentomila lire. «Ad ogni modo — si è premurato di aggiungere — non mi lamento per questo. Ho detto e ripeto che non me ne vado per questioni di quattrini, anche se mi rendo perfettamente conto che partendo rinuncio a un centinaio di milioni che avrei potuto incassare giocando ancora tre o quattro anni».

«Parto triste ma non pentito» ha detto ancora il calciatore, spiegando che, appena arrivato a San Paolo, si concederà una breve vacanza. A novembre inizierà la sua nuova attività industriale, dovendosi inaugurare per quella data uno stabilimento di materie plastiche di sua proprietà. Ha precisato che non farà più ritorno e che gli spiace soprattutto per Liedholm e per i compagni di squadra. Da notare che Altafini, prima di partire, li ha abbracciati tutti ad uno ad uno, eccezion fatta per Ghezzi che non gli ha voluto nemmeno dare la mano. «Non è che Ghezzi e io non andiamo d'accordo — ha spiegato — ma Giorgio non mi ha voluto salutare sicuro che domenica sarei stato in campo a Mantova. Ora si sarà convinto che non scherzavo».

Giorgio Bellani

Coppa delle Fiere

Salonicco: Aris-Roma 0 a 0; Praga: Sokolovo-Anorthosis Cipriota 10 a 0; Novi Sad: Vojvodina-Lokomotiva di Filippopoli 1 a 1.

Molti clubs brasiliani vorrebbero il centravanti

Garrincha, perché negro, espulso da un albergo di San Paolo

(Dal nostro corrispondente)
S. Paolo, 16 settembre.

Il ritorno di Altafini in Brasile viene ampiamente commentato dai giornali di Rio e San Paolo. C'è chi — come al solito — tenta di dare una pennellata di giallo alla faccenda, ed afferma che «Altafini soltanto in patria racconterà la verità sul suo rientro: una verità sconcertante, che non ha niente che vedere con problemi amministrativi». Quale sia questo mistero non è dato sapere.

Ci sono infatti molte squadre che vorrebbero Altafini, dal Santos al San Paolo, dal Fluminense al Palmeiras. Ed i giornali pongono in evidenza che il ritorno dell'attaccante può salvare le sorti del calcio brasiliano, in vista dei campionati mondiali del 1966.

Le società brasiliane cominciano a fare offerte concrete, ma le cifre sono modeste e d'altro canto tutti dimenticano che Altafini è legato al Milan e che le trattative vanno condotte con il club italiano, anche se il presidente del Santos ha oggi dichiarato con tono sprezzante: «Se tratteremo Altafini, lo faremo soltanto con lui, senza intermediari. Le pretese della sua ex squadra non ci interessano».

Con il rientro di Altafini, un'altra vicenda sta offrendo motivi di vivaci discussioni e riguarda un altro famoso calciatore, Garrincha. Il giocatore e la cantante Elsa Soares (che si sono sposati a Montevideo il mese scorso, dopo che Garrincha aveva ottenuto in Messico il divorzio dalla prima moglie) erano arrivati a San Paolo da Rio de Janeiro avendo riservato in precedenza, telefonicamente, un appartamento all'Hotel Lord, uno dei migliori della città. Quando il gestore dell'albergo, José Dos Santos Silva, vide arrivare i due negri, si rifiutò di ospitarli, affermando chiaramente: «Questo hotel è soltanto per bianchi». In virtù della legge Afonso Arinos del 3 luglio del 1951, che prevede severe punizioni per i delitti razziali (preconcetto di razza o di colore), il calciatore e la cantante hanno sporto denuncia contro l'albergatore. Il processo avrà luogo la settimana prossima. Ha detto stamane Garrincha ai cronisti: «Non bisogna lasciar correre, altrimenti si finisce come ad Harlem».

al. p.

Il campione olimpico Abebe Bikila operato d'urgenza ad Addis Abeba

Intervento per un improvviso attacco di appendicite - L'etiope aveva vinto a piedi nudi la maratona di Roma - Sperava di ripetere l'impresa in Giappone - Non sa se potrà guarire in tempo per la dura prova in programma il 23 ottobre a Tokio

(Nostro servizio particolare)
Addis Abeba, 16 settembre.

Abebe Bikila, l'atleta etiope che nel 1960 a Roma vinse la maratona delle Olimpiadi correndo i km. 42,195 dell'estenuante gara a piedi nudi e sovvertendo i pronostici, molto difficilmente potrà difendere il suo titolo di campione olimpico agli imminenti Giochi di Tokio.

Questa mattina, mentre stava sostenendo un allenamento lungo i viali del Palazzo Imperiale, l'atleta si è accasciato al suolo in preda a violenti dolori viscerali. Soccorso e condotto in ospedale, Bikila è stato immediatamente ricoverato in sala operatoria per un intervento chirurgico all'appendice. L'operazione è stata eseguita con esito positivo, ed in serata le condizioni generali del campione olimpico sono più che soddisfacenti.

A chi si è recato a visitarlo in ospedale, Abebe Bikila ha detto: «Un incidente del genere poteva ben accadermi fra un mese, ma ora tutto il lavoro di preparazione per le Olimpiadi risulta inutile. Io spero ancora di rimettermi in forze per il 23 ottobre, giorno della maratona di Tokio, ma anche se dovessi essere al via non potrei certo gareggiare in condizioni fisiche adeguate ad una gara tanto massacrante, ed alla mia posizione di campione olimpico».

Abebe Bikila, promosso sergente della Guardia Imperiale del Negus dopo la sua vittoria a Roma, ha 31 anni, è sposato ed ha un figlio di circa due anni. L'allenatore della squadra olimpica di atletica leggera, Niksannen, ha dichiarato che l'incidente toccato al fondista diminuisce di molto le speranze di una vittoria alle Olimpiadi, anche se si è detto fiducioso nelle possibilità di ripresa dell'atleta. Niksannen ha ricordato il precedente caso del nuotatore americano Jeff Farrel, il quale partecipò ad una gara sui 100 metri stile libero cinque giorni dopo aver subìto lo stesso intervento chirurgico cui è stato oggi sottoposto Abebe Bikila. A parte il fatto che Farrel dimostrò una fibra eccezionale, la gara di maratona non è paragonabile, in quanto a durata dello sforzo fisico, ad una prova di velocità di nuoto.

Bikila è ricoverato in una stanza al secondo piano dell'ospedale «Aile Selassie», ed è assistito da medici militari e civili, oltre che dai familiari. Il primo dei compagni di squadra ad accorrere al suo capezzale dopo l'intervento chirurgico è stato Mamo Woldè, il fondista che è considerato di poco inferiore al campione olimpico e sul quale poggiano ora tutte le speranze degli sportivi etiopi. Mamo Woldè ha 25 anni, è detentore del record mondiale su pista delle 15 miglia ed è noto in Europa per essersi imposto questa primavera in numerose prove di corsa campestre, fra le quali il Gran Premio delle Nazioni di San Sebastiano, in Spagna.

Nella recente maratona dei campionati nazionali, svoltasi sul percorso da Debra Zeit ad Addis Abeba, Wolde — che è caporale nello stesso reparto in cui Bikila è sergente — è stato battuto allo sprint dal campione olimpico. Qualcuno sostiene addirittura che Woldè non ha voluto vincere, per non far notare troppo il suo nome e poter prendere il via alla maratona di Tokio senza essere oggetto delle attenzioni degli avversari. Se così era, l'infortunio toccato a Bikila ha mandato all'aria tutti i piani della squadra dell'Etiopia, e Mamo Woldè sarà il numero uno fra i maratoneti per Tokio.

Stasera Bikila gli ha detto: «Se potrò essere alla partenza, m'impegno ad aiutarti per quanto mi sarà possibile. Tu hai i mezzi per ripetere in Giappone il mio successo di Roma».

r. s.

La divisa delle azzurre a Tokio



Daniela Beneck, una delle nuotatrici italiane iscritte alle Olimpiadi, ha provato ieri a Roma la divisa delle atlete per la trasferta in Giappone; la osservano con femminile curiosità le schermitrici, fra le quali, con l'abito scuro, è la torinese **Vannetta** Masciotta (Tel.)

L'ultimo ed inutile allenamento dei P. O.

Coverciano, 16 settembre.

Edmondo Fabbri ha appreso a Coverciano, al termine della partita di allenamento, la decisione del Consiglio nazionale del Coni di accogliere la proposta della Figc di non iscrivere la squadra di calcio alle Olimpiadi.

Nell'ultimo, ed inutile, allenamento, i P. O. hanno' superato per 3 a 1 la Pistoiese, partecipante al campionato di serie C, che aveva concluso il primo tempo in vantaggio per 1-0.

P. O.: Zoff; Poletti, Facchetti; Rosato, Bercellino, Sacco; Meroni (Domenghini), Lodetti, Petroni, Mazzola, Riva (Meroni).

Reti: nel primo tempo al 30' Berretti; nella ripresa al 12' Facchetti, al 22' Petroni, al 30' Mazzola.

Il campionato dei dilettanti avrà inizio il 27 settembre

Le gare della prima giornata del torneo dilettanti che avrà inizio il 27 settembre, saranno le seguenti:

Girone A: Galliate-Suno, Aosta-Arona, Villadossola-Omegna, Oleggio-Cossato, Nuova Verbania-Santhià, Stresa-Verres, Ponzone-Serravalle, Borgosesia-Juve Domo.

Girone B: Strambino-Istituto Sociale, Valenzana-Cinzano, San Mauro-Derthona, Acqui-Centiaia, Trinese-Pianelli Traversa, Albese-Curassonese, Saviglianese-Snia Viscosa, Fossano-Saluzzo.

Del Sol operato stamane Rientra Simoni nel Torino

La Juventus prova oggi in partita - Incerta la formazione dei granata per Varese - Cardillo all'Alessandria

(p. pal.) Questa mattina il prof. Solero, primario del reparto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale Mauriziano, sottoporrà ad intervento chirurgico alle tonsille il giocatore juventino Luis Del Sol. In questi ultimi giorni le condizioni della mezz'ala spagnola erano andate peggiorando ed il giocatore accusava evidenti disturbi di respirazione, per cui il medico sociale decideva di sottoporre il giocatore ad una ultima definitiva visita di controllo che ha avuto luogo ieri pomeriggio ed al termine della quale è stato deciso di effettuare l'intervento chirurgico.

Le condizioni degli altri juventini sono eccellenti: all'allenamento di ieri mattina ha preso parte anche Combin, rimessosi prontamente dal mal di gola che lo aveva colpito nei giorni scorsi. Alla seduta di preparazione erano assenti i due calciatori P.O. Sacco e Bercellino I, Leoncini, a Roma per i funerali del padre, e Corti, Zigoni, Dell'Omodarme, Da Costa e Mazzia che hanno preso parte ieri sera a Casale all'incontro della De Martino Juventina che partecipa al Torneo del Sessantennio della società nerostellata.

I rimanenti atleti hanno svolto una intensa seduta di allenamento della durata di oltre un'ora e mezzo, comprendente anche una breve partitella a ranghi ridotti e lo svolgimento dei consueti temi tattici. Questa mattina Herrera molto probabilmente farà disputare ai suoi uomini una partita di allenamento contro una formazione giovanile.

I giocatori del Torino hanno disputato ieri pomeriggio una partita di collaudo in vista della prima trasferta di campionato a Varese. Il risultato finale dell'incontro disputato dai titolari contro una formazione dei ragazzi di Ussello ha sancito il facile successo della prima squadra per 16 a 1. Le reti sono state realizzate da Hitchens (3), Ferrini (4), Moschino, Crippa, Carelli, Puja (2) e Gualtieri, e da Pennacchietti per gli allenatori.

Per quanto riguarda la formazione Rocco ha detto di sperare nel recupero di Simoni, che ieri ha preso parte all'allenamento dimostrando una condizione discreta. Se tuttavia Simoni non fosse recuperabile, Rocco sarebbe costretto ad un rimaneggiamento e non è escluso l'impiego di Cella come ala. Ancora incerto anche il ruolo di portiere; una decisione definitiva verrà presa appena l'allenatore granata avrà constatato le condizioni di Vieri che oggi rientra da Bardonecchia.

Infine la segreteria del Torino ha comunicato l'avvenuta conclusione delle trattative con l'Alessandria per il prestito di Cardillo per un anno, alla società grigia, con un diritto di opzione (sessanta milioni).

Si conclude a Torino il «Rally della stampa»

Il «Rally della stampa» si conclude oggi con le ultime due tappe, Torino-Pessione attraverso il Pino, Superga, Baldissero, Sciolze, Moncucco e Riva di Chieri (km. 75), e Pessione-Torino attraverso Chieri, Pecetto, Eremo, Colle della Maddalena (km. 35). Sono comprese due prove di abilità ed un tratto «controllato» in salita. Dopo le due frazioni di ieri (Torino-Lago Sirio e ritorno) la classifica provvisoria è guidata dal collega Ripamonti, seguito da Silvio Giacotto, Tonelli, Rogliatti, Gasco, Di Stefano, Pugliaro. Partecipano al Rally centotto equipaggi.

* Ad Alba, il 26 e 27 corrente si disputeranno i Campionati nazionali di bocce a quadrette per le cat. B e C e il Campionato italiano della bocciata, riservato ai giocatori della categoria B. L'importante manifestazione è organizzata dal Dop. Az. Ferrero & C. e le gare si svolgeranno sui campi del Bocciodromo Ferrero, in via Vivaro.

Si diceva che i carabinieri avessero compiuto dure rappresaglie

In Alto Adige gli abitanti smentiscono le accuse austriache alla nostra polizia

Nel piccolo villaggio di Montassilone le donne hanno dichiarato ai giornalisti che non sono mai stati compiuti atti di violenza - Oramai certo che Amplatz fu ucciso dal fotoreporter Kerbler di Innsbruck - Con suo fratello ed un amico aveva raggiunto la baita dove erano nascosti Amplatz e Klotz per rifornirli di cibo - Smentita la notizia che l'uccisore sia stato arrestato a Vienna

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano,** 16 settembre.

Il governo di Vienna nella riunione di ieri ha discusso dell'Alto Adige e il Ministro degli Esteri — si legge nel comunicato ufficiale — ha dichiarato che la condotta della polizia italiana ha destato «scalpore» nel mondo. Kreisky si riferiva a quanto raccontato dal «Dolomiten» su pretese rappresaglie contro gli abitanti di Montassilone, il piccolo borgo dove venne ferito a tradimento un carabiniere.

Il governo austriaco si diceva «lieto» di un'inchiesta che le autorità italiane avevano ordinato. Già ieri sera il Ministro degli Esteri smentiva che sia stata ordinata un'inchiesta; il comando dei carabinieri denunciava per diffamazione e calunnia il «Dolomiten». La prova della falsità delle calunnie è oggi data dai giornalisti che si sono recati a Montassilone.

Per raggiungere il villaggio si percorre, dopo Gais, un sentiero appena tracciato fra sassi e avvallamenti che una *jeep* può superare con grande difficoltà. Dopo un castello diroccato il sentiero si restringe ancora inoltrandosi nel bosco. Le poche case di Montassilone si aggruppano attorno alla Chiesa.

Gli abitanti sono contadini italiani, ma parlano soltanto il tedesco, e un tedesco perfido. E' gente dura e chiusa che oppone la difficoltà della lingua al dialogo con lo sconosciuto.

I giornalisti hanno parlato solo con le donne, perché gli uomini erano al lavoro nei campi.

«Avete subito danni dai carabinieri? Ci sono state violenze?».

«Non sappiamo nulla di danni».

A guardare le case dall'esterno — non è possibile entrarvi — non recano alcun segno che possa fare pensare a una ventata di guerra. Non muri sbrecciati, non porte scardinate, non tracce di raffiche.

«E' vero che hanno buttato all'aria le vostre abitazioni per perquisirle, che vi manca della roba?».

«Nein, nein, no, nulla».

Mentre proseguono le indagini per individuare i dinamitardi che hanno fatto esplodere una bomba presso l'abitazione del dott. Magnago, presidente della Svp, inizia ad assumere contorni sempre più precisi l'episodio più drammatico della sanguinosa vicenda terroristica alto-atesina: quello della uccisione di Luis Amplatz e del ferimento di Georg Klotz, in una baita sui monti della Val Passiria.

Lunedì scorso la signora Anna Pichler, albergatrice di Saltusio, guardando la fotografia di un settimanale che le era stato mostrato, ha potuto accertare che lo studente Peter Hoffmann, l'uomo che ha probabilmente sparato sui due terroristi, in realtà è il fotoreporter austriaco Christian Kerbler di Solbab Hall.

Oggi, invece, in seguito ad alcune interessanti rivelazioni del quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten», si è appreso che il misterioso Christian Kerbler sarebbe stato arrestato insieme al fratello Franz in un villaggio tirolese nei pressi di Innsbruck. La notizia però a tarda sera è stata smentita dalla gendarmeria austriaca.

Christian Kerbler (ormai non esistono molti dubbi sulla sua vera identità) è l'uomo che la notte del 7 settembre scorso si era presentato all'albergo della Pichler di Saltusio, annunciando con voce stravolta che in una baita del monte Clava, ad alcune ore di cammino, erano stati uccisi due suoi compagni. Aveva chiesto di essere messo a contatto con la polizia e poco dopo era stato tradotto a Merano. Il giorno successivo, mentre due funzionari di P.S. lo stavano trasportando a Bolzano su una camionetta, come ormai è risaputo, è riuscito a fuggire in circostanze per lo meno molto sconcertanti.

E' stato detto infatti che l'austriaco era riuscito a dare una spinta all'autista, facendo uscire di strada l'automezzo e che egli si era dileguato nelle campagne circostanti, vanamente inseguito dai suoi angeli custodi. L'imprevista fuga del Kerbler ha avuto l'effetto di dare maggiore consistenza alle voci che lo indicavano come l'uccisore di Amplatz per incarico di misteriosi mandanti, forse di agenti del controspionaggio italiano o di quello austriaco.

Si riteneva però che lo straniero avesse agito da solo, ma oggi il «Dolomiten» ha tra l'altro rivelato che nei giorni precedenti la tragica sparatoria sul monte Clava, con lui vi era anche il fratello Franz e un misterioso terzo uomo la cui identità rimane ancora sconosciuta.

Il terzetto era stato notato da numerosi montanari e da alcuni pastori della Val Passiria mentre percorreva i sentieri nella zona prossima a Saltusio trasportando pesanti zaini. A chi li fermava e li interrogava, gli strani personaggi raccontavano di essere alla ricerca di piante medicinali, mentre invece trasportavano rifornimenti di viveri e munizioni nei rifugi di Amplatz e di Klotz. I due terroristi avevano piena fiducia nei fratelli Kerbler, avendo questi svolto più volte con successo il ruolo di emissari per loro conto e partecipato anche ad attacchi armati contro forze dell'ordine in Val di Plan ed a Passo del Rombo per dimostrarsi fedeli alla loro causa.

La notte del 6 settembre, invece, Christian e Franz Kerbler, con il loro compagno sconosciuto, si sono trasformati in sicari, sorprendendo nel sonno i due «guerriglieri» e sparando all'impazzata contro di essi nella baita immersa nell'oscurità. Georg Klotz, che nonostante le ferite è riuscito a riparare oltre confine, quando è stato arrestato dalla polizia austriaca, ha attribuito il suo ferimento e la morte di Amplatz ad agguato dei carabinieri, negando di essere stato in contatto con lo studente Peter Hoffmann. Il cosiddetto «martellatore», che forse voleva crearsi una effimera aureola di combattente ad oltranza, ha però evitato di chiarire che con lui vi erano i fratelli Kerbler, i due cittadini austriaci che lo hanno tradito.

e. p.

Un aereo a reazione precipita a Piacenza: morto il pilota

Durante l'atterraggio - La vittima aveva 32 anni

(Dal nostro corrispondente) **Piacenza,** 16 settembre.

(b. s.) Un giovane pilota, il capitano Romano Sacchi, di 32 anni, di Lodi ma attualmente residente a Piacenza, ha perso oggi la vita precipitando con il suo velivolo nei pressi dell'aeroporto di San Damiano, mentre si accingeva ad atterrare.

Il sinistro è accaduto nella tarda mattinata, mentre erano in corso le normali esercitazioni di volo con i reattori. Il capitano Sacchi, trovatosi in difficoltà, ha comunicato alla base di voler tentare un atterraggio di emergenza. Poco dopo, il reattore, con il carrello già fuori, si è abbassato, pronto ad atterrare.

A poche decine di metri dal suolo, il velivolo, sfiorando una piccola altura quasi sul limite dell'aeroporto, ha perso improvvisamente quota, ha toccato terra e si è rovesciato in un campo, incendiandosi. Il pronto accorrere dei mezzi antincendio ha consentito di domare rapidamente le fiamme, ma il pilota era già deceduto.

Il capitano Sacchi, che aveva al suo attivo oltre dieci anni di servizio nell'aeronautica militare, era considerato un valentissimo pilota e varie volte aveva comandato pattuglie acrobatiche. Era sposato da un anno.



Il giovane Christian Kerbler, a destra, fotografato recentemente ad Innsbruck con Georg Klotz («L'Europeo»)

Centinaia di carabinieri nella notte alla caccia del bandito di S. Margherita

Il malvivente è riuscito a sfuggire attraverso i boschi - Forse si nasconde in qualche cava di ardesia abbandonata - Sempre grave il funzionario dell'«Italsider» ferito con due rivoltellate

(Dal nostro corrispondente) **Uscio,** 16 settembre.

Circa cinquecento carabinieri, agli ordini del maggiore Domenico Morelli, comandante il Gruppo di Genova, appoggiati da alcune pattuglie della questura, hanno operato, durante tutta la giornata, un vasto e minuzioso rastrellamento della zona ove ieri sera era sfuggito alla cattura il pregiudicato genovese Giuseppe Luigi Rebagliati, di 26 anni. Il bandito si era dato alla macchia dopo aver ferito gravemente con due colpi di pistola il rag. Romolo Benvenuti, di 41 anni, funzionario dell'«Italsider» di Savona e residente ad Albisola Mare. Il Rebagliati, com'è noto, ha ferito inoltre due carabinieri, Emilio La Rotonda e Lido Ferrari, colpendo il primo di striscio alla tempia sinistra con una rivoltellata ed investendo il secondo con l'auto su cui si era dato alla fuga.

I militari hanno perlustrato chilometri e chilometri della impervia zona sovrastante il territorio di Uscio, nella quale si aprono decine di cave di ardesia abbandonate, che si prestano egregiamente per un nascondiglio. Fiancheggiati da numerosissime auto del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Genova, disposte lungo le diverse arterie stradali, i militari hanno rastrellato a palmo a palmo il terreno, irto di rovi ed intricatissime boscaglie, ma purtroppo senza alcun risultato.

Il furto di una motoleggera segnalato ieri sera a Lumarzo aveva fatto pensare che il fuggiasco fosse riuscito a raggiungere quella località, distante alcuni chilometri da Uscio. La moto, priva di carburante, è stata ritrovata a qualche centinaio di metri dal punto in cui era stata parcheggiata dal proprietario. Mancano da essa alcuni ferri per riparazioni, per cui si pensa che il malvivente, non potendo servirsi del veicolo, si sia appropriato di tali arnesi per operare qualche scasso in danno di abitazioni e di automobili. Tuttavia, appare poco probabile, se non impossibile, che il malvivente, rimasto ad un certo punto senza scarpe, sia riuscito a percorrere nell'oscurità un così lungo e difficile tratto di cammino.

Stamane, poi, un ex carabiniere, Guido Juanito, ha segnalato di aver scorto il Rebagliati verso le 7,30 a Panesi, un altro comune in prossimità di Uscio. Sul posto si sono recati in gran numero i militi, ma del fuggiasco non è stata trovata traccia.

Dopo l'episodio accaduto ieri sera ad Uscio, dove il contadino Mario Lagomarsino, di 67 anni, dovette barricarsi in casa con la propria moglie per sfuggire al malvivente, giunto alla sua cascina per trovare ospitalità, le popolazioni della zona sono in preda a un comprensibile allarme. Com'è noto, il bandito è armato di una pistola e potrebbe minacciare con la stessa chiunque gli rifiuti aiuto.

Mentre il grosso degli uomini impiegati oggi nella vasta battuta su per i monti circostanti Uscio sono stati fatti rientrare nelle caserme, gruppi di carabinieri continuano ancora nella loro opera di perlustrazione.

Frattanto, all'Ospedale civile di Santa Margherita Ligure, ove è stato ricoverato ieri, dopo la tragica sparatoria, il rag. Benvenuti, giace ancora in gravi condizioni. Comunque il primario prof. Santi lo ha dichiarato fuori pericolo. Migliorano i due carabinieri che erano rimasti feriti, peraltro in modo lieve.

Frattanto la Squadra Mobile di Genova ha operato questa mattina una perquisizione in casa di Giuseppe Rebagliati in via Nizza al numero 2-12. Nell'appartamento occupato dalla madre Rosalia Barbagelata di 48 anni e da un fratello del ricercato, Giorgio di 20 anni sono stati trovati quattro taloni per auto e 13 proiettili calibro 22, adatti per la Mauser in possesso del fuggiasco.

Il Rebagliati ha un altro fratello ricoverato nel manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Ieri mattina il Rebagliati era uscito di casa alle otto. Un amico era venuto a prenderlo con una motocicletta. Avevano detto semplicemente che avrebbero pranzato fuori. Da allora la madre e il fratello non avevano più rivisto Giuseppe che da tempo, dopo alcune vicende giudiziarie, conduceva una vita sregolata.

a. b.



Giuseppe Rebagliati, il giovane ricercato (Telefoto)

Arrestato ad Imperia il diciottenne sospettato degli attentati alla diga

(Dal nostro corrispondente) **Imperia,** 16 settembre.

(v.) I carabinieri di Imperia hanno tramutato in arresto il fermo del giovane Gianfranco Rebaudo, di 18 anni. E' accusato di essere autore dei due attentati dinamitardi, compiuti contro gli impianti della diga di Glori. Nella abitazione del giovane, a Badalucco, era stato trovato, durante una perquisizione, un quantitativo di miccia della stessa qualità di quella adoperata dagli attentatori.

E' stato invece scarcerato il padre del ragazzo, il cinquantenne Giuseppe Rebaudo, muratore, che era stato inizialmente fermato come il figlio.

Ventiquattro canzoni in gara al teatro Politeama

Si apre stasera il Festival di Napoli

Modugno e la Vanoni i cantanti più attesi

Il regolamento è stato modificato per evitare i sospetti e le accuse degli scorsi anni - Voteranno soltanto le giurie segrete, lontane dalla sala - Le tre serate trasmesse per radio e per tv



I cantanti Nunzio Gallo, a sinistra, e Modugno con la moglie Franca Gandolfi, assistono alle prove del Festival (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) **Napoli,** 16 settembre.

Per tutto il giorno al Politeama Giacosa sono continuate le prove del festival della canzone napoletana, che comincerà domani sera. Le canzoni in gara sono 24: dodici per ciascuna delle due prime serate, quella di domani e quella di venerdì. Nella finale di sabato entreranno le dodici canzoni che avranno riscosso il maggior numero di voti da parte delle giurie esterne, segretissime e controllate da notai, per evitare le manovre delle case editrici. Sarà stabilita un'unica graduatoria, sulla base degli scrutini complessivi di domani e di venerdì.

Ancora le giurie esterne diranno sabato notte quale sarà la canzone vincitrice del festival. Il pubblico in sala non disporrà neanche di un voto: questa drastica misura — una delle innovazioni di quest'anno — è stata adottata per eliminare i sospetti e le accuse lamentati in precedenti festival.

Ecco, nell'ordine di esecuzione, le dodici canzoni di domani sera: Inutilmente *di Zanfagna - Gallo - Bellucci (Nunzio Gallo e Nino Soprano);* E si nun fosse vero? *di Bellobuono - Fanciulli (Aura D'Angelo ed Enzo Jannacci);* Chiù luntano d'a' luna *di Russo - Austin Forte (Maria Kelly e Michele Accidente);* Tu si' 'na cosa grande *di Gigli-Modugno (Domenico Modugno e Ornella Vanoni);* Napule è una *di De Crescenzo - Bruni (Sergio Bruni e Arturo Testa);* Carco di Falpo *(Claudio Villa ed Elsa Quarta);* Nisciuno 'o po' capì *di Amendola-Gagliardi (Peppino Gagliardi e Giancarlo Silvi);* Nun m'abbraccià *di De Mura-De Angelis-Gigante (Aurelio Fierro-Mirna Doris e Nunzia Greton);* T'arricuorde Carmé? *di Minerbi-Romano (Los Marcellos Ferial e Franco D'Ambra);* Maria Carmela ela ela *di Pisano (Aurelio Fierro e Bruno Filippini);* Me parlano 'e te *di Palomba Vian (Robertino e Mario Trevi);* Nord e Sud *di Meneguzzi-Nini Rosso (Nini Rosso e Gianni Restucci).*

La serata, come quelle successive, sarà trasmessa dal secondo canale della tv e dal secondo programma della radio, con inizio alle 21,15.

Uno dei motivi di interesse e di curiosità è la presenza di Ornella Vanoni e di Domenico Modugno, che interpretano insieme Tu si' 'na cosa grande *dello stesso Modugno e che sono stati fra i più applauditi durante le prove. «Testo e musica — ci ha detto l'autore — sono nati dalla mia collaborazione con un giovanissimo musicista e cantante che io ho recentemente scoperto in un "night" a Roma: Roberto Gigli».*

La canzone, come lascia chiaramente intendere il titolo, è una dichiarazione d'amore: «un madrigale» precisa Modugno. Egli stesso ha voluto avere accanto a sé Ornella Vanoni per gareggiare nel festival. Modugno dice di ammirare l'originalità della cantante milanese, e progetta di averla prima attrice in una commedia musicale che intende mettere in scena il prossimo anno. Sul soggetto il cantante attore non si è voluto sbilanciare.

Furio Fasolo

Si apre sabato a Milano il 4° Salone della plastica

Organizzato da To-Esposizioni

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 16 settembre.

(g. m.) Sabato sarà inaugurato a Milano il 4° Salone europeo delle materie plastiche, organizzato da Torino-Esposizioni, che si chiuderà il 27 settembre. Il significato della rassegna che sarà ospitata alla Fiera campionaria, è stato illustrato oggi dal segretario generale prof. Carlo Bertolotti.

Alla manifestazione, che probabilmente verrà inaugurata dal ministro Mattarella, saranno presenti 700 espositori di dieci paesi, su un'area di 100 mila mq. Venticinque delegazioni straniere hanno già annunciato il loro arrivo: a capo di alcune ci saranno i presidenti dei più importanti complessi industriali degli Stati Uniti e del Giappone nei settori delle materie sintetiche.

Questa rassegna europea ha una notevole importanza in campo mondiale ed in modo particolare per l'Italia, la quale ha raggiunto nel campo delle materie plastiche una produzione di primo piano.

Materie di base, macchinari, utensili e manufatti rappresenteranno la sostanza della Mostra, che offrirà anche al pubblico profano motivi di notevole interesse. I visitatori potranno ammirare le ultime novità prodotte in materia sintetica nel campo della casa e dell'arredamento.

Con le materie plastiche si sono potute risolvere e superare tutte le difficoltà acustiche e termiche per un'abitazione confortevole: oltre ai pannelli, la cui funzione può essere molto variata, vi sono le tappezzerie e le vetrate, che vengono facilmente sfruttate dall'industria sintetica per ridurre i costi di costruzione e migliorare il comfort degli appartamenti.

Nell'ambito della manifestazione si svolgerà, sotto la presidenza del premio Nobel Giulio Natta, un grande congresso al quale prenderanno parte oltre 300 scienziati di venti paesi.

Impresario edile ucciso dallo scoppio di una mina

(Nostro servizio particolare) **Portofino,** 16 settembre.

(a. b.) Una grave disgrazia sul lavoro è accaduta alle 14 di oggi a Portofino, in via del Fondaco, dove, per lo scoppio di una mina, un notissimo impresario edile della Riviera, Paolo Consigliere, di 54 anni, da Portofino ha perso la vita, e due operai dipendenti dalla ditta Giuseppe Barbagelata, di Santa Margherita Ligure, sono rimasti feriti. Uno di questi, Giuseppe Martelli, di 45 anni, da Portigliolo (Reggio Calabria), residente a Santa Margherita Ligure è stato ricoverato all'Ospedale Civile di Santa Margherita Ligure con prognosi riservatissima, mentre il secondo, Giancarlo Lavezzo, di 29 anni, da Genova, ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

Padrone di una trattoria spara al cliente nella lite sul conto

Arrestato e denunciato per tentato omicidio - La vittima non è grave - L'episodio nei pressi di Bergamo

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo,** 16 settembre.

Il padrone di una trattoria ha ferito con un colpo di pistola un cliente dell'esercizio durante una lite per il conto. Lo sparatore, Giacomo Morabito di 39 anni, arrestato e chiuso nel carcere di Sant'Agata, è stato denunciato per tentato omicidio e detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco.

L'episodio è accaduto a Pedrengo, piccolo borgo a pochi chilometri da Bergamo lungo la statale del Tonale e della Mendola, teatro la trattoria per camionisti «Tonale».

Alle 14 due autisti veneti - Pietro Moro di 41 anni e Lino Schiavolin di 38, entrambi da Padova — erano entrati nella trattoria «Tonale» per consumare la colazione.

Al momento del conto i due autisti — che avevano consumato primo, secondo, frutta e caffè — chiedevano di pagare. La moglie dell'esercente, Angelina Rizzo, di 23 anni, incinta di cinque mesi, presentava un conto di 2400 lire. La somma sembrava eccessiva al Moro, che ne offriva 1600. Cominciava una vivace discussione e la donna, ad un tratto — secondo quanto afferma la polizia — avrebbe perso il controllo dei nervi colpendo con uno schiaffo l'autista.

Il Moro, un uomo di corporatura massiccia, si sarebbe allora alzato ed avrebbe scostato, pare un po' bruscamente, la Rizzo, intenzionato ad uscire dal locale. In quel momento è intervenuto il marito della donna, Giacomo Morabito, che ha afferrato per il bavero il Moro. Il secondo autista, Schiavolin, frattanto, si adoperava per separare i contendenti.

Alla fine il Moro, dopo essersi liberato dall'esercente, usciva in strada affermando che avrebbe sottoposto la cosa a un agente di polizia. Fatti due passi sul piazzale, tuttavia, udiva la duplice esplosione della rivoltella che il Morabito era corso a prendere dal cassetto del banco di mescita: non faceva in tempo a voltarsi che il terzo colpo lo raggiungeva al fianco destro.

Il proiettile, calibro 6,35, entrava e usciva fortunatamente senza ledere organi vitali. Mentre l'autista si comprimeva il fianco ferito, e attorno si affollava gente, giungeva sul posto una pattuglia della Polizia Stradale, che arrestava lo sparatore e conduceva all'ospedale il ferito, giudicato guaribile in quindici giorni. Soltanto per pochi millimetri — hanno detto i medici — il proiettile non ha perforato il rene dell'autista.

u. g.



RICERCA EREDI

Cercansi eredi di **Puzni Agostino** fu Fortunato e fu Rossi Maria nato a Marsiglia (Francia) il 12 maggio 1901 celibe, già carabiniere congedato nel 1937 poi operaio Fiat, pensionato, già residente in via Salliceto 15, morto il 13 agosto 1964. Per informazioni rivolgersi all'avv. Giuseppe Barberi, via S. Domenico 30, Torino, telefono 41.668 dopo le 18,30.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, TRE CAMERE CUCININO SERVIZI CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4 MILIONI [illegible] OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. [illegible] SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-425 FERIALI; OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

NUOVA COSTRUZIONE CENTRO PINO TORINESE, ANGOLARE PANORAMICA, ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UNDICI ALLOGGETTI, COMFORT [illegible] CON SETTE BOX SOTTERRANEI, VENDESI BLOCCO NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE, INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.

OCCASIONE causa urgenti impegni vendiamo favorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I., telefono 527-496.

OCCASIONE muro negozio affittato zona Francia vendo 5.200.000. Telefonare 467-053. O326

OCCASIONE vendesi 5.500.000 zona Francia alloggio 2 camere cucina bagno, reddito 5%. Telef. 527-496.

OCCASIONE vendesi 7.800.000 zona Stadio alloggio libero subito 3 camere cucina bagno, Telef. 528-821.

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Tel. 273-571. O266

OCCASIONISSIMA vendo casa prefabbricata 4 vani smontabile. Telefonare 234-859. A92460

PALAZZO signorilissimo intero isolato via Peyron via Boncompagni via Cibrario, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 751-301.

PER posizione precollinare panoramica soleggiatissima cercansi comproprietari disposti edificare alloggio 180-220 mq. in villa trasferimento proprietà terreno. Rivolgersi Studio rag. Satragni, Cernaia 22.

PIANEZZA, occasione 3 camere servizi garage, pronti subito. Telefonare 522-043. O246

PIAZZA Arturo Graf angolo via Canova angolo via Tiziano in palazzo signorile vendonsi ultimi appartamenti 3-4 camere più servizi pronti ottobre 1964 e maggio 1965. Mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere o ufficio telefonando 521-071, 553-502.

PIAZZA Statuto vendesi alloggio signorile camera salone salotto tinello servizi garage. Telefonare 581-694.

PIED-A-TERRE, cameretta cucina ingresso bagno, vendesi 3.600.000. Telefonare 561-694. O415

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70285. O196

PRECOLLINARE nuova costruzione 3 camere cucina servizi svendesi 7.500.000. Telefonare 581-694.

PRIVATAMENTE acquisto casa sbloccata, anche anteguerra, possibilmente termo bagno, zona commerciale. Telefonare 555-349. O529

PRIVATO vende 2 camere tinello cucinino grattacielo Collegno, libero o affittato 30.000 mensili. Telefonare 369-974. A94150

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati, mutuo, dilazioni. Telefonare 271-959. O395

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Tel. 555-349. O529

RIVOLI, alloggi centrali signorili panoramici su vasto parco vendiamo. Telefonare 655-782. O480

SAN MAURO lotti per villette panoramiche, tutti servizi, vendonsi, telefonare 694-206. [illegible]

SICURO investimento 60.000 mensili vendesi alloggetto S. Rita, telefono 326-158, trattabile. O424

SPETTACOLARE POSIZIONE PANORAMICA SU TORINO CONDOMINIO CON PARCO TUTTI I COMFORTS ALLOGGI 3-4-5 CAMERE GARAGES. TRATTA DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 545-469.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi, dilazioni, [illegible]. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO centrale su [illegible] altamente signorile, frazionabile conto, duecento, trecentoquaranta camere, vendesi o permutasi quota parte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A93003

TERRENO lire 975 mq. Valdellatorre zona tranquilla servizi, adatto pensionati, per chi lavora Torino, strada comoda, già costruzione decine di case, direttamente [illegible]. Telefonare 372-215. A94041

TERRENO Orbassano Bruino progetto approvato villa, vende urgentemente. Telef. 327-585.

TERRENO per villetta, bellissima posizione, Rivoli-Rivalta, vendo. Telefonare 655-782. O480

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487, 332-190.

ULTIMI alloggi due camere tinello cucinino servizi, mutuo, stabile corso Vercelli vendonsi. Telef. 758-937.

ULTIMI NEGOZI, EVENTUALMENTE UNO CON SOTTONEGOZIO, CENTRALISSIMI, ZONA FORTE SVILUPPO, VENDONSI OCCUPATI DI REDDITO, MUTUO SAN PAOLO ALTRE EVENTUALI FACILITAZIONI, VISITE, INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. O200

ULTIMO ALLOGGIO DUPLEX SIGNORILE, METRI 275, CENTRALISSIMO, ZONA TRANQUILLA, VENDESI PER CHIUSURA FRAZIONAMENTO, MUTUO SAN PAOLO, EVENTUALI ALTRE FACILITAZIONI. VISITE, INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. O200

VARAZZE vendonsi alloggi in condomini e villette con concessioni di mutui diretti. Scrivere Soc. Edilverde, via Coresa 11. 25208

VENDESI luminosissimo seminterrato, recente costruzione mq. 250 circa con ufficio, zona Gran Madre. Telefonare 895-696. A94317

VENDO alloggio 3 vani servizi. Telefonare 782-750. A94291

VENDO proprietà lottizzabile bella posizione. Tel. 568-605 ore pasti.

VIA Martignana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi, mutuo. Telefonare 521-302.

VIA Venaria, signorili, nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, 1.750.000 più mutuo 525.000 camera. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-652.

VILLA collinare con parco dipendenze ammobiliata zona Trana vendesi permuterebbesi parzialmente con alloggi. Richiesta 35.000.000. Telefonare 500-131. O420

VILLA panoramica (S. Mauro) 12 vani, garage, giardino, 28.500.000. Telefonare 41-419. O158

VILLAGGIO Aurora, bellissima posizione alle porte di Torino vendonsi lotti terreno per ville. Telefonare 389-014, 460-964. A91445

VILLETTA presso Rivoli 3 camere tinello servizi, vendo. Tel. 655-782.

VISITATE interessante cantiere via Lera angolo via Bossolasco alloggi signorili 2 a 5 camere servizi, tratta direttamente impresa, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469.

2.200.000 vano vendonsi alloggi Borghieri casa 1955, 2-3 camere termo bagno. Rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741. O314

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Tel. 518-738 O463

A.A. CONIUGI referenziati abbisognano affittare alloggio cauzionando. Tel. 525-634. O159

A. CERCO alloggio vuoto centrale camera cucina anche ammobiliato. Telefonare 513-528. O519

A famiglia referenziata abbisogna alloggio vuoto, qualunque zona. Telefonare 510-220. O202

A Ufficio tecnico occorrono otto dieci locali [illegible] 200 circa centrali preferibilmente zona San Secondo. Telefonare ore ufficio 591-946.

ABBISOGNA villetta tutti comfort, Pinerolo o radiali Pinerolo Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4140 — Torino ». A91544

AFFITTEREI alloggio [illegible] 3 camere servizi corredato seminterrato. Telefonare 581-694. O415

ASSOCIAZIONE sportiva causa demolizione vecchia sede cerca affittare locali adatti riunioni per due sere settimanali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi, Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI per affittare alloggio due camere grandi più servizi in casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8580 — Torino ». A88905

CERCASI affitto tre camere, cucina, corso Unione Sovietica o vicinanze per coniugi anziani. Tel. 772-602.

CERCASI in affitto appartamento o villa moderna 4-5 camere letto, salone, tripli servizi. Tel. 512-577.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi, zona Lucento, Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 758-351.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio 3 camere servizi comodità, preferibilmente zona Cernaia, Statuto, Bernini. Telefonare 553-350.

FAMIGLIA piemontese cerca camera, tinello zona Parella. Telefonare 320-829 pasti. A92491

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telef. 528-594.

PIEMONTESE referenziatissimo cerco alloggio 3-4 camere zona Crocetta, Po. Tel. 679-465 ore ufficio.

REFERENZIATISSIMI cercano piccolo elegante alloggio Crimea Valsalice. Telefonare 650-325.

REFERENZIATISSIMI sposi, affitterebbero centro, semicentro 2 camere, tinello. Tel. 547-914 ore 9-12, 15-19. A92577

URGE affittare locale mq. [illegible] fronte strada, semicentrale, preferibile zona Francia Santarita, privo scantinati e piani superiori, uso carrozzeria. Telef. ore pasti 591-845.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi 3-4-5-6 camere stessa casa, ottime condizioni; tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo vuoto. Riva, via Mazzini 1. Tel. 513-528.

A. VIGNALE affitta stessa casa alloggi 1-2-3 camere. Telef. 510-220.

A Nichelino centro affittansi alloggi 3 camere. Telefonare 641-520.

A referenziato affittasi tre camere tinello nuovi volendo garage. Prezzi ridotti. Facchiotti 142, 16-18 martedì giovedì sabato. A94378

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa, Comba, Sacchi 14. Telefonare 526-539. O477

A 60.000, due camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telef. 528-539.

ABBIAMO abitabile seminterrato mq 175, Crocetta. Telef. 500-419 ore pasti. A92148

ABBIAMO affittabili alloggi, Chivasso, via Momo 27. Telef. 500-419 ore pasti. A92148

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere, Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi nuovi Corsica 11, 3-4 camere salone doppi servizi. O380

AFFITTANSI alloggi e locali uso magazzino o piccola industria. C. Unione Sovietica 595: rivolgersi portineria. A93745

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione 2 camere tinello ascensore, Postumia 19. A92874

AFFITTANSI alloggi nuovi due camere, tinello, cucinotto, medesimo stabile, 27.000. Telefonare 322-542.

AFFITTANSI alloggi 1-3 camere servizi [illegible] stabile. Telef. 598-827.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi, Settimo Torinese. Telefonare 527-420. O436

AFFITTANSI alloggi 3 camere, servizi Carmagnola. Telefonare 885-939 Torino. A89898

AFFITTANSI locali [illegible], laboratori silenziosi, deposito, autoscuola. Postumia 19. A92874

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Mitola, Cottolengo 25.

AFFITTASI alloggi a Nichelino 1-2 camere tinello cucinino, pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefono 60-063.

AFFITTASI bellissimo alloggio, 4 vani, servizi, corso Napoli. Telefonare 556-200. A92573

AFFITTASI casa ex albergo, cortile, 2 garage, statale Susa-Rivoli, adatta deposito. Telefonare 784-009.

AFFITTASI [illegible] Vittorio Emanuele II (monumento) alloggio vani 6, piano secondo. Telefonare 41-887.

AFFITTASI dal primo ottobre semicentrale alloggio ammobiliato signorile tre camere, cucinino, dotato tutti conforts ed elettrodomestici. Telefonare 766-987. A93562

AFFITTASI in Settimo Torinese alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Telefonare 779-678 ore pasti.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telefonare 330-310.

AFFITTASI magazzino luminoso mq. 280 divisibile, Italia 61. Telefonare 679-315. A88945

AFFITTASI mq. 55 uso deposito o laboratorio zona Giulio Cesare. Telefonare 510-874. A92055

AFFITTASI negozio mq 60 anche uso laboratorio, [illegible] Grosseto. Telefonare 878-059. 25456

AFFITTASI piano rialzato paraggi Bernini 3 camere cucina servizi adatto studio abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ».

AFFITTASI piazza Bengasi, ampio negozio 2 vetrine retro, adatto svariate attività. Fasano, Madama Cristina 129. O313

AFFITTASI precollinare tre camere cucina servizi, giardino, 35.000. Telefonare 769-800. A94157

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto 18.000, Rivolgersi piazza Campanella 19 B, negozio. A93716

AFFITTASI [illegible] 16 ufficio 7 camere, visibili. Telefonare ore ufficio 595-523. A94319

AFFITTASI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-80, corso Lombardia. Telefonare 544-425 O971

AFFITTASI seminterrato mq. 450, ingresso camionabile, riscaldamento gratuito. Telefonare 555-077

AFFITTASI seminterrato [illegible] mq. 2000 divisibile adatto deposito, Telefonare 581-694. O415

AFFITTASI subito alloggio 4 camere servizi paraggi Crocetta. Scrivere «Pubblicità Stampa 9424 — Torino».

AFFITTASI 1° ottobre alloggio 3 camere cucina servizi, via Baltimora 157 A. Telefonare 321-460.

AFFITTIAMO a referenziati alloggi semicentrali stessa casa 2-3-4 camere e servizi. Telefonare 528-821 oppure ore 9-12 510-616.

AFFITTIAMO subito alloggio camera tinello servizi garage, [illegible]. Telefonare 798-146. A93975

AFFITTIAMO VIA S. TERESA 12 UFFICI CENTRALISSIMI. GRANDIOSI LOCALI PER NEGOZI, ESPOSIZIONI. SEMINTERRATO MQ. 700. [illegible], VIA PONZA 4, TELEFONO 547-502. O421

AFFITTO alloggio 4 camere centralissimo solo uso ufficio. Tel. 687-522.

AFFITTO palazzina zona Sassi soleggiato, 4 camere cucina servizi, famiglia tranquilla. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A91715

AFFITTO in [illegible] verde vicinanze San Maurizio 3 vani, garage, termo centrale 25 mensili. Scrivere: Milanesio, via Torino, Fiano.

AFFITTO magazzino mq. 300 L. 60 mila mensili. Telefonare 523-574 ore pasti. A93897

ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova, Pianezza, comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 693 — Torino ». O212

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BASSO fabbricato mq. 360 piastrellato tutti servizi borgata Parella affittasi uso magazzino deposito. Telefonare 758-937. A94299

BRANDIZZO affittasi alloggio spazioso due camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 271-823.

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CENTRALE affittasi alloggio rimodernato 4 camere cucina doppi servizi padronali con dipendenza per servitù. Telefonare 518-053 ore 9-11 14-16. A94397

CENTRALI grandi piccoli locali riscaldati adatti laboratori silenziosi, magazzini depositi prospicienti ampio cortile ribassato rampa carraia affittansi eventualmente vendonsi nuovo palazzo S. Giulia angolo via Rossini. A92068

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O82

CORSO Orbassano 216, palazzo signorile affittasi due tre camere servizi. A94311

DUCA Abruzzi 28 affittasi alloggio 12 camere, servizi, terrazzo. Telefonare 41-205. A91859

ELEGANTE ammobiliato appartamentino camera ingresso bagno affittiamo a persona distinta anche pied-à-terre. Telefonare 677-832.

IMPERIA signorile moderno appartamento al mare 6 vani doppi servizi centrale panoramico affittasi subito 50.000 mensili. Tel. 779-222.

LOCALE in Ciriè strada Torino mq. 700 divisibile, forza, riscaldamento, ufficio, alloggio, affittasi prezzo modico. Telefonare ore pasti Magistrelli 924-101. A88742

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Tel. 558-556 (pasti).

MAGAZZINO mq 50 affittasi, rivolgersi portineria, S. Quintino 21.

MAGAZZINO piccoli laboratori affittansi ingresso carraio. Oropa 55, telefonare 697-497. O424

MOLINETTE affittasi 3 locali studio medico, Ventimiglia 76, tel. 697-497.

NEGOZI con retro adatti anche per depositi e lavori artigianali affittansi Santa Chiara 52. Telef. 482-331.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NICHELINO adiacenze chiesa scuola affittasi alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 660-646.

NICHELINO affittasi locale mq. 150 adatto deposito laboratorio. Telefonare 675-466. A91752

NICHELINO via Torino affittasi negozio angolare ampie vetrine. Telefonare 772-208. A92111

NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI, CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO [illegible] SIGNORILITA' CONFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI. UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI N° 17, TEL. 322-327. O279

PIAZZA Bernini, affittiamo alloggio salone camera cucina bagno, termo, ammobiliato. Telefonare 553-668.

PINO Torinese, strada [illegible] Felice, affittansi alloggi 3-4 camere, servizi. Telefonare 590-538. O531

TRE camere tinello servizi, nuovo, comodità Fiat, affittasi. Tel. 587-281.

UFFICI nuova costruzione Porta Nuova affittiamo mq. 115 L. 90.000 mensili, mq. 75 L. 75.000 mensili. Telefonare 528-821, ore 9-12.

UFFICIO centrale 3 camere possibilità posteggio affittasi. Telefonare 524-754. A94019

VIA Massena affittasi alloggio 4 camere, cucina, servizi. Tel. 519-124.

2-5 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 26, telef. 528-594.

25.000 due camere tinello servizi San Paolo, cauzione. Tel. 385-785.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO « Alma Mater », Mameli 14, ospita studenti e famiglie, retta giornaliera 1500, tel. 40-601.

LOANO, Hôtel Continental, camere bagno, balcone vista mare, prezzi particolari settembre ottobre. Telefonare Torino 594-522. A85284

MESE settembre a Ceriale, pensione ambiente nuovo, trattamento familiare, prezzi modici, La Gioiosa, Ceriale. 25194

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, Ascensore, Garage, Giardino, Camere: bagno, telefono, Cabine, ombrellone, sdraio gratis.

VARAZZE, Hotel Eden, camere: bagno, telefono, Vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio. 25194

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. [illegible] per parola

A. ACCONCIATORI, permanenti diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione commerciale. Via Nizza 9. O546

A Chiavari, Collegio « Tigullio ». Corsi regolari - preparazioni recupero. Scuole ogni ordine. Telef. 29-555.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel. 40-601.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue e stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano. Corsi speciali per bambini. Ufficio traduzioni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo) tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, tel. 58-94; Pinerolo: tel. 70-476. O321

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O479

ALL'ISTITUTO [illegible], Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata etc..

ARREDAMENTO pubblicità figurino segretaria di direzione, corsi presso Istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 29, telefono 547-757.

ATHENA Istituto, via P. Micca [illegible] tel. 521-656, Corsi accelerati [illegible] azienda e applicate, stenodattilo, lingue straniere, calcolo meccanizzato. **CORSI** gratuiti segretarie stenodattilo [illegible] macchine [illegible] Prenotatevi subito. [illegible], via Vagnone 7. [illegible]

CAMBRIDGE School of English Turin. Corsi intensivi mattina, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O627

CORSI diurni serali preparazione esami: licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. O552

FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione diverrete bravo tempo tecnici specializzati. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. O578

GRATUITAMENTE corsi diurni serali per lingue stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro. Scuola Impera, corso S. Martino 2. Telefono 518-974. O145

IMPERA. Per [illegible] lavori stenodattilografia complometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto ai insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano) Corso S. Martino 2. Tel. 518-974 O145

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici-elettrici. O45

NUOVI corsi Sist. Da settembre inizio di tutti i corsi: Steno, dattilo, complometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretaria d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist. via Po 2, telefono 547-573. 24945

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accel. 5000.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. [illegible]. Corso S. Martino 8. O568

GEOMETRA esegue computi metrici contabilità lavori preventivi, contenzioso amministrazione condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A92440

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata due letti uso cucina. Via Lagrange 8, Rollinello.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti zona Valentino con pensione. Tel. 687-848.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima signorile studenti-impiegati, volendo pensione. Tel. 586-891.

AFFITTASI con pensione maschile angolo piazza Statuto, tutte comodità. Telefonare 487-608.

AFFITTO signorile spaziosa camera ammobiliata 1-2 letti. Giardini Reali. Telefonare 273-523. A93494

BORGO S. Paolo affittasi camera ammobiliata 2 letti, 1 libero. Telefonare 351-238. A92589

CAMERA due letti pensione completa vicinanze piazza Vittorio. Telefonare 81-558. A92480

IMPIEGATO referenziato cerca camera ammobiliata con servizi indipendente non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A91653

PENSIONE completa ambiente signorile, solo uomini, zona Statuto. Telefono 489-642. A91472

STUDENTE universitario cerca ammobiliata singola zona facoltà medicina, tutti comfort moderni. Telefono 875-864 Torino. A91939

PIED-A-TERRE libero subito, esigo massima serietà. Disavino, S. Anselmo 13. O256

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi libera subito serio impiego. Telefonare 775-536.

A. GIOVANE impiegata pratica paghe e contributi offresi scopo miglioramento. Telefonare 692-133.

A. VENTISEIENNE IDONEITA' IV GEOMETRI ESPERIENZA TRIENNALE UFFICIO ACQUISTI E TECNICO CARPENTERIA E METALMECCANICA ESPERTO PRODOTTI SIDERURGICI, MASSIMA FIDUCIA E SERIETA', REFERENZE, DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI, OFFRESI SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4422 — TORINO ».

A seria ditta 28enne quarto anno periti meccanici offresi qualunque impiego ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ».

AMMINISTRATORE espertissimo offresi presso imprese edile, [illegible] proprietari case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ».

ASSISTENTE edile [illegible] pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A94392

CAPO cantiere, competente montaggio macchine carta et gruppi meccanici carpenteria leggera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A93781

CAPO officina attrezzature stampaggio lamiera esperienza decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ».

CAPO reparto fonderia ghisa specialista fusioni offresi. Telef. 491-820.

CINQUANTENNE, referenziatissimo, dinamico, facile parola, garanzia immobiliari, auto propria, offresi quale esattore, persona fiducia, mansioni analoghe. Telefonare 679-380.

COMMESSA 21enne, seria, pratica abbigliamento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9395 — Torino ».

COMPUTISTA commerciale lunga esperienza ufficio contabilità, pratica paghe contributi, ottima dattilografia, esaminerebbe offerte lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ». A94047

COMPUTISTA commerciale 16enne, primo impiego, stenodattilografa. Telefonare 236-970. A94078

COMPUTISTA pratica contabilità o segretaria offresi 2° impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ».

CONTABILE dattilografa esperienza pluriennale lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 332-254.

CONTABILE 30enne tenuta libri contabili, paga, fatturazioni, esperienza decennale offresi ore saltuarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ». A94370

CORRISPONDENTE commerciale diplomata francese inglese stenodattilo, 1° impiego, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9410 — Torino ». A94232

CORRISPONDENTE inglese - francese offresi mezza giornata. Tel. 678-323.

DATTILO-complometer 16enne cerca primo impiego. Telefonare 667-868.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare ore ufficio 276-909.

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio lavori ufficio. Tel. 525-748.

DICIANNOVENNE stenodattilo complometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIASSETTENNE computista stenodattilografa, 1° impiego offresi. Telefonare 751-259. A93999

DICIASSETTENNE stenodattilo complometer, primo impiego offresi. Telefonare 675-124. A93775

DICIASSETTENNE studente serale III ragioneria, discreta conoscenza inglese, occuperebbesi mansioni ufficio. Telefonare 341-424. A93819

DICIOTTENNE volenteroso pratico lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 889-705. A93874

DIPLOMANDO perito industriale esperienza pluriennale officina ufficio tecnico esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino ». A94284

DIPLOMATO, lunga esperienza torneria, cerca sistemazione adeguata scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».

DIPLOMATO possesso Fiat 1500, libero mezza giornata, impiegherebbesi comunque. Indirizzare Pace, Giulia di Barolo 52. A94214

DIPLOMATO 26enne, inglese, francese, esaminerebbe proposte lavoro località Africa Centro Settentrionale o Asia Minore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ». 25454

DIRIGENTE azienda, pluriennale esperienza amministrativa commerciale, esaminerebbe seria proposta piccola media industria. Tel. 362-967.

DISEGNATORE edile offresi eseguire rapidamente disegni proprio domicilio. Telefonare 791-973.

DISEGNATORE meccanico giovane e volenteroso, offresi presso seria ditta, miti pretese. Telef. 769-800. Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista 18enne non primo impiego offresi. Telefonare 630-551.

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi per lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ». A94126

DISEGNATORE meccanico 22enne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9369 — Torino ».

DISEGNATORE 18enne licenza scuola tecnica industriale esperienza officina primo impiego offresi. Tel. 285-101.

DISTINTA signora 40enne media cultura dattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 525-748.

DOTTORE fisica esperienza tecnica e tecnico-commerciale strumentazione industriale offresi importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9392 — Torino ». A93991

ELEMENTO volenteroso, 26enne, conoscenza francese e pratico lavori metallurgici, offresi a stand interno esposizioni Mot 64. Telef. 750-200.

ESPERTA tenuta contabilità, dattilografia offresi. Telefonare 545-892.

ESPERTO GESTIONE MENSE ISTITUTO O AZIENDA ACCETTEREBBE OFFERTA DA SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4338 — TORINO ». A93223

FOTOGRAFO COMPLETO, ESPERIENZA PUBBLICITA' OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9318 — TORINO ».

FREQUENTANTE quarto anno serale periti offresi mansioni capo-reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A93889

GEOMETRA assistente capo cantiere con primaria esperienza decennale costruzioni civili industriali e secondaria ponti scavi in roccia, offresi importante impresa anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A93156

GEOMETRA buona conoscenza cemento armato cerca seria ditta costruzioni edili scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ». A94052

GEOMETRA disegnatore, assistenza cantieri, auto propria, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9427 — Torino ».

GEOMETRA 21enne militesente, referenziato offresi qualunque impiego. Telefonare 529-363. A94255

GEOMETRA, 23enne, pratico cantieri, patentauto, militesente, offresi. Telefonare 770-363. A93976

GEOMETRA 24enne assistente edile, esperienza impianti elettrici civili industriali, manutenzione, offresi subito. Telefonare 272-819.

GEOMETRA 36enne esperto assistente capo cantiere costruzioni civili industriali, preventivi, contabilità, liquidazioni offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ».

GIOVANE diplomato scuola d'arte offresi cartellonista bozzettista disegnatore. Telefonare 524-172.

GIOVANE disegnatore meccanico, esperienza triennale disegno e costruzione stampi, vivamente desideroso specializzarsi nella progettazione degli stampi offresi a seria ditta. Telefonare pomeriggio 764-289.

GIOVANE 24enne studi geometra, referenziato, offresi mansioni fiducia. Telefonare 475-843. A94392

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio dattilografia contabile occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 489-184. A94127

IMPIEGATO militesente espertissimo lavoro ufficio, patente B, offresi. Telefonare 521-017, 578-085.

IMPIEGATO tecnico 60enne con auto occuperebbesi mansioni magazziniere o lavori ufficio e fiducia. Telefonare 384-434. A93642

INGEGNERE decennale esperienza settore produzione, metodi, impianti, sollecitamente disponibile esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

INGEGNERE esperienza lavorazioni meccaniche cerca impiego tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ».

INGEGNERE pratica pluriennale direzione officina offresi livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ». A94248

INSEGNANTE autorizzato autoscuola offresi ore serali. Telef. 673-415.

INSEGNANTE elementare 23enne offresi impiegata od istituto elementare materno o maestra presso privati. Telefonare 287-866.

INSEGNANTE patentato abile, serio, offresi autoscuola. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

MAESTRA elementare, esperienza didattica, offresi istituto privato o doposcuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A94307

MAESTRA impiegherebbesi scuola elementare o materna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ».

MASSIME referenze, lunga pratica aziende import-export, perfetto francese-inglese parlato scritto, occuperebbesi mezza giornata aut saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9381 — Torino ». A93943

MILITESENTE colto presenza patente primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A93896

NEO ragioniere volenteroso, militesente, cerca primo impiego. Telefonare 583-326. A93973

OFFRESI BOZZETTISTA ESPERTO 4 ANNI AGENZIA 10 ANNI IMPORTANTE STABILIMENTO ARTISTICO GRAFICO. PRATICO AREOGRAFO, CARATTERI, ISPIRAZIONE MODERNA. TELEFONARE 699-811.

OFFRESI vetrinista cartellonista pubblicitario, ottime referenze. Telefonare 371-995, ore 13-21.

OFFRESI 17enne per carriera impiegatizia, presenza, scuola. Telefonare 653-593. A93928

OPERATRICE contabile 23enne pratica contabilità prima notista impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4402 — Torino ».

ORGANIZZATORE provata capacità ed esperienza, scrupoloso; riservatissimo, ottima cultura scientifica ed umanistica, aggiornatissimo moderne tecniche promozione vendite ed organizzazione interna, conduzione ed addestramento del personale; collaboratore note Case americane, europee, nazionali offresi a medie aziende anche periodicamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ». A94294

(Continua a pag. 19)

Dopo lunghe trattative [redacted] industriali [redacted] produttori

Raggiunto l'accordo sull'uva moscato [redacted] 950 lire; da stamane si vendemmia

L'annuncio dato durante un comizio [redacted] S. Stefano Belbo - Gli agricoltori hanno ottenuto 25 lire in più - Il prodotto si annuncia di ottima qualità: il prezzo potrà quindi salire ancora nelle contrattazioni private - Una dichiarazione dell'ex ministro del Bilancio, Giolitti: «E' una vittoria dei viticoltori; per [redacted] prima volta hanno ottenuto di trattare [redacted] gli industriali»

(Dal nostro inviato speciale) S. Stefano Belbo, 16 settembre.

Industriali e produttori hanno raggiunto l'accordo sul prezzo dell'uva moscato: 950 lire il miriagrammo. La firma sotto il documento che ha messo fine a una crisi durata [redacted] settimana è stata apposta dai rappresentanti delle parti [redacted] di oggi, dopo una riunione che si [redacted] iniziata [redacted] 11.15 nello studio del prefetto [redacted] Asti, dott. Bruschelli.

Non è stata una trattativa facile, come indica prima di tutto la sua durata. Quasi cinque ore di discussioni in certi momenti piuttosto accese, [redacted] consultazioni private dei sindacalisti ad ogni nuovo passo avanti, [redacted] concertare [redacted] conservare una linea d'azione comune. I produttori di uva erano rappresentati dai dirigenti delle tre organizzazioni che [redacted] avevano assunto la difese: il dottor Cerruti, sindaco di Cossano Belbo, della direzione del «Partito democratico rurale», [redacted] cav. Menozzi, direttore della «Coltivatori diretti» di Asti, e [redacted] signor Milano, consigliere provinciale del pci e dirigente della «Alleanza contadina».

Per gli industriali si erano [redacted] il compito della trattativa il cavaliere del lavoro Lamberto Vallarino Gancia e il dottor Tarantola, uno dei maggiori responsabili della società Gancia, c[redacted] nella vertenza aveva preso il ruolo di portavoce di [redacted] imprese vinicole della zona dello spumante. Era presente anche il cav. Morra, dell'Associazione agricoltori di Asti.

I sindacalisti hanno iniziato l'incontro su una base di richiesta naturalmente più alta di quella che, alla fine, è stata [redacted] accettata dagli industriali. C'è stato un momento — verso le 13 — in cui la rottura è parsa imminente, sebbene la conversazione si fosse iniziata e si fosse mantenuta per qualche tempo in perfetta tranquillità. Poi [redacted] parti si [redacted]no irrigidite. E' stato a questo punto che il prefetto di Asti ha accentuato la sua opera di mediazione, assumendo più decisamente l'iniziativa.

Gli industriali avevano ottenuto, al momento della conclusione del primo accordo con [redacted] si aumentava l'offerta iniziale (portata come si ricorderà da 850 a 925 lire venerdì scorso) che fosse inserita la clausola dei «dodici gradi Baumé»: cioè le uve sarebbero state pagate a 925 lire il miriagrammo se avessero raggiunto quel livello di gradazione.

L'accordo raggiunto oggi migliora sensibilmente per i contadini questa norma: è stato infatti stabilito che il moscato verrà acquistato dagli industriali al prezzo di 950 lire, a patto che sia «mercantile», cioè che raggiunga la gradazione stabilita dalle Camere di Commercio in base a certi calcoli tecnici di cui sarebbe inutile precisare qui i particolari; per quest'anno tale gradazione sarà di 11,5, un livello che si spera sarà agevolmente raggiunto da tutte le uve moscato che i produttori metteranno a disposizione della industria di trasformazione. Resta con ciò inteso che gradazioni maggiori potranno essere compensate in misura più alta. Come [redacted] vede, l'abolizione della clausola dei 12 gradi Baumé [redacted] molto importante, in un'annata in cui la vendemmia si annuncia non soltanto abbondante ma anche di ottima qualità.

Un altro particolare dell'accordo di oggi rappresenta un miglioramento rispetto alle previsioni di bilancio dell'annata agricola: è stato stabilito che [redacted] pagamento delle uve avverrà in due rate piuttosto ravvicinate nel tempo, San Martino (l'undici novembre) e l'ultimo giorno dell'anno. Nei giorni scorsi era circolata la notizia che [redacted] seconda rata [redacted] sarebbe stata versata dagli [redacted]dustriali che alla fine di febbraio.

Come hanno accolto i coltivatori l'annuncio dell'accordo? Confessiamo che quanti hanno seguito tutta la vicenda sono rimasti in tensione fino al momento in cui [redacted] dottor Cerruti non ha comunicato ai cinquemila produttori [redacted] uva che si erano dati convegno sulla piazza [redacted] di Santo Stefano Belbo il prezzo uscito dalla trattativa. Il compito di parlare per primo [redacted] toccato a lui.

Come sempre, egli è stato un felice oratore popolare: ha illustrato prima gli aspetti nettamente positivi dell'accordo, poi ha affrontato l'argomento del prezzo. «Lo sappiamo, — egli ha gridato dal balcone — *non è il prezzo ideale; ma dobbiamo dirvi che* [redacted] *sentiamo la coscienza a posto. Nessuno avrebbe potuto strappare di più, nelle attuali circostanze*». All'annuncio della cifra la grande folla è rimasta silenziosa. C'è stato un momento [redacted] apprensione, poi si è capito che nessuno avrebbe sollevato proteste: [redacted] buon senso ancora [redacted] volta aveva prevalso.

E' stato [redacted] molto più facile il compito degli [redacted] successivi, il signor Menozzi e il signor Milani, i quali hanno insistito sul concetto dello «stato di necessità» in cui si sono trovati stretti nel corso dei negoziati, e che ha impedito di spuntare un prezzo migliore.

L'argomento più forte, in ogni modo, è stato questo: per la prima volta i contadini si sono mossi, per la prima volta si sono mostrati contrari a condizioni non contrattate ma decise unilateralmente, per la prima volta sono scesi in piazza, hanno protestato, hanno ottenuto di discutere e hanno vinto una non facile battaglia.

Tale è anche il parere dell'ex ministro del Bilancio on. Giolitti, al quale abbiamo chiesto [redacted] breve dichiarazione dopo il comizio al quale ha assistito insieme [redacted] altri parlamentari della zona. Il deputato del psi [redacted] ha detto: «*Nonostante l'esito* [redacted] *completamente soddisfacente per quanto riguarda il prezzo raggiunto, il risultato costituisce una vittoria per i viticoltori che per* [redacted] *prima volta* [redacted] *riusciti ad ottenere di trattare il prezzo dell'uva con gli industriali. E' stato un primo correttivo a una situazione economica anormale, dovuta all'assenza di una* [redacted] *libera contrattazione, che era anche al di fuori degli schemi dell'economia di mercato*».

Da domani, finalmente, comincia la vendemmia. Già stasera [redacted] stati firmati i primi contratti nella zona di Canelli (in provincia di Cuneo pare che fin da ieri l'accordo, facilitato da un intervento del prefetto dottor Fabris, fosse stato praticamente raggiunto con la ditta Cinzano sulla medesima base delle [redacted] lire il miriagrammo); sono state stappate decine di bottiglie per eternare la memoria di una battaglia vinta soprattutto dal buon senso, in nome di un principio giusto, in condizioni difficili, con [redacted] «congiuntura» sfavorevole per tutti.

Giuseppe Del Colle



I produttori [redacted] uva moscato riuniti nella piazza [redacted] S. Stefano [redacted] apprendono la conclusione dell'accordo

Prezzi fra 800 e 1000 lire per il dolcetto nell'Albese

(Dal nostro corrispondente) Alba, 16 settembre.

(g. f.) La vendemmia è ormai iniziata in tutta la zona delle Langhe. Favoriti dal tempo buono, i contadini stanno raccogliendo con forte anticipo, rispetto alle annate precedenti, il frutto del loro lavoro. Da alcuni giorni colonne di camion convogliano alle industrie albesi il dolcetto che tra le varie qualità di uve è il primo a giungere a maturazione.

I paesi maggiormente interessati a questa prima fase di vendemmia sono Diano d'Alba, Rodello, Treiso, Roddino, Monforte, Dogliani, Cortemilia, dove è prevalente la coltivazione di uva dolcetto, da cui si ricava un vino da pasto molto rinomato e ricercato.

Le uve si presentano sane, buone e ricche di glucosio per cui si prevede che, fermentando, si convertiranno in un buon vino di gradazione certamente non inferiore al 12 gradi.

Dalle prime contrattazioni avvenute in un clima abbastanza sostenuto, si possono rilevare i primi prezzi indicativi del dolcetto, che vanno dalle ottocento alle mille lire per miriagrammo. Alcune partite di qualità giudicata superiore al normale, sono state pagate con prezzi superiori alle mille lire per miriagrammo.

Cominciata nell'Astigiano la [redacted] di [redacted] precoci

Prezzi previsti: 700-800 lire il barbera; 650-700 [redacted] dolcetto

(Dal nostro corrispondente) Asti, [redacted] settembre.

In alcune località della provincia astigiana si [redacted] iniziata la vendemmia. Il raccolto, per ora, riguarda le uve precoci quali «dolcetto», «brachetto» e «moscato». Nei prossimi giorni comincerà la vendemmia delle uve «barbera» che costituiscono il 60 per cento dell'intero raccolto.

La Camera di Commercio, attraverso la Commissione tecnica per la formazione dei mercuriali delle uve, [redacted] stabilito [redacted] gradazioni minime zuccherine e la data di apertura dei mercati per le diverse qualità di uve: uva brachetto [redacted] 11,5 Baumé, apertura 17 settembre; moscato grado 11,5 Baumé, 17 settembre; dolcetto grado 17 Babo, 17 settembre; barbera grado 19 Babo, 26 settembre; freisa grado 18 Babo, 26 settembre; grignolino grado 18 Babo, 26 settembre; uvaggi grado 16.5 Babo 26 settembre.

Ogni qualità di uva rispetto allo scorso anno ha una gradazione zuccherina superiore di [redacted] o tre gradi. Le continue giornate soleggiate di questa estate hanno favorito in pieno la maturazione dei grappoli, i cui acini si [redacted] arricchiti di potere zuccherino. Nell'Astigiano, salvo alcune [redacted] colpite da grandinate, si avrà quest'anno un ottimo raccolto che dovrebbe superare i 3 milioni e mezzo di quintali. Le 30 Cantine sociali sono già pronte per vinificare i milioni di quintali.

Quali saranno i prezzi? Si è in attesa di una risoluzione tra gli industriali vinicoli e le organizzazioni contadine per la definizione dei prezzi delle uve moscato (da cui si ottiene lo spumante) che dovrebbero superare le 920 lire al miriagrammo. Per le rimanenti uve si parla di 700-800 lire per il barbera; 650-700 per [redacted] dolcetto. Soltanto con l'apertura generale dei mercati, si avranno prezzi ufficiali e definitivi.

V. [redacted]

Concluso a Bologna il [redacted] avicolo europeo

L'Italia in 5 anni ha raddoppiato le sue produzioni [redacted] uova e polli

Occorre ancora migliorare le qualità delle carni e garantire al consumatore la freschezza delle uova - Un messaggio del ministro Medici: «Il progresso tecnico e l'organizzazione commerciale possono fornire prodotti a prezzi sempre più competitivi»

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 16 settembre.

Alla chiusura, dopo tre giorni di utili discussioni, della seconda conferenza avicola europea, l'on. Vincenzo Cattani, sottosegretario al ministero dell'Agricoltura, ha espresso ai numerosi partecipanti, venuti dai cinque continenti, il suo compiacimento per il progresso raggiunto nel mondo, e in particolare in Italia, dall'avicoltura.

«Si osservano in questi ultimi anni — *ha detto l'on. Cattani* — processi rapidissimi di ammodernamento di tutte le strutture produttive del settore avicolo, con la creazione di impianti di incubazione, di selezione, di moltiplicazione e di macellazione, le cui dimensioni, e soprattutto le cui concezioni, hanno raggiunto livelli tali che soltanto pochi lustri or sono erano imprevedibili. E altrettanto intenso è il ritmo [redacted] cui procede l'espansione del mercato e si accresce il flusso degli scambi».

Il sottosegretario all'Agricoltura ha poi precisato che l'avicoltura assicura al Paese circa un terzo del fabbisogno alimentare proteico, e ha proseguito indicando in un migliaio gli allevamenti specializzati e in oltre trecento gli incubatori.

«Le produzioni, pressoché raddoppiate nell'ultimo quinquennio, indicano per [redacted] carne [redacted] due milioni e mezzo di quintali; ai prezzi correnti, si tratta d'un valore globale, ivi comprese le importazioni — per la verità negli ultimi anni decrescenti — dell'ordine di 120-125 miliardi di lire. Aggiungasi a questo il settore delle uova, per le quali il mercato italiano si sta avviando ad assorbirne circa 10 miliardi di pezzi l'anno, meno d'un quinto dei quali importati: un valore, sempre ai prezzi correnti, che si aggira sui 200 miliardi di lire».

Analogo compiacimento aveva espresso, in un messaggio indirizzato al presidente Ghigi, il ministro Medici, impossibilitato a intervenire. «L'imponente aumento [redacted] patrimonio avicolo italiano — [redacted] *detto nel suo messaggio* [redacted] *ministro Medici* — che dai 65 milioni di capi del 1950 si avvia in questi giorni a raggiungere i 100 milioni, dimostra la sensibilità dei consumatori italiani verso i fondamentali prodotti d'un allevamento che fornisce, [redacted] la carne e con le uova, preziose proteine animali».

Egli ha così proseguito: «Il fatto che la produzione di pollame da carne [redacted] raddoppiata in breve periodo di tempo senza saturare il nostro fabbisogno, dimostra quale peso possa av[redacted] l'allevamento del pollame [redacted] per contenere la importazione [redacted] per fornire un alimento [redacted] e nutritivo, di alto valore dietetico, che può anche sostituire validamente la carne bovina».

«Il progresso tecnico e l'organizzazione commerciale — *ha concluso* [redacted] *ministro Medici* — potranno contribuire a creare le condizioni per fornire al mercato prodotti di migliore qualità a prezzi sempre più competitivi. In tal modo, soprattutto se gli allevatori comprenderanno che occorre anche migliorare la qualità della carne e garantire la freschezza delle uova sarà possibile contenere la forte espansione dei consumi di carne bovina e così migliorare a parità di spesa la dieta alimentare del nostro popolo».

Prima di [redacted] *ai rispettivi Paesi, i congressisti compiranno domani, suddivisi in vari gruppi, alcune escursioni. A Milano visiteranno un incubatoio che produce 130 mila pulcini la settimana; a Figline Valdarno e a Certaldo (Firenze) saranno accolti presso due allevamenti;* [redacted] *primo produce 70 mila capi l'anno interamente allo stato libero, il secondo li tiene i primi venti giorni in batteria — circa 500 capi la settimana — e poi li mette in libertà fino al novantesimo giorno: in* [redacted] *così si muove e prende sapore. Entrambi gli allevatori vendono direttamente al pubblico al prezzo di circa* [redacted] *lire il chilo, a peso vivo.*

A Cerea (Verona) i congressisti si recheranno in un allevamento di fagiani, un volatile che da pochi viene allevato industrialmente, e che qui ne produce 10 mila capi l'anno. Una pulcinaia e un incubatoio saranno a disposizione dei visitatori pure a Verona; un pollaio a San Donà di Piave, dove da pochi è stato iniziato l'allevamento del tacchino; e infine a Forlì la fiera avicola, un allevamento di fagiani e un macello per polli capace di lavorare 3500 capi l'ora.

Giuseppe Faraci

Chiesti 2 anni per l'americana accusata di traffico di droga

Il processo di Firenze - Per il cameriere che la ricattò la richiesta è stata di 7 anni e quindici giorni - Stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 16 settembre.

Dinanzi alla sessione feriale del Tribunale penale si sta avviando a conclusione il «processo della droga», nel quale sono coinvolti la studentessa americana Barbara Joan Spark, [redacted] bella ragazza ventitreenne, il cameriere veneto Benedetto Luigi Spimpolo, [redacted] fiorentino Remigio Alberti Vanni, la sua fidanzata viareggina, Rosanna Lazzerini, e Luigi Angiani, un giovanotto noto negli ambienti della Firenze mondana e notturna per le sue stravaganze.

L'udienza odierna s'è aperta con l'interrogatorio dell'Angiani, che ieri mattina non appena terminata la lettura dei capi di imputazione, si [redacted] allontanato dall'aula senza un giustificato motivo. L'Angiani, che nel processo [redacted] una parte marginale, ha dichiarato dopo molte esitazioni di avere ricevuto il traveller's cheque — risultato rubato ad una turista canadese — dallo Spimpolo, il quale invece aveva negato la circostanza.

Ha preso quindi la parola il P.M. dott. Cantagalli, che innanzitutto [redacted] esaminato la posizione processuale di Barbara Spark e dello Spimpolo, i due maggiori imputati nella vicenda della droga, ritenendoli pienamente responsabili del rea[redacted] di detenzione di stupefacenti allo scopo di farne commercio. Ha sostenuto inoltre che lo Spimpolo è pure colpevole di falsità, truffa, ricettazione, porto abusivo di arma e lesioni ai danni di Remigio Alberti Vanni, chiedendone la condanna a sette anni e quindici giorni di reclusione, dieci giorni di arresto e 510 mila lire di multa.

Per Barbara Joan Spark la richiesta del P.M. è stata di due anni e due mesi di reclusione. Per Remigio Alberti Vanni sono stati proposti due anni di reclusione e 60 mila lire di multa per i reati di falso, favoreggiamento, truffa e ricettazione; per Rosanna Lazzerini, imputata di favoreggiamento, tre mesi [redacted] reclusione; e per Luigi Angiani, ritenuto responsabile di fa[redacted], truffa e ricettazione, un anno e cinque mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Al Pubblico Ministero sono seguiti l'avv. Cardillo in difesa dell'Angiani, l'avvocatessa Morelli per l'Alberti Vanni e la Rosanna Lazzerini, e l'avv. Carli per Barbara [redacted] Spark, il quale, dopo avere tratteggiato la figura della giovane [redacted]putata, studentessa in scienze politiche, iniziata alla droga da un compagno di studi, ha chiesto che essa venisse assolta dai due reati che le sono ascritti, anche in considerazione di una perizia psichiatrica a cui è stata sottoposta e che la riconosce gravemente menomata nelle sue facoltà mentali.

L'udienza è stata quindi sospesa. Il processo riprenderà nel pomeriggio di domani. Parlerà l'avv. Morelli per lo Spimpolo, dopo di che si avrà la sentenza.

g. c.

Crolla [redacted] palazzo di cinque piani a Napoli: un morto [redacted] 39 feriti

L'edificio, pericolante da tempo, [redacted] già stato in parte sgomberato - Il disastro provocato dalle ultime piogge - La vittima è un barone che abitava al primo piano - Cinque bambini sono rimasti imprigionati nella loro camera [redacted] venti metri d'altezza

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 16 settembre.

Un morto [redacted] trentanove feriti costituiscono il bilancio di una grave sciagura avvenuta, poco dopo le 11, nella popolosa via Duomo: ad un centinaio di metri dalla cattedrale, è crollato un vecchio [redacted], in parte già sgomberato. Il sinistro ha interessato l'ala ancora abitata dello [redacted]bile, alto cinque piani. A causa di infiltrazioni d'acqua, durante le ultime piogge, improvvisamente, ha ceduto il solaio. Le macerie precipitate nel vano sottostante hanno provocato il crollo a catena degli appartamenti del quarto, terzo e secondo piano.

Il barone Ernesto Corvo, che occupava il primo piano, è stato sepolto dalle macerie, decedendo sul colpo. Al momento della sciagura era intento a radersi. La salma è stata estratta dopo alcune ore dai vigili del fuoco accorsi sul luogo del sinistro. Fino a sera, si temeva che vi fossero altre tre vittime sotto l'enorme cumulo di macerie, poiché altre tre persone dimoranti nell'edificio crollato non erano state ancora trovate. [redacted] è appreso, poi, che erano state ricoverate in [redacted] ospedale cittadino, dove [redacted] mezzi di fortuna erano state trasportate da alcuni volonterosi.

La moglie del Corvo, signora Maria Vitolo di 65 anni, è rimasta gravemente ferita. E' ricoverata all'ospedale dei Pellegrini, dove sono stati avviati gli altri feriti. Gravi anche le condizioni del cinquantacinquenne Gustavo Multitano, che è stato ricoverato con riserva per contusioni toraciche e probabili lesioni di organi interni.

Fra i feriti vi sono anche alcune lavoranti di una camiceria, che erano intente [redacted] lavoro nei locali a pianterreno. Al primo crollo, le ragazze, circa una ventina, si sono riversate sulla strada per porsi in salvo. Alcune di esse sono state colpite da pietre [redacted] calcinacci, restando ferite. Cinque bambini, figli dei coniugi Girardi, intenti a giocare in [redacted] stanza [redacted] quarto piano, [redacted] rimasti miracolosamente illesi. La camera in cui essi si trova[redacted] è stata la [redacted] dell'intero appartamento a non essere interessata dal crollo. I piccini, imprigionati a venti metri d'altezza, sono stati salvati dai vigili del fuoco. E' rimasto ferito gravemente anche un paralitico, Cesare Camerlingo, di 44 anni, che impossibilitato [redacted] muoversi, è stato travolto dal crollo.

Sul luogo della sciagura, [redacted]no giunti vigili del fuoco e agenti di pubblica sicurezza che hanno lavorato per diverse [redacted] per trarre in salvo [redacted] persone bloccate ai piani superiori e per rimuovere le macerie. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per stabilire le cause del disastro. Otto appartamenti sono stati fatti sgomberare nel timore di altri crolli.

a. l.

Una nota del Ministero sull'olio vitaminizzato

Denunciato un oleificio di Imperia per aver venduto il prodotto senza autorizzazione - Una replica dell'azienda

Roma, 16 settembre.

L'Ufficio stampa del Ministero della Sanità comunica: «*A seguito di particolari direttive impartite dal ministro della Sanità, il Comando carabinieri NAS (Nucleo antisofisticazioni generi alimentari) dopo laboriose indagini sulla produzione e vendita del prodotto "Olio Sasso Bimbi - (olio oliva vitaminizzato)" posto in commercio dalla società "Gruppo Novaro e C. P. Sasso e Figli" di Oneglia, ha denunciato i consoci del Gruppo Oleario Novaro, tutti industriali da Imperia, al pretore di Milano.*

«*Essi sono stati rinviati a giudizio* — prosegue il comunicato — *con ordine di comparizione per avere venduto "olio di oliva vitaminizzato denominato Olio Sasso* [redacted]*mbi" trattato in modo da variarne la composizione naturale con aggiunta di vitamine "A" e "D 2", senza l'autorizzazione del ministero della Sanità, e per avere propagandato il prodotto stesso alterandone le denominazioni e le tracce pubblicitarie.*

«*Lo stesso Pretore di Milano* — termina [redacted] nota del ministero — [redacted] *decreto n. 60452 63 del 5 settembre c.a. ha disposto il sequestro in tutto il territorio nazionale dell'"Olio Sasso Bimbi - Olio oliva vitaminizzato": il ministro della Sanità, con telegramma odierno, ha impartito ai medici provinciali disposizioni esecutive per il sequestro del prodotto presso le farmacie*».

I titolari dell'Oleificio Sasso, a proposito del comunicato del ministro della Sanità sull'olio vitaminizzato, hanno fatto ai giornalisti [redacted] seguente dichiarazione: «*La Ditta Sasso protesta contro le affermazioni* [redacted] *contenute nel comunicato ed afferma di essersi comportata conformemente alle istruzioni ed alle disposizioni che le sono state impartite dallo stesso ministero. Infatti il ministero della Sanità ha dato parere favorevole alla vendita dell'olio di oliva vitaminizzato "Sasso Bimbi", come da lettera n. 400. 4/4220. 8 prot. 153 del 21 novembre 1962, approvando altresì sia la confezione che la dicitura dell'"Olio Sasso Bimbi",* [redacted] *da altra lettera in data 17 maggio 1963 del ministero della Sanità direzione generale servizi igiene pubblica ed ospedalieri divisione R. n. 400. 4/3530. 8 prot. 153.*

«*La Ditta Sasso* — termina la dichiarazione — *si riserva pertanto di agire presso il ministero della Sanità, affinché provveda a rettificare quanto è stato oggetto della comunicazione*». (Ansa)

Mondana rapinata [redacted] uccisa in casa con undici coltellate

Il corpo trovato dopo 8 giorni, [redacted] Trieste - Scomparsi tutti i gioielli della vittima, [redacted] 43 anni



Irene Tonon, la donna uccisa [redacted] Trieste (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Trieste, [redacted] settembre.

Una mondana di quarantatré anni è stata assassinata [redacted] quattro coltellate a scopo di rapina. La vittima è Irene Tonon in Bearzotto, divisa dal marito [redacted] madre di un giovane. Nel rione era conosciuta col nomignolo di «Milena». Si sapeva anche che aveva molti clienti, [redacted] i quali si intratte[redacted] solo due o tre giorni la settimana, preferibilmente il sabato e la domenica. [redacted] resto dei giorni li trascorreva in un appartamentino affittato dalla parte opposta della città.

Il delitto è [redacted] scoperto iersera, in seguito a una segnalazione fatta alla polizia dalla nuora della Bearzotto, che non vedeva «Milena» da ot[redacted] giorni. Quando gli agenti della Squadra Mobile hanno abbattuto la porta del piccolo locale, hanno rinvenuto il cadavere della donna [redacted] a terra in una pozza [redacted] sangue. Una perizia medica ha [redacted]bilito che la Bearzotto era morta da almeno otto giorni. Sul [redacted] corpo sono state riscontrate 11 coltellate, una delle quali al cuore. Mancavano tutti i gioielli che la Bearzotto era solita portare indosso ed era scomparsa una somma imprecisata di denaro.

[redacted] da presumere che [redacted] rapinatore era a conoscenza che la vittima possedeva gioielli e denaro. Si[redacted] a questo momento non vi è traccia alcuna dell'assassino.

v. z.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

MENTRE LA SITUAZIONE IN ITALIA ED IN FRANCIA E' SEMPRE INCERTA

Sono annunciate altre novità per l'imminente Salone di Parigi

Si estende la gamma dei modelli americani - Tre vetture Ford Taunus di cilindrata media - Interessanti prototipi dei carrozzieri italiani [redacted] due inedite Ferrari [redacted] cmc

Tra quindici giorni avrà inizio, con il 51° Salone di Parigi, la serie incalzante delle grandi rassegne automobilistiche d'autunno, che passando per Londra si concluderà a Torino. Nel volgere di poco più di un mese si avvicenderanno sulle rive della Senna, del Tamigi e del Po i modelli dell'intera produzione mondiale, [redacted] ci si augura che questi avvenimenti possano in qualche modo ridar fiato e speranze alle perduranti incertezze che affliggono industria [redacted] mercati, particolarmente in Italia [redacted] in Francia.

Non è possibile, per il momento, anticipare previsioni su quelle che a Parigi potranno essere le misure adottate dalle Case più colpite dalla situazione per rinvigorire le vendite; è peraltro difficile si verifichi qualcosa di nuovo sul fronte dei prezzi, dato che anche in Francia la tendenza al rialzo è a malapena contenuta. E' certo, per contro, che molti produttori d'Oltralpe cercheranno di ravvivare l'interesse della clientela presentando nuove versioni di modelli già noti oppure vetture più o meno profondamente modificate. Citroën, Simca, Panhard sono tra questi, mentre è rinviato alla prossima primavera il lancio della nuova Renault 1500, e ancora più avanti quello della Peugeot 204.

Per quanto riguarda le case francesi, insomma, niente di grosso. Si avrà invece una vivace partecipazione al « Salon » da parte delle fabbriche americane e di alcune delle loro filiazioni in Europa, in primo luogo la Ford-Colonia che già ha presentato in anteprima [redacted] rappresentanti della stampa ben tre nuovi modelli della gamma Taunus: la 17 M con motore di 1500 cmc, la 17 M-TS di 1700 cmc e la 20 M di 2000 cmc.

Pressoché identiche nella carrozzeria, le nuove Ford tedesche hanno tutte il motore con i cilindri disposti a V di 60 gradi: 4 cilindri per le due versioni 17 M, 6 cilindri per la « due litri ». Le potenze sono rispettivamente di 67, 78 e 100 CV, le velocità massime di 135, 150 [redacted] 165 chilometri orari. Altre particolarità sono i freni a disco sulle ruote anteriori (con servofreno sul modello più grande), il cambio a 4 velocità tutte sincronizzate con comando a leva sul pavimento (per i soli tipi 17 M-TS e 20 M), la carrozzeria berlina nelle versioni a due oppure quattro porte. Il prezzo delle nuove vetture [redacted] è ancora comunicato; quello della 1500 sembra supererà [redacted] poco, in Italia, il milione e 300 mila lire, tasse escluse.

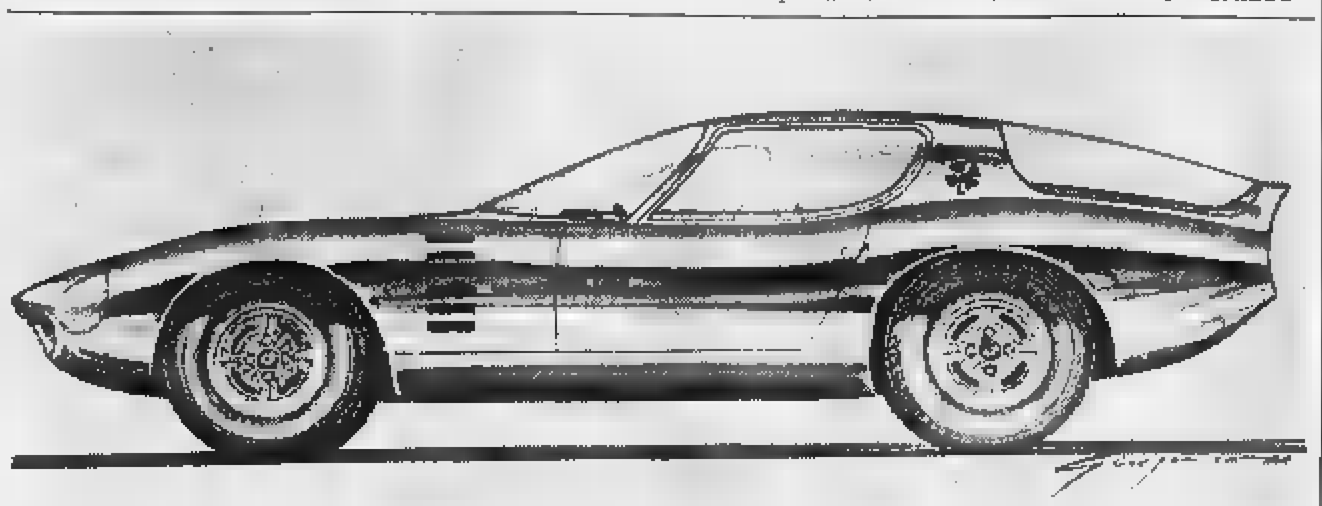
Il motore a V, già adottato dalla stessa Ford-Colonia sulla Taunus 12 M, offre il vantaggio di [redacted] ridotto ingombro longitudinale, [redacted] essendo l'angolo tra [redacted] due bancate di cilindri piuttosto ampio (anziché molto stretto [redacted] nello schema scelto dalla Lancia [redacted] dal 1921 sulla « Lambda »), l'equilibratura dell'albero a gomiti risulta per i motori a 4 cilindri alquanto difficile, per cui i tecnici della [redacted] tedesca hanno dovuto far ricorso [redacted] controalbero di bilanciamento azionato dall'albero motore e ruotante in senso inverso a questo.

Altre novità vicine sono annunciate dalla cecoslovacca Skoda (una berlina [redacted] 1000 cmc), dalla British Motor Corporation (vettura di media cilindrata con trazione anteriore), dalla Vauxhall (la « Victor » 1500 con carrozzeria ridisegnata) e, come avevamo pubblicato qualche settimana fa, da tutte le maggiori case americane, cominciando dalla Buick, che presenterà a Parigi cinque modelli di linea completamente nuova, in una estesissima gamma di versioni (ben 39!) [redacted] motori a sei oppure otto cilindri a V e potenze varianti da 157 a 365 CV

Intanto la Volkswagen ha apportato alcune modifiche al modello 1200 (aumento del 15 per cento della superficie vetrata, cristallo parabrezza leggermente bombato, schienale del sedile posteriore ribaltabile per ricavare un ampio vano di carico, nuovo comando dei dispositivi [redacted] riscaldamento e aerazione).

Per quanto i carrozzieri italiani si riservino essenzialmente per il Salone di Torino, già a Parigi dovrebbero essere presentate alcune interessanti novità da parte [redacted] Pininfarina (una berlinetta e uno spider sul nuovo autotelaio Ferrari « 275 G. T. » con motore 12 cilindri di 3300 cmc), di Ghia (coupé sport su Renault « R 8 ») e di Bertone. Quest'ultimo ha già anzi fornito qualche anticipazione sulla vettura sportiva realizzata sullo speciale telaio tubolare Alfa Romeo Giulia 1600 Gran Turismo. Si tratta di una carrozzeria di eccellente penetrazione aerodinamica (questo nostro carrozziere d'avanguardia ci ha in passato fornito più di una prova delle [redacted] capacità su questo arduo terreno), bassa e compatta [redacted] di ottima abitabilità, caratterizzata da una coda tronca, da elementi tutti a superficie sferica [redacted] da parecchie altre inedite soluzioni tecniche ed estetiche. Il prototipo dell'Alfa-Bertone è stato realizzato in lamiera d'alluminio, ma [redacted] è prevista in seguito la costruzione in resina poliestere.

Ferruccio Bernabò



Il disegno [redacted] nuovo coupé aerodinamico [redacted] carrozziere Bertone [redacted] telaio tubolare Alfa Romeo « Giulia TZ »



Estetica rinnovata [redacted] modelli americani 1965: ecco la Buick « Electra 225 » nella versione coupé [redacted] porte

---

Favorito da [redacted] politica [redacted] rigoroso protezionismo

Il «boom» dell'auto in Giappone

Vent'anni fa non esisteva un'industria nazionale - Nel '47 furono costruite 110 vetture; oggi 12 Case (protette da forti dazi doganali) producono quasi mezzo milione di auto e 875 mila autoveicoli industriali all'anno - La Casa « Toyota » figura fra le 15 grandi produttrici del mondo, americane comprese

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 16 settembre.

Il 27 settembre si aprirà a Tokio il 1° Salone internazionale dell'automobile. Finora i giapponesi hanno fatto le cose in famiglia: nei dieci Saloni organizzati dal 1953 ad [redacted] hanno esposto solo i modelli nazionali. Quest'anno per la prima volta il pubblico potrà fare confronti, ammirare le vetture americane ed europee; ma pochi privilegiati saranno in grado di acquistarle. In Giappone l'industria automobilistica è infatti protetta da forti dazi doganali (40 per cento) e soprattutto da un contingente di importazione estremamente ridotto (poche migliaia di vetture all'anno). Le misure di liberalizzazione annunciate per l'autunno [redacted] state rinviate alla primavera [redacted] '65.

La politica protezionistica, ed i bassi salari operai, hanno creato in Giappone un *boom* dell'auto che non ha forse precedenti in nessun altro paese del mondo. Vent'anni fa non esisteva un'industria automobilistica giapponese; oggi due case nipponiche figurano fra le quindici maggiori produttrici, americane comprese, ed una di esse, — la « Toyota » — ha già venduto il milionesimo esemplare; non si vedono ancora (o [redacted] rarissime) vetture giapponesi sulle strade d'Europa, ma già compaiono sulle piste tedesche ed italiane i prototipi da corsa della « Honda », la casa del Sol Levante che ha lanciato con strepitoso successo le motociclette da competizione. Forse è ancora lontano il momento in cui i costruttori europei dovranno incominciare a temere la concorrenza giapponese, per le difficoltà dei trasporti che incidereebbero sensibilmente sui prezzi e la necessità di creare — a tanta distanza — una rete commerciale efficiente: ma la capacità [redacted] penetrazione in altri mercati delle « Toyota » e delle « Nissan » (per citare le due case nipponiche più potenti) rende già attuale il problema ed è fonte [redacted] qualche apprensione.

L'industria automobilistica giapponese è [redacted] gigante cresciuto in fretta. Le prime vetture apparvero nelle strade di Tokio, accanto [redacted] colossi dei soldati americani di occupazione, nel 1947. Ne furono prodotte [redacted] anno soltanto 110, e destarono più curiosità che interesse tecnico. Fino al 1950 i costruttori [redacted] neficiarono dell'aiuto delle maggiori [redacted] europee, francesi ed inglesi in particolare: accordi per il montaggio in loco furono firmati con la « Renault », la « Hillman » e la « Austin ». Ma ben presto gli industriali nipponici, forti delle esperienze acquisite, cominciarono a volare con le proprie ali.

Nel '53 uscirono i primi modelli costruiti interamente in Giappone, di linea americana, italiana, francese [redacted] inglese. Dieci anni dopo la produzione [redacted] salita vertiginosamente: 407 mila vetture, di cui 31 mila esportate, e 875 mila autoveicoli industriali, di cui 67 mila destinati all'esportazione (dati ufficiali forniti dall'Associazione dei costruttori giapponesi). L'avvio era dato. Oggi costruiscono automobili una dozzina [redacted] case giapponesi. La « Toyota » (12 mila operai) e la « Nissan » (14 mila) producono il 77 per cento delle vetture ed il 68 per cento dei camion che ogni anno il Giappone lancia sul mercato.

A partire dal 1953 il ritmo produttivo diventa sempre più rapido, quasi frenetico. Enorme è ancora il divario fra il numero di automobili e di camion: gli autocarri erano indispensabili una ventina d'anni fa per la rinascita economica del paese distrutto dalla guerra, e continuano [redacted] esserlo anche oggi che il boom industriale giapponese ha superato persino quello tedesco. Inoltre la geografia stessa del Giappone — chiuso tra le montagne ed il mare, con poche strade [redacted] così strette che spesso l'incrocio di due veicoli è impossibile — [redacted] un freno alla diffusione dell'automobile. Nelle grandi città la circolazione è un'avventura rischiosa e sconsolante. Eppure la densità automobilistica è ancora assai bassa rispetto ai livelli europei: una vettura ogni 204 abitanti.

Presto i costruttori giapponesi incominciarono ad interessarsi dei [redacted] stranieri. Dal 1955 (quando due sole auto furono vendute all'estero) le esportazioni seguono [redacted] curva ascendente di anno in anno sempre più ripida: 46 vetture nel '56, 2357 nel '58, 11.531 nel '61 e 31.445 nel [redacted]. I principali acquirenti sono i paesi del sud-est asiatico, l'Australia, l'Africa del Sud [redacted] gli Stati Uniti in cui le vendite sono quasi raddoppiate nel primo semestre del '64 in confronto ai primi sei mesi dello scorso anno. In Europa, come s'è detto, le auto nipponiche sono rare. Ma il Giappone ha già lanciato qualche testa di ponte ai margini del nostro continente: ogni anno vende alcune centinaia di vetture [redacted] di camion alla Grecia, alla Danimarca ed ai paesi scandinavi.

n. d.

Qualche sintomo [redacted]

nell'industria della Germania occidentale

Dopo un primo semestre molto promettente, si sono registrate flessioni nella produzione - Difficoltà nella vendita di autocarri pesanti - Diminuite le importazioni di vetture

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 16 settembre.

Per l'industria automobilistica tedesca, il 1964 si va già profilando come un altro anno sostanzialmente attivo, benché sembri si possano già individuare sintomi di un prossimo rallentamento.

Nei primi sette mesi di quest'anno (ultimi dati noti), le Case germaniche hanno prodotto 1.198.273 automezzi (di cui 1.542.491 vetture) [redacted] un aumento del [redacted] per cento sul 1963. In effetti si tratterebbe dunque di un altro passo avanti. [redacted] esaminiamo il solo [redacted] luglio, [redacted] viamo una drastica diminuzione del 30 per cento [redacted] giugno, che si potrebbe attribuire all'inizio del periodo feriale. C'è tuttavia [redacted] notare che il luglio 1964 invece di presentare il solito incremento sull'anno precedente rivela una flessione del 3 per cento.

Anche le immatricolazioni del periodo gennaio-luglio registrano un modesto aumento del 3 per cento. Per cui verrebbe da concludere che stia [redacted] assistendo alle prime avvisaglie di una parziale saturazione del mercato. I rigogliosi aumenti produttivi (ad eccezione della pausa di luglio) sono stati in gran parte consentiti dall'energica politica di esportazione condotta dalle maggiori Case. Da gennaio a luglio l'industria tedesca ha infatti inviato all'estero 863.654 autoveicoli di cui 7[redacted].229 vetture, con un aumento di oltre il 16 per cento sullo stesso periodo del '63.

In luglio invece, regresso del 35 per cento (per i motivi di cui sopra) in confronto a giugno. Ma a conferma di un probabile futuro rallentamento rileviamo che anche per le vendite all'estero lo stesso luglio denuncia un regresso del 12 per cento sul medesimo mese del [redacted].

Va poi segnalato che nel settore dei veicoli industriali, e più precisamente degli autocarri, da tempo gli aumenti non sono affatto paragonabili a quelli delle vetture. Le immatricolazioni in Germania rivelano cifre ancora discrete per le portate [redacted], ma [redacted] situazione abbastanza pesante per i veicoli più grandi.

Ritornando alle vetture, si rileva che il lancio autunnale di nuovi modelli come quelli della Ford [redacted] il rinnovamento (nonostante le ripetute smentite) della VW [redacted] potranno certamente contribuire a rianimare il mercato.

Non ci si nasconde poi (e alcuni dirigenti lo hanno ripetutamente affermato) che il peso delle marche statunitensi (Ford e Opel - General Motors) comincia a farsi sentire in forma piuttosto decisa.

In ogni caso si può dire che al momento attuale, nonostante i sintomi cui si è più sopra accennato, la situazione dell'industria automobilistica tedesca appare sempre molto solida. Il mercato interno si dimostra pur sempre appoggiato da una eccellente situazione economica che lascia adito a prospettive ottimistiche, anche se i risultati [redacted] saranno coronati dalle cifre spettacolari del passato.

c. g.

Presso l'Istituto D. Birago

Nuovi corsi professionali per allievi [redacted]

L'Istituto professionale di Stato « Dalmasio Birago » di Torino, altamente qualificato per la preparazione di allievi nelle specialità attinenti l'industria automobilistica, ha adesso programmato una nuova sezione per carrozzieri, [redacted] a preparare i giovani alle attività esecutive nelle aziende industriali della carrozzeria di automobili, nonché al disegno di carrozzeria.

Questo corso avrà la durata di [redacted] biennio, oltre a un successivo anno di specializzazione. Nel biennio verrà data agli allievi una base tecnico-culturale teorica (tecnologia generale, materiali metallici, trattamenti termici, lavorazioni, struttura degli autoveicoli, trattamento delle lamiere, verniciatura, ecc.), integrata da esercitazioni di disegno tecnico e di officina.

Il successivo corso di specializzazione sarà dedicato interamente al disegno completo di carrozzeria, comprese nozioni di aerodinamica applicata agli automezzi.

Al termine del biennio gli allievi conseguiranno [redacted] titolo di « carrozziere di automezzi », e dopo il terzo corso un attestato di specializzazione nel disegno della carrozzeria: due qualifiche professionali che, grazie anche al collegamento dell'Istituto [redacted] le industrie del ramo [redacted]tomobilistico, potranno trovare senza difficoltà posti di lavoro e prospettive di carriera. Le iscrizioni ai corsi si chiudono il [redacted] settembre.

CONSIGLI PRATICI PER I GUIDATORI

Sono comparse le prime nebbie Non lasciarsi cogliere alla sprovvista

Il fenomeno [redacted] verifica in certe [redacted] della Pianura Padana all'inizio della mattina e verso sera - Ricordarsi di accendere gli anabbaglianti (non le luci di posizione o quelle di profondità) - Sono sempre consigliabili due buoni fendinebbia, in previsione della scarsa visibilità dei prossimi mesi invernali

E' opinione quasi generale che la più insidiosa nemica degli automobilisti, la nebbia, non compaia sulle strade del Nord Italia prima di ottobre, ed inoltre soltanto in quelle zone che ad essa sono maggiormente soggette per particolari caratteristiche geografiche. Purtroppo, invece, già [redacted] alcuni giorni molti guidatori hanno avuto la spiacevole sorpresa di incontrare spessi banchi di nebbia, specialmente di notte e nelle primissime ore del mattino. Il fenomeno si verifica più con una certa frequenza nel Vercellese, nella regione tra il Ticino ed il Po, nella bassa Lombardia e nel Polesine. I guidatori si trovano improvvisamente avvolti da un opaco manto, che fa scomparire le indicazioni stradali costringendo i piloti [redacted] bruschi arresti e a rapide decisioni. Altri, più fortunati, si imbattono in nebbie di entità modesta (visibilità diurna 60 metri circa) o tenue (visibilità 100 metri), assai meno pericolose di quella definita « fitta » (visibilità diurna 30 metri circa).

Talora ci può mettere in allarme incrociare vetture con le mezze luci accese. A questo proposito gli agenti della Polizia Stradale hanno notato come sia invalsa in parecchi automobilisti la cattiva abitudine di tenere accese solo [redacted] luci [redacted] posizione (invece degli anabbaglianti) o, addirittura, neppure quelle, con grave pregiudizio per la loro e l'altrui sicurezza. L'art. 109 del Codice stabilisce chiaramente che « l'uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli è obbligatorio in ogni caso di scarsa visibilità », comminando ai violatori un'ammenda da lire cinquemila a lire ventimila, oblazionabile in via breve o entro 15 giorni con il versamento di tremila lire. Nell'art. 110 comma 2 si precisa che è obbligatorio mettere in funzione i proiettori a luce anabbagliante. L'ammenda, anche in questo caso, va da cinquemila a ventimila lire, ed è oblazionabile in tremila lire.

Ancora più opportunamente assolvono il loro compito i proiettori fendinebbia, a luce bianca o gialla, costruiti con particolari criteri ed in accordo ad una serie di precise norme fissate dal Codice. I fendinebbia debbono essere accesi solo unitamente alle luci di posizione anteriori: il loro uso in concomitanza con gli anabbaglianti o gli abbaglianti è severamente vietato.

Gli agenti della Stradale, che quest'anno hanno ricevuto l'ordine di essere severissimi nei confronti dei trasgressori, per [redacted] più consigliano ai guidatori di non fermarsi [redacted] lungo la corsia di marcia, ma fuori di essa, tenendo possibilmente [redacted] piede premuto sul pedale del freno per segnalare con la vivida luce rossa degli « stop » la presenza del veicolo fermo. Inoltre suggeriscono di viaggiare, se possibile, lontani dalle prime ore del mattino e da quelle della sera: le ore migliori [redacted] dalle 10 alle 17.

Due altri utili consigli possono essere aggiunti: primo, accostare al centro della propria corsia, evitando di tenere troppo la destra per non investire ciclisti o pedoni e di spostarsi eccessivamente sulla sinistra per non essere urtati da vetture provenienti dalla direzione opposta, in fase di sorpasso. Secondo, durante i sorpassi segnalare la propria posizione con continui colpi di luce abbagliante - anabbagliante; se la nebbia fosse molto fitta azionare anche il clacson, per avvisare sia il veicolo da superare, sia le altre macchine incrocianti. Un errore che viene frequentemente commesso dai guidatori inesperti, sta nel tenere in funzione sempre le luci abbaglianti al posto degli anabbaglianti [redacted] dei fendinebbia. Gli abbaglianti sono del tutto [redacted] inutili e dannosi, sia di giorno sia di notte, perché i raggi luminosi [redacted] rifrangono e si riflettono sulle minutissime goccioline di [redacted] è formata la nebbia, provocando quel fastidioso effetto soprannominato « muro di nebbia ».

Opportuno invece l'uso dei fendinebbia anche se, evidentemente, l'aver montato una coppia di tali proiettori non deve autorizzare a marciare velocemente con qualunque condizione di visibilità. La migliore arma contro la nebbia è comunque la prudenza, accompagnata dalla pazienza. Basta osservare le statistiche sulle cause degli incidenti [redacted] scorrere le cronache dei giornali durante i mesi più rigidi, per rendersi conto delle centinaia di morti e di feriti, e dei milioni di danni causati al traffico commerciale dalla nebbia o dalla mancanza delle più ovvie ed elementari norme del buon senso. In un sol giorno dell'inverno scorso, sull'autostrada Torino-Milano si registrarono oltre cinquanta tamponamenti con conseguente interruzione della circolazione per molte [redacted].

In questo periodo non siamo naturalmente in situazioni così serie: i nebbioni fitti e persistenti sono ancora abbastanza lontani, ma il pericolo sussiste egualmente, e aumenterà man mano che si avvicina la stagione invernale. E' meglio cominciare ad attrezzare la propria macchina in maniera adeguata e, soprattutto, non fare [redacted] ottimistici calcoli preventivi sul tempo occorrente agli spostamenti; un banco di nebbia improvviso può far ritardare un viaggio di molti minuti: ma, come si [redacted] dire, meglio perdere un'ora o un minuto che la vita.

m. fe.

Durante il periodo [redacted] Ferragosto [redacted] morti sulle strade italiane

La causa, in 64 casi, è stata accertata nell'eccesso di velocità

Roma, 16 settembre.

Nel periodo dal 13 al 24 agosto, il bilancio degli incidenti stradali in Italia è stato pauroso: 4743 sinistri, di cui 1088 con soli danni ai veicoli, 2600 con feriti e 184 con esiti mortali.

Da una prima analisi degli incidenti mortali, si è potuto constatare che 100 sono avvenuti di giorno e [redacted] di notte; 61 si sono verificati in centri abitati, 14 su autostrade e 67 su tutte le altre strade.

In 20 casi si è trattato di investimenti di pedoni; 132 hanno avuto origine da violazioni di norme della circolazione stradale mentre 23 sono attribuibili ad altre cause (scoppio di pneumatici, colpo di sonno, bambini che attraversano la strada all'improvviso, malore).

In particolare, dei 132 incidenti mortali determinati da violazione del Codice della strada, 64 sono dovuti ad [redacted]cesso di velocità [redacted] a precedenza non rispettata, 18 a sorpasso, 14 a violazione della mano da tenere e 8 a stato di ubriachezza.

Nello stesso periodo segnalato, il volume giornaliero medio di traffico è stato di circa 5 milioni di autoveicoli, con una punta massima di 6 milioni e 600 mila unità nel giorno 21 agosto.

Viene fatto presente che il fattore velocità che oltre ad essere causa [redacted] 64 incidenti è presente nella maggior parte degli altri casi, non è da intendersi come velocità elevata in senso assoluto, ma come velocità non proporzionata al tracciato del fondo stradale, alle condizioni atmosferiche di visibilità, alla capacità di guida alla presenza di incroci, di centri abitati, alla scarsa [redacted] noscenza della strada.

Un'attività centenaria al servizio della sicurezza

IL PIU' GRANDE COMPLESSO ITALIANO DELL'AMIANTO

La [redacted] e la [redacted] nei loro 4 stabilimenti

Alle porte di Torino è entrato in funzione, da pochi giorni, un nuovo stabilimento per la lavorazione di dischi frizione per autovetture, camions, trattori, macchine agricole ed altri veicoli.

Si tratta dell'Officina Meccanica che la FREN-DO ha installato in nuovi e più ampi locali a Cascine Vica, presso Rivoli; dotata [redacted] moderni impianti per una produzione accurata, rispondenti alle attuali raffinate esigenze di moderni, veloci autoveicoli.

[redacted]le così a quattro il numero degli stabilimenti del Gruppo FREN-DO - ITALIANA PER L'AMIANTO in Piemonte. Un complesso di oltre 28.000 mq. di fabbricati, [redacted] un'area totale di 150.000 mq., nei comuni di Grugliasco, Rivoli, Villanova d'Asti. Da 650 a 700 sono i dipendenti occupati stabilmente.

Questo importante complesso industriale è in grado di soddisfare da solo gran parte del fabbisogno nazionale di guarnizioni di amianto, richieste per i più svariati impieghi di l'industria meccanica di terra, di mare e di cielo: dalle guarnizioni di tenuta alle guarnizioni di attrito, dai filati e tessuti sottilissimi per i più minuti impieghi nelle isolazioni di macchine elettriche alle grosse corde e guarnizioni speciali isolanti di [illegible] caldaie. Dagli indumenti protettivi per colatori e lavoranti in ambienti surriscaldati, ai grossi materassi per l'imbottitura isolante di caldaie ed altri apparecchi che lavorano ad altissime temperature.

Amianto e grafite, amianto e metalli, amianto e gomma, per la tenuta di vapore o di olio o di gas nelle testate di motori in genere e di quelli a scoppio in particolare, la tasta anima compresa [redacted] questa breve panoramica è la produzione della ITALIANA AMIANTO.

Amianto e resine, amianto metalli e resine, compongono [redacted] invece le guarnizioni di attrito prodotte dalla FREN-DO nei due stabilimenti di Leumann e Villanova d'Asti. Tutte le fabbriche di autoveicoli italiane ed alcune straniere, impiegano da anni ormai le guarnizioni di attrito della FREN-DO nei freni e nelle frizioni dei loro veicoli, delle più svariate potenze e portate; ma di questo parleremo più diffusamente in un prossimo numero.

Vogliamo, invece, ancora qui ricordare la priorità italiana e forse mondiale di questo Gruppo di Aziende nell'industria dell'Amianto.

La Società Italiana per l'Amianto, fondata nel 1865 sotto la denominazione di Fratelli De Valle, è una delle più antiche aziende industriali italiane a carattere non [redacted]tigianale, come lo attesta il n. 2, sotto il quale è tuttora iscritta alla Camera di Commercio di Torino.

Anche in questo non proprio modesto campo, Torino e la [redacted] Provincia, con l'apporto di uomini e di mezzi è da un secolo al servizio delle industrie italiane di tutti i rami che necessitano di amianto sotto i suoi vari aspetti di fibre e prodotti lavorati.

Ci riserviamo in un prossimo articolo [redacted] narrare brevemente dell'interessante evoluzione degli impieghi dell'amianto nelle varie epoche della nostra storia. E. G.



[redacted] Leumann alle porte di Torino il nucleo principale e più antico [redacted] gruppo degli stabilimenti FREN-DO e ITALIANA PER L'AMIANTO produce tutta la gamma delle guarnizioni di attrito per freni e frizioni.

Borse economia e finanza

Nel testo approvato dal primo ministero Moro

[redacted] Camera il disegno di legge [redacted] la libertà di concorrenza

Saranno vietate le intese che possono falsare il normale andamento del mercato - Il provvedimento sarà esaminato insieme alla proposta di agevolazioni fiscali per la fusione delle aziende

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

E' stato distribuito oggi a Montecitorio il testo del disegno di legge d'iniziativa governativa, inteso [redacted] garantire la tutela della libertà di concorrenza. Il provvedimento fu approvato dal primo ministero Moro, contemporaneamente [redacted] quello che prevede agevolazioni tributarie per le fusioni di società.

Nonostante le apparenze, non esiste alcuna contraddizione fra [redacted] contenuto dei due provvedimenti. Le agevolazioni fiscali, infatti, mirano a favorire un processo di concentrazione aziendale che risponde all'esigenza di accrescere la capacità competitiva delle nostre imprese sul piano europeo. La legge per la tutela della libertà di concorrenza vuole impedire che le aziende «in posizione dominante», quelle che già lo sono e quelle che via via [redacted] diverranno, per effetto del processo di concentrazione in corso, possano abusare della posizione di forza in cui si trovano mediante «intese» che limitino [redacted] falsino [redacted] concorrenza sul mercato interno.

Esiste, insomma, fra i due provvedimenti una stretta correlazione: non a [redacted] la commissione della Camera che si occupava [redacted] disegno [redacted] legge riguardante le agevolazioni tributarie per [redacted] fusioni [redacted] società ha chiesto ed ottenuto di poter esaminare contemporaneamente anche [redacted] progetto di legge noto correntemente col nome di «antitrust».

Un provvedimento per [redacted] tutela della libertà [redacted] concorrenza [redacted] già stato presentato [redacted] governo Segni durante la passata legislatura; dopo lunghe discussioni e [redacted] molti emendamenti, il progetto era stato finalmente approvato dalla Camera. Passato al Senato, [redacted] però decaduto con lo scioglimento del Parlamento per fine legislatura.

In base all'art. 1 sono vietate tutte «le intese fra imprenditori che, mediante contratto, accordi, pratiche concordate o mediante clausole statutarie, disposizioni generali [redacted] regolamentari, [redacted] deliberazioni di consorzi o di associazioni di imprese, abbiano per effetto di impedire, falsare [redacted] limitare la concorrenza sul mercato interno.

«In particolare sono vietate le intese che:

1) fissano direttamente o indirettamente i prezzi di acquisto [redacted] di vendita [redacted] altre condizioni contrattuali;

2) limitano [redacted] controllano la produzione, gli sbocchi, [redacted] sviluppo tecnico o gli investimenti;

3) ripartiscono i mercati o le fonti [redacted] approvvigionamento;

4) applicano, nei rapporti commerciali, condizioni [redacted] simili per prestazioni simili [redacted] equivalenti;

5) subordinano la conclusione di contratti all'accettazione di prestazioni supplementari che, per [redacted] loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano nesso [redacted] i contratti stessi».

Col successivo art. 2 si fa divieto «alle imprese in posizione dominante di manovrare sul mercato, determinati beni o servizi, il prezzo le condizioni di fornitura o il flusso di approvvigionamento, in maniera da imporre ai consumatori [redacted] a determinate [redacted]tegorie [redacted] imprenditori oneri o restrizioni ingiustificate. Si considera come dominante la posizione delle imprese che non sono soggette, anche in virtù di collegamenti, intese o accordi, [redacted] efficiente concorrenza sul mercato interno».

L'art. 3 precisa, però, che non sono da considerarsi, di per sé, «intese gli atti di fusione di società o di concentrazione aziendale conclusi o realizzati in esecuzione di disposizioni legali [redacted] regolamentari; i contratti anche con esclusiva di agenzia, di rappresentanza, di somministrazione, di commissione; i contratti di [redacted] di concessione [redacted] di uso di brevetti industriali, salvo, per questi ultimi, che si tratti di contratti di licenza esclusiva reciproca o di contratti contenenti clausole aggiuntive che esplicano di per sé funzioni anticoncorrenziali».

Tutte le intese (art. 4) che regolano la attività produttiva e di mercato delle imprese che vi partecipano, anche se concluse verbalmente e anche se si tratti di pratiche concordate, devono essere denunziate al Ministro per l'Industria e il Commercio nel termine di trenta giorni dalla [redacted] conclusione. Nello stesso termine devono essere denunziate le eventuali modificazioni. Le intese preesistenti all'entrata in vigore della legge devono essere ratificate entro i sessanta giorni successivi alla [redacted] data di applicazione.

E' prevista l'istituzione (articolo [redacted] presso [redacted] Ministero dell'Industria e Commercio di [redacted] apposita commissione per la tutela della libera concorrenza. La commissione sarà composta di undici membri, nominati con decreto del Presidente della Repubblica.

Il Ministro dell'Industria potrà richiedere, in qualsiasi tempo, a tale commissione di indagare sulla illiceità delle intese denunziate [redacted] sull'esistenza di intese o pratiche concordate non denunziate e sulla loro eventuale illiceità.

Le eventuali denunce per violazione della legge [redacted] presentate al tribunale di Roma; contro le relative sentenze [redacted] previsto il ricorso alla Corte d'Appello di Roma.

ar. ba.

Smentite le voci di cessione [redacted] pacchetto azionario Lancia

Roma, 16 settembre.

(Ansa) La fabbrica [redacted] automobili «Lancia», con riferimento alla notizia diramata da un'agenzia straniera [redacted] ha comunicato «*che non vi sono trattative in corso per la totale o parziale cessione del pacchetto azionario della società Lancia*».

Detroit, 16 settembre.

(A. P.) Tanto [redacted] General Motors quanto la Ford hanno smentito oggi le voci provenienti dall'Italia secondo cui [redacted] sarebbero state in procinto [redacted] acquistare la maggioranza azionaria della Lancia.

Il governo francese presenta [redacted] bilancio in [redacted] [redacted] il '65

L'annuncio del ministro delle Finanze - Il Presidente del Consiglio sottolinea, in una conferenza-stampa, i positivi risultati raggiunti nel primo anno del «piano di stabilizzazione»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 settembre.

(I. m.) Un quadro ottimistico [redacted] situazione economica e finanziaria francese è stato presentato oggi, primo anniversario del piano di stabilizzazione, dal primo ministro Pompidou e dal ministro delle Finanze D'Estaing, in una conferenza [redacted] stampa alla quale hanno assistito cinquecento giornalisti francesi e stranieri.

I risultati desiderati [redacted] stati sostanzialmente raggiunti. Pompidou ha dichiarato che il rialzo dei prezzi è stato fermato, il commercio estero intensificato, le esportazioni compensano quasi le importazioni, la bilancia dei pagamenti presenta [redacted] saldo attivo grazie al quale le riserve attuali di valuta pregiata e oro ascendono a 5 miliardi di dollari, l'espansione prosegue e il potere d'acquisto dei francesi è ugualmente aumentato del 2 per cento. Tra il 1958 e il 1964 il reddito degli agricoltori — ha detto Pompidou — è salito del 35 per cento per ogni persona attiva.

Sempre secondo il parere del Primo ministro, [redacted] difficoltà che l'industria automobilistica deve fronteggiare attualmente non possono essere imputate al piano di stabilizzazione; basti pensare, ha aggiunto Pompidou, che nei primi sei mesi del [redacted] le immatricolazioni di veicoli nuovi sono salite di oltre il [redacted] per cento rispetto allo stesso periodo del 1963. Delle attuali difficoltà nel campo dell'automobile sarebbero invece responsabili la diminuzione delle esportazioni ed un'espansione troppo rapida negli anni precedenti.

Il Primo ministro ha concluso osservando che molto rim[redacted] [redacted] fare; tuttavia il governo, prima di accettare tutte le rivendicazioni circa la costruzione [redacted] ospedali, scuole, autostrade, centrali telefoniche, alloggi ecc. deve fare i conti [redacted] trovare [redacted] denaro. Perciò [redacted] è sforzato anzitutto per prima cosa di pareggiare il bilancio.

Questo bilancio in pareggio è stato illustrato con evidente soddisfazione dal ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, il quale ha insistito sul fatto che non [redacted] tratta di un equilibrio fittizio ed è passato poi alle cifre [redacted] [redacted] il disavanzo del bilancio era di [redacted] miliardi di lire, venne ridotto [redacted] meno di [redacted] miliardi nel 1958, fu di 500 miliardi l'anno scorso e non solo non ci sarà disavanzo l'anno prossimo, ma si registrerà anzi un saldo attivo di quasi 1500 miliardi di lire.

Nuova riduzione alla Simca della settimana lavorativa

Parigi, 16 settembre.

La «Simca» ha ridotto di due ore [redacted] [redacted] per settimana, a partire da oggi, gli orari di lavoro dei propri dipendenti. La settimana lavorativa, così, scende a 43 ore e 45 minuti.

Secondo il rapporto degli esperti di Bruxelles

E' migliorat[redacted] [redacted] Mec [redacted] situazione economica

Per l'Italia: favorevole l'andamento della bilancia commerciale, dei consumi e dei prezzi all'ingrosso; ancora preoccupanti l'aumento dei prezzi al consumo, l'incremento dei salari e la diminuzione degli investimenti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 16 settembre.

In Italia [redacted] aumentate le esportazioni, sono diminuite le importazioni, è proseguito il netto miglioramento della bilancia commerciale, i consumi sono contenuti e i prezzi all'ingrosso continuano a rimanere stabili. Sono queste le conclusioni positive per la congiuntura del nostro paese che si possono trarre dal rapporto mensile sulla situazione economica pubblicato stasera a Bruxelles, dagli esperti del Mec.

I dati statistici, aggiornati in quasi tutti i settori a fine di agosto, testimoniano, del resto, un netto miglioramento della situazione congiunturale, in Europa. Rimangono ancora alcuni punti negativi, parecchio è ancora [redacted] da fare, ma sembra che la grossa crisi che qualche mese fa soltanto aveva fatto gettare grida di allarme nella Comunità, sia ormai in via di netto superamento.

«In Italia — *dice testualmente il documento* [redacted]tario — è proseguito il miglioramento congiunturale; in Francia la situazione non è più peggiorata, mentre l'avanzo tedesco si è ulteriormente ridotto».

Altro indice che la politica di stabilizzazione attuata dai vari governi sta conseguendo i suoi effetti è rappresentato dall'andamento delle vendite al minuto. L'espansione in questo settore, secondo le autorità del Mec, è stata meno rapida di quanto si potesse prevedere. A questo proposito il documento dice che «in Italia dove lo sviluppo delle vendite al minuto era stato eccezionalmente vivace nel 1963, raggiungendo un incremento del nove per cento rispetto all'anno precedente, si è [redacted] delineata una evoluzione più moderata, soprattutto per quanto riguarda i beni durevoli di consumo».

Note meno buone, ma nel loro complesso non troppo allarmanti, si hanno negli altri settori economici presi in esame dal Mec. Per quanto riguarda la produzione industriale, mentre nel complesso della Comunità persiste una tendenza all'aumento, in Italia si è infatti verificata una «leggera diminuzione» dovuta, — come la peggiorata situazione sul mercato del lavoro — alla debolezza degli investimenti e alla riduzione degli orari di lavoro in atto in parecchie industrie.

I prezzi al consumo hanno continuato a salire particolarmente in Belgio e in Italia, mentre la politica di controllo esercitata dal governo sembra stia dando risultati abbastanza positivi in Francia.

Per i salari infine la tendenza generale è ancora all'aumento.

e. [redacted]

Prestito italiano alla Nigeria per grandi lavori idroelettrici

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 settembre.

[redacted] ha notizia in questa capitale che l'Istituto italiano di credito per [redacted] imprese di pubblica utilità ha concesso al governo della Nigeria un prestito [redacted] 10 miliardi di lire quale concorso al finanziamento della costruzione dello sbarramento di Kainji, sul fiume Niger. Questo prestito si aggiunge a quello di 82 milioni di dollari, circa 50 miliardi di lire, già accordato dalla Banca mondiale e a prestiti minori accordati da istituti finanziari inglesi, americani e olandesi.

La costruzione dello sbarramento, che comporterà il getto di circa 1 milione di metri cubi di calcestruzzo e i cui lavori avranno inizio nella prossima primavera, è stata affidata [redacted] un consorzio di tre grandi imprese italiane, la Impresit, la Girola e la Lodigiani, che godono ormai di fama mondiale in questo genere di lavori. Nell'esecuzione dell'opera saranno impiegati circa mille fra tecnici ed operai italiani.

c.

Dirigenti americani ed europei riuniti a Fontainebleau

[redacted] di un convegno [redacted] studio sulla concentrazione delle industrie

I tre quarti della produzione mondiale sarà fornito tra vent'anni da sei [redacted] settecento grandi società - [redacted] progresso tecnico e lo sviluppo dei mercati richiedono imprese «plurinazionali», per far fronte alla necessità [redacted] capitali sempre più ingenti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 settembre.

Tra meno [redacted] vent'anni, [redacted] sei o settecento grandissime società assicureranno i tre quarti della produzione industriale mondiale. Un vasto movimento di concentrazione delle imprese è in cor[redacted] e proseguirà a ritmo accelerato nei prossimi anni. Ancora ieri le società potevano garantire il proprio [redacted]luppo pur restando — almeno [redacted] la maggioranza [redacted] esse — nazionali. Oggi, [redacted] soprattutto domani, esse non potranno ottenere ciò se non diventando «plurinazionali», [redacted] dicono taluni, «senza patria».

I progressi tecnologici sono così rapidi, la loro messa in opera richiede tali capitali, la produzioni che ne derivano hanno bisogno di sbocchi così numerosi, che i dirigenti d'azienda sentono il bisogno di riprendere tutto da capo, ritirarsi e interrogarsi perchè tecnologia, capitali e sbocchi commerciali non possono più essere forniti da [redacted] sola nazione. E' escluso che i dirigenti di queste imprese, di queste «unità interterritoriali», secondo [redacted] formula del professor Byé, non «controllino», non pianifichino tali sviluppi. Tuttavia resta loro molto da imparare per rafforzare — o rinnovare — [redacted] loro conoscenze nella scienza della «pianificazione a lungo termine delle imprese plurinazionali».

Alla ricerca dei metodi nuovi, novanta rappresentan[redacted] delle più importanti [redacted]cietà americane ed europee hanno sacrificato l'ultima settimana delle loro vacanze per partecipare, a Fontainebleau, a un seminario sull'elaborazione [redacted] strategie a lunga scadenza nelle [redacted] «plurinazionali». L'incontro era [illegible]zzato [redacted] prof. Stein, [illegible] direttore della Divisione [illegible] che all'Università di [illegible] Angeles, e del signor G[illegible] direttore dell'Istituto [illegible] di amministrazione [illegible] affari (Insead) C[illegible] molti mesi prima d[illegible] l'essenziale delle [illegible] [redacted] questi lavori [illegible] saranno presentate in [illegible] nella prossima [illegible]. Tuttavia, [illegible] attendere tutto questo tempo, nel corso di una conferenza stampa alla camera [redacted] Commercio [redacted] Parigi, si è già confermato che il progresso porta le grandi società a essere «plurinazionali» piuttosto che «internazionali». La differenza è che le prime non concedono privilegi ad alcun paese, mentre [redacted] società «internazionali» fanno sempre trionfare il punto di vista della società madre, allorché vi è conflitto con le filiali.

a. l.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Mostra del disegno industriale aperta alla Triennale di [redacted]

I premi «Compasso d'oro»

Milano, 16 settembre.

[redacted] è aperta alla Triennale di Milano una Mostra internazionale del disegno industriale, nella quale vengono tra l'altro presentate le realizzazioni premiate con il Compasso d'Oro 1964 istituito da «La Rinascente». Questi ultimi sono stati riferiti [redacted] una selezione che viene effettuata dall'Adi, Associazione Disegno Industriale.

L'indice azionario passa da 64,81 a 64,04 (—1,20 per cento)

Lieve ribasso delle quotazioni
Tendenza più ferma nel dopoborsa

Le scadenze tecniche (ieri risposta premi, oggi riporti) hanno fatto aumentare le [redacted] [redacted] provocato un certo riserbo del denaro - Ben tenuto il reddito fisso - In rialzo le contrattazioni della serata

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted] 5 [redacted]	105 10	— 0 25
» » con	105 —	— 0 25
Redimibile 3½	[redacted] 40	—
» con	98 30	—
Ricostruz. 3½	82 20	—
» con	82 10	—
Ricostruz. 5%	94 90	—
» con	94 80	—
Rif. Fond. 5%	90 75	— 0 25
Pr. R. 5% Tr.	90 50	— 1
» '54	90 50	— 0 30
B.T.N. 5% '65	100 05	+ 0 030
» » '66	99 90	+ 0 10
» » '68	99 60	— 0 25
» » '69	99 90	— 0 40
» » '70	100 40	— 0 15
» » '71	100 50	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	99 70	— 0 175
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	96 25	—
» ('54) 6%	99 —	— 0 25
» vend. 6%	96 40	+ 0 35
» ('56) 6%	95 80	— 0 20
» '57 O. 6%	95 80	—
» ('58) 6%	96 60	+ 0 50
» ('74) 6%	96 80	+ 0 70
» '59 5½%	89 25	—
» '60 5½%	89 —	—
» '61 5½%	88 —	+ 0 50
» '63 5½%	88 70	+ [redacted] 20
» Sint6% spl.	97 20	+ 0 70
» Elettr.5½%	100 50	—
» » 5½% spl.	86 —	—
» Sider 5½	94 —	+ 1
Siler (III) 4½	95 —	—
Siler (IV) 5½	93 —	—
FF. SS. 5½	95 —	—
» » '55	93 50	—
» » '55	91 70	—
» » '59	90 —	+ 0 35
» 5% '60	86 —	—
» 5% '61	84 75	—
P.S.Agr. 5% I	83 50	—
» » 5% II	83 50	—
OO. PP. 5%	85 20	— 0 10
» 5½%	88 70	—
» 6%	94 20	+ 0 10
Ent Petrolio 6%	95 75	—
» » 6% '57	94 50	— 0 80
» » 6% '58	94 80	— 0 45
» Sp. 6% '58	94 65	—
» Sad 6%	94 60	— 0 40
» » 5½ '60	87 25	—
» » 5½ '61	87 —	—
» » 5½ 61 4ª	86 75	—
» » 5½ 62 5ª	87 —	—
» » » 62 6ª	86 20	—
» » » 63 7ª	86 —	— 0 35
» » » 63 8ª	90 50	—
» Cala 5½%	86 70	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	16	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	82 —	—
» 5% '65	82 —	—
» Oltr.5%	82 —	—
I.I.R. Str. 5%	99 25	—
Tr. F. Str. 5%	93 275	—
» » OO.PP.5%	95 —	—
Tr. F. Sardo 5%	94 50	—
I.F.B.Nap.5%	88 —	— 0 50
Insolmer 5%	97 —	—
» 6% '58	96 50	— 0 50
» 5½ '61	87 25	—
» 5½ 62 4ª	85 75	—
» » 5ª	85 75	—
» » 6ª	85 75	—
» » 63 7ª	85 75	—
» » 63 8ª	85 75	—
Cassa RPL 5%	95 20	—
OO. PP. » 5%	94 50	—
Iniqu vend. 6%	95 50	— 0 05
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 50	—
Iniqu Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	98 60	— 0 20
» XV 1-2-3ª	98 50	— 0 50
» XVIII 6%	95 60	— 0 40
» XIX 6%	95 25	— [redacted]
» XX 6%	96 —	—
» XXI 5%	97 —	+ 1 50
» XXII 5%	85 50	— 0 70
» XXIII 5%	83 50	— 1 70
» XXIV 5½	88 70	—
» XXIV 5½ 64	95 65	— 0 10
» Cr.N.6% 34	94 50	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 —	+ 0 50
» AEM 5½ 60	[redacted] —	—
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	86 50	+ 0 50
Fiat 6% '49	95 80	—
Fiat 6% '56	95 90	+ 0 60
Fiat 6% '57	95 75	—
Fiat 5½% '61	89 30	— 0 70
RIV 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '48	[redacted]	—
» 5½% 62	86 —	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	+ 1
» '55-75 7%	[redacted] 50	— 0 50
» 1958 7%	102 —	— 0 50
» '59 6½%	95 75	— 0 95
» 62 5½ 1ª	84 —	—
» » » 2ª	84 30	+ 0 10
» Bull 5½%	84 50	—
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Eternit 7%	100 50	—
» 6% 1960	94 10	—
Viberti 7% '56	[redacted] 50	—
» 7% '57	[redacted] —	— 0 50
» 7% '59 I	95 50	— 1 50
» 7% '59 II	97 —	—
Cost-Com. 7%	103 —	— 1

Titoli	16	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	95 25	+ 0 75
Fantara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	80 50	— 1 50
Catini 6%	95 75	—
» 6% '58	94 —	— 0 10
» 5½% '60	86 —	— 0 25
» 5½% '61	85 50	— 1
» 5½% '62	85 35	— 0 45
Meridelett. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	94 90	—
Viscosa 6% 57	91 50	— 0 50
Sipal 6%	98 —	+ 2
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	95 85	—
Eux 6%	97 —	—
SIP 6%	94 75	—
Pibigas 6½%	95 50	+ 0 50
Mediofina 7%	92 50	—
Fergal 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,50 62	81 —	—
Rumianca 5½	84 50	—
» 5,50 62	85 —	— 1
Lancia 5½ 5% 60	79 50	— 1 50
» » 62	79 50	— 0 50
Liquigas 6% 59	86 —	— 0 50
Cava-Sav. 5½	85 —	— 0 50
IBM Italia 5½	82 60	— 0 40
It. Gas 5½ '61	87 50	—
Tr.O.S.Ber.5½	85 50	—
Autostrada 5,50	84 50	— 0 20
Finsider C. 5½	94 20	+ 0 45
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass.Torino	6450	— 150
A.Ass.Tor.priv.	4450	— 71
Assic. Generali	79000	— 2000
S. Med. Am.	—	—
Piem. Finanz.	1575	— 30
Ferr. Medit.	2050	—
Ferr. Merid.	1818	— 43
N.A.I.	11900	— 100
Torino-Nord	24	+ 1
STET	3600	— 39
Invest	3400	—
Finelettrica	1166	— 2
Mediobanca	59200	— 600
La Centrale	10050	— 150
ELETTRICI		
SIP	1279	— 9
Terni	511	+ 14
P.C.E.	948	+ 8
Sell-Valdarno	2675	—
Meridelettrica	2050	+ 5
Unes	2330	+ 30
Sesa	1510	+ 30
Vizzola	2940	— 30
E. Marelli	710	—
SADE	1125	— 8
M. Marelli	1060	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	792	+ 2
Talco Grafite	18400	— 200
M. Amiata	9950	— 250
METALMECCANICI		
FIAT	1803	— 53
FIAT privil.	1550	— 30
Nebiolo	663	—
[illegible]	2300	—
Finsider	837	+ 10
Italsider	1107	+ 6
Westinghouse	975	—
Ferrara	510	—
Dalmine	1900	— 80
[redacted] priv.	1975	— 45
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8300	—
Viscosa	4070	— 70
Viscosa privil.	3430	— 190
Chatillon	5250	—
Cotonificio Mer.	170	—
Fiaso	215	—
Sic	5700	—
CHIMICI		
Italgas	1160	— 65
Paramatti	990	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	40200	— 1050
SAFFA	6130	+ 10
ANIC	1205	— 60
Rumianca	1805	— 1
Montecatini	1618	— 31
Liquigas	207	— 4 50
Pibigas	85 50	—
S.A.R.O.M.	970	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	81	+ 2
Vinchi-Unica	908	— 2
Eridania	2400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3020	— 80
Silos	[redacted]	—
Risan. (Napoli)		—
Immob. Roma	601	— 19
Giardini	2040	—
Forte	134 50	—
[redacted]		
SIAM	5950	—
Acqua Potab.	727	— 3
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2400	— 50
Cartiera Burgo	19425	— 300
Fornaci Riun.	12100	—
Eternit	6700	—
Pirelli	3900	—
Ceram. Pozzi	388	— 17
Rinascente	505	— 17
Rinascente pr.	470	—

Ieri alla Borsa di Torino, l'esordio in sordina del mercato ha favorito l'afflusso di realizzi, che hanno determinato una nota generale di debolezza. A metà seduta una fase di rafforzamento sensibile sulle Terni, sulle Finsider e sulle Rumianca è stata prima contrastata [redacted] poi neutralizzata da una forte pressione dei ribassisti. La conclusione della seduta ha [redacted] in luce i livelli minimi della giornata, con perdite diffuse di media entità dai prezzi della precedente seduta. Proprio durante la compilazione delle chiusure si è avuto qualche sintomo di migliore tenuta. Titoli di Stato resistenti; calme le obbligazioni.

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 1810-15, Viscosa 4080-90, Montecatini 1630-40, Assicurazioni Generali 79.000, Terni 515-18, Finsider 840-45.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11.500.000 c.n., obbligazioni per lire 35.000.000 c.n., [redacted] n. 117.800.*

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni [redacted] 435 milioni di lire, azioni n. 1.571.575, per un [redacted] di L. 3203 milioni.

Dopoborsa migliore con denaro su Terni e Finsider. Prezzi informativi della serata: Fiat 1810-1815; Catini 1830-1840; Edison 2030-2040; Viscosa 4080-4100; Generali 78.600-79.000; Terni 516-520; Finsider [redacted].

Genova, 16 settembre.

Industrie agricola 4000; Navigazione Alta Italia 11.200; Cotonificio Ligure 3400; Eridania 2140; Romana Zuccheri 183; Industria Zucchero [redacted]; Distillerie italiane 1990; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1270; Mira Lanza 40.000; Italsider 1115; Aedes [redacted].

Milano, 16 settembre.

Il mercato ha registrato stamane [redacted] seduta nervosa e contrastata. La scadenza della risposta premi, che ha visto ritirare la quasi totalità delle partite prenotate, ha portato come conseguenza ad una maggiore offerta di materiale sul mercato, mentre la vicinanza dei riporti ha provocato un certo riserbo del denaro.

Ad un inizio resistente ha fatto seguito un graduale assestamento dei corsi specie per i valori che nei giorni scorsi avevano guadagnato maggiore terreno. Solo Finsider e Terni marciavano controcorrente registrando buone migliorie. La chiusura avveniva con una nota molto calma e incerta, con listino irregolare, ma in prevalenza riflessivo.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è sceso da 64.81 [redacted] ieri a 64.04, con una flessione [redacted] dell'1,20%. Resistenti i valori di Stato con qualche lieve [redacted] oscillazione; ben tenute le obbligazioni [redacted] variazioni frazionali.

Attivo il mercato dei premi. Prezzi indicativi per fine novembre: Fiat 90-100, Catini 95-100; Edison 135-150, Viscosa 195-215, Terni 26-28; Finsider 40, Generali 4500. Per fine dicembre, Fiat 120-130; Catini 120-130; Edison 175-185; Viscosa 250-270, Terni 39; Finsider 55, Generali [redacted].

Zurigo 144-148; Parigi 127-129; Francoforte 157,50-159,50.

Banconote libere: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 127-129; marco occidentale 157,50-159,50.

Stabile l'oro fino a quota 708-718, con scambi modestissimi. Per le monete pregiate la tendenza è risultata ancora calma con scarso interessamento: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6025-6225; marengo svizzero 5725-5925; francese 5300-5500; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	59.500	Pirelli C.	3250
Gim	4450	Sifir	1105
Centrale	9860	Stet	2605
Invest	3300	Italpi	1990
Bastogi	1801	Generali	78.500
Sviluppo	1775	Ras	33.490
Finmare	495	Incendio	8105
Finelettr.	1164	Assicur.	54.800
Finsider	837	An. Ass.	6480
Breda	3749	Ass. Milano	14.600
Safop	140	Fond. Vita	20.500
TRASPORTI			
N. Milano	940	Tesoro	—
Mitsol	2055	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	15.450	[redacted]	1940
Val Tidone	33	Lanerossi	2580
Olcese	745	Tiland	159
De Angeli	2315	Piaz	235
Cucirini	5640	Cascami	4310
Linificio	719	Bernoc.	1500
Rossari	22.400	Chatillon	5700
Rotondi	23.900	Snia Visc.	4061
Tosi	3500	[illegible]	[redacted]
Cot. Mer.	135	[illegible]	[redacted]
Unione M.	40.500	Marzotto	1820
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1081	Dalmine	1910
Magona	1075	[illegible]	6900
Metallurg.	4327	[illegible]	1490
Amiata	10.000	Falck	5000
Montecat.	1619	Trafileria	[redacted]
Monteponi	795	[illegible]	[redacted]
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	46	Fr. Tosi	1005
Fiat	1808	Westingh.	980
Fiat priv.	1544	Olivetti	1955
Nebiolo	670		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	1120	Sip	1285
Cieli	2300	Vizzola	2975
Dinamo	2090	[redacted]	2020
Edison	2619	Orobia	1840
Edisonvol.	[redacted]	[illegible]	2442
Bresciana	[redacted]	Terni	507,50
Campania	1525	Unes	2292
Valdarno	2640	Marelli	726
Sarda	2980	Magneti	[redacted]
Emiliana	1795	Tecnom.	1700
Sesa	1535	[illegible]	2140
App. E.	[redacted]	Alta Ven.	1590
Pugliese	1450	Calabria	[redacted]
[illegible]	—	Lucana	1960
ALIMENTARI			
Distillati	1960	[illegible]	1735
Eridania	2125	Motta	14.175
Ca. Molini	1295	R. Zucch.	175
CHIMICI			
Anic	1199	Mira L.	40.600
Saffa	6010	[illegible]	1740
Italgas	1154	Rumianca	1814
Liquigas	209	Sarom	1060
[illegible]	689	C. Erba	7850
Pibigas	84	[illegible]	11.000
Larderello	2380	Caffaro	164,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2000	Milano C.	29.000
[illegible]	2310	Silos	3450
Sagi	1470	[illegible]	590
Beni Stab.	3025	Risan. N.	5705
Com. Imm.	600		
DIVERSI			
[illegible]	27.50	Reina A.	[redacted]
[illegible]	14.500	Smeriglio	128
Burgo	19.200	[illegible]	1740
[illegible]	524	Pir. SpA	3835
[illegible]	3590	T. Acqui	7490
Italcem.	14.690	[illegible]	504
Cementir	4875	C. Acqua	530
Cer. Pozzi	403	De Ferrari	1195
Eternit	6750		

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 16 settembre.

Il volume delle transazioni sul mercato libero delle valute e dell'oro è rimasto anche stamane nei limiti della ordinaria amministrazione, senza oscillazioni rilevanti. Trasferimenti: New York 624,50-630,50;

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street chiude [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 862,51 [redacted] 864,18
Parigi e Francoforte sostenute - Londra debole - Zurigo irregolare

New York, 16 settembre.

Attività molto ridotta, oggi, in seguito alla ricorrenza della festività ebraica del Kippur. Le voci di possibili agitazioni nell'industria automobilistica hanno fatto passare [redacted] secondo piano le [redacted] economiche favorevoli.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] precedenti): 30 industriali 864,18 (862,51); 20 ferroviari 214,00 (214,16); 40 obbligazioni interne 88,51 (88,55); 15 pubbliche utilità 151,52 (151,72).

Azioni scambiate n. 4.230.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14,50 (14,50); American Cyanamid 57,88 (57,88); American Tel and Tel 68,50 (68,38); Bethlehem Steel 42 (41); Dupont 268 (272); Ford 57,50 (57,38); General Electric 87,00 (87,60); General Motors 99,12 (99,50); I.B.M. 420,00 (416,50); Kennecott 88,75 (89,50); Standard Oil of N. J. 88,50 (90); U. S. Steel 62,88 (61,38); Woolworth 27,50 (27,50).

Parigi, 16 settembre.

Mercato in ripresa, anche per l'improvvisa fermezza dei valori metallurgici, il cui prestito annuale è in fase di sottoscrizione. In chiusura la quota presentava una maggioranza di migliorie frazionali.

Indice valori [redacted] 93,5 (ieri 92,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,50 (15,00); Finsider 6,40 (6,35); Pirelli 30,10 (30,90); Snia Viscosa [redacted],70 (31,00); F[redacted] 14,50 (14,60); Fiat priv. 11,05 (11,05); Montecatini 12,00 (13,15).

Francoforte, 16 settembre.

Chiusura più [redacted] meno ai livelli della vigilia. In buona vista gli automobilistici con Daimler e Volkswagen in ascesa. Stabili i titoli di Stato, leggermente irregolari le obbligazioni industriali.

Indice generale industriale 138,65 (ieri 138,58).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,80 (10,80); Fiat 11,40 (11,76); Fiat priv. 9,80 (9,90); Pirelli 24,50 (24,40); Edison 10,25 (10,00); Snia Viscosa 20 (20,50); Finsider 5,10 (5,20); Olivetti 12,[redacted] (12,65).

Londra, 16 settembre.

La Borsa londinese ha avuto un'altra seduta calma e incerta e in molti comparti i corsi hanno registrato altre piccole cedenze. Le prossime elezioni hanno continuato a limitare gli interventi.

Indice titoli industriali 482,5 (ieri 484).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 51 3/4 (52); Snia Viscosa priv. 44 (45); Montecatini 17 1/2 (17 1/2).

Zurigo, 16 settembre.

Mercato irregolare, in declino di frazioni i bancari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 56 (56,50); Rumianca 12,90 (12,50); Sade 8 (8,50); Italcementi 103 (103,50); Snia Viscosa 29 (29,50); Bastogi 12,50 (13,20); Condotte 3,75 (3,75); Fiat 1[illegible],00 (13,10); Imm. [illegible] 3,75 (4,10); Invest 23,50 (23,50); Ledoga priv. 39 (40,25); Unione Banche Svizzere 3425 (3450); Società di Banca Svizzera 2550 (2560); Credito Svizzero 2850 (2850); Electro-Watt [illegible] (1912); Interhandel 4065 (4055); Italo-Suisse 365 (364); Aare-Tessin 1130 (1130); Bally 1800 (1820); Adolph Saurer 1865 (1870); Brown Boveri 2170 (2150); Ciba 7040 (7025); Fischer 1070 (1080); Lonza 2300 (2370); Nestlé 3435 (3430); Sulzer [redacted].

A Ginevra — S.M.E. 13,50 (13,75); Montecatini 11,75 (12); Edison 15 (15,25); Finsider 5,75 (6).

Per il nuovo contratto di lavoro

I sindacati chiedono alla Ford la firma dell'accordo per domani

New York, 16 settembre.

Dopo l'accordo raggiunto alla Chrysler per il rinnovo [redacted] contratto di lavoro, le trattative si sono spostate alla Ford. I sindacati hanno chiesto alla direzione della Casa automobilistica di risolvere le «questioni che restano ancora insolute» entro d[redacted]. In caso contrario, [redacted] sospeso il lavoro in tutti gli stabilimenti della Ford, che impiegano 200 mila dipendenti.

Dichiarazioni [redacted] Tremelloni sulla cedolare del 5%

Quali documenti occorrono per ottenerla (invece dell'imposta del 30%) [redacted] le modalità dell'eventuale rimborso

Roma, 16 settembre.

Il ministro delle Finanze, in risposta ad [redacted] interrogazio[redacted] parlamentare dei deputati liberali Alpino [redacted] Trombetta, ha fornito alcune precisazioni sul problema [redacted] tassazione dei redditi dei piccoli azionisti ed in particolare sul provvedimento relativo alla ritenuta di acconto del 5 per cento.

L'on. Tremelloni dichiara: «Si conferma che gli azionisti che non possono beneficiare della esenzione prevista dal 4° comma dell'art. 1 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, per effetto del riferimento, posto dal comma medesimo, alla posizione tributaria degli altri membri [redacted] loro famiglia anagrafica, hanno diritto, sugli utili di loro pertinenza alla ritenuta d'acconto del 5%, salvo naturalmente [redacted] facoltà di optare per la ritenuta definitiva del 30%.

«Per ottenere la predetta ritenuta d'acconto d[redacted] 5% — continua l'on. Tremelloni — gli interessati non debbono presentare alcun certificato degli uffici distrettuali delle imposte dirette. E', a questo fine, sufficiente che essi producano alle casse incaricate del pagamento degli utili, oppure alle società emittenti, una attestazione anagrafica [redacted] cui risulti la composizione della loro famiglia e la cartella esattoriale comprovan[redacted] l'iscrizione nei ruoli dell'imposta complementare del membro della famiglia che, per [redacted] [redacted] tale tributo, impedisce la riscossione degli utili in esenzione dalla ritenuta.

«Al rimborso della ritenuta del 5% — ha precisato il ministro — gli uffici delle imposte dirette provvederanno, sulla [redacted] base della dichiarazione [redacted] finale dei redditi (indicante l'ammontare dei dividendi percepiti e della ritenuta subita), che gli interessati, per ottenere il rimborso, devono presentare anche se nell'anno [redacted] di riscossione degli utili non hanno conseguito un reddito [redacted] complessivo netto eccedente il minimo imponibile della imposta complementare».

Per i 410 licenziamenti annunciati alla Rivetti

Sciopero senza incidenti nei due lanifici a Biella

Astensioni dal lavoro fra il 50 e l'80% - Le Commissioni Interne hanno presentato una nuova richiesta per ridurre le conseguenze del provvedimento: concedere a 360 operai l'integrazione per tre mesi - Stamane la risposta dell'azienda

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 16 settembre.

L'adesione degli operai dei lanifici Rivetti allo sciopero di ventiquattro ore indetto dalle tre organizzazioni sindacali in seguito al licenziamento di 410 dipendenti del complesso industriale, nel primo turno di lavoro non è stata molto elevata: circa il 50 per cento a Biella, secondo le rilevazioni dell'azienda, e l'80 per cento nello stabilimento di Vigliano.

I sindacati indicano percentuali superiori (la differenza deriva dai diversi criteri di valutazione delle maestranze in forza in quel settore). Nel secondo turno, che avrebbe dovuto iniziare il lavoro alle 14, la partecipazione allo sciopero è stata quasi totale in entrambi gli stabilimenti, anche per la presenza di «picchetti» di scioperanti ai cancelli d'ingresso.

Alcune decine di operai, in prevalenza provenienti da Vigliano e accompagnati da sindacalisti della Camera del Lavoro, dopo una breve, rumorosa incursione nel palazzo dell'Unione Industriale biellese, in via Torino 56, nella tarda mattinata hanno raggiunto la sede centrale dei lanifici in via Repubblica 10 raggruppandosi davanti ai cancelli chiusi. Per evitare incidenti, il traffico è stato dirottato.

A mezzogiorno, dopo insistenti richieste, una delegazione di operai e sindacalisti è stata ricevuta dal capo del personale rag. Villa. Gli scioperanti hanno presentato una nuova richiesta per ridurre le conseguenze dei licenziamenti: ai 360 operai colpiti dal provvedimento dovrebbe essere concessa l'integrazione per tre mesi.

La proposta è stata poi esaminata dai titolari dell'azienda conte Stefano, dott. Sandro e ing. Roberto Rivetti. La risposta verrà data domani mattina dal rag. Villa ai componenti delle commissioni interne di Biella e Vigliano, che la riferiranno subito dopo ai sindacati.

La messa in integrazione è il punto più controverso della preoccupante questione: i lanifici Rivetti, riferendosi all'articolo 6 della legge istitutiva del provvedimento, sostengono che non è possibile; i sindacati, attraverso una diversa interpretazione dello stesso testo, giungono a conclusioni diametralmente opposte. Per gli impiegati, com'è noto, non è previsto alcun beneficio del genere.

La Cisl, la Cgil e la Uil hanno oggi inviato un telegramma al ministro Delle Fave, per sollecitare un incontro a Roma, naturalmente alla sua presenza, fra i dirigenti dei lanifici Rivetti ed i sindacati.

L'on. Elvo Tempia, deputato biellese del pci, ha invece presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio ed ai ministri dell'Industria e del Lavoro «*per sapere quali urgenti provvedimenti intendano prendere in relazione alla grave situazione che si è venuta a creare nel Biellese in seguito all'ondata di licenziamenti nelle industrie laniere; particolarmente in relazione alla richiesta di 410 licenziamenti (360 operai e 50 impiegati) avanzata dal lanificio Rivetti di Biella; 50 licenziamenti dalla ditta Cartotti e 35 dalla Bertotto, che si aggiungono ai 130, già avvenuti, della Valle & C., 135 della Rivetti di Sordevolo, 160 della Simone di Vallemosso, nonché decine di altri licenziamenti effettuati da altre aziende*».

p. m.

Confessa la moglie del maestro che uccise la bimba appena nata

A Roma - I coniugi arrestati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

I coniugi Nicola Moffa e Concetta Tivoli, accusati di aver ucciso la figlia appena nata, sono stati denunciati in stato di arresto alla Procura della Repubblica di Roma, per omicidio premeditato.

I fatti risalgono al pomeriggio di sabato scorso, quando un agricoltore di Orte Scalo, Franco Buzzi, mentre falciava l'erba sul greto del Tevere, in località «Scapple di paglia», era stato avvicinato da un uomo che portava con sé una grossa borsa di pelle.

Vedendo l'uomo dopo dieci minuti, con la borsa vuota, il Buzzi si recava verso il luogo ove lo sconosciuto aveva sostato: sulle acque del fiume vedeva galleggiare un oggetto avvolto in carta di giornale. Tratto a riva il pacco, si trovava di fronte al cadavere di una bambina appena nata. L'agricoltore si recava subito in paese per denunciare il ritrovamento ai carabinieri.

Poco dopo l'uomo con la borsa veniva «fermato» alla stazione ferroviaria, e identificato per l'insegnante elementare Nicola Moffa di 47 anni di Riccia (Campobasso), residente ormai da anni a Roma.

Egli raccontava una strana storia affermando d'aver gettato nel Tevere il cadavere della figlia, nata la notte precedente in circostanze drammatiche: durante il parto, avvenuto senza l'assistenza di un medico, la neonata sarebbe caduta dalle mani del Moffa e sarebbe morta.

In seguito a ciò l'uomo, che ha dichiarato di essere buddista, avrebbe deciso, insieme alla moglie, di dare sepoltura al cadaverino secondo i principi di tale religione. Il giorno dopo il Moffa sempre secondo le sue dichiarazioni, si recava alla stazione Termini, ove prendeva il primo treno per Ancona.

La signora Moffa, interrogata, finì per confessare di aver ucciso la neonata soffocandola. La bambina era quasi certamente nata viva. Dopo questa constatazione il Moffa veniva di nuovo interrogato e finiva per ammettere di essersi sbarazzato della piccola per purificarsi in osservanza alla sua religione.

r. s.

Interpellanza al Ministero sul progetto di soppressione della Trofarello-Chieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

(r. s.) Gli on. Vittore Catella ed Enrico Demarchi hanno rivolto un'interpellanza al ministero dei Trasporti per conoscere se risponde a verità la notizia dell'esistenza di un progetto di soppressione del tronco ferroviario Trofarello-Chieri.

«*In caso di effettiva esistenza del progetto* — si legge nell'interpellanza — *si chiede se siano stati ponderati i conseguenti danni e disagi che deriverebbero ai Comuni di Chieri, Riva di Chieri, Buttigliera, Andezeno, Mombello, Moriondo, Castelnuovo Don Bosco, Arignano, Baldissero, Pavarolo, Montaldo e Bardassano i quali si vedrebbero privati di un indispensabile strumento di sviluppo economico e di comunicazione.*

«*Si chiede altresì se non si ritenga di esaminare le richieste presentate dall'amministrazione comunale di Chieri, condivise dai sindaci degli altri Comuni*».

Tutti i bersaglieri avranno un fiore sul loro vecchio cappello piumato

Domenica prossima, al raduno interregionale nel Cuneese, ognuno dei duemila bersaglieri avrà un garofano sul cappello - «*Specchio dei tempi*» ha esaudito anche il desiderio di un suo anziano lettore reduce di Tripoli



L'ex-bersagliere Sebastiano Turletti fotografato ieri a Bra. Ha 74 anni ed è reduce dalla guerra di Libia

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 16 settembre.

Domenica le fanfare dei bersaglieri di Bra farà piangere nuovamente di commozione — come lo aveva fatto piangere 52 anni addietro, al ritorno dalla guerra libica, una ragazza del suo paese — Sebastiano Turletti, intonando la celebre canzone «Tripoli, bel suol d'amore». E Sebastiano Turletti sfilerà con i commilitoni di tutte le leve, al raduno interregionale degli ex-bersaglieri che affluiranno a Bra per inaugurare la locale sezione del Corpo. Sfoggerà il cappello piumato che ha chiesto ieri mattina a «*Specchio dei tempi*», e che gli abbiamo portato subito in dono.

Sebastiano Turletti ha 74 anni, è uno dei pochi superstiti della spedizione che nel 1911 era stata inviata in Tripolitania al comando del gen. Caneva. Era appena tornato a casa dal servizio militare quando lo rispedirono a Napoli, all'11° Reggimento bersaglieri, per imbarcarlo per l'Africa settentrionale. Ha preso parte a tutte le battaglie e scaramucce, da Sciara-Sciat a Forte Henni, a Zaira. A poco a poco il suo reggimento veniva decimato, dei duemila bersaglieri ne scamparono poco più di trecento, tutti gli altri rimasero tra la sabbia del deserto o finirono negli ospedali da campo.

Un encomio solenne, una croce al valore, qualche fotografia ingiallita e tanti ricordi di compagni caduti, di lunghe marce sotto il sole che bruciava le labbra, di giorni senza rancio, di imboscate: con questo bagaglio il Turletti è tornato nella sua Bra, accolto dalla popolazione con gli onori che di solito sono riservati ai generali. Un gallone l'aveva anche lui, ma era il più misero: quello da caporale. Per quarant'anni, ha lavorato in una conceria, avrebbe voluto partecipare a raduni e cerimonie, ma non gli era mai riuscito di procurarsi un cappello con le piume, l'orgoglio di tutti gli ex-bersaglieri.

Non ha figli, vive con la moglie — Margherita Barnardi, di 73 anni — in un piccolo alloggio al n. 117 di via Umberto. Il prezzo attuale di un cappello col piumetto corrisponde a circa un mese di pensione della Providenza. Ma non poteva disertare il raduno di domenica, per questo ha scritto a «*Specchio dei tempi*». Bisogna capirli, i reduci. Non sono militaristi, della guerra hanno conosciuto tutte le brutture, ma anche gli aspetti più commoventi: il comune sacrificio, la gioia di aver riportato a casa la «ghirba», la fratellanza sbocciata in mezzo ai pericoli, la soddisfazione di aver servito la patria con fedeltà e disinteresse. Ai raduni partecipano con sentimento, non per ostentare medaglie o mutilazioni, ma per ritrovarsi con i compagni di allora, sfogliare pagine dimenticate, rievocare nomi e località.

Al convegno di domenica — che si preannuncia imponente, perché vi parteciperanno sei fanfare e duemila ex bersaglieri — «*Specchio dei tempi*» è lieto di collaborare con un altro gesto di amicizia. Ieri una lettrice torinese di 87 anni, la signora Adriana Carello, ci ha scritto: «*In occasione del raduno dei bersaglieri a Bra, quale entusiasta ammiratrice di quel Corpo vorrei esprimere un desiderio che sento nel cuore: mettete, per favore, tra le piume del glorioso cappello, un garofano* "Specchio dei tempi". *Ho letto, commossa, quanto* "La Stampa" *ha pubblicato sul raduno e con quanto slancio ha appoggiato l'iniziativa. Ho pianto di gioia, come tutte le volte che ho visto sfilare i fanti piumati. Cordiali saluti e felice raduno. Sarà possibile accontentarmi?*».

Difficile lo era, ma non impossibile. Il garofano «*Specchio dei tempi*» — creato l'anno scorso da un noto «ibridatore» sanremese, il signor Quinto Mansuino — non è ancora in piena fioritura. Abbiamo subito telefonato al signor Mansuino, prospettandogli il problema. Ci ha assicurato che per sabato il garofano sarà pronto: forzeranno la fioritura con i mezzi di cui dispone la tecnica. Andremo a prelevarne duemila, domenica mattina un gruppo di belle ragazze braidesi li distribuiranno ai bersaglieri prima della sfilata. Sarà un simpatico omaggio dell'ammiratrice quasi novantenne ai fanti piumati giovani e anziani (ma quale bersagliere accetterebbe l'appellativo di «anziano», mentre sfila a passo di corsa come quando era una recluta?).

Giorgio Lunt

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvoloso con accentuazione della nuvolosità e temporali locali. Foschie e nebbie notturne in Val Padana. Temperat.: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	16	22	L'Aquila	15	27
Bolzano	14	28	Roma	14	30
Trento	17	28	Campob.	17	25
Verona	16	27	Bari	18	26
Trieste	19	26	Napoli	14	26
Venezia	18	25	Potenza	16	24
Milano	15	27	Catanz.	18	37
Genova	21	26	R. Cal.	18	22
Bologna	20	29	Messina	22	28
Pisa	17	29	Palermo	20	28
Ancona	21	26	Catania	15	30
Perugia	17	28	Alghero	18	30
Pescara	15	28	Cagliari	20	25

L'INTERVENTO PREVISTO PER LA PROSSIMA SETTIMANA

Ippolito da ieri è ricoverato in clinica guardato a vista da due carabinieri armati

Per ora non lo può visitare neppure il suo medico di fiducia - E' apparso triste e stanco Forse l'operazione arriva in ritardo: l'udito all'orecchio destro è quasi interamente perduto

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 16 settembre.

Il prof. Felice Ippolito è stato trasferito quest'oggi dalle carceri di Regina Coeli *al Policlinico, dove, nei prossimi giorni, subirà l'operazione all'orecchio destro. Il trasporto del detenuto è stato effettuato su un'auto privata che è partita da* Regina Coeli *nell'ora più calda e più intensa di traffico urbano, e cioè a mezzogiorno e mezzo. Circa un'ora dopo, Felice Ippolito giaceva sul letto della clinica, nella camera a pagamento che i suoi congiunti avevano riservato per lui fin dai giorni scorsi.*

L'automobile, di cui s'è parlato, ha compiuto il percorso con la scorta di due carabinieri in motocicletta. Felice Ippolito aveva al suo fianco, nel tragitto, il tenente dei carabinieri Varisco. Anche al Policlinico il detenuto continuerà a fruire della compagnia di militari dell'Arma: infatti, un piantone, in uniforme e armato, veglia su di lui, notte e giorno, nell'interno della camera, accanto al suo letto. Altro piantone, pure in divisa e, come il suo collega, appartenente all'Arma dei carabinieri, sosta all'esterno della stanza, con l'ordine preciso di non staccarsi da quell'uscio e di bloccare il passo alle persone che eventualmente volessero farvi ingresso.

I soli autorizzati a visitare il prof. Ippolito sono il direttore della Clinica, prof. Domenico Filipo, il suo «aiuto», prof. De Vincentis, una suora e un'infermiera laica del reparto. Per il momento non è previsto che possa entrare a far visita al malato né l'otorinolaringoiatra prof. Tommaso Marullo (il clinico di fiducia della famiglia Ippolito, che è anche primo assistente del prof. Filipo nella Clinica universitaria), né alcuno dei familiari.

Nel trapasso dalle carceri alla clinica, il prof. Ippolito ha perduto alcune delle piccole agevolazioni di cui poteva godere fino a ieri: per esempio, il cibo, che nel periodo della sua detenzione poteva farsi arrivare, a pagamento dal «bettolino» carcerario, ora non potrà essere diverso da quello servito alla generalità dei degenti; e inoltre è perduta la possibilità di comunicare con il mezzo della posta con i suoi congiunti, la possibilità di ricevere pacchi, la possibilità di scambiare parola, nell'ora di «aria», con i compagni di «braccio».

Il motivo di queste insolite cautele (diciamo insolite perché in passato i reclusi che ottenevano di essere trasferiti in clinica li giudicavano fortunati, e non del tutto a torto), risiede nella circostanza seguente: a Regina Coeli *la direzione carceraria provvedeva alla censura sulla posta e sui pacchi, al controllo delle visite e alla verifica sui pasti. Tutte queste precauzioni, ovviamente, non possono essere istituite in una clinica. Perciò, senza che sia mutata la condizione giuridica dell'uomo (imputato in attesa di processo, protetto dalla salvaguardia costituzionale della presunzione d'innocenza), in pratica il trattamento che gli è riservato potrebbe assomigliare molto da vicino a quello in uso per i grandi criminali, cui si vieta ogni sorta di contatti diretti o indiretti con il mondo circostante.*

Parliamo soltanto di somiglianza, ben s'intende, e limitata ad alcuni aspetti esteriori, e tuttavia, ammessa pure l'impossibilità pratica di stabilire intorno al capezzale di **Felice** *Ippolito un apparato carcerario, bisognerà ricevare che il malato sta avviandosi alla sala operatoria nelle condizioni meno indicate, almeno dal punto di vista psicologico.*

La cosa non è senza importanza: si sa che quando Felice Ippolito venne accolto, il 3 marzo scorso, a Regina Coeli, *la pressione era a 130 ed ora, all'atto del ricovero in clinica è discesa a 95; l'udito, all'orecchio destro, quasi perduto, essendo il condotto auricolare occluso pressoché del tutto da quattro escrescenze ossee (esostosi). Anche l'orecchio sinistro non è in ottime condizioni, tuttavia l'intervento atteso interesserà solo il destro.*

Nei momenti culminanti del processo, Felice Ippolito ha sofferto di frequenti collassi nervosi, e anche oggi, all'ingresso nel policlinico, appariva stanco e cupo, senza più l'ombra di quel sorriso baldanzoso che animava la sua espressione agli esordi della vicenda.

Gigi Ghirotti



Il prof. Felice Ippolito, scortato ed ammanettato, ieri all'ingresso della Clinica universitaria di Roma (Telef.)

Un folle in divisa da alpino spezza i cristalli delle auto

Poi si presenta ai carabinieri di Aosta: «Sono sfuggito a un attentato degli altoatesini» - E' un giovane torinese - Portato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 settembre.

(l. v.) «*Sono sfuggito ora a un attentato di altoatesini*», ha detto con tono concitato — stamane all'alba — un giovane presentandosi, in divisa da sergente degli alpini, al comandante della stazione carabinieri di Morgex, in alta Val d'Aosta.

Il brig. Molino ha compreso subito di trovarsi di fronte a un pazzo e ha cercato di stare al gioco. Senza farsi accorgere, ha chiamato i suoi agenti che con fatica sono riusciti a immobilizzare il giovane che cominciava a dare in escandescenze.

Il folle è stato identificato per Arnaldo Gambotto, di 33 anni, nato a Pont Canavese e residente con moglie e bimbo a Torino. Durante la notte il Gambotto, che risulta essere fuggito di casa da tre giorni e non essere affatto sergente degli alpini, aveva infranto i finestrini di cinque auto parcheggiate dinanzi a un albergo di Pré St-Didier.

Nel pomeriggio è stato portato sotto buona scorta all'ospedale psichiatrico di Torino, dove risulta aver soggiornato in diversi altri periodi.

Atroce fine d'un cane chiuso nel baule dell'auto a Firenze

Dimenticato per tre ore sotto il sole - Inutili i tentativi dei passanti per salvarlo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 settembre.

Un penoso e inumano episodio, che ha provocato viva indignazione fra gli abitanti di via Delle Ruote e delle strade vicine, è accaduto ieri mattina. Un cane è rimasto chiuso nel portabagagli di un'automobile per tre ore e, dopo essere stato liberato, è morto nell'ambulatorio dell'Ente per la protezione degli animali.

Verso le undici il signor Angiolo Sforzini, impiegato del Genio Civile ha parcheggiato la propria auto in via Delle Ruote per recarsi in ufficio.

Di lì a poco alcune persone hanno udito provenire dal portabagagli dell'auto dei guaiti. Qualcuno ha tentato di aprire il baule ma questo era chiuso a chiave, ed ogni sforzo è stato inutile. Resisi conto che nel portabagagli della macchina, era rinchiuso un cane che correva il rischio di morire soffocato per la mancanza d'aria e per l'eccessivo calore, dato che il sole batteva a picco sull'automobile, alcuni dei presenti hanno avvertito la questura e i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno spiegato di non avere il diritto di scassinare la serratura del portabagagli e hanno consigliato di rivolgersi all'Ente per la protezione degli animali.

Per evitare tremende sofferenze alla povera bestia (un bell'esemplare di pointer come più tardi si è potuto vedere) alcuni giovani hanno sollevata parte della lamiera del portabagagli e hanno insinuato nel piccolo spazio così ottenuto un rotolo di cartone. Dalla fessura un po d'aria è filtrata nell'interno, mentre la lamiera è stata anche ripetutamente cosparsa di acqua per attenuare il calore. Malgrado tutto ciò la povera bestia continuava a guaire lamentosamente. Erano ormai passate le quattordici quando il direttore dell'Ente per la protezione degli animali li rintracciato a casa e informato di quanto stava accadendo è giunto sul posto.

Mentre ci si accingeva a forzare il portabagli (i lamenti della povera bestia si facevano sempre più flebili) è giunto il proprietario della macchina che si è mostrato assai indispettito per la poco gradita pubblicità e per gli apprezzamenti non certo benevoli rivolti dalla piccola folla presente nei suoi riguardi. La povera bestia, ormai allo stremo delle forze, è stata infine liberata e presa in consegna da un incaricato dell'Ente per la protezione degli animali, che l'ha fatta visitare da un veterinario. Il cane inoltre, durante le ore della sua tremenda prigionia, aveva rotto un fiasco di vino che si trovava nel bagagliaio e si era ferito con i frammenti di vetro. Nonostante le cure la povera bestia verso le diciotto moriva.

Interrogato, lo Sforzini ha detto di aver lasciato il cane chiuso nel baule perché credeva di restare assente per poco tempo, sostenendo anche di non aver ritenuto che la prigionia nel portabagagli dell'auto avrebbe potuto avere così gravi conseguenze per il pointer, che non gli apparteneva ma gli era stato prestato da un amico per recarsi a caccia.

Una dichiarazione, questa, che non rappresenta certo una valida giustificazione e che non eviterà al funzionario del Genio Civile una denuncia in base all'articolo 727 del Codice penale che prevede per chi maltratta gli animali, multe fino a centoventimila lire.

g. c.

ULTIME NOTIZIE

La campagna elettorale in America

I repubblicani di New York abbandonano Barry Goldwater

Per il rinnovo delle cariche locali voteranno un indipendente; per la Casa Bianca sono ancora incerti - Un senatore democratico del Sud passa ai repubblicani

(Nostro servizio particolare) **New York, 16 settembre.**

Mentre il presidente Johnson partiva questa mattina in aereo per un giro elettorale nell'Ovest, gli ambienti politici della capitale erano messi a rumore dalle notizie di due significative novità negli schieramenti in lizza: in campo repubblicano, la decisione presa, in una riunione dei *leaders* di New York, di dissociare dalla causa di Goldwater la campagna elettorale nello Stato per il rinnovo delle cariche locali e, nelle file di Lyndon Johnson, l'annuncio del senatore della Carolina del Sud, Strom Thurmond, che egli abbandona il partito democratico per passare a quello repubblicano.

La presa di posizione repubblicana è stata decisa a conclusione di una riunione generale dei *leaders* dello Stato di New York, svoltasi all'Hotel Roosevelt. E' stato stabilito che i candidati all'assemblea statale, nei discorsi e nell'indicazione dei programmi, aderiscano alle linee della campagna per il Senato del repubblicano indipendente Keating e non alla lista nazionale repubblicana di Goldwater. Ciò nella previsione che la corsa alla Casa Bianca nello Stato di New York vedrà il candidato democratico prevalere con un margine di almeno un milione e mezzo di voti, che rappresenterebbe un successo travolgente, superiore a quello conseguito da Roosevelt nei confronti di Alfred Landon nel 1936, con un margine di un milione e centomila voti. Richiamandosi non a Goldwater, ma a Kenneth Keating, che nella campagna per il Senato si è proclamato autonomo rispetto al candidato alla presidenza del suo partito, i candidati locali potrebbero sperare di ridurre, nel voto per le cariche statali, il margine di inferiorità che sarebbe inevitabile nei risultati del voto per la Casa Bianca.

La grave decisione dei *leaders* repubblicani di New York è basata anche su una serie di sondaggi di opinione condotti dal partito nello Stato: essi indicano, a quanto si sa, un rapporto di cinque a uno a favore di Johnson nelle preferenze degli elettori. La autonomia elettorale dei repubblicani di New York non significherà boicottaggio sicuro della lista nazionale: Nelson Rockefeller, che ieri sera, ad una festa del partito svoltasi a Brooklyn, si è rifiutato di mettersi all'occhiello un distintivo elettorale con la scritta: «Rockefeller - Miller», ha accettato di presentare Goldwater in un comizio ad Albany, capitale dello Stato, il 28 settembre.

Il vuoto apertosi nello schieramento dei democratici del Sud con la defezione «totale» di Thurmond è forse più ampio di quello rappresentato per Goldwater dalla perdita — del resto giudicata inevitabile — dello Stato di New York. Thurmond pur essendo nominalmente democratico, ha sistematicamente votato contro tutti i progetti di legge innovatori in materia razziale o sociale, e il suo «curriculum» di votazioni in Senato è quasi identico a quello di Goldwater.

Tuttavia la sua permanenza nominale nelle file democratiche era valsa a conservare al partito gruppi di elettori che ora forse daranno il loro voto al nuovo partito di Thurmond, che è considerato il maggiore «procacciatore di voti» nel suo Stato. Il senatore, dal 1940 in poi, non ha mai appoggiato ufficialmente un candidato democratico alla presidenza. Nel 1948, presentò una lista autonoma con se stesso candidato alla presidenza in nome dei «diritti degli Stati». Il suo «Ticket» ottenne 39 voti elettorali in quattro Stati.

Questa volta, la dissidenza di Thurmond andrà al di là dei confini di partito. Il senatore, in una dichiarazione alla televisione sui motivi del suo passaggio al partito repubblicano, ha detto che ormai soltanto in quel movimento egli si sente libero di esprimere le sue idee ed istanze politiche, perché i democratici «*stanno conducendo il Paese verso il socialismo e l'irreggimentazione*». (Ansa)

Merzagora ha firmato le leggi sulle rate e sui patti agrari

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 settembre.**

(e. s.) Il Presidente supplente della Repubblica, Merzagora, ha firmato le leggi sulle agevolazioni tributarie, sulla vendita a rate e sui patti agrari, già approvate dai due rami del Parlamento.

Le disposizioni sulle agevolazioni tributarie per potenziare le attrezzature industriali prevedono la riduzione ad un quarto dell'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile, categoria B, sulla quota di reddito corrispondente alle plusvalenze derivanti dal realizzo di beni immobili, a condizione che i realizzi delle plusvalenze siano reinvestiti in beni strumentali di nuova produzione.

Inchiesta in Svizzera per affitti troppo esosi a lavoratori italiani

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 16 settembre.**

(l. f.) Come riferisce stasera il giornale «Bund», le autorità di Berna hanno disposto un'inchiesta a carico di un commerciante svizzero che si è reso colpevole di gravi abusi nei confronti di numerosi lavoratori italiani, affittando loro a prezzi esorbitanti misere camere in una casa pericolante nel centro della città.

Il «Bund», che non esita a parlare di uno «scandalo», rivela che in un vecchio edificio, la cui demolizione è prevista per la fine del corrente anno, erano stati sistemati alcuni dormitori ed in essi venivano ospitati, e lo sono tuttora, ventotto inquilini, tutti di nazionalità italiana. L'affitto per un posto-letto varia da 75 a 100 franchi (da dieci a quindicimila lire).

Mare di settembre



Il clima ancora mite favorisce il soggiorno dei «turisti di settembre» sulle Riviere della Liguria. Ecco una giovane bagnante sulla spiaggia di Genova (Telef. Leoni)

Per salvare gli italiani nel Congo sospesi i bombardamenti dei ribelli?

L'ordine sarebbe stato dato da Ciombe dopo l'intervento del vescovo di Uvira mons. Catarzi - Gli ostaggi sono diciassette

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 16 settembre.**

Nessuna nuova informazione è giunta oggi a Bruxelles sulla sorte dei trenta ostaggi europei (diciassette dei quali italiani) trattenuti dai ribelli congolesi nella cittadina di Uvira. Domenica scorsa il capo dei ribelli, il sedicente colonnello Bidalira, in una trasmissione alla radio annunciò che avrebbe «massacrato» i prigionieri se gli aerei dell'esercito regolare avessero continuato a bombardare e a mitragliare la città, gli impianti industriali e il porto fluviale di Uvira.

Secondo un dispaccio dell'agenzia belga *Inbel* giunto ieri sera, il governo di Léopoldville aveva proseguito i bombardamenti e il colonnello Bidalira aveva ripetuto le sue minacce inviando anzi il vescovo di Uvira, l'italiano mons. Catarzi, a parlamentare con i responsabili del bombardamenti. Il vescovo ha proseguito anche oggi i suoi colloqui, sottolineando in particolare l'inutilità dei bombardamenti, che fanno vittime solo tra la popolazione civile in quanto i ribelli a Uvira sono ridotti a uno sparuto gruppo.

Sembra che le incursioni aeree siano ora state sospese, ma mancano conferme e notizie degne di fede. La difficoltà delle comunicazioni non consente di avere altre notizie sulla sorte degli ostaggi. Secondo certe voci potrebbe trattarsi d'una manovra da parte delle truppe ribelli per guadagnar tempo e ritirarsi dalla zona di Uvira senza dover subire gli attacchi aerei da parte dell'esercito di Ciombe. In questo caso, si ritiene a Bruxelles, i prigionieri potrebbero essere rimessi presto in libertà, anche se l'esperienza del Congo ha purtroppo insegnato che gli avvenimenti nella ex colonia belga sono spesso legati agli sbalzi di umore dei diversi protagonisti. **s. d.**

Tito e gli ungheresi sono in disaccordo sul vertice anti-cinese

(Nostro servizio particolare) **Budapest, 16 settembre.**

Il presidente della Jugoslavia, Tito, è rientrato questa sera in treno a Belgrado dopo una visita ufficiale in Ungheria durante la quale si è incontrato con il capo del comunismo magiaro.

Il treno di Tito aveva appena lasciato la stazione centrale di Budapest, quando è stato diramato il comunicato congiunto, il cui testo ha lasciato piuttosto perplessi gli ambienti degli osservatori politici. Da esso, infatti, si ricava l'impressione che Tito e Kadar non siano riusciti a raggiungere un accordo sul comportamento da tenere nei confronti della convocazione della conferenza al vertice comunista.

Risaputa la posizione di Kadar, il quale appoggia senza riserve Kruscev ed i sovietici, è giunta un po' come una sorpresa l'indicazione che Tito, pur allineandosi ideologicamente al fianco dei sovietici, sarebbe contrario alla convocazione della conferenza. **a. p.**

Passo di Madrid a Washington per il mercantile spagnolo mitragliato nei pressi di Cuba

(Nostro servizio particolare) **Washington, 16 settembre.**

(a.p.) L'ambasciatore spagnolo marchese Merry Del Val è stato ricevuto oggi dal segretario di Stato americano Dean Rusk, col quale ha parlato dell'incidente di domenica notte presso le coste cubane, quando un mercantile spagnolo carico di merci per l'Avana fu mitragliato nell'oscurità da due vedette di nazionalità sconosciuta. La nave, che si incendiò perché ne fu colpito il serbatoio della nafta, è stata rimorchiata in un porto cubano da unità castriste. I 20 uomini dell'equipaggio la abbandonarono: tre ufficiali, tra cui il capitano, sono morti nella scialuppa di salvataggio per le ferite riportate sotto il fuoco degli aggressori. I feriti sono stati otto. La convinzione del governo spagnolo è che l'attacco sia stato compiuto da elementi anticastristi.

All'uscita dal colloquio con Rusk, l'ambasciatore spagnolo ha dichiarato ai giornalisti di aver fatto presente la grave preoccupazione del governo spagnolo e di aver chiesto la collaborazione degli Stati Uniti nelle indagini che verranno condotte.

I turchi di Cipro rifiutano i rifornimenti dei greci e accettano quelli dell'Onu

Nicosia, 16 settembre.

Il blocco economico imposto dai greco ciprioti alla comunità turche è cessato oggi effettivamente con l'arrivo di un convoglio delle Nazioni Unite con [illegible] tonnellate di viveri turchi per il villaggio di Kokkina. Tre autocarri finlandesi scortati da carri armati hanno fatto il loro ingresso nel villaggio i cui abitanti erano ormai in critiche condizioni per la mancanza dei rifornimenti.

Gli autocarri sono passati dinnanzi al luogo dove giacevano ammassate 9 tonnellate di viveri donati da Makarios e sdegnosamente rifiutati dalla popolazione turco-cipriota. Funzionari dell'Onu hanno dichiarato che è in realtà troppo presto per poter dire se il blocco economico sia realmente cessato ma il traffico verso i villaggi isolati è ricominciato anche se lentamente.

Arrestati i tre capi della rivolta di Saigon

Il generale Duc sarà processato per tradimento - Vasta epurazione nell'esercito

(Nostro servizio particolare) **Saigon, 16 settembre.**

I tre principali responsabili del tentativo di colpo di Stato di domenica scorsa, sono stati arrestati per decisione del governo del generale Nguyen Khan.

Il generale Duong Van Duc si trova agli arresti domiciliari a Saigon e con tutta probabilità dovrà comparire di fronte ad un tribunale militare per rispondere di tradimento, accusa che comporta la pena di morte. Il generale Duc comandava il 4° Corpo d'armata incaricato della difesa dell'intera regione del Delta dove vive metà della popolazione del Vietnam meridionale.

Il colonnello Jyuh Van Ton, comandante la settima divisione, aveva deciso di continuare la lotta contro il governo, ma dopo aver appreso che il suo comandante diretto, generale Duc, aveva capitolato alle forze governative e che si trovava ormai a Saigon in stato di arresto, si è arreso. Anche per lui si ritiene probabile un processo.

Nel pomeriggio si arrendeva al governo anche il generale Phat, capo ed animatore della rivolta, ponendo così fine realmente alla crisi che ha travagliato il paese in questo scorcio di tarda estate. Phat si è consegnato ad un alto ufficiale dell'esercito dopo aver ascoltato alla radio un appello del governo in cui si affermava che le autorità non erano in grado di garantire la sua incolumità personale se non si fosse consegnato al più presto.

Come si ricorderà, Phat in un discorso trasmesso dalla radio ribelle domenica scorsa, attaccò il generale Khan definendolo un traditore la cui azione avrebbe avuto come conseguenza la consegna dell'intero paese ai comunisti.

La notizia dell'arresto dei tre ribelli ha smentito concretamente il clima di *embrassons-nous* che si era avuto al momento della fine del tentativo di rovesciare il governo Khan. Del resto, che a Saigon si respiri ora un'aria di epurazione si deduce anche dalle severe dichiarazioni fatte dal comandante dell'aviazione generale Ky (l'uomo che fece fallire la rivolta), che in questo momento è senza dubbio l'uomo forte del regime la cui potenza supera quella dello stesso primo ministro Khan. Parlando ai giornalisti, Ky ha auspicato che si proceda ad una epurazione dei quadri degli ufficiali dove, ha detto, si trovano molti elementi corrotti a tutti i gradi, compresi quelli dei generali. Ha aggiunto che cinque comandanti coinvolti nel tentativo sedizioso di domenica sono già stati destituiti e di ritenere che altri nove o dieci ufficiali superiori avranno la stessa sorte. **a. p.**

La moglie di Spataro ferita in auto subisce un altro scontro in ambulanza

La consorte del vicepresidente del Senato ha riportato la frattura delle gambe - Incolumi i due nipotini della signora - L'incidente presso Pescara

(Dal nostro corrispondente) **Pescara, 16 settembre.**

L'ambulanza che trasportava all'ospedale di Pescara la signora Letizia Spataro, consorte del vicepresidente del Senato, rimasta gravemente ferita in un incidente stradale, si è scontrata con un autocarro che stava sorpassando. Nel primo incidente la signora Spataro aveva riportato la frattura degli arti inferiori.

Proveniente da Roma e diretta alla villa dei baroni Zampra, a Santa Maria Arabona, l'auto condotta dal segretario particolare del senatore Spataro, dott. Paglione, per evitare il tamponamento di una macchina che la precedeva, è finita contro un paracarro. Nell'urto, la signora Spataro ha riportato la frattura delle gambe.

Durante il trasporto all'ospedale l'ambulanza che procedeva a forte velocità nell'effettuare un sorpasso ha tamponato un furgone di proprietà della ditta di spedizioni Carlo Sirchi di Cantù. Nell'incidente il vigile del fuoco Bruno Cantarini, che si trovava a fianco del conducente nella cabina dell'autolettiga, è rimasto ferito al braccio destro.

La signora Letizia Spataro che nel nuovo incidente non ha subito alcun danno è stata trasbordata su una macchina di passaggio e trasportata infine all'ospedale di Pescara.

Nell'auto viaggiavano anche due nipoti del senatore Spataro ma fortunatamente sia i bambini che il dott. Paglione sono usciti incolumi dall'incidente. **c. [illegible]**

I taxi milanesi per protesta bloccano Piazza della Scala

Milano, 16 settembre.

(g. m.) La «guerra fredda» fra vigili urbani e taxisti ha provocato questa sera un nuovo incidente. Una contravvenzione inflitta a un autista ha praticamente messo in agitazione l'intera categoria. Le macchine dei suoi colleghi hanno cominciato ad affluire in piazza della Scala bloccando il traffico. Le forze di P. S. intervenute, sono rimaste a loro volta bloccate a lungo dalla marea di taxi giunta nella piazza della Scala e nelle vie adiacenti.

La manifestazione di protesta dei taxisti si è conclusa soltanto al termine della seduta del Consiglio comunale.

Battuta d'arresto a Berlino nei negoziati sui lasciapassare

Pankow insiste per concedere i documenti in nome della Repubblica comunista, «Stato sovrano e indipendente»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 16 settembre.**

I negoziati in corso a Berlino per la concessione dei nuovi «lasciapassare» agli abitanti del settore occidentale che intendano visitare i familiari al di là del muro hanno oggi subito una nuova battuta d'arresto. Il ventiseiesimo colloquio svoltosi stamane fra i «plenipotenziari» delle due parti — il senatore di Berlino Ovest, Korber e il sottosegretario di Pankow, Wendt — si è concluso dopo un'ora con un nulla di fatto.

Le fonti d'informazione comuniste hanno più tardi riferito che Wendt ha respinto le ultime proposte degli occidentali, che suggerivano (per riconosciuta «ispirazione» del cancelliere Erhard) sostanziali modifiche alla formulazione dei documenti di transito berlinesi. Il capo del governo federale, in una riunione dei capigruppi parlamentari da lui presieduta la settimana scorsa, aveva definito «inaccettabili» i lasciapassare che considerino Berlino Est «capitale della repubblica democratica tedesca» e che si intendano rilasciati in nome e per conto del governo di Pankow. Ma il governo tedesco-comunista non sembra disposto a distribuire documenti che non sanciscano la «sovranità» dello Stato che li emette.

A questo punto le trattative potrebbero sembrare senza via d'uscita. Ma questo pomeriggio, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il borgomastro di Berlino Ovest Willy Brandt ha continuato a esprimere la speranza che si giunga a un «accordo migliore di quello del Natale scorso». Mentre la situazione ne risulta quanto mai confusa e incerta, è divampata oggi una violenta polemica fra i partiti rappresentati al Bundestag, in seguito a una dichiarazione fatta ieri sera dal cancelliere Erhard nella città di Essen. Il capo del governo federale, riferendosi ai negoziati in corso con Pankow, affermò che «*due partiti di Bonn sembravano già pronti alla capitolazione*». **v.**

Perquisiti tutti i camion dalla polizia comunista all'uscita da Berlino Est

Sei ore di coda per passare

Berlino, 16 settembre.

Le autorità comuniste della Germania Orientale hanno perquisito oggi attentamente tutti gli autocarri diretti a Berlino Ovest. Probabilmente la polizia della Germania Orientale stava cercando eventuali fuggitivi. La polizia di Berlino Occidentale ha comunicato che numerosi autocarri hanno dovuto attendere per circa sei ore prima di poter passare attraverso il posto di controllo di Babelsberg, alle porte di Berlino.

La scorsa notte tre uomini ed una donna sono riusciti a riparare nel settore britannico dopo avere attraversato, senza essere visti dalle guardie di frontiera orientali, gli sbarramenti di filo spinato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

15 settembre 1964

NATI — Zanini Andrea; Zuccarone Alda; Tarditi Valter; Nesi Paola; Berra Roberto; Rovella Fabrizio; Ballè Franco; Baldà Alberto; Capelli Margherita; Giorgini Rosa; Pellizzola Germano; Montagnana Daniela; Piscotta-Alessio Cristina; Galeandre Laura; Malcotti Sergio; Nano Laura; Baclle Antonio; Sebirripa Caterina; Sebirripa Maria; Zerrilli Giuseppina; Margaccio Massimo; De Simone Catello; Saccone Manuela; Romeo Andrea; Napoli Giuseppina; Fornelli Gaetana; Pagliolunga-Paradisi Alberto; Celentano Maria; Strazzera Gian Paolo; Versetto Angelica; Zitti Angelo; Degiovanni Sandro; Minchilli Maria Teresa; Garis Raffaella; Di Filippi Giuseppe; Cartarrasa Guido; Pernetta Paolo; Testo Concetta; Bacigalupo Donatella; Fabbris Manuela; Pizzimenti Annunziata; Di Mauro Francesco; Mascarello Stefano; Marola Marialuisa; Ramasa Maria; Biasi Fabrizio; Pistania Carmelo; Alvaro Norma; Lepore Anna; Reale Paolo; Pasti Claudia; Mauri Fabrizio; Campanaro Anna Maria; Reverdito Roberto; Scaramuzzino Natalina; Gasparello Massimo; Zampieri Angelo; Baccoli Pietro; Gamba Claudio; Vivalda Luca; Odetto Lorenzo; Oberti Paola; Montone Carmelina; Busso Cristina; Pappalardo Salvatore; Riga Armando; Tortia Gabriella; Lolodice Gaetano; De Santis Gennaro; Chiadò-Cutin Graziano; Giovannetti Giuliana; Ferrando Garis Roberto; Giraldi Rosa Maria; Griero Antonio; Garbero Guido; Fabian Mariangela; Restagno Roberto; Cambareri Domenico; Depalo Nicola; Origlia Antonella; Aramu Roberto; Turigliatto Giuliana; Fanfano Patrizia; Rizzo Teresina.

MORTI — Bertolussi Arrigo, anni 64, nato a Palmanova, abitante in corso Regina Margherita 157; Pedratti Bartolomeo, a. 77, Teramo, c. Duca degli Abruzzi 55 bis; Mariani Carlo, a. 48, Pisa, [illegible], v. Bardonecchia 104; Bonino Giuseppe, a. 37, Torino, macell., v. Saccarelli 27; Chirio Paola, a. 51, Torino, v. XX Settembre 12; Pignacchino Giovanni, a. 73, Torino, v. Artisti 16.

Deceduti in ospedale: Vaniglia Secondina ved. Vachino, a. 55, S. Stefano Belbo; Versino Antonia ved. Garlone, a. 84, Lemie; Piva Alfredo, a. 62, Pozzuolo del Friuli; Badoglio Teresa in Tosetti, a. 66, Villa S. Secondo; Windt Amedeo, a. 83, Verona; Danda [illegible], a. [illegible], Boscomarengo; Perachino Giuseppa, a. 88, Candia Canav., suora; Boeris Carlo, a. 51, Torino, tranviere; Vannini Virgilio, a. 66, Firenze; Zennaro Maria ved. Lazzarotto, a. 37, Torre di Parenzo, oper.; Caffaratti Walter, giorni 18, Piossasco; Barotto Giuseppe, a. 79, Bibiana; Bava Ernesto, a. 75, Roma; Toscano Petronilla ved. Gallea, a. 81, Carrù; Molardo Vagliengo Roberto, a. 34, Collegno, oper.; Sanmartino Paolo, a. 80, Alpignano; Giorini Alessandro, a. 52, Torino, impieg.

Nati 64 - Matrimoni 44 - Morti 23

E' mancata al grande affetto dei suoi cari
Patrizia Viano
Lo annunciano addoloratissimi genitori, nonni, zii, zie, parenti tutti. Particolarissimi ringraziamenti al Prof. Michele Giardinelli. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,30 Clinica Pediatrica.
— Torino, 16 settembre 1964.

I Padrino, zio Lino e Sandro prendono viva parte al grande dolore.

La Madrina piange la cara [illegible] adorata
Patrizia Viano
— Torino, 17 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato in Diano Marina
Lorenzo Gribaudo
Angosciati lo annunciano: la moglie Rosina Aldina, la figlia Mariò col marito Roberto Reslino, i suoceri e i parenti tutti.
— Diano Marina, 16 settembre 1964.

Giorgio ed Adele Reslino si uniscono al grande dolore.

La Famiglia Peri partecipa al dolore.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Brusson partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Feliciano Favre
per oltre vent'anni suo stimato Presidente.
— Brusson, 15 settembre 1964.

L'Amministrazione Comunale di Brusson prende parte al dolore della famiglia per la dipartita del signor
Feliciano Favre
per tanti anni Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.
— Brusson, 15 settembre 1964.

Presidente, Amministratore e Consiglio Amministrazione della Assiconsult Spa partecipano al lutto della valente collaboratrice signora Piera Bonatti per la morte del padre
Giuseppe Birolo
— Torino, 17 settembre 1964.

Prendono parte al dolore della signora Piera, Impiegati, Agenti, Collaboratori della Assiconsult Spa.

Aldo Pizzini e famiglia si uniscono al dolore della Signora Piera Bonatti per la dipartita del papà
Giuseppe Birolo
— Torino, 17 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato
Antonio Martinetto
anni 77
Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Antonietta Fantopuzzi; i figli: Giovanni e Renzo con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. in Ciriè ore 16, Reg. Ponte Quasso 90 (Segheria).
— Ciriè, 16 settembre 1964.

Teresa Militello Vittone e Figli annunciano con immenso dolore la scomparsa dell'amatissima
SUPERIORA SUOR
Marcellina Moretti
per 30 anni Madre e Sorella ai poveri dell'ospizio.
— Pianezza, 17 settembre 1964.

La cognata Corinna Albini, i nipoti Carla, Franco, Marco Albini partecipano al lutto della famiglia Toniolo per la morte di
Annamaria Toniolo Marzi
— Milano, 17 settembre 1964.

La famiglia Tiotto prende parte al dolore degli amici Cassetta per la scomparsa della cara
Paola Chirio
— Torino, 16 settembre 1964.

La Soc. Albano Trasporti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del papà
Giuseppe Vidotto
— Torino, 17 settembre 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del
Dr. Ettore Quirico
la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto. Messe in suffragio saranno celebrate il 19 corrente a Torino alle ore 9 nella Parrocchia di San Donato e alle ore 11,30 a Rivarossa Canavese.
— Torino, 17 settembre 1964.

18-9-1963 18-9-1964
Nel primo anniversario della dipartita della compianta
Delfina Blandino Carabello
il marito e la figlia La ricordano con immutato affetto.
— Torino, 17 settembre 1964.

1961 1964
Cesare Pilone
I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 17 settembre 1964.

17-9-1958 17-9-1964
Valentino Remorini
La famiglia lo ricorda e parenti amici.
— Torino, 17 settembre 1964.

1961 1964
Giuseppe Castelli
I suoi cari con immutato affetto. S. Messa 20 settembre.
— [illegible] Canavese, 17-9-1964.

Dopo lungo soffrire è cristianamente mancato ai suoi cari
Carlo Cavadore
Danno il triste annunzio la moglie Teresa Roccati, i figli Gemma e Luigi con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali ore 16,15 di giovedì 17 corrente da corso Galileo Ferraris 140. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1964.

Iole, Giuseppe Sodero e figli prendono parte al dolore degli amici Vaschetti-Cavadore per la morte del caro
Papà
— Torino, 16 settembre 1964.

La famiglia Veneziani prende parte al dolore dei congiunti per la scomparsa di
Carlo Cavadore
— Torino, 16 settembre 1964.

Lino De Ambrogio e famiglia, Rita De Ambrogio Rizzi e famiglia partecipano la scomparsa del fratello
Carlo Cavadore
— Torino, 17 settembre 1964.

Le Famiglie Olivero e Bertoglio commosse prendono viva parte al dolore per la scomparsa di
Carlo Cavadore
— Torino, 17 settembre 1964.

I Tecnici, gli Impiegati ed Operai della s.a.s. Vaschetti & Grosso di Carlo Vaschetti - dott. Mario Grosso & C. si associano al lutto che ha colpito la Signora Gemma Vaschetti, la famiglia Cavadore, ed il Sig. Carlo Vaschetti, per la perdita del Sig.
Carlo Cavadore
avvenuta in Torino il 16 settembre 1964.
— Torino, 17 settembre 1964.

Daniela e Mario Grosso profondamente rattristati per la perdita del
Papà
della cara Gemma, si associano vivamente al dolore della famiglia Cavadore e Vaschetti.
— Torino, 17 settembre 1964.

Le famiglie Toscani, Alberto e Barbero prendono viva parte al grave lutto della cara Signora Emma Vaschetti per la scomparsa del
Papà
— Torino, 16 settembre 1964.

Dopo lunga vita dedicata interamente alla famiglia, dopo lunghe sofferenze è mancata
Maria Cuvertino Col
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Claudio con la moglie Luciana Longo, Umberto con la moglie Luciana Lanza, e i nipoti Luisa, Ernesto, Renata, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 settembre alle ore 16 in Montalenghe Canavese.
— Torino, 17 settembre 1964.

I Dipendenti della Ditta E. Sacio & C. di Luigi Cuvertino & Figli partecipano al lutto del Titolare per la scomparsa della Moglie
Maria Col in Cuvertino
— Torino, 17 settembre 1964.

La Famiglia Francesco ed Eugenia Cuvertino, prendono viva parte al dolore del Fratello Luigi per la perdita della moglie
Maria Cuvertino Col
— Torino, 17 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa della Madre
Maria Col in Cuvertino
gli amici:
Mario Bertolone
Giancarlo Ferrero
Lino Ferrero
Franco Franzero
Piero Lolli
Filippo Morando
Piero Palmero.
— Torino, 17 settembre 1964.

Ieri improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alfredo Fossati
di anni 68
Industriale
Addolorati l'annunciano: la moglie Ester Penna, la figlia Maria Luisa col marito dott. Piero Parini, gli adorati nipotini Paolo e Roberta, il fratello Enrico, le sorelle Linda e Giannina, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali domani venerdì 18 corrente mese alle ore 9,30 da via Isonzo 12, indi la cara salma proseguirà per Oviglio ove si svolgeranno i funerali. Funzionerà servizio di autopullman. Il presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— Alessandria, 17 settembre 1964.

La famiglia Margaritora prende parte al dolore per la scomparsa dello
Zio Alfredo
— Alessandria, 17 settembre 1964.

I Soci del Mulino Fratelli Fossati prendono viva parte al dolore per la scomparsa del Consocio
Alfredo Fossati
— Alessandria, 17 settembre 1964.

I Dipendenti della Società del Mulino Fratelli Fossati & C. prendono viva parte al dolore per la scomparsa di
Alfredo Fossati
— Alessandria, 17 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lauro Stupazzoni
Lo piangono costernati la moglie Angela e figlia Andreina; Mamma, Papà; fratello Spartaco e moglie Armida; cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 18 ore 14,30 da via Asinari di Bernezzo 3. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 16 settembre 1964.

Il cugino Arturo Guerreri affettuosamente partecipa.

Gli zii Cav. Andrea Mazzola e Maria profondamente addolorati piangono il caro nipote.

Federica e Luciana Accati, profondamente addolorati partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa della cara
Adriana Castellucci Gianotti
— Torino, 16 settembre 1964.

Con infinito dolore Nerina e Alfonso Rovere e tutti i loro famigliari piangono la scomparsa carissima amica
Adriana Castellucci Gianotti
— Torino, 17 settembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Chiambretti
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Felicita, Giovanni e Margherita, generi, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corrente ore 9 partendo da via Cernaia 38. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1964.

Cristianamente è mancata
Ida Afferni
Ne danno il doloroso annuncio la cognata Margherita Saracco ved. Afferni, i nipoti Gilberto con la moglie Carla Odasso e figli, Maria Pia con il marito Enrico Tavella e figli. I funerali venerdì alle 10,30 partendo dalle Molinette.
— Torino, 17 settembre 1964.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del consocio ed amico carissimo
ING.
Dirck Christiaan Schumm
— Torino, 16 settembre 1964.

La S. Messa di trigesima del compianto
Rag. Mario Michon
sarà celebrata il giorno 19 settembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Cristina (Piazza S. Carlo). La moglie ringrazia quanti parteciperanno.
— Torino, 16 settembre 1964.

La Famiglie Emma Minellono e Ferpoli riconoscenti ringraziano sentitamente le gentili persone che hanno preso parte al loro inconsolabile dolore per la perdita della loro tanto cara
Ida Minellono
— Torino, 17 settembre 1964.

Dopo tanto soffrire è tornata al cielo
Michaela Capello
d'anni 16
La piangono straziati la mamma, il papà, la sorella Tiziana, nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 settembre ore 10,45 all'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 16 settembre 1964.

Partecipano all'immenso dolore dei genitori di MICHAELA: gli zii Margherita Capello, Paolo Capello, Pierangiola e Mario Airasca e famiglie, i cugini Candido e Carolina Capello, Anna Rosa ed Enrico Girola, Lorenza Galliesio, Paola e Luigina Pessione, Chiara e Dario Fiorentioli.
— Torino, 16 settembre 1964.

Le famiglie Rebecchi, Spadaccchia, Bertolotti, Vergnano, Landriscina, Novero partecipano al dolore della famiglia Capello per l'immatura perdita della loro adorata
Michaela
— Torino, 16 settembre 1964.

Don Ugo Allamandola e il Gruppo ex Allievi S. Secondo partecipano al doloroso lutto dell'amico Michelangelo Capello per la perdita della figlia
Michaela
— Torino, 16 settembre 1964.

Sono vicini affettuosamente all'amico Michelangelo Capello e partecipano suo dolore per l'immatura scomparsa di
Micaela
Luigi Crovetto
Giovanni Morelli
Guido Prampolini
Pietro Trabaldo Togna.
— Torino, 16 settembre 1964.

Susy e Claudia partecipano al dolore di Tiziana per la scomparsa di
Michaela
— Torino, 16 settembre 1964.

E' [illegible] a Dio l'anima eletta di
Giuseppe Pastrone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Corinna Moriondo, i figli Michelina, Carlo, Eugenia, Rosina; il genero, la nuora, i nipotini, il fratello e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Emilio Zaccarelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente alle ore 9 partendo da via S. Antonino 51.
— Torino, 15 settembre 1964.

Il Vicario Can. Vittorio Arisio partecipa al dolore.

La famiglia Aghemo commossa partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Michelina, Eugenia e Rosina:
Mariuccia e Adelaide Actis
Piera Aghemo
Angiolina e Pina Morino
Rita Piola.

Don Viotti e tutta l'Opera Gesù Maestro partecipano al dolore della famiglia Pastrone.

La famiglia Gilardi Cargnino prende viva parte al grande dolore della famiglia Pastrone per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 16 settembre 1964.

La famiglia Audino prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del Signor
Giuseppe Pastrone
— Torino, 16 settembre 1964.

Emilio Zaccarelli e Padre partecipano al forte dolore della Famiglia Pastrone per la perdita dell'amato Papà
Giuseppe Pastrone
— Torino, 16 settembre 1964.

La SpA SEAC e la SpA Fibrorosina si associano al dolore del loro Sindaco dott. Carlo Savio per la scomparsa del padre
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

Ginetta Bauducco piange la perdita dello zio
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 17 settembre 1964.

La Società «Ulino» partecipa al dolore dei familiari per la perdita del suo amato Amministratore Unico e Consigliere Delegato
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

Luisella Capitani con le famiglie è affettuosamente vicina, in questo doloroso momento, all'amica Simonetta per la morte del nonno
Comm. Giuseppe Savio
— Udine, 16 settembre 1964.

Gianni e Lia Pignata si uniscono al dolore di Mariangela e Ferruccio Borio per la perdita del padre e suocero
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, 16 settembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Savio:
dott. Giuseppe Godino e famiglia
comm. Celestino Messeila e famiglia
Ignazio Santoro e famiglia.

Paolo Ugolotti e famiglia partecipano al dolore del Dott. Carlo Savio per la perdita del papà
Comm. Giuseppe Savio
— Torino, il 16 settembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Cotti
Addolorati lo annunziano la moglie Rita Marasso col figli Fortunato, Luisa, Luigi Maria con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dottor Oliveri e gentili persone che vollero prestarsi nella dolorosa circostanza. Funerali giovedì 17 ore 14,30 c. Vittorio 227. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1964.

Prendono parte Piera, Mamma, Coniugi Cavassa.

Augusto e Viola Rovidati piangono la scomparsa dell'indimenticabile
Giuseppe Valentino
— Torino, 17 settembre 1964.

La famiglia Lavagna partecipa al dolore di Gian Giacomo Valentino per la scomparsa dell'amato
Papà
— Torino, 17 settembre 1964.

La maestra
Caterina Platone
ha lasciato i suoi cari. Ne danno il triste annuncio: fratello, sorelle, cognate, nipoti. I funerali, semplici e silenziosi per volontà dell'Estinta, avranno luogo sabato 19 settembre alle ore 9.
— Azzano d'Asti, 16 settembre 1964.

Il 12 settembre ha cessato di battere il cuore generoso del
Cav. Giovanni Baccarini
A funerali civili avvenuti, per volontà del caro Estinto, ne dà straziato il doloroso annuncio la figlia Liana.
— Torino, 15 settembre 1964.

Tina e Gode Blumenthal partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del
GENERALE
Pietro Criscuolo
— Torino, 16 settembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Tarditi-Garetto impossibilitate a provvedere personalmente a ringraziare tutti gli amici e conoscenti che con la loro presenza o per iscritto hanno partecipato al funerale della loro cara ed indimenticabile
Marisa Tarditi Garetto
con la presente porgono di cuore a tutti, il massimo e commosso ringraziamento, e in modo particolare ai signori Direttori, Capo Reparti e Procuratori dei vari Uffici Finanziari ed all'amico Graziano che gentilmente concesse il loculo nella sua Cappella al Cimitero di San Mauro. La Messa sarà celebrata il giorno 19 settembre alle ore 7 nella Parrocchia di San Mauro Torinese, e alla Chiesa di Santa Rita il giorno 20 ottobre alle ore 8.
— Torino, 16 settembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

PARIGINA, ottime conoscenze italiano, nozioni inglese, esperienza pluriennale, offresi segretaria agenzia viaggio o albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino».

PERITO elettrotecnico, esperienza triennale in manutenzioni elettriche e meccaniche, esperto in impianti civili ed industriali, libero subito, offresi a seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino». A94277

PERITO elettrotecnico, militesente, esperienza semestrale dinamico volenteroso occuperebbesi subito. Telefonare 590-062. A92882

PERITO industriale libero impegni extra ufficio cerca occupazione serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A93954

PERITO meccanico, 24enne, militesente, esperienza triennale lavorazioni meccaniche, pratico cicli e metodi lavorazione macchine utensili piccole e medie serie, offresi presso piccola o media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino».

PERITO meccanico 26enne esperienza quinquennale, buona conoscenza inglese et francese, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino».

PRATICA paghe contributi lavori vari ufficio offresi. Telefonare 542-889.

PRATICISSIMA paghe contributi offresi proprio domicilio. Tel. 260-344.

PROGETTISTA preventivista stampi attrezzature, conduzione officina, attitudine [illegible]. Telef. 380-410, Roversi. A93909

RAGAZZO computista 16enne (primo impiego) offresi. Telef. [illegible].

RAGIONIERA lunga pratica amministrativa [illegible] bilanci contabilità programmazione organizzazione aziendale, massima serietà, auto, offresi, Telefonare ore ufficio 654-793.

RAGIONIERA, ottima volontà, offresi 1° impiego. Telef. 583-471.

RAGIONIERA, signora, esperienza pluriennale ufficio: contabilità, amministrazione personale e mansioni segreteria, offresi seria ditta, eventualmente anche solo mezza giornata. Telefonare pomeriggio 754-289.

RAGIONIERA 26enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale importazioni offresi scopo miglioramento finanziario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino». [illegible]

RAGIONIERE, libero impegni extra ufficio, cerca occupazione serale anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino».

RAGIONIERE specializzato contabilità bilanci adempimenti legali tributari società offresi mezza giornata. Telefonare 590-154 pomeriggio.

RAGIONIERE 20enne militesente offresi scopo miglioramento, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino». A93895

RAGIONIERE 22enne primanotista contabilità generale meccanizzata clienti fornitori banche, II impiego, militesente, referenziato, offresi. Telefonare 342-866. A93808

RAGIONIERE 25enne ex carabiniere offresi banche, società, impiego, posto fiducia. Telefonare 554-476.

RAGIONIERE 25enne secondo impiego mezzo proprio offresi subito. Telefonare 791-743. A93558

RAGIONIERE 26enne, contabilità generale ricalco-meccanizzata, cassiere, primanotista, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A94178

RUSSO-tedesco-francese corrispondente interprete, pratica ufficio, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino». A93952

SEDICENNE primo impiego, licenza scuola tecnica computista commerciale offresi. Telefonare 251-117.

SEDICENNE stenodattilografa, paghe contributi complometer primo impiego offresi seria ditta. Tel. 891-668.

SEGRETARIA, archivista, interprete francese inglese occuperebbesi saltuariamente, colta, signorile, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino». A94001

SEGRETARIA, perfetto inglese-francese, esperienza decennale, patente auto, libera subito, offresi. Telefonare 41-761. A93931

SEGRETARIA 25enne, stenodattilografa, pratica contabilità, conoscenza [illegible] e contributi, ottima corrispondente commerciale, esperienza quinquennale, offresi. Telef. 545-914.

SIGNORA pratica lavori ufficio dattilografia offresi proprio domicilio. Telefonare 332-174. A94352

SIGNORA 40enne bella presenza, perfetta conoscenza francese, offresi interprete cassiera commessa o altro proficuo lavoro anche ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A94183

SIGNORINA lunga pratica ufficio paghe fatturazione impiegherebbesi. Telefonare 668-431. A94084

SIGNORINA media cultura, attiva, intelligente, presenza, attitudine trattare pubblico, offresi. Tel. 570-433.

SIGNORINA offresi lavori dattilografici domicilio. Telef. 252-230.

SIGNORINA volenterosa offresi subito lavori ufficio. Telef. 271-167.

SIGNORINA 20enne, patente, bella presenza, disposta viaggiare occuperebbesi. Tel. 630-684 ore 8,30-10,30

SIGNORINA 35enne diplomata perfetta inglese francese, esperta corrispondente traduttrice stenodattilografa esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A94141

STATALE pensionato, 50enne, attivo, buona cultura, francese-inglese, capacità direttive-organizzative, patentauto, occuperebbesi seria ditta mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

STENODATTILO provetta offresi lavoro proprio domicilio. Tel. 590-154 pomeriggio. A93408

STENODATTILOGRAFA pratica qualsiasi ufficio offresi. Tel. 789-800.

STENODATTILOGRAFA 17enne, II impiego, libera subito offresi presso seria ditta. Telef. 279-613 ore 9-11.

STENODATTILOGRAFA 22enne, centralinista lunga pratica ogni lavoro ufficio, disinvolta, atta ricezione pubblico, offresi presso seria ditta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 9403 — Torino».

STUDENTE geometra [illegible] impiego pomeridiano. Telefonare 594-477.

TECNICO meccanico [illegible] esperienza decennale direzione officina e produzione, cicli, tempi, metodi con studi particolari in organizzazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A94132

TECNICO telefonico esperienza decennale centrali telefoniche medie capienze e impianti interni speciali, libero subito, offresi. Telef. 670-494.

TEDESCO inglese francese corrispondente offresi ore libere. Telefonare 591-009 pasti. A94334

TRADUTTRICE inglese tedesco conoscenza francese impiegata in Germania libera novembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino». A94280

TRENTATREENNE diplomato, patentauto, pratico dattilografia, lavori edili e ufficio cerca sistemazione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A93763

TRENTENNE II liceo classico, analista chimico, occuperebbesi subito qualunque lavoro. Telefonare 238-706

UNIVERSITARIA, impiegherebbesi mattino, lavori ufficio dattilografia oppure assistenza bambini. Telefonare 41-761. A93931

VENTENNE dattilografa offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino».

VENTENNE diplomata cartellonismo, liceo artistico, ottima disegnatrice, primo impiego cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8699 — Torino». A94020

VENTICINQUENNE presenza dinamico occuperebbesi mezza giornata, mattino o pomeriggio. Telefonare dalle 17 in poi 343-530.

VENTICINQUENNE presenza moralità offresi cassiera-commessa. Telefonare 760-137. A94006

VENTIQUATTRENNE militesente dattilografo, ottimo inglese scritto e parlato, offresi impiego traduttore, interprete ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino».

VENTISETTENNE perito macchinista, universitario, pratico lavori ufficio, conoscenza inglese offresi. Telefonare 720-148. A94363

VENTOTTENNE ragioniere esperienza bancaria et contabilità industriale offresi media-grande industria impiego possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

VENTUNENNE abile aiuto commessa vetriniste offresi negozio tessuti abbigliamento. Telefonare 852-789.

VENTUNENNE impiegata, commessa offresi libera subito. Tel. 775-536.

IMPORTANTE fabbrica utensili meccanici offre occupazione a tecnico ed a operaio esperti lavorazione metallo duro. Cassetta 1485 E Sip, Genova.

INDUSTRIA meccanica cerca ragioniere pratico lavori ufficio, paghe contributi e contabilità. Presentarsi O.M.T.I.T., via Goitre 6, Torino.

INDUSTRIA meccanica [illegible] provetta impiegata pratica contabilità generale e primanota. Telefonare 329-532.

INSEGNANTI istruttori guida, chiusura iscrizioni corso giorno 22 settembre. Via Fréjus 94. A94230

[illegible] UFFICIO CERCASI DIRETTORE AUT DIRETTRICE CASA PRIVATA, ENERGICO CAPACE DIPLOMATICO EDUCATO. RETRIBUZIONE SUPERIORE. CONSIDERANSI SOLO MOLTO CAPACI. TELEFONARE ORE PASTI 335-282. 0370

PROCURATORE legale cercasi da studio avvocati. Stipendio L. 100.000. Possibilità lavoro proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino».

ALESUARISTA fresatore 30enne offresi. Telefonare 722-972.

APPRENDISTA meccanico generico 16enne offresi possibilmente manutenzione stabilimento. Tel. 950-169.

AUTISTA B offresi. Telef. [illegible] ore pasti. A94163

AUTISTA corriolista offresi mezza giornata. Telefonare 275-693.

AUTISTA fattorino 19enne, patente B, pratico città offresi. Telefonare 887-484. A93926

AUTISTA fattorino 30enne libero ore pomeridiane offresi. Telef. 554-582 mattino. A93997

AUTISTA patente C offresi privato mansioni fiducia, serio, presenza, passaporto, lunghissime strade qualsiasi tipo autovetture oppure fattorino ufficio. Telefonare 797-667.

AUTISTA patente C E pratico ribaltabili offresi anche lunghi viaggi. Telef. 668-202. [illegible]

AUTISTA patente D pratico ribaltabile offresi libero subito. Telefonare 543-598. A94233

CONIUGI settentrionali con figlia diciottenne offronsi per portineria. Telefonare 278-909 ore ufficio.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Lebate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A92687

DICIANNOVENNE torinese, patente B, offresi autista. Telef. 514-731

DISTINTA signora media età, presenza, occuperebbesi studio medico dentistico. Telefonare 234-498.

DOMESTICA 30enne veneta offresi a ore da accordarsi, referenze, anche pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino».

DONNA tuttofare cerca lavoro a ore. Telef. nelle ore di pranzo 662-987.

DONNA 40enne tuttofare offresi dalle ore 8 alle ore 15. Tel. 630-861 dalle 17 alle 18. A93945

ELETTRICISTA militesente, pratico impianti civili, industriali, manutenzione, provvisto patente C offresi. Telefonare 528-098. A93877

MURATORE conoscenza disegno, patente B, offresi. Telef. 379-930.

MURATORE specializzato offresi seria impresa. Telefonare 529-577.

OFFRESI aiutante o lavorante sarta. Di Luna Raffaela, corso Vinzaglio 1, Torino. A94159

OFFRESI barista libero ore. Telefonare ore pasti 325-571. A94139

OFFRESI dalle 17,30 alle 20 oltre sabato domenica a ditta, con 1100 propria. Telefonare 753-946.

OFFRESI, ditta o privato, mezza giornata autista, auto propria 600 o senza, pratico città. Telef. 281-037.

OFFRESI operaio qualificato 23enne saldatore elettrico autogeno. Telefonare 41-654. A94374

OFFRESI verniciatore specializzato. Telefonare 370-158. A93977

OFFRESI tuttofare signora sola o piccola famiglia, ottime referenze, dalle 9 alle 15. Telefonare 671-073.

OPERAIO specializzato patente C, cultura media, perfetta conoscenza disegno meccanico offresi posto decoroso lavoro anche magazziniere, marcatempo, collaudatore, custode. Telefonare 950-267. A94144

OPERAIO volenteroso addetto macchine et presse e lavori generici offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9415 — Torino».

OPERAIO 26enne [illegible] elettrico addetto macchine, magazziniere, offresi. Telefonare 755-223.

PENSIONATO ferrovie piemontese occuperebbesi qualsiasi posto contabilità fiducia anche mezza giornata. Telefonare 578-053. A94100

PENSIONATO ordinato offresi mezza giornata aiuto-magazzino, imballatore, lavori leggeri. Telefonare 631-726

PENSIONATO statale presenza con autoveicolo offresi per lavoro fiducia od esazione presso importante ditta. Telef. 392-056. A93818

PENSIONATO torinese 58enne, presenza, offresi lavori maschera cinema, fiducia e generici, facili leggeri. Telefonare 756-614. A93887

QUARANTASEIENNE dinamico tuttofare offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino». A93417

QUARANTENNE offresi ditta fattorino o lavoro decoroso con o senza auto. Telefonare 283-678. A94140

REFERENZIATA offresi pulizia uffici. Arrio Irene, via Piedicavallo 18, Torino. A94028

RETTIFICATORE Centerless anche operatore offresi. Telefonare 630-636.

RETTIFICATORE 1ª categoria interni esterni offresi. Telefonare ore pasti 363-333. A94169

ROTOCALCHISTA giovane, esperienza biennale Cerutti 7 elementi rettifica lame, licenza media, offresi. Telefonare 552-617. A94133

SEDICENNE, licenza [illegible] elettricisti, occuperebbesi subito mezza giornata mattino anche altro lavoro. Telefonare 324-964. A94152

SESSANTENNE sola referenziata offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino». A93868

SIGNORA mezza età, referenziata, fine offresi lavori casalinghi leggeri 14,30-18, escluso domenica, zona Cibrario, corso Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino».

SIGNORA offresi custodia bambino giornalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino».

SIGNORA pratica pulizia offresi 5 o 6 ore mattino, comodo pullman V. Telefonare solo pomeriggio 735-081.

SIGNORINA offresi per ore libere facile lavoro cucito proprio domicilio. Telefonare 526-034. A93914

SIGNORINA 55enne referenziata offresi tuttofare due persone, ore 8-17 escluso domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9413 — Torino».

STIRATRICE abile, referenziata, offresi tintoria o case signorili. Telefonare 385-045. A94184

STUDENTESSA lingue, diciottenne, offresi tuttofare o babysitter mezza giornata mattino, presso famiglia preferibilmente tedesca, svizzera, francese, compenso 25-30 mila mensili, vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino».

TIPOGRAFO compositore prima categoria, esperienza pluriennale, scopo miglioramento, libero 30 settembre, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino».

TIPOGRAFO impressore, 27enne, torinese, dinamico, occuperebbesi. Mentoani, Galimberti 14, telef. 699-732.

TORNITORE 30enne, 2ª categoria, offresi [illegible] ore. Telef. 734-141.

TRENTATREENNE, patente B, auto propria, offresi ditta o privato mezza giornata come fattorino o aiuto magazziniere. Telefonare 484-519.

TRENTENNE piemontese offresi ore libere e sabato tutto il giorno, aiuto negozio di qualunque genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino». A94153

TRENTOTTENNE patentato II grado conduzione caldaie, lunga esperienza, offresi. Telefonare 242-412.

TRENTUNENNE volenteroso offresi come addetto macchine od altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». A94282

TURNISTA, libero mezza giornata, offresi ditte con auto o senza per commissioni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino». A94390

TUTTOFARE albergo o ristorante disposto trasferirsi fuori Torino offresi libero subito. Telefonare 652-341.

TUTTOFARE occuperebbesi tre-quattro ore giornaliere. Telefonare 545-351 dalle 9-12. A93986

VENTICINQUENNE offresi come carrozziere specializzato montaggio riparazioni collaudo. Scrivere: Feliciani, via Palestrina 32. A94156

VENTICINQUENNE offresi per facili lavori montaggio domicilio. Scrivere Guglielminetti, via Venchiglia 38.

VENTIDUENNE militesente, patente B, referenziato, offresi anche famiglie private. Telefonare 253-165.

VENTITREENNE magazziniere o saldatore elettrico libero subito offresi. Telefonare 321-866. A93795

VENTITREENNE offresi magazziniere o autista fattorino. Telef. 272-428.

VENTOTTENNE deckelista offresi operatore fresatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino».

VENTUNENNE seria offresi per studio medico dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

VERNICIATORE mobili a spruzzo poliestere o qualunque lavoro offresi a ditta. Telefonare 286-909.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. LABORATORIO artigiano cerca ragazzi apprendisti e ragazzi 15 anni. Telefonare 275-264 martedì e giovedì ore 16-18,30. A93567

A. PICCOLA famiglia cerca fissa tuttofare, buon stipendio. Presentarsi via Madama Cristina 85.

A. SIGNORA sola cerca abile autista domestico, moglie cuoca tuttofare pratici governo casa signorile. Telefonare 594-785 escluse ore 18-20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A93379

A coniugi occorre tuttofare fissa, buon mensile, volendo domenica libera. Telefonare 759-913.

A giornata 8,30-18 tuttofare referenziata cercano coniugi soli. Telefonare pomeriggio 655-131.

ABILE tuttofare cuoca cerca famiglia signorile quattro persone. Scrivere capacità, referenze, pretese. Paolo Bala, Antinori 8, Torino.

ALBERGO cerca cameriera notturna pratica, referenze. Telef. 60-515.

ANCHE primo servizio cercasi tuttofare giovane fissa. Telef. 596-823.

APPRENDISTA barista 17-18 anni cerca Piscina del Sole, tel. 558-888, S. Mauro Torinese. A94004

APPRENDISTA commessa negozio tessuti 15-16enne cercasi. Telefonare 779-646. A92493

ASSUMO lavorante sarta pellicciaia. Cangialosi. Galleria S. Federico 64, telefono 544-357. A94048

ASSUMO 16-18enni brave aiutanti sarte donna. Telefonare 524-211.

ASTUCCIAIA legatrice assume industria materie plastiche. Via Monte Ascolone 57 A94333

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI EVENTUALMENTE ANCHE PENSIONATO SALUTE OTTIMA VISTA BUONA CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. «PUBBLICITA' STAMPA 110 — TORINO». 0168

AUTOCARROZZERIA assume battilastro verniciatori pratici tinte, paga massima. Telefonare 232-456.

BAMBINAIA referenziata cercasi per bimbo due anni e bimba 7 mesi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

BAMBINAIA referenziatissima per bimbo 3 anni e piccolo aiuto casa signorile cercasi. Telef. 652-483, 521-963. A93315

BOBINATRICE a domicilio o da assumersi cerca industria elettromeccanica. Telef. 661-275. A91876

BUON stipendio a donna fissa anche giornata purché trasferibile periodo villeggiatura. Telef. 80-024.

CAMERIERA tuttofare referenziata cerca ottima famiglia. Telef. 655-431.

CARROZZERIA cerca battilastra. Via Felizzano n. 4. Telefonare 694-432.

CASA signorile coniugi cercano donna fissa capace cucina, referenziata, buona paga. Presentarsi portineria via Pastrengo 29. A93555

CERCANSI due giovani fattorini con bicicletta, «Le Pleiadi», via Arsenale 43. A94315

CERCANSI operai per carpenteria meccanica e [illegible]. Telefonare 685-876.

CERCANSI tubisti per impianti industriali e civili. Non presentarsi se non effettivamente specializzati. Telefonare 324-417. A94353

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 324-425. A93341

CERCASI bambinaia per primo ottobre. Non presentarsi se non referenziatissime. Piazza Castello 139, Torino. A92492

CERCASI cameriera pratica. Presentarsi ristorante Buca S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27.

CERCASI coppia tubisti termosifonisti. Via San Germano 4. Ore 7,30.

CERCASI donna di servizio. Osella, corso Casale 82. Telef. 850-582 (negozio), 884-375 (dopo ore 21).

CERCASI donna referenziata pulizie uffici zona Crocetta impegno due ore giornaliere mattina sul sera. Telefonare 524-395 mattino 9-11.

CERCASI fattorino magazziniere competente articoli casalinghi ingrosso. Telef. 280-958. A93499

CERCASI [illegible] pellicciaia. Telefonare 773-714. A88496

CERCASI personale femminile lavoro propaganda, buona retribuzione. Telefonare 687-534. A94302

CERCASI PROVETTO ELETTRAUTO, VASTA ESPERIENZA, DISPOSTO ASSUMERE PIENA RESPONSABILITA', OTTIMO STIPENDIO. AURA, CORSO BELGIO 155. A94225

CERCASI ragazza 15enne aiuto negozio. Telefonare 753-575.

CERCASI ragazzo 15enne pratico bar. Telefonare 276-572. A93982

CERCASI ragazzo 16-18enne per pizzeria. Telefonare pomeriggio 760-394.

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento tre persone. Telefonare 500-812. A91828

CERCASI tuttofare giornata 8-17 paraggi Madonna Pilone, buon stipendio, trattamento famigliare. Telefonare 890-420 A93967

CERCO [illegible] pratico lavori di mobilificio. Telefonare [illegible].

CONIUGI bambino [illegible] tuttofare fissa. Telefonare pomeriggio 387-109.

CONIUGI cercano tuttofare referenziatissima. Telefonare 520-225.

CONIUGI soli villa precollinare cercano cuoca tuttofare e cameriere ottimo trattamento se veramente abili indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino». A92356

DOMESTICA referenziata pratica cucina fissa cercasi, ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 683-136.

DOMESTICO e cuoca [illegible] per villa collinare, ottimo stipendio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino». 0359

ELETTRAUTO cerca operaio provetto referenziato. Telefonare 753-574.

FAMIGLIA cerca donna tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 772-517.

FAMIGLIA SIGNORILE ASSUME DOMESTICO 30ENNE, OTTIMA PRESENZA, LIBERO IMPEGNI FAMILIARI, RETRIBUZIONE ADEGUATA, MORALITA', REFERENZE INECCEPIBILI. SCRIVERE DETTAGLIANDO OGNI PARTICOLARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9278 — TORINO». A92645

FAMIGLIA signorile cerca abile cucina, fissa, ottimo trattamento. Telefonare 544-359. A93369

FAMIGLIA 3 bambini, 5-3 anni, 6 mesi cercano cuoca-guardarobiera e bambinaia fisse disposte trasferirsi Casale. Telefonare 991-128.

GIOVANE tuttofare ore o giornata, referenze. Telefonare 565-990.

IMPORTANTE autocarrozzeria assume tracciatori scoccai in legno veramente abili. Inutile offrirsi se non rispondenti ai requisiti richiesti. Specificare età, lavori fatti, posti occupati. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino». A91828

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME AUTISTA PATENTE C, GUIDA AUTOCARRO DIESEL PESO COMPLESSIVO SUPERIORE 35 QUINTALI, CONOSCENZA LINGUA FRANCESE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4177 — TORINO». A91826

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito con premi di studio presso scuola sua fiducia venti giovani minimo 16enni muniti avviamento professionale industriale candidabili assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

IMPORTANTE azienda torinese lavorazioni media e grande serie cerca operatore torni automatici fornitore-aggiustatore stampista. Telefonare ore lavoro 293-433. A91791

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pratico di fusione in conchiglia, meccanico per manutenzione e riparazione macchine, aggiustatore meccanico per costruzione e manutenzione conchiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca macchinista pratica incartatrice G.D. Telefonare 279-847. A93915

INDUSTRIA mobili ricerca attrezzista affilatore utensili anche pensionato. Presentarsi: Amma, via Casbria 34. A93593

MAGLIERISTE o [illegible] cercasi. Telefonare 773-887.

MASSIMO stipendio a tuttofare fissa, referenze controllabili. Tel. 885-346.

(Continua a pag. 18)



GAMBAROTTA l'AMARO

COME LO INTENDEVANO GIA' I NOSTRI NONNI

Distillerie G. B. Gambarotta di Inga & C. S.p.A. Serravalle Scrivia (Piemonte)

SALUTARE, ARISTOCRATICO, VIGOROSO

E' un amaro che denota in chi lo beve e in chi lo offre una tradizionale distinzione e un gusto sicuro. E' un digestivo efficace di apprezzamento immediato e di gusto gradevole.

VENTUNENNE stenodattilo centralinista, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 528-962. A94314

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano. 0156

A stipendio assumiamo ragazze per lavoro pubblicitario bella presenza, facilità parola. Rivolgersi: Dive, via Montevecchio 17. A94300

ASSICURAZIONI. Importante Compagnia estera affiderebbe a elemento esperto produzione personale diretta amministrazione portafoglio Agenzia Principale Torino. Indispensabile dettagliare precedenti altrimenti le domande non saranno esaminate. Garantita riservatezza. Casella 327/M, Sip Milano. 25305

ASSUMESI segretaria, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino». 94226

AZIENDA in Pino Torinese cerca impiegata massimo 18enne. Telefonare 861-653. 0412

CANTANTI cercansi inizio importante Concorso Regionale Club Principe. Mascara, via Carmine 11.

CAPO cantiere lavori industriali e civili con esperienza decennale ricerca impresa per lavori in Torino. Dettagliare lavori eseguiti e precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino». A94098

CASSIERE/A preparazione contabile cauzione assume agenzia assicurazioni. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A93995

CERCANSI commessi magazzinieri autoaccessori ricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino».

CERCANSI apprendista commessa bella presenza 16-17enne licenza commerciale abile dattilografa. Telefonare 543-343. A94032

CERCASI signorina stenodattilografa volenterosa pratica ufficio. Telefonare 797-171. A94546

IMPORTANTE DITTA CERCA PROPAGANDISTE PER TORINO. ELEVATO GUADAGNO. PRESENTARSI ORE UFFICIO VIA GOVERNOLO 14, VIA GIOBERTI 67. A93349

STENODATTILO corrispondente conoscenza perfetta francese tedesco cerca importante Casa spedizioni internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A93546

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A AUTISTA D-E pubblica offresi mezza giornata. Telefonare 724-838.

A. AUTISTA piemontese praticissimo autocamions leggeri e pesanti, libero subito offresi a ditta o privato. Patente C. Telef. 663-200.

A. AUTISTA tutte patenti referenziato torinese 45enne offresi. Telefonare 893-206. A94295

A. CONIUGI 55enni pensionati torinesi, presenza, referenze controllabili, cercano custodia villa et piccoli servizi qualunque zona, meglio Riviera. Telefonare ore pasti 630-003 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino». [illegible]

ABILE operatore torni paralleli e revolver pratico rettifica Centerless, piemontese 23enne libero subito offresi, patente B. Telefonare 760-615.

AGGIUSTATORE attrezzista meccanico prima categoria serio e volenteroso, referenze, offresi a seria ditta, libero subito. Scrivere: Pinardi Umberto, corso Racconigi 60/46, Torino, o telefonare 370-142 sera.

AGGIUSTATORE manutenzione lunga pratica riparazioni macchine utensili, impianti e idraulici offresi. Telefonare 233-143. A94279

AGGIUSTATORE meccanico specializzato primo impiego, 20enne militesente volenteroso offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A94367

AGGIUSTATORE montatore 1ª offresi ad ore. Telefonare 260-424.

AGGIUSTATORE per manutenzione offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».

AGGIUSTATORE qualificato, volenteroso, referenziato, offresi. Telefonare 641-598 A93778

AGGIUSTATORE stampista specializzato già capo reparto offresi. Telefonare 732-552. A93554

AGGIUSTATORE stampista o fonditore in alluminio pratico presse idro offresi. Telefonare 376-806.

AIUTO meccanico 30enne offresi anche altro lavoro. Telefonare 545-351 dalle 9-12. A93986

AUTISTA patente D conoscenza Piemonte Lombardia Veneto offresi. Tel. 324-478. A93473

AUTISTA piemontese D E, presenza, referenze, pratico città, già servizio case signorili cerca occuparsi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A94136

AUTISTA piemontese patente B, pratico città, libero subito, offresi. Telefonare 521-532. A94256

AUTISTA D-E pubblica torinese occuperebbesi autista fattorino. Serie referenze. Telefonare 691-281.

AUTISTA 23 anni offresi. Telefonare 519-775. A94355

AVENDO ore libere cerco lavoro in plastica da eseguire a casa. Telefonare 798-612. A93972

BARISTA cameriere giovane disposto trasferirsi fuori Torino offresi libero subito. Telefonare 652-341.

BARISTA offresi sala dame Whisky Gogo, Telefonare 689-418 dopo ore 19. A93566

BARISTA 24enne lunga esperienza, torinese, offresi. Telefonare 280-747.

BRAVA referenziata tuttofare offresi fissa, adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».

CAMERIERE con patente C offresi libero subito. Telefonare 510-728.

CAMERIERE 26enne conoscenze lingue offresi a ristorante in Torino. Telefonare 750-200. A93949

CAMICIAIA abile stira cucito occuperebbesi ore o giornata. Telefonare 334-214. A93725

CAUSA trasferimento Torino offresi quale direttrice tintostireria. Esperienza decennale, bella presenza, ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

CINQUANTADUENNE pensionato presenza, onestà, serietà, con forte cauzione offresi magazziniere o lavoro mondo fiducia. Tel. ore pasti 363-333.

CONIUGI con due bimbe 11 e 14 anni, pratici giardino orto frutteto vigna cercano posto custodi villa oppure salariati agricoli liberi prossimo San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».

CONIUGI piemontesi pensionati referenziatissimi pratici orto giardino offronsi custodi villa località Torino e provincia. Telefonare 297-309.

CONIUGI referenziati offronsi custodi fabbrica o simile. Telef. 732-114.

CONIUGI 40enni già pratici cercano portineria. Telefonare 883-573.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali offresi. Telefonare 388-895.

ESCAVATORISTA provetto Fiorentini et Link Belt anche in ruspe e pale offresi presso seria impresa o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino». A93868

ESPERTO lavori fonderia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino». A94025

EX titolare pasticciere, dinamico, presenza, abile, attrattiva clientela, offresi commesso. Se necessario capacissimo conduzione laboratorio. Referenziatissimo. Telef. 693-932.

FRANCESE 24 anni maestra massime referenze cerca posto istitutrice. Telefonare 343-424. A93342

GARAGISTA notturno pratico lavaggi referenziato offresi libero subito. Telefonare [illegible]. A93737

GARAGISTA notturno praticissimo offresi subito. Telefonare [illegible].

GARAGISTA praticissimo offresi. Telefonare 378-909. A94386

GIOVANE cameriere praticissimo ristorante offresi. Telefonare 675-731.

GIOVANE collaudatore volenteroso, patente auto, offresi anche autista. Telefonare ore pasti 552-460.

GIOVANE donna piemontese offresi ore pomeriggio presso famiglia o pulizia scale uffici magazzini, vicinanza linee tram 3-21-22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino».

GIOVANE offresi pomeriggio patente B, qualsiasi lavoro. Tel. 666-956.

GIOVANE pantografista fresatore qualificato offresi presso seria ditta. Telefonare 471-807. A93879

GIOVANE piemontese fidato offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino». A94013

LATTONIERE idraulico praticissimo, lunga esperienza, offresi seria ditta. Telefonare 667-063. A94038

MANOVALE muratore, patente B, offresi subito. Telefonare 873-449.

MECCANICO [illegible] offresi. Telefonare 83-004. A94235

MECCANICO 23enne militesente offresi lavori generici. Scrivere: Aiello, via Manzoni 2, Torino.

MODELLISTA seria lunga esperienza offresi boutique, laboratorio, negozio. Telefonare 756-414. A94045

MODELLISTA taglistrice [illegible] impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 326-[illegible]. A93481

ISTITUTO **methodo**

SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)

CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL MENO

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingue straniere
CORSI DIURNI E SERALI

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 546.244

1 domanda tramag è possibile oggi mantenere i prezzi, sostenere la concorrenza, superare la congiuntura?

2 domanda tramag è possibile oggi produrre a costi minori a prezzi competitivi?

c'è un'unica risposta tramag

sì organizzare l'azienda significa ridurre i costi

tramag 64

2ª mostra dei trasporti interni e del magazzinaggio

quartiere della fiera di padova
15 - 20 ottobre 1964

IN NAPOLI

nel centro commerciale, nuovo complesso edilizio in PIAZZA CAVOUR

VENDONSI AMPI LOCALI

Terranei con sottostanti cantinati e vasti locali in primo piano per uffici, disponibili anche subito per attività commerciali, industriali, depositi e rappresentanze. Ampie facilitazioni nei pagamenti. Mutuo Fondiario. Impresa N. CARRIERE S.p.A. Via Flavio Gioia, 15 - Telefono [illegible], ore 17-20.

AFFITTASI

IN TORINO

CAPANNONE INDUSTRIALE

ULTRAMODERNO

ARIA CONDIZIONATA UFFICI
PONTI SCORREVOLI

MQ. 8000 CINTATI - DOPPI INGRESSI

COPERTI

MQ. 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1000
ADATTI QUALSIASI ATTIVITA'

Telefono 39.09.02

ISTITUTO OTTICO FULCHERI



Via Lagrange 4 - Torino

COIN-COMMAND COMMERCIAL WASHER

HOTPOINT

A DIVISION OF GENERAL ELECTRIC COMPANY

Macchinari - Installazioni - Ricambi - Assistenza

Settore Lavatrici Automatiche a Gettone da installare in impianti di Lavanderia Self-Service, esamina offerte rappresentanti o Concessionari esclusivi per la vendita in Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia & Romagna, Toscana & Umbria.

Scrivere dettagliatamente a: TECHMATIC S.p.A. - Ufficio Commerciale - Lungotevere della Vittoria 15, Roma, tel. 351.046.

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA

Dir. med. Dr. B. e Prof. W. [illegible] (A. P. 10069 - 19-12-41)

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. [illegible]

Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI **NYLON**
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Galliera 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la validità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

COMUNICATO

Un medico della Sede Centrale di Milano riceverà presso
LA FILIALE DI TORINO - VIA SAN QUINTINO 4
Sabato 19 - Domenica 20 - Lunedì 21 Settembre
per presentare i più recenti modelli di protesi a tutti i sofferenti di

ERNIA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

MAGLIFICIO cerca urgentemente tagliatrice, singerista e rimagliatrice piatto rotondo, abilissime interne. Telefonare 465-247. A94180

PASTICCIERE primo aiutante cercasi. Sida, telef. 483-518. A93733

PER assistenza tecnica lavatrici cercasi militesente con buona esperienza e patente. Presentarsi ore ufficio: Astelav, via Ventimiglia 16/3.

RAGAZZA apprendista magazzino laboratorio pasticceria pratica peso cercasi. Telefonare 483-518.

REFERENZIATI coniugi soli, media età, preferibilmente pensionati, cercansi per custodia stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ». A93727

ROSTICCIERE gastronomico veramente abile assumo. Stipendio massimo. Presentarsi: Richetta, Vanchiglia 14.

SIGNORINA fissa referenziata bambini 3-7 anni cercasi. Tel. 546-988.

SPOSI con due bambine cercano tuttofare fissa oppure giornata. Gentile. Torino 15 bis, Moncalieri.

TERMOTECNICA zona Mirafiori cerca capo veramente esperto termosanitari, munito patente, disposto lavori fuori sede, eventualmente anche anziano per sola direzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ». A93917

TUTTOFARE fissa capace referenziata cercano coniugi con bimbe. Massimo stipendio. Tel. 885-595.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare dalle 8-10 oppure ore pasti 687-920. A94396

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina andamento casa, cerca signora sola. Telefonare 670-358 ore 14-18. A93740

TUTTOFARE fissa referenziata cerca seria famiglia trattamento familiare, stipendio adeguato. Telef. 766-247. Presentarsi: Bellegarde, corso Tassoni 45. A92095

TUTTOFARE referenziata e giornata, eventualmente libera ore 12,30-15, cercasi zona S. Rita. Ottimo trattamento. Telefonare 377-930.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABILI venditori qualificati pratici articolo pubblicitario cerca nota fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A94186

COMMISSIONARIA auto ricerca elementi da inserire dopo periodo istruzione nella organizzazione commerciale. Richiedesi documentata esperienza campo vendite ed auto propria. Offresi rimborso spese e provvigioni. Presentarsi: Scat, Francesco da Paola 46. O546

COSMETICI, Casa affermata, cerca venditrici dinamiche, presenza, auto. Telefonare 81-833. A94371

IMPRESE edili elemento introdottissimo cercasi per impianti televisivi collettivi. Telef. 661-275.

INDUSTRIA cosmetici cerca abili venditrici, presenza, auto. Telefonare 663-362. A92073

PER prodotti tecnochimici e vernici industriali cercansi agenti introdotti industrie meccaniche, alimentari, enologiche, lavorazione metalli, officine galvaniche ecc. Buon trattamento provvigionale con possibilità interessante guadagno. Casella 335 M, Sip, Milano. 25327

RICAMBI ACCESSORI AUTO, IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA CARATTERE NAZIONALE, DISPONENDO DEPOSITI RAPPRESENTANTI PRINCIPALI CITTA' ITALIANE, RICERCA QUALIFICATI PRODOTTI INTEGRARE ATTUALE GAMMA ARTICOLI TRATTATI. ESCLUSI PRODOTTI CHE RICHIEDONO VENDITA DIRETTA OFFICINE RIPARAZIONI AUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5069 — TORINO ». A90945

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O382

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIRIT, indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti atterrate con Ciclette da camera noleggio vendita Covolo. Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO, VISITATECI, VIGONE 44. O507

A. ATTENZIONE 600 belvedere 160.000, Appia 1961 650.000, Giulietta TI 1961 650.000, Giulietta sprint 1962 950.000, Austin A 40 1963 850.000, spider 1962 880.000, Dauphine 1963 520.000, 103 familiare 300.000, numerose 500, 600, 1100, cambi rateazioni, Corso Moncalieri 19. Tel. 652-970.

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Moncalieri 19.

A. BMW coupé 1963, Opel Kadett 9 mesi, A 40 1963, 1500 familiare 1963, spyder Innocenti, Bianchina cabriolet, Simca 1000, occasionissime. Corso Moncalieri 19. O535

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI, VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT, LANCIA, ALFA, ECC. VISITATECI! VIGONE 44.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4.L 380.000, R.8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. O507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA, CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 327-095.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulietta spider, T.I., Giulia G.T., 750 Vignale, Abarth 1000, Prinz sport, altre occasioni. Lagrange 13, tel. 528-652.

ABBIAMO spider Giulia, 1200 spider, Flavia, Giuliette TI '64-'61, Opel Rekord, Innocenti A 40. Via Ormea 2, telefono 655-333.

ACQUISTASI 500 600 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ALFA ROMEO: 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO; PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

ALFA ROMEO 2600, GIULIE, SPIDER, SPRINT, GIULIETTE, APPIA SPIDER, ALTRE OCCASIONI VENDIAMO. VIGONE 44. O507

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24 Corso Francia 341. O122

APPIA I ultimo '55 bellissimo veramente perfetta 185.000. Telefonare 794-517. A94298

ASSORTIMENTO Appie, 103, 600, 500, Bianchine familiari, giardiniere. Galliari 11. O141

ALL'ITALCAR c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, garanzia tagliandi gratuiti permute rateazioni. Corso Unione Sovietica 63, telefono 500-836. O235

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala Concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647.

AUTO Cristallo da garanzia per revisioni e riparazioni qualsiasi autovettura. Via Torricelli 4, telef. 587-706.

AUTO Cristallo, via Torricelli 4, vende autovetture di ogni tipo con garanzia, eventuali permute.

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, telef. 774-226: coupé Vignale 750 nuovo. Dal nuovo, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondine, Appia III seminuova, 1300, Bianchina. O367

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 nuove senza autista, senza limiti di km e garanzia di patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen dal Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, conviene acquistarle.

AUTONOLEGGI [illegible] Marello e Sport, corso Dante n. 46, via Madama Cristina n. 55, tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713 - 651-544.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende 1200 gl., 1100-103, 600, N 500, giardiniera, Permute, rateazioni. Francia 114, telefono 774-869. A94309

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete bellissime macchine d'occasione, diverse Appia, 1200, 1300, 1500, 103 H, special, export, familiare, multipla, 600, 500, Bianchine giardinette. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O356

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-592, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O431

BMW Concessionaria Rubeo dispone BMW 1800, 1500, 700 lusso berlina, vere occasioni, Giulia 54.

CAMION 615 e 600 Multipla ottimo stato privato vende a privato. Telefonare 779-444. A94313

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO, FORD ATAUTO, V. BARLETTA 135

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi. Via Fabro 10 bis, c.so Giulio Cesare 213.

FAMILIARE 1100 1961 bellissimo, unico proprietario, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

FERRARI berlinetta lusso et Daimler spyder seminuove vende. Telefonare ore ufficio 721-222. A92644

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento le 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FLAVIA '63, km. 30.177 reali, Simca 1000, Bmw 700, R 8, 1300, 1100, 600, 500. Telef. 380-800.

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa infermità cedo contratto. Telefonare 500-147, Torino. O410

GIARDINIERA 1963, unico proprietario, bellissima, privato vende 480.000, cambio rateizza. Telefonare 323-509. O250

GIULIETTA sprint 1962 950.000; TI 1961 650.000. Corso Moncalieri 19. O535

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. occasione, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173, Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LANCIA Servizio Abarth S. Sinistro: autosalone, corso Sebastopoli 194, telefono 320-486; officina, telefono 364-505. Vasto assortimento vetture nuove, usate: Appie I-II-III serie, berline e coupé, guida destra, Flavie '61-'62-'63, berline, coupé, guida destra, Flaminie berline coupé, Fulvia '63, Aurelie B.20 '56-'57-'59, guida destra, Giuliette sprint, TI, spider, Giulie '64, Fiat Abarth 750, 500, 1100, 1300, 1500 spider, 2100, 600 pulmino. Sconti e rateazioni. O135

LEONCINO ribaltabile ottimo 1961 cassone lamiera vendo occasionissimo. Telefonare 555-091. A94399

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telefono 632-525. 22814

MERCATO AUTO D'OCCASIONE: 500 D GIARDINIERA, 600 D, DAUPHINE, R 4L, R 8, 1100 D, GIULIETTA TI '62, 1500 FIAT BERLINA ED SPIDER, GIULIETTA SPRINT ED SPIDER, GIULIA TI CON GARANZIA, 2100 FIAT OCCASIONE. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 544-321; TRAPANI 71, TELEFONO 334-389.

MINIMO anticipo, consegna immediata: Alfa Romeo, Citroen, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuove, usate, massime garanzie. Gioberti 17.

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME realmente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860. O483

PRIVATO vende come nuova 600 1963 L. 460.000. Telef. 380-089.

OCCASIONISSIME vendesi Austin A 40 S 1963, 1300, 1100 D, 1100 '58, Giuliette, 600 e multiple. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende Simca 1000 1962 bellissima, unico proprietario. Telefonare 790-436. A94536

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 235-220. A94005

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 743-775 ore cena.

PRIVATO vende 1100 export 1962 unico proprietario, seminuova 580.000. Telefonare 323-509.

PRIVATO vende 1100-103 e 600 Lire 240.000. Telefonare 361-630, pasti. A94309

PRIVATO vende 1500 '62 ottimo stato, occasione. Telefonare 393-280.

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 e 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000, 103 '57 250.000, 600 500 assortimento. Telef. 850-805.

RENAULT: R 4 EXPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO. CONSEGNE SOLLECITE, PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-321; TRAPANI 71, TELEFONO 383-563. O167

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SICUREZZA VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277.083. MASSIME FACILITAZIONI. O377

SOCIETA', per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni Fiat: Bianchina panoramica, 600 furgone, 600, 1100, 1100 special, familiari, 1800, Alfa: 1500 spider, 2000 spider, Giulietta sprint, Opel Rekord, Renault R8, Volkswagen 1200. Tel. 542-595, 753-783.

TIGROTTO lungo, jeep e autobus vendo. Corso Belgio 97.

VENDO Taunus 17 T.S. multipla 6 posti seminuova. Cigna 3.

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovo con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, Jumbo, pale cingolate e gommate. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, telefono 661-479. O221

VOLKSWAGEN ATTENZIONE, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA POST FERIE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE COLLAUDATORI E SPECIALISTI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 237. O411

VOLKSWAGEN, Porsche pronte. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, Assortimento usato. Massime facilitazioni, prezzi convenientissimi.

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O513

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; assicurazioni. Agenzia RT, Mazzini 15, telef. 883-218.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-888.

500 D 1962 bellissima perfetta privato vende. Telefonare 722-554.

1100 D mesi sei vende privato. Telefonare 511-883. A92534

1100 D vende sedentario 20 mesi km. 16.000 portabagaglio antifurto cinghie. Telefonare 273-557 pasti.

480.000 103 export bellissimo privatamente vendo facilito occasionissima. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro, Principe Tommaso 37.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-638.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. CONVENIENTISSIMI banchi armadi frigoriferi per alimentari, latterie, salumerie, consegne pronte. Telefonare 231-657.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. TELEFON. 483-137, 485-440. O379

A 2800 in più sedie cromate, inoltre poltroncine ufficio prezzi fabbrica. Rappresentante, via Marco Polo 19.

AFFARONE svendo bellissima camera letto, nuovissima. Telefono 874-002.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARMADIETTI spogliatoi operai seminuovi vendesi. Telefonare 779-444.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCCIOLI pastore tedesco iscritti alla genealogia vendonsi. Tel. 881-129.

CUCINE americane legno, formica, tinelli, soggiorni. Alasia, Vinzaglio 5.

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 9 sconto speciale agosto, camere da 119.000 alle famose poliestere 258 mila, specialità tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE causa trasferimento vendo camera letto, sala pranzo. Telefonare 742-743. A90935

PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 36, telefono 81-692. O626

PIUMA d'oca e galline usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

STUFE Kerosene gas avviamento elettrico. Tromer, S. Martino O/H, telefono 519-505. O622

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

14/100 Dubied Artiera, 14/100 Rondine motorizzata, 12/100 Union special, 12/80 Sellerdonner, 10/80 Dibled Tacquard, 5/70 Diamant Jacquard, tutte in garanzia magilicio liquida prezzi convenientissimi. Telefonare 53-368. O194